PSR PUGLIA 2014-2020

Misura 19.2- Sostegno all'esecuzione degli investimenti nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo

Misura 19.4- Sostegno per i costi di gestione e animazione

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE
GAL MURGIA PIÙ

Testo coordinato con modifiche introdotte dalla variante approvata con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 321 del 07/08/2020

Sommario

1. Zona geografica interessata dalla SSL 1

2. Analisi del contesto dell'area e SWOT 1

2.1. Caratteristiche fisiche, infrastrutturali e strutturali 1

2.2 Contesto socio-economico generale 2

2.3. Elementi specifici relativi all'ambito tematico individuato 4

2.4. Analisi SWOT 7

2.4.1. Punti di forza 8

2.4.2. Punti di debolezza 8

2.4.3. Opportunità 9

2.4.4. Minacce 9

2.4.5. Definizione dei fabbisogni 9

3. Strategia individuata: obiettivi, risultati attesi e operazioni attivate 12

3.1. Descrizione dell'ambito tematico individuato per l'attuazione della strategia 12

3.2. Obiettivi della strategia, caratteristiche integrate e innovative, target per le realizzazioni ed i risultati 13

3.3. Descrizione della scelta e della gerarchia delle azioni e degli interventi, tipologia di operazione in coerenza con il PSR e con gli obiettivi generali della strategia europea per affrontare la situazione del territorio rurale, peso finanziario giustificato dall'analisi SWOT, facendo riferimento al piano finanziario 17

4. Attività di partenariato 21

4.1 Descrizione delle attività di consultazione locale 21

4.2 Descrizione delle attività di coinvolgimento attivo fra gli attori dei differenti settori dell'economia locale 21

5. Piano di azione locale 23

5.1 Descrizione del Piano di azione 23

Azione 1 - I cammini della Murgia 23

Intervento 1.1 – Sostegno a investimenti per il miglioramento della viabilità comunale e vicinale su piccola scala 24

Intervento 1.2 – Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica 29

Intervento 1.3 – Sostegno a investimenti per il restauro e la riqualificazione di aree, edifici e manufatti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale-artistico, paesaggistico e naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale 35

Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza 43

Intervento 2.1 Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici 45

Intervento 2.2 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali 51

Intervento 2.3 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione del paesaggio 56

Intervento 2.4 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare 60

Azione 3 - Imprenditorialità 64

Intervento 3.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali 65

Intervento 3.2 Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole – start up 70

Intervento 3.3 Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole 75

5.2 Piano finanziario complessivo per anno 81

6. Modalità di gestione e sistema organizzativo 81

6.1 Assetto organizzativo e funzionale 81

6.2 Attività di gestione, controllo e valutazione 83

6.2.1 Attività di animazione, informazione e comunicazione 84

6.2.2 Ricezione e valutazione delle domande di sostegno 85

6.2.3 Sistema di monitoraggio e valutazione della strategia 86

6.2.4. Il sistema di monitoraggio 87

6.2.5. Il sistema di valutazione 87

6.2.6. Le risorse impegnate 88

7. Esperienze pregresse 88

7.1 Premesse 88

8. Struttura del GAL e composizione del partenariato 89

8.1 Composizione del partenariato 89

8.2 Composizione dell'organo decisionale 89

1. Zona geografica interessata dalla SSL

Comuni interessati dalla SSL. L'area interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Murgia Più comprende sei comuni interni e contigui appartenenti alla provincia di Barletta-Andria-Trani ed alla Città Metropolitana di Bari (Fig. 1).

I comuni della provincia di Barletta-Andria-Trani sono Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola, mentre i comuni ricadenti nel territorio amministrativo della Città Metropolitana di Bari sono Gravina in Puglia, Poggiorsini e Ruvo di Puglia.

La Strategia di Sviluppo Locale si basa sull'uso esclusivo del fondo FEASR per tutti i comuni afferenti all'area in questione.

La popolazione è di 116.803 abitanti. La densità di popolazione è di 93,86 abitanti per km^2 (Tab.1).

Superficie territoriale interessata dalla SSL. La superficie territoriale ammonta complessivamente a 1.244,36 km^2 (Tab.1).

Superficie territoriale in aree B, C, D, e FEAMP. Come desumibile dalla classificazione delle aree rurali riportata nel PSR Puglia 2014-2020, la superficie territoriale oggetto della SSL è interamente costituita da aree C "aree rurali intermedie".

In riferimento alla Strategia Nazionale per le Aree Interne, la classificazione dei comuni dell'area di intervento è la seguente:

- Poggiorsini e Spinazzola sono classificati come aree periferiche;
- Gravina in Puglia e Minervino Murge sono classificati come aree intermedie;
- Canosa di Puglia e Ruvo di Puglia sono classificati come aree di cintura.

2. Analisi del contesto dell'area e SWOT

2.1. Caratteristiche fisiche, infrastrutturali e strutturali

Idrogeomorfologia. L'altimetria del territorio interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale è prevalentemente collinare (Tab.2). L'orografia è contraddistinta dalla porzione nord-occidentale dell'Alta Murgia, comprendendo i rilievi più alti dell'intero altopiano murgiano (Torre Disperata 686 m, Monte Caccia 682 m, Murgia Serraficaia 673 m, Monte Scorzone 668 m). Si tratta, infatti, della parte più rappresentativa dell'orografia e geomorfologia delle Murge, l'altopiano costituito da rocce carbonatiche che si estende, sebbene con minori altitudini, anche su gran parte della terra di Bari sino alla valle d'Itria (all'intersezione con le province di Brindisi e Taranto), la Terra delle Gravine del tarantino, la Murgia Materana (Fig. 2).

A nord, l'area di intervento comprende la destra idrografica del basso corso dell'Ofanto, nel tratto fluviale compreso da circa 16 km sino a circa 40 km dalla foce. La morfologia di quest'area è contraddistinta da una fascia pianeggiante di terreni alluvionali con un'altitudine variabile da circa 31 m a circa 100 m s.l.m. Affluente destro del fiume Ofanto è il Torrente Locone, che determina una significativa pianura alluvionale, delimitata, a sud, dall'invaso di Locone, dalla capacità massima di 108 milioni di m^3, generato da una tra le più grandi dighe in terra battuta d'Europa, realizzata negli anni '80.

La collina su cui sorge l'abitato di Spinazzola costituisce, indicativamente, lo spartiacque tra i bacini idrografici dell'Ofanto e del Bradano. Infatti, a sud-est dell'abitato di Spinazzola, e per tutta la fascia ai piedi del costone murgiano, si sviluppa la cosiddetta Fossa Bradanica, un'ampia area collinare a cavallo tra la Puglia e la Basilicata, solcata, nel territorio del GAL Murgia Più, da numerosi torrenti e corsi d'acqua minori, tra cui quelli con portata meno effimera sono: Torrente Roviniero, Torrente

Basentello, Canale Capodacqua, La Gravina, Pentecchia, Annunziata, Lama Lunga. In particolare i torrenti Roviniero e Basentello immettono le loro acque nell'invaso di Lago di Serra del Corvo, creato grazie ad una diga realizzata negli anni '70, tra i territori di Gravina in Puglia e Genzano di Lucania. Il torrente Gravina, invece, costeggia l'abitato di Gravina in Puglia creando un profondo *canyon* nel tenero substrato calcarenitico, analogamente alle altre gravine dell'arco jonico nel tarantino e nel materano.

Le aree perimetrali dell'Alta Murgia sono incise dalle lame, solchi carsici con corsi d'acqua episodici. Abbondano altre forme carsiche quali inghiottitoi, voragini, grotte e doline. Di particolare rilievo è inoltre il geosito di Murgetta Rossa a Spinazzola, peraltro luogo di archeologia mineraria, caratteristico per l'abbondanza di bauxite che conferisce il tipico colore rossastro al terreno.

Il clima. Secondo la classificazione di Köppen, il clima è prevalentemente di tipo temperato caldo mediterraneo a siccità estiva (Csa), caratterizzato da un periodo secco (precipitazioni < 30 mm nel mese meno piovoso) coincidente con quello più caldo, e da una differenza notevole di precipitazioni tra l'estate e l'inverno (Fig. 3). L'impronta mediterranea è più accentuata a Canosa di Puglia (precipitazioni annue medie di circa 504 mm e temperatura annua media di circa 15,4°C) rispetto a Poggiorsini (precipitazioni annue medie di circa 580 mm e temperatura annua media di circa 13,4°C). Secondo la classificazione climatica dei comuni di cui al DPR 412/1993, il comune di Canosa di Puglia rientra nella zona climatica C, mentre i restanti comuni, caratterizzati da clima tendenzialmente più freddo, rientrano nella zona climatica D (Tab. 3).

Il sistema insediativo è caratterizzato, fatta eccezione per il comune di Poggiorsini, da centri urbani piuttosto estesi (cosiddetti agritown) circondati da un territorio privo di insediamenti rilevanti. I dati ISTAT censuari del 2011 indicano che la maggior parte della popolazione (97%) risiede nei centri abitati, e soltanto una quota ristretta di popolazione vive in nuclei abitati (0,4%) o in case sparse sul territorio (2,6%).

La dotazione infrastrutturale. Lo sviluppo socio-economico del territorio trova un forte limite nella scarsa dotazione infrastrutturale: strade e ferrovie con collegamenti e servizi ridotti, insufficiente sviluppo delle infrastrutture telematiche, incompleta copertura di servizi essenziali alle aziende agricole ed agli insediamenti rurali (es. rete idrica, fognaria ed elettrica). Le principali arterie stradali e le linee ferroviarie sono rappresentate in Fig. 4.

La carenza infrastrutturale e la conseguente distanza, in termini di tempi medi di percorrenza, dai centri di offerta dei servizi essenziali, hanno portato al riconoscimento di parte del territorio come "area interna" (Tab. 4; Fig. 5). La Giunta Regionale della Puglia, con deliberazione del 28 dicembre 2016 n. 2186, ha riconosciuto quale area interna dell'Alta Murgia il territorio amministrativo dei comuni di Minervino Murge, Poggiorsini e Spinazzola.

Altro elemento che contraddistingue il territorio è la carenza nelle infrastrutture ICT. La diffusione di architetture di rete a banda larga utilizzanti la fibra ottica (FTTN, FTTH, FTTB e FTTDP) è notevolmente inferiore rispetto al contesto regionale o nazionale, nonché rispetto ai target UE per il 2020 (Tab. 5). Anche la copertura del segnale di telefonia mobile si caratterizza per vaste aree non servite o con segnale debole (Fig. 6).

2.2 Contesto socio-economico generale

Demografia. Nel periodo 1951-2016 si rileva un decremento demografico del 7%. Nel dettaglio, mentre i comuni di Minervino e Spinazzola hanno subito un dimezzamento della popolazione, il decremento è più lieve nei comuni di Canosa, Poggiorsini e Ruvo. La popolazione residente di Gravina è invece incrementata del 53% (Tab. 6).

L'esame dei principali indici demografici rivela una particolare fragilità della struttura demografica per le popolazioni di Minervino e Spinazzola, con una marcata tendenza al peggioramento. Nettamente contrapposta e più dinamica rispetto al contesto regionale e nazionale è invece la struttura demografica della popolazione di Gravina (Tab. 7).

La popolazione straniera è sensibilmente aumentata negli ultimi anni, raggiungendo un'incidenza (3,3%) lievemente superiore al dato regionale (3,0%), benché inferiore alla metà del dato nazionale (8,3%) (Tab. 8).

L'istruzione. Il livello medio di istruzione della popolazione residente nell'area di intervento è in linea con la media regionale per quanto concerne la scuola dell'obbligo (licenza elementare 21% e licenza media 30% circa), ma più basso del 2% circa per quanto riguarda la presenza di diplomati e laureati (rispettivamente il 25% e il 7% dei residenti). Con specifico riferimento ai capi azienda (conduttori, coniugi, familiari, parenti etc.) delle imprese agricole, il livello di istruzione è sostanzialmente in linea con il contesto regionale, ma di poco inferiore rispetto al dato nazionale, soprattutto per quanto concerne i diplomati e laureati. Soltanto il 3,6% dei capi azienda è in possesso di titolo di studio (diploma di qualifica, diploma di scuola media secondaria, laurea) in ambito agrario, rispetto al 5,4% a livello nazionale (Tab. 9).

Il sistema economico e il lavoro. Il reddito imponibile medio è sostanzialmente inferiore al dato medio regionale nei comuni di Poggiorsini e Minervino Murge, mentre è superiore alla media regionale nei comuni di Spinazzola e Ruvo di Puglia, por restando in tutti i casi sensibilmente inferiore alla media nazionale (Tab. 10).

Il settore terziario prevale sia in termini di numero di unità attive che per il numero di addetti[1]. Per quanto concerne il manifatturiero, un elemento preoccupante è la perdita, a livello dell'intero comprensorio con riferimento al periodo 2001-2011, di 188 unità attive e di 1.421 addetti (Tab. 11).

La percentuale di occupati per settore di attività economica è in linea con i dati regionali, tuttavia si registra una percentuale più elevata rispetto alla media regionale per quanto riguarda gli occupati nel settore industriale e nell'agricoltura, e leggermente inferiore nel settore dei servizi. Il tasso di occupazione è sostanzialmente in linea con il dato regionale[2]. Una peculiarità del sistema economico locale consiste nella presenza di numerose filiali di banche territoriali: storicamente radicate sul territorio sono la BCC di Spinazzola, la BCC di Canosa-Loconia e la Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

Il settore agricolo[3]. Il territorio interessato dalla SSL comprende oltre 92 mila ettari di SAU, pari a circa il 7,2% della SAU regionale. L'uso del suolo è rappresentato in Fig. 7. L'analisi della utilizzazione del terreno delle aziende agricole mostra una elevata incidenza della SAU, con scarsa presenza di boschi e tare. Predominano i seminativi (66% della SAU), seguiti dalle colture arboree (16%, principalmente olivo, e secondariamente mandorlo, ciliegio, albicocco e pesco), dai pascoli permanenti (9%), dalla vite (9%, con produzione sia di uve da vino che di uve da tavola). In particolare si osserva che l'incidenza percentuale dei seminativi è superiore sia al dato regionale che a quello nazionale (Tab. 12).

La ripartizione della superficie agricola totale per classi di superficie agricola totale delle aziende mostra che, complessivamente, l'incidenza delle aziende con superficie grande e medio-grande (≥ 30 ha) è sensibilmente maggiore rispetto al dato regionale, ma in linea con il dato nazionale (Fig. 8). La

[1] Fonte: Censimenti ISTAT 2001 e 2011.
[2] Fonte: Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro.
[3] Data l'assenza di fonti più aggiornate di dati a livello comunale sul settore agricolo, in questa parte sono stati usati come principale riferimento i dati ISTAT derivanti dal censimento dell'agricoltura del 2010.

clusterizzazione delle aziende per classi di dimensione economica rivela, invece, che delle oltre 11 mila aziende, ben l'86% non raggiunge la dimensione economica di 25.000 euro di produzione standard. Questo dato, che indica l'eccessiva presenza di aziende che difficilmente costituiscono una significativa fonte di reddito, è inferiore a quello regionale, ma superiore a quello nazionale. Molto limitata è la presenza di aziende medie e grandi, ossia con produzione standard superiore ad € 50.000, pari a circa il 6% del totale ed aventi una certa numerosità soltanto nei comuni di Canosa e Minervino (Tab. 13).

Una peculiarità dell'agricoltura locale è la notevole diffusione del metodo biologico, il quale interessa circa il 17% della SAU, con un'incidenza considerevolmente superiore rispetto al contesto regionale e nazionale (Tab. 14). Nel territorio sono inoltre presenti superfici agricole destinate a produzioni certificate DOP e IGP, in particolar modo nel settore vitivinicolo e olivicolo-oleario (Tab. 15).

2.3. Elementi specifici relativi all'ambito tematico individuato

Il quadro diagnostico dell'area, realizzato soprattutto con modalità partecipative attraverso l'intensa attività di coinvolgimento degli attori locali, ha portato alla definizione ed individuazione dell'ambito tematico: Turismo sostenibile. I paragrafi che seguono descrivono gli elementi specifici relativamente all'ambito tematico individuato.

La componente ecosistemica ed il paesaggio. L'area racchiude le formazioni forestali più estese della provincia di Barletta-Andria-Trani e della Città Metropolitana di Bari, rispettivamente:

- il Bosco di Acquatetta, ubicato lungo il costone murgiano nei territori di Minervino Murge e Spinazzola, è esteso per circa 1.080 ha e costituito prevalentemente da rimboschimento di conifere;

- il Bosco Difesa Grande, lungo il corso dei torrenti Lama Lunga e Canale dell'Annunziata, in territorio di Gravina in Puglia, esteso per circa 2.100 ha, è costituito in gran parte da una formazione naturale di latifoglie (principalmente composta dalle querce cerro *Quercus cerris*, farnetto *Q. frainetto* e roverella Q. *pubescens*, con l'importante presenza di specie minori quali orniello *Fraxinus ornus*, acero campestre *Acer campestre* ed acero minore *A. monspessulanum*); ha un grande valore ecologico in quanto rappresentativo delle foreste sub-mesofile che un tempo ricoprivano l'intera valle del Bradano.

Di particolare importanza ecologica sono le formazioni di prateria naturale presenti sull'altopiano murgiano, la cui estensione nel territorio del GAL Murgia Più è di oltre 10.000 ha. Tali formazioni afferiscono in gran parte agli habitat prioritari individuati dalla Direttiva "Habitat" 92/43/CEE "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" (codice 6220) e "Formazioni erbose secche della regione sub-mediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)" (codice 62A0). Questi habitat hanno anche una notevole importanza floristica e faunistica, data dalla presenza di numerose specie di interesse comunitario di cui alla Direttiva "Habitat" 92/43/CEE e alla Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE, tra cui, a mero titolo esemplificativo, il lino delle fate (*Stipa austroitalica*) caratteristico delle praterie aride murgiane, ed il falco grillaio (*Falco naumanni*), che nidifica in colonie numerose nei centri storici di Gravina in Puglia e Minervino Murge, e utilizza come aree trofiche le praterie murgiane.

Nell'estremo nord dell'area oggetto della SSL, assume grande rilievo ecologico il corso del fiume Ofanto, caratterizzato dalla presenza di boschi a galleria di pioppo bianco (*Populus alba*) e salice bianco (*Salix alba*), e da straordinarie presenze faunistiche quali la cicogna nera (*Ciconia nigra*) e la lontra (*Lutra lutra*).

I valori naturalistici sono confermati dalla istituzione, nel territorio afferente al GAL Murgia Più, delle seguenti aree naturali protette, sia regionali, che nazionali ed europee, che complessivamente

coprono una superficie pari a circa il 42% dell'intera area (Fig. 9):

- Parco Nazionale dell'Alta Murgia, che interessa 5 comuni afferenti al GAL Murgia Più, oltre ad altri 8 comuni;
- Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto, che interessa Canosa di Puglia ed altri 8 comuni;
- Sito di Interesse Comunitario e Zona di Protezione Speciale "Murgia Alta";
- Sito di Interesse Comunitario "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti";
- Sito di Interesse Comunitario "Bosco Difesa Grande";
- Sito di Interesse Comunitario "Valloni di Spinazzola".

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale individua delle figure territoriali e paesaggistiche (unità minime di paesaggio) e degli ambiti (aggregazioni complesse di figure territoriali), attraverso un'analisi che integra numerosi fattori, fisico-ambientali e storico culturali, come riportato in Fig. 10.

Le componenti storiche, archeologiche ed architettoniche. Abitato sin dalla preistoria, quello del GAL Murgia Più è un territorio denso di valenze archeologiche e storico-architettoniche. Si annoverano, infatti, circa 579 beni il cui interesse storico-architettonico o archeologico è stato riconosciuto dalla Regione Puglia o dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Tab. 16; Tab. 17).

Le più antiche testimonianze della presenza umana sono rinvenibili, ad esempio, nei siti neolitici di Grottelline e del Cavone a Spinazzola, nel villaggio dell'Età del Bronzo presso la Rocca del Garagnone, nei rinvenimenti presso le Grotte del Vagno a Ruvo di Puglia risalenti sin al Paleolitico, nelle numerose tombe a tumulo rinvenute nell'area.

Tra i luoghi più significativi per quanto concerne l'età antica, è possibile menzionare gli straordinari ipogei dauni di Canosa di Puglia, il Parco Archeologico di Botromagno a Gravina in Puglia, l'esposizione museale presso il Comune di Minervino Murge, il Museo Nazionale Jatta di Ruvo di Puglia, la Via Appia e la Via Traiana.

Il medioevo ha lasciato le sue testimonianze più appariscenti nei castelli (Castello di Canosa di Puglia, Castello svevo di Gravina in Puglia, Castello del Garagnone a Spinazzola) e nelle cattedrali (le più significative sono quelle di Canosa, Gravina e Ruvo).

Un elemento distintivo del territorio è dato dalla presenza di insediamenti rupestri ed ipogei, resi possibili dall'abbondante presenza di forme carsiche quali lame, gravine, grotte etc. che hanno da sempre rappresentato un naturale invito allo sviluppo di forme di "architettura in negativo":

- le chiese rupestri scavate lungo entrambi i versanti della gravina a Gravina in Puglia, tra cui il complesso delle Sette Camere, la Chiesa rupestre di San Michele delle Grotte, forse la prima "Cattedrale" di Gravina, risalente al VIII – IX secolo, la Chiesa rupestre della Madonna della Stella, già luogo di culto pagano, fu poi convertita al culto cristiano. La Chiesa del Sepolcreto, detta anche chiesa di S. Maria degli Angeli. Le chiese rupestri di San Basilio e di Sant'Andrea, e numerose altre;
- gli ipogei della civiltà Dauna presenti a Canosa di Puglia (Ipogeo del Cerbero, Lagrasta, dell'Oplita etc.);
- la Grotta di San Michele a Minervino Murge, luogo di culto cristiano sin dall'anno mille;
- il complesso rupestre di Grottelline, tra Spinazzola e Poggiorsini, con stratificazione insediativa dal neolitico al medioevo.

Significative sono le testimonianze della civiltà della transumanza. Il territorio fu, infatti, al centro della viabilità doganale pugliese, attraversato dal Regio Tratturo n° 21 (142 km) che ricalcava la via Appia, e da vari tratturelli e bracci (Fig. 11). Molteplici sono le testimonianze puntuali associate alla transumanza, quali piscine, poste e jazzi, importanti luoghi di sosta e permanenza (Fig. 11).

Circa 166 sono le masserie storiche del territorio, alcune delle quali fortificate con la presenza di mura di cinta, torri e garitte pensili. Alle masserie si contrappongono le forme primordiali e semplici corrispondenti ai ricoveri dei piccoli contadini, denominati, in funzione dei luoghi e delle tipologie costruttive, torri, pagliai, casette. Tali manufatti sono spesso affiancati da altre architetture minori come neviere, piscine e pozzi (per l'accumulo delle acque meteoriche o della neve), parietoni e specchie.

Seppur realizzati in epoca relativamente recente e non oggetto di provvedimenti di riconoscimento dell'interesse culturale, altri manufatti caratterizzanti ampie porzioni del territorio del GAL sono le case coloniche costruite durante la riforma agraria degli anni '50, le quali risultano, tuttavia, in gran parte in stato di abbandono. Meritano inoltre una menzione alcuni siti di interesse per l'archeologia mineraria, quali varie cave di tufo (calcarenite) storiche, oggi dismesse, a Canosa di Puglia e Gravina in Puglia, e soprattutto le cave di bauxite a Spinazzola. Altra componente di notevole interesse connessa alla storia contemporanea è data dai resti delle basi missilistiche americane realizzate negli anni 1960-62, aventi cadauna n°3 rampe di lancio per missili intercontinentali JUPITER da 1,5 megatoni, ossia circa 75 volte più potenti della bomba di Hiroshima. Delle dieci basi dislocate in Puglia, ben due sono ubicate nel territorio interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale, e precisamente a Gravina all'interno del Bosco Difesa Grande, ed a Spinazzola in località Ponte Impiso.

Il turismo. "*L'Italia si conferma una destinazione di eccellenza ma con una capacità competitiva con ancora forti potenzialità. Tale capacità, secondo il World Economic Forum (2015) elevatissima in termini di attrattività del patrimonio culturale e ambientale, si attenua, infatti, se si fa riferimento a prezzi, infrastrutture e la cura dell'ambiente. Questo incide anche sul posizionamento dell'Italia in termini di "Global Reputation". Il posizionamento nelle graduatorie di competitività con Paesi dotati di un patrimonio culturale, naturale e territoriale equiparabile a quello italiano segnala, infatti, che il valore generato dal settore turistico in Italia è al di sotto delle sue potenzialità*[4]".

Il contesto globale del turismo è caratterizzato da una costante crescita: per il 2030 sono previsti 1,8 miliardi di arrivi a livello mondiale, rispetto agli 1,19 miliardi registrati nel 2015[5]. Agganciare questa dinamica espansiva significherebbe, per il PIL "turistico" italiano, una crescita stimata in 4 miliardi di euro all'anno[6]. Questa riflessione assume particolare valore per l'area del GAL Murgia Più, data l'assenza di altri settori economici di rilievo sotto il profilo occupazionale.

Per quanto concerne l'area interessata dalla SSL, la capacità ricettiva complessiva è di 1.061 posti letto distribuiti tra 450 camere in 70 strutture ricettive, con netta prevalenza delle strutture extralberghiere sia in termini di numero che di posti letto (Tab. 18). Le strutture ricettive si concentrano maggiormente nei comuni di Gravina e Ruvo (Fig. 12; Fig. 13). L'indice di densità ricettiva, calcolato dividendo il numero totale dei posti letto per la superficie territoriale di riferimento espressa in km^2, esprime una misura della capacità ricettiva del territorio. L'indice di densità ricettiva dell'area in esame è pari 0,9, nettamente inferiore rispetto al dato regionale, pari a 14,7, ed a quello nazionale pari a 16 (Tab. 19).

I flussi turistici del 2015 hanno portato oltre 50 mila presenze, costituite per il 19% da stranieri e per l'81% da italiani. L'incidenza dei turisti stranieri è in linea con il dato regionale, ma sostanzialmente inferiore al dato nazionale (49%). Si rileva una notevole variabilità tra i dati riferiti ai singoli comuni: in particolare le presenze si concentrano a Gravina, Ruvo e Canosa (Tab. 20; Fig. 14).

[4] Fonte: Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2017-2022.
[5] UNWTO – "World Tourism Barometer", volume 14, Maggio 2016.
[6] Fonte: Centro studi SRM Intesa Sanpaolo, 2013. L'impatto economico attuale e potenziale del Turismo in Italia.

I principali Paesi esteri di provenienza dei flussi turistici dell'area in esame sono, nell'ordine: Germania, e con numeri molto inferiori, Francia, Spagna, Regno Unito, Paesi Bassi, Stati Uniti d'America, Svizzera. Le presenze dei turisti stranieri interessano soprattutto le strutture alberghiere[7].

L'indice di utilizzo delle strutture ricettive è dato dal rapporto tra le presenze annuali registrate ed il numero di posti letto moltiplicati per 365 giorni. Il valore di questo indice nell'area in esame è pari a 13%, simile a quello regionale, ma entrambi i valori si discostano notevolmente da quello nazionale, pari a 22% (Tab. 19). L'indice di permanenza media nelle strutture ricettive nell'area in esame è di 1,8 giorni, nettamente inferiore sia a quello regionale (3,9) che a quello nazionale (3,5). Si rileva anche una interessante differenza tra l'indice di permanenza media dei turisti italiani (1,7) e quello dei turisti stranieri (2,3) (Tab. 19).

Data la non reperibilità di dati sui flussi turistici a livello comunale su base mensile, per l'analisi della stagionalità si è fatto riferimento ad una elaborazione realizzata dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia (comprendente 5 dei 6 comuni dell'area di intervento), dalla quale si evidenzia una bassa stagionalità dei flussi di turisti sia italiani che stranieri (Fig. 15). Più in generale, i dati a livello regionale o nazionale indicano una minore stagionalità dei flussi turistici dall'estero: il turista straniero parrebbe apprezzare maggiormente natura, cultura ed enogastronomia rispetto al turista italiano[8].

Focus sul turismo natura. Le presenze del turismo natura in Italia hanno superato per la prima volta quota 102 milioni nel 2014. Dalle statistiche emerge un turismo natura in piena salute, con ritmi di crescita costanti anche negli anni della crisi del settore. La crescita di questi anni è anche merito di una nuova categoria di turisti natura, fra i quali è forte la presenza di laureati (38%), di giovani coppie e famiglie under 60 (52%), con una capacità di spesa media (48%) e alta (16%) e sempre più interessata alle nuove attività sportive più in voga, come il biking che si conferma per il secondo rilevamento consecutivo il vero traino del settore (29%), seguito da trekking (25%), escursionismo (24%), sci (12%), osservazione della natura (8%) etc. Il consolidamento del settore è dimostrato anche dall'incremento della permanenza media[9].

2.4. Analisi SWOT

L'analisi SWOT è il primo prodotto di sistematizzazione e organizzazione dei dati e delle informazioni raccolte attraverso l'integrazione di diverse fonti:

- l'analisi di contesto realizzata con modalità desk;
- l'esame dei principali strumenti pubblici di pianificazione/programmazione vigenti sull'area target;
- l'analisi SWOT contenuta nel PSR Puglia 2014-2020, limitatamente agli elementi coerenti con l'area oggetto della Strategia di Sviluppo Locale;
- il parallelo processo partecipativo che ha visto il coinvolgimento degli attori del territorio, soprattutto attraverso lo strumento dell'analisi SWOT partecipata disponibile sia online che in versione cartacea.

I punti di forza e di debolezza sono riportati in ordine gerarchico in relazione all'importanza degli stessi emersa dall'esame delle fonti utilizzate (1 = più importante, n = meno importante).

[7] Fonte: nostre elaborazioni su dati IPRES, La Puglia in cifre 2013-2014 (dati riferiti all'anno 2012).
[8] Fonti: Regione Puglia – Report Turistico anno 2015 e ISTAT 2015.
[9] Fonte: Ecotur – Osservatorio Permanente sul Turismo Natura, 2016. 13° rapporto Ecotur sul turismo natura.

2.4.1. Punti di forza

S1. Elevata incidenza di aree naturali protette di elevato valore ambientale e paesaggistico sulla superficie territoriale interessata dalla SSL (Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parco naturale regionale "Fiume Ofanto", Rete Natura 2000)
S2. Presenza di un importante patrimonio di rilevanza storica, architettonica e religiosa e di consolidate tradizioni
S3. Incidenza percentuale della SAU condotta con metodo biologico notevolmente superiore alla media regionale e nazionale
S4. Presenza di numerosi prodotti eno-gastronomici, anche a marchio DOP e IGP, derivanti dalla ricca tradizione locale
S5. Presenza di un articolato sistema di tratturi, strade vicinali etc. utilizzabili come connettori del territorio rurale, sia a servizio delle aziende agricole che dei turisti
S6. Ricchezza e diversità degli attrattori turistici naturalistici, paesaggistici, architettonici, culturali, enogastronomici
S7. Idoneità del territorio ad un turismo destagionalizzato
S8. Discreta diversificazione dell'offerta di strutture ricettive (strutture alberghiere ed extra-alberghiere, compresi numerosi agriturismi)
S9. Presenza di consolidati eventi legati ai prodotti tipici ed alla cultura e tradizioni locali, con forte richiamo turistico (sagre, festival musical, cortei storici, fiere)

2.4.2. Punti di debolezza

W1. Bassa fruibilità del patrimonio culturale e delle aree di interesse naturale
W2. Criticità dello stato di conservazione di numerose specie selvatiche e alterazione degli habitat
W3. Insoddisfacente stato di conservazione di numerosi beni architettonici di interesse culturale, con conseguente impossibilità di fruizione degli stessi
W4. Insoddisfacente stato di conservazione della rete stradale a servizio dei punti di interesse turistico presenti all'esterno dei nuclei urbani
W5. Presenza di fenomeni di illegalità a danno dell'ambiente (abbandono di rifiuti), dei beni architettonici diffusi nell'agro (vandalismo, furti), delle aziende agricole (furti)
W6. Presenza di pratiche agricole non compatibili con la conservazione delle risorse naturali (acqua, suolo, clima), nonché con gli obiettivi di Natura 2000 e delle aree protette
W7. Scarsa consapevolezza della popolazione locale rispetto alle tematiche di salvaguardia dei beni ambientali, culturali e paesaggistici
W8. Modesta propensione alla creazione di reti tra i vari attori del territorio
W9. Mancanza di sistemi di gestione e fruizione integrata degli attrattori turistici
W10. Predominanza di aziende agricole che non raggiungono una dimensione economica tale da costituire una significativa fonte di reddito (produzione standard < 25.000 euro)
W11. Basso indice di utilizzo delle strutture ricettive turistiche
W12. Basso indice di permanenza media nelle strutture ricettive turistiche
W13. Problemi di accessibilità per le persone con disabilità di numerosi siti di interesse turistico
W14. Carenza nelle infrastrutture di trasporto a servizio dei comuni di Minervino, Poggiorsini e Spinazzola
W15. Perdita di unità attive e di addetti nel settore manifatturiero.

2.4.3. Opportunità

O1. Crescente attenzione della collettività agli aspetti legati alla qualità del paesaggio, alla protezione dell'ambiente ed all'uso sostenibile delle risorse naturali
O2. Maggiore protezione dell'ambiente e del paesaggio grazie a nuovi strumenti di pianificazione quali il Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, e di programmazione, in particolare il PAF per la rete Natura 2000, la Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette ottenuta dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia
O3. Crescente attenzione della popolazione alle funzioni ambientali, territoriali e sociali dell'agricoltura
O4. Crescita della domanda di prodotti agroalimentari con forte contenuto immateriale (tipicità, sostenibilità)
O5. Costante crescita, a livello globale, del settore turistico
O6. Costante crescita, a livello globale, del turismo natura
O7. Crescita della domanda di turismo per anziani e persone con disabilità
O8. Posizione baricentrica rispetto ai siti UNESCO di Matera, Castel del Monte, Alberobello, Monte Sant'Angelo
O9. Riflessi positivi sui flussi turistici in conseguenza di Matera 2019, Capitale Europea della Cultura
O10. Crescente apprezzamento sul mercato turistico italiano ed estero del Brand Puglia
O11. Sviluppo di nuove tecnologie di informazione e comunicazione a servizio delle imprese.

2.4.4. Minacce

T1. Tendenza generale alla progressiva riduzione dei servizi essenziali alla popolazione (trasporto pubblico, educazione pubblica, sanità pubblica)
T2. Compromissione della qualità del paesaggio in conseguenza dello sviluppo di impianti industriali per la produzione energetica da fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico)
T3. Presenza di nuovi competitor con vantaggi competitivi legati a strutture di costo meno rigide
T4. Incremento quantitativo e qualitativo dell'offerta di turismo rurale e naturalistico in Paesi competitor (ad esempio Spagna, Portogallo, Paesi Balcanici)
T5. Cambiamento climatico con conseguenti impatti sugli ecosistemi e sull'agricoltura
T6. Tendenza generale alla perdita del patrimonio immateriale di conoscenza del territorio, delle tradizioni e del sapere legato alle attività agro-pastorali ed artigianali tradizionali.

2.4.5. Definizione dei fabbisogni

La definizione dei fabbisogni mira a far leva sui punti di forza per massimizzare le opportunità e minimizzare le minacce, e al contempo, cogliere le opportunità al fine di minimizzare i punti di debolezza. A conclusione della descrizione di ciascun fabbisogno, si indicano i punti di forza (S), i punti di debolezza (W), le opportunità (O) e le minacce (T) sulla base dei quali il fabbisogno è stato articolato. I fabbisogni sono elencati di seguito in ordine gerarchico (1 = più importante, n = meno importante), in relazione al livello gerarchico dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce a cui ciascun fabbisogno risponde.

FB1. Recupero e conservazione dei siti di particolare pregio naturalistico con valenza paesaggistica, anche per la valorizzazione a fini turistici. Occorre dare una risposta alle crescenti aspettative della collettività in termini di qualità del paesaggio, protezione dell'ambiente e uso sostenibile delle risorse naturali. Bisogna massimizzare il potenziale offerto dai parchi e dalla rete Natura 2000 in chiave di attrattori turistici, risolvendo alcune criticità di

degrado del valore naturalistico e paesaggistico, dando attuazione al PAF della Puglia per la rete Natura 2000, in conformità con il nuovo quadro di pianificazione costituito dal PPTR e dal Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Il miglioramento dei siti di pregio naturalistico può altresì avere risvolti positivi nell'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso il miglioramento della resilienza degli ecosistemi, compensando, in parte, la obliterazione della qualità paesaggistica dovuta agli impianti industriali per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili [S1, S6; W1, W2, W5, W6; O1, O2, O6; T2; T4; T5].

FB2. Potenziamento dell'agricoltura biologica e creazione di maggior valore aggiunto a livello locale. L'elevata diffusione dell'agricoltura biologica nel territorio in esame è coerente con la presenza di un articolato sistema di aree protette e con il diversificato patrimonio enogastronomico locale. La diffusione del metodo biologico è funzionale ad attenuare le criticità ambientali legate alle pratiche agricole. L'agricoltura biologica risponde al crescente interesse verso la sicurezza alimentare, la sostenibilità delle produzioni, la tutela dell'ambiente, in sinergia con gli appositi strumenti previsti nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020. Di conseguenza, l'agricoltura biologica costituisce un valido strumento per attenuare le minacce esterne legate alla competizione sui mercati globali ed alla conseguente volatilità dei prezzi, cogliendo invece le opportunità di accesso a nuovi mercati. L'agricoltura biologica, basandosi sul ripristino e sul rafforzamento della capacità di autoregolazione degli agroecosistemi, è connotata da una maggiore resilienza ed adattamento ai cambiamenti climatici [S1, S3; W2, W6, W15; O1, O3, O4; T3, T5, T6].

FB3. Potenziamento della fruibilità dei percorsi in ambito extraurbano. La ricca rete di tratturi, strade vicinali, mulattiere etc. necessita di interventi di recupero ed adeguamento per poter assolvere appieno la duplice funzione di connessione tra siti di interesse turistico e viabilità rurale a servizio delle imprese agricole, in particolar modo di quelle che hanno sviluppato attività connesse (agriturismo, masserie didattiche, agricoltura sociale) o la vendita diretta in azienda. Occorre al contempo migliorare le condizioni di sicurezza e decoro dei percorsi. Questo fabbisogno risponde alla necessità di intercettare la crescente domanda del settore del turismo natura (trekking, cammini, cicloturismo, mountain bike etc.), creando percorsi che valorizzino le principali direttrici del territorio (es. verso Matera, verso gli snodi ferroviari etc.) ed incrementando la fruibilità complessiva del territorio e la qualità del prodotto turistico [S1, S2, S5, S7; W1, W4, W5, W13, W14; O5, O8; T1, T4]

FB4. Sensibilizzazione delle comunità locali alla protezione dell'ambiente e del paesaggio. La conservazione e la valorizzazione del notevole patrimonio ambientale e paesaggistico locale sono inficiate da fenomeni di illegalità e scarsa consapevolezza da parte della popolazione locale. Occorre sensibilizzare le comunità sulle tematiche ambientali e sulla unicità del patrimonio naturalistico e paesaggistico locale, affinché esse stesse si facciano promotrici del territorio. Il miglioramento della qualità ambientale è indispensabile per innalzare la qualità della vita e per poter competere con altre destinazioni turistiche [S1; W2, W5, W6, W7; O1, O2, O3; T2, T5, T6]

FB5. Potenziamento dei luoghi fisici ed immateriali di accesso all'informazione turistica, favorendo la creazione di connessioni e reti tra gli operatori. La conoscenza del ricco patrimonio di attrattori turistici e dei servizi offerti al territorio necessita di essere veicolata al turista attraverso luoghi fisici ed immateriali. L'accesso all'informazione è infatti indispensabile sia nella fase di scelta e pianificazione dell'esperienza turistica che, anche in loco, durante l'esperienza di fruizione della destinazione turistica. Il soddisfacimento di questo fabbisogno contribuirebbe all'innalzamento della qualità dell'offerta turistica, a vantaggio degli

operatori economici del settore e della tenuta complessiva del tessuto socio-economico locale [S5, S6, S8; W1, W8, W9, W11, W12, W15; O2, O5, O6, O8, O9, O10, O11; T4, T6].

FB6. Recupero e conservazione dei beni architettonici di interesse culturale, favorendone l'accessibilità e la fruizione anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Bisogna fare leva sull'importante patrimonio di beni architettonici di interesse culturale, fondamentale attrattore turistico, recuperando le situazioni di degrado. Occorre coniugare il recupero con l'accessibilità per tutti, cogliendo la crescente domanda di turismo per anziani e persone con disabilità. Occorre associare il recupero all'introduzione delle nuove tecnologie per la fruizione dei beni culturali. Bisogna potenziare gli attrattori al fine di massimizzare il potenziale offerto da Matera 2019 e dal crescente apprezzamento del brand Puglia, incrementando di conseguenza la competitività nei confronti di altre destinazioni [S2; W3, W5; O8, O9, O10; T4].

FB7. Qualificazione del capitale umano nel settore turistico. Data la relativamente recente costituzione di gran parte delle unità attive nel settore turistico, in particolare in quello extralberghiero, è indispensabile innalzare il livello qualitativo dei servizi attraverso il potenziamento delle competenze degli operatori, in particolar modo in tema di cultura dell'accoglienza, anche verso target specifici come gli anziani e le persone con disabilità, e conoscenza del territorio. La competizione con destinazioni alternative e la marginalità del territorio rispetto ai grandi flussi turistici impongono infatti un elevato livello qualitativo dei servizi [S6, S7, S8; W7, W11, W12, W13, W15; O5, O6, O7, O8, O9, O10; T1, T4, T6].

FB8. Rafforzamento dei processi di aggregazione delle imprese. La limitata attitudine all'associazionismo inficia la capacità delle imprese di affrontare con efficacia i mercati. Si pone quindi l'esigenza di aggregare le imprese per dotarle di capacità e strumenti gestionali. Non da ultimo, emerge l'esigenza di una maggiore integrazione trasversale tra gli operatori del settore turistico e quelli di altri settori o tematiche (agricoltura, ambiente, sociale), al fine di generare preziose sinergie e qualificare maggiormente l'offerta turistica [S4, S6, S8, S9; W8, W9, W10, W15; O4, O5, O6; T3, T4].

FB9. Ampliamento degli sbocchi di mercato delle produzioni agroalimentari di qualità. Gli importanti volumi di produzione dell'agricoltura del territorio in esame, uniti al ricco patrimonio di tipicità, costituiscono un notevole potenziale, che necessita di una attività di qualificazione e promozione, anche attraverso la logica dell'aggregazione, al fine di creare maggior valore aggiunto a livello locale e vincere la sfida della crescente apertura dei mercati, in sinergia con gli appositi strumenti previsti nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020. Ne conseguirebbero risvolti positivi con creazione di reddito anche per le imprese di piccole dimensioni, ed indirettamente, effetti positivi sull'occupazione e sulla demografia locale. Il prodotto agroalimentare di qualità è un valido biglietto da visita per il territorio nel complesso, contribuendo quindi a rafforzare il settore turistico [S4, S9; W10, W15; O4; T3, T6].

FB10. Sviluppo di nuove imprese extra-agricole innovative nei settori dei servizi e dell'artigianato. Le ricche e variegate risorse endogene necessitano di una valorizzazione anche attraverso lo sviluppo di nuove imprese extra-agricole, con forti connotati di innovazione e rispondenza al mercato, nei settori dell'artigianato e dei servizi. Tra le tipologie di attività rispondenti a questi requisiti rientrerebbero, ad esempio: le produzioni artigianali di qualità, i servizi di accompagnamento ai turisti, i servizi per soggetti svantaggiati, noleggio e riparazione di biciclette, trasporto persone, vendita di articoli per l'*outdoor* etc. [S6, S7; W10, W13, W14, W15; O5, O6, O7, O8, O9, O10, O11; T1, T3, T4, T6].

FB11. Consolidamento e coordinamento dell'incoming per la promozione della destinazione turistica e del patrimonio enogastronomico. Le varie iniziative promozionali con una

presenza consolidata sul territorio necessitano di un rafforzamento del potenziale di attrazione, soprattutto verso la popolazione esterna all'ambito dei comuni limitrofi, convertendosi pertanto in concrete occasioni per la produzione di un indotto turistico sul territorio e per la promozione dell'immagine della destinazione turistica e dei prodotti tipici. Questo fabbisogno contempla anche la necessità di creare maggiore coordinamento tra le attività di incoming, e di creare cooperazione tra gli attori dell'agroalimentare e quelli del turismo [S6, S7, S8, S9; W8, W9, W11, W12; O5, O6, O8, O9, O10; T4].

3. Strategia individuata: obiettivi, risultati attesi e operazioni attivate

3.1. Descrizione dell'ambito tematico individuato per l'attuazione della strategia

Il quadro diagnostico dell'area, realizzato soprattutto con modalità partecipative attraverso l'intensa attività di coinvolgimento degli attori locali, ha fatto emergere prioritariamente alcuni temi: sviluppo turistico, beni culturali, paesaggio e ambiente, sviluppo delle filiere agroalimentari di qualità.

Tuttavia, il maggior approfondimento dei risultati dell'analisi SWOT, in relazione alle indicazioni del bando regionale ed all'analisi delle politiche concorrenti e complementari (sia relativamente ai programmi operativi regionali per i fondi SIE, che relativamente agli strumenti di pianificazione applicabili al territorio), ha portato alla selezione di un unico ambito tematico, vale a dire quello del "Turismo sostenibile". Infatti, questo tematismo presenta i seguenti vantaggi rispetto agli altri tematismi emersi dall'analisi:

- rispetto ai tematismi inerenti la tutela dei beni culturali, del paesaggio e dell'ambiente, il tema del turismo sostenibile presenta maggiori capacità di creare occupazione locale, valorizzare l'insieme delle risorse endogene (sia antropiche che naturali), incentivare attività produttive sostenibili e promuovere l'inclusione sociale;
- rispetto al tema delle filiere agroalimentari di qualità, il tematismo del turismo sostenibile presenta minore sovrapposizione con gli strumenti già previsti dal PSR Puglia 2014-2020.

Ai fini della SSL del GAL Murgia Più, il tematismo selezionato "**Turismo sostenibile"** è pertanto definito come una forma di turismo con un basso impatto sulle risorse naturali e con effetti positivi sulla qualità della vita delle popolazioni locali. L'impianto degli obiettivi, delle azioni e degli interventi della SSL è stato sviluppato in coerenza con i principi trasversali del Piano Strategico nazionale di Sviluppo del Turismo 2017-2022:

A. **Sostenibilità**: rafforzare la sostenibilità del turismo, nelle sue diverse accezioni relative ad ambiente, territorio, salvaguardia del patrimonio, sistema socioeconomico, cultura e cittadinanza. Un'industria turistica sostenibile sotto il profilo ambientale è in grado di fornire un'offerta di qualità, intesa anche come personalizzazione, esperienzialità e scoperta.
B. **Innovazione**: innovare prodotti, processi, tecnologie e organizzazione dell'attività turistica, innovare il mercato e le modalità di fruizione, creare competenze nuove e più avanzate, supportare la rivoluzione digitale.
C. **Accessibilità/permeabilità fisica e culturale**: rafforzare l'accessibilità fisica e culturale dei luoghi e dei territori aperti alla valorizzazione turistica. Questo principio ha diverse accezioni, che riguardano: l'accessibilità alla fruizione turistica per tutte le persone senza distinzione alla loro condizione di età o di salute; l'accessibilità di luoghi e territori attraverso sistemi di mobilità sostenibile; la possibilità data ai visitatori di comprendere e interpretare la storia, la complessità

e la varietà del patrimonio visitato (permeabilità culturale). Ad esempio, benché il prodotto Italia per il target famiglie resti quello più richiesto dal mercato internazionale, esiste un numero elevato di altri soggetti (es. anziani e disabili) che viaggerebbero se ci fossero offerte in linea con le loro particolari esigenze[10].

La diversità degli attrattori locali (cultura, natura, enogastronomia) consente lo sviluppo di un turismo destagionalizzato, che generi occupazione stabile e qualificata. Ad esempio, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha ricevuto il prestigioso riconoscimento della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette: è solo l'inizio di un processo, che porterà i suoi frutti a condizione che rafforzino e si mettano in rete gli attrattori e gli operatori.

Le comunità devono essere formate per valorizzare l'identità locale, offrendo al turista la propria autenticità in termini materiali ed immateriali. In questo modo il racconto dei territori potrà far scoprire le aree interne, creando un prodotto turistico destagionalizzato e spalmando l'esperienza turistica sull'intero territorio. Cammini, itinerari ciclabili, percorsi ferroviari, enogastronomia, turismo lento sono i prodotti che possono promuovere e portare i turisti in questi "nuovi" territori[11].

Occorre investire sulla promozione della destinazione attraverso il web nelle sue più recenti evoluzioni, i social media, le tecnologie mobili, la realtà aumentata. Il turismo necessita inoltre di un vivace tessuto imprenditoriale, indispensabile per creare attrattività e fornire un'offerta in linea con le aspettative della domanda. Matera 2019 sarà non soltanto un'occasione irripetibile per intercettare flussi turistici significativi, ma soprattutto uno *stress test* per il sistema turistico del territorio.

3.2. Obiettivi della strategia, caratteristiche integrate e innovative, target per le realizzazioni ed i risultati

Caratteristiche integrate della Strategia:

- in funzione degli obiettivi specifici dei singoli interventi, la SSL è rivolta sia ad attori pubblici che privati, stimolando la cooperazione tra operatori dei vari settori (Azione 2), con un approccio basato sull'integrazione tra le varie priorità e focus area della politica di sviluppo rurale;
- gli interventi si integrano reciprocamente, generando sinergie ed effetti moltiplicatori. Ad esempio, il potenziamento degli attrattori e delle infrastrutture turistiche (Azione 1) è di grande importanza per il successo delle iniziative imprenditoriali sostenute (Azione 3); parallelamente, le imprese turistiche sono fondamentali per tradurre in occupazione e benefici economici per la collettività gli investimenti negli attrattori e nelle infrastrutture;
- l'aggregazione di alcuni interventi in Progetti integrati complessi, al fine di massimizzare le potenzialità degli strumenti previsti dal FEASR.

Caratteristiche innovative della Strategia:

- innovazione come capacità di generare impatti positivi e cambiamenti rilevanti, grazie alla focalizzazione su un unico tematismo ed alla concentrazione delle risorse su un numero limitato di interventi, ed in particolar modo sugli interventi che, attraverso il potenziamento degli attrattori e delle infrastrutture (Azione 1), creano un contesto territoriale favorevole per lo sviluppo delle imprese nel settore turistico e, di conseguenza, generano sviluppo locale ed occupazione. Anche l'incentivo alla cooperazione tra gli attori locali (Azione 2) è finalizzato a creare un cambiamento rilevante sia a livello degli assetti organizzativi delle imprese locali che a livello culturale,

[10] Fonte: Laboratorio per il turismo digitale su iniziativa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, 2014. Piano strategico per la digitalizzazione del turismo.
[11] Fonte: Stati generali del turismo sostenibile – Museo nazionale Ferroviario di Pietrarsa – documento finale di Dicembre 2015.

stimolando l'aggregazione e l'integrazione tra diversi ambiti di attività, e generando, di conseguenza, un effetto moltiplicatore complessivo;

- concentrazione delle risorse su soluzioni di lungo periodo: fatto salvo quanto previsto relativamente alle attività di animazione (misura 19.4), la SSL non prevede eventi promozionali, attività informative o formative, ma si concentra sugli investimenti capaci di sviluppare soluzioni di lungo periodo. La definizione di eventuali attività immateriali (studi, formazione, eventi etc.) è stata "delegata" ai beneficiari (Azione 2), assicurando pertanto una maggiore corrispondenza delle stesse alle reali esigenze del tessuto socio-economico locale;
- innovazione tecnologica: è previsto ed incentivato l'utilizzo delle nuove ICT nell'ambito delle infrastrutture turistiche e della fruizione degli attrattori (Azione 1); sono premiate le start up e PMI innovative e le altre imprese che impiegano i risultati dell'innovazione (Azione 3).

Si riporta di seguito l'architettura della SSL in termini di obiettivi generali e specifici, aggiornata con il recepimento delle prescrizioni formulate dal Comitato Tecnico Regionale Intersettoriale.

Obiettivi generali	*Azioni*	*Obiettivi specifici*	*Interventi*	*Risultati*	*Realizzazioni*
OG1. Rafforzare gli attrattori turistici e le infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo del turismo sostenibile slow, dei cammini, delle ciclovie, del trekking, della scoperta della natura, dei beni culturali e del patrimonio enogastronomico, facendo leva sulle risorse endogene del territorio: le aree naturali, il patrimonio culturale, i prodotti tipici, i tratturi etc.	1. I cammini della Murgia	OS1.1. Migliorare le infrastrutture di trasporto su piccola scala, favorendo le connessioni tra attrattori e strutture ricettive	1.1. Sostegno a investimenti per il miglioramento della viabilità comunale e vicinale su piccola scala	Miglioramento di 6 km di strade rurali Miglioramento dell'accessibilità di 3 attrattori turistici Miglioramento dell'accessibilità di 3 imprese che forniscono servizi turistici	n. 2 operazioni finanziate
		OS1.2. Dotare il territorio di infrastrutture turistiche su piccola scala, favorendo le connessioni tra attrattori e strutture ricettive	1.2. Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica	Creazione di 30 km di percorsi (sentieri, cammini, ciclovie, ippovie) Connessione di 10 attrattori turistici ai percorsi creati Connessione di 6 imprese che forniscono servizi turistici	n. 2 operazioni finanziate
		OS1.3. Rafforzare gli attrattori turistici, potenziandone anche la fruibilità, e sensibilizzare la popolazione locale alla loro tutela	1.3. Sostegno a investimenti per il restauro e la riqualificazione di aree, edifici e manufatti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale-artistico, paesaggistico e naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale	Restauro e riqualificazione di 2 attrattori turistici fruibili al pubblico Miglioramento del contesto degli attrattori per 2 imprese che forniscono servizi turistici	n. 2 operazioni finanziate
OG2. Mettere in rete e stimolare la cooperazione tra gli attori del turismo, dell'eccellenza agricola ed enogastronomica, della tutela dell'ambiente e del "sociale", al fine di creare un'offerta turistica di elevata qualità e sostenibilità ambientale e sociale	2. Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza	OS2.1. Stimolare la cooperazione congiunta tra piccoli operatori del turismo rurale e piccoli operatori di altri ambiti, al fine di creare sinergie tra i diversi ambiti operativi, concentrare l'offerta, creare servizi turistici comuni, attuare una promozione integrata	2.1. Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici	Partecipazione di 6 piccoli operatori alle attività di cooperazione Partecipazione di 3 imprese turistiche e agrituristiche alle attività di cooperazione Creazione di 2 posti di lavoro nell'ambito delle operazioni finanziate	n. 2 operazioni finanziate
		OS2.2. Stimolare la cooperazione congiunta tra piccoli operatori agricoli-agroalimentari e piccoli operatori del turismo rurale, al fine di creare sinergie tra i diversi ambiti operativi, concentrare l'offerta, creare servizi turistici comuni, attuare una promozione integrata	2.2. Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	Partecipazione di 3 piccoli operatori alle attività di cooperazione Partecipazione di 3 imprese agricole e agroalimentari alle attività di cooperazione Creazione di 1 posti di lavoro nell'ambito delle operazioni finanziate	n. 1 operazioni finanziate
		OS2.3. Stimolare la cooperazione congiunta tra	2.3. Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e	Partecipazione di 3 piccoli operatori alle attività di cooperazione	

Obiettivi generali	*Azioni*	*Obiettivi specifici*	*Interventi*	*Risultati*	*Realizzazioni*
		soggetti attivi in ambito ambientale e piccoli operatori del turismo rurale, al fine di creare sinergie tra i diversi ambiti operativi, concentrare l'offerta, creare servizi turistici comuni, attuare una promozione integrata.	l'adattamento ad esso, e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione del paesaggio	Superficie agricola totale delle aziende agricole partecipanti alle operazioni di cooperazione finanziate pari a 10 ettari Creazione di 1 posti di lavoro nell'ambito delle operazioni finanziate	n. 1 operazioni finanziate
		OS2.4. Stimolare la cooperazione congiunta tra soggetti attivi nell'ambito dell'agricoltura sociale e piccoli operatori del turismo rurale, al fine di creare sinergie tra i diversi ambiti operativi, concentrare l'offerta, creare servizi turistici comuni, attuare una promozione integrata.	2.4. Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	Partecipazione di 2 piccoli operatori alle attività di cooperazione Partecipazione alle attività di cooperazione di 1 masserie didattiche e/o detentori di boschi didattici e/o altre aziende agricole riconosciute ai sensi della L. 141/2015 Creazione di 1 posti di lavoro nell'ambito delle operazioni finanziate	n. 1 operazioni finanziate
OG3. Rafforzare il tessuto imprenditoriale extra agricolo connesso al turismo, sia attraverso la valorizzazione delle attività tradizionali del territorio, che attraverso lo sviluppo di attività innovative.	3. Imprenditorialità	OS3.1. Avviare nuove imprese extra-agricole, favorendo la creazione di posti di lavoro ed il rafforzamento del tessuto socio-economico, anche al fine di creare servizi per il turismo	3.1. Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali	Creazione di 21 posti di lavoro nell'ambito delle nuove imprese avviate	n. 18 operazioni finanziate
		OS3.2. Sostenere gli investimenti connessi all'avviamento di nuove imprese extra-agricole, favorendo la creazione di posti di lavoro ed il rafforzamento del tessuto socio-economico, anche al fine di creare servizi per il turismo	3.2. Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole – start up		n. 18 operazioni finanziate

Obiettivi generali	*Azioni*	*Obiettivi specifici*	*Interventi*	*Risultati*	*Realizzazioni*
		OS3.3. Sostenere gli investimenti connessi allo sviluppo di imprese extra-agricole, favorendo la creazione di posti di lavoro ed il mantenimento del tessuto socio-economico, anche al fine di sviluppare servizi per il turismo	3.3. Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	Creazione di 8 posti di lavoro nell'ambito delle microimprese finanziate.	n. 18 operazioni finanziate

3.3. Descrizione della scelta e della gerarchia delle azioni e degli interventi, tipologia di operazione in coerenza con il PSR e con gli obiettivi generali della strategia europea per affrontare la situazione del territorio rurale, peso finanziario giustificato dall'analisi SWOT, facendo riferimento al piano finanziario

La definizione degli strumenti da inserire nel PAL (azioni e interventi), fondata sull'esame dei fabbisogni emersi, è stata sviluppata applicando i seguenti criteri metodologici:

- evitare sovrapposizioni con strumenti contenuti nel PSR Puglia 2014-2020, al fine di assicurare una corretta demarcazione;
- creare sinergie e complementarità con obiettivi e strumenti contenuti nel PSR Puglia 2014-2020 e nel POR Puglia 2014-2020, al fine di perseguire l'effetto moltiplicatore proprio dell'approccio LEADER;
- concentrare la Strategia sulle linee di intervento maggiormente coerenti con le politiche e gli strumenti di pianificazione presenti a livello nazionale, regionale o locale;
- non prevedere interventi nell'ambito dei servizi essenziali (trasporto pubblico, sanità, scuola), in quanto su questi aspetti è incentrata la bozza di Strategia per l'area interna dell'Alta Murgia (comuni di Minervino Murge, Poggiorsini e Spinazzola) trasmessa in data 28/07/2016 all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Regione Puglia, e che ha trovato riscontro nella deliberazione di Giunta Regionale del 28 dicembre 2016 n. 2186, con la quale sono stati stanziati 3 milioni di euro di risorse POR per l'area interna in questione.

Nel prospetto che segue si illustra la coerenza delle azioni e degli interventi previsti dal PAL con le priorità e focus area della politica europea di sviluppo rurale e con gli obiettivi tematici del Q.S.C. 2014-2020.

Azioni	*Interventi*	*Obiettivi tematici Q.S.C.*	*Priorità FEASR*	*Focus area FEASR*
1. I cammini della Murgia	1.1. Sostegno a investimenti per il miglioramento della viabilità comunale e vicinale su piccola scala	3. Rafforzare la competitività delle PMI 9. Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà	2 6	2A 6A 6B
	1.2. Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica	9. Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà	6	6A 6B
	1.3. Sostegno a investimenti per il restauro e la riqualificazione di aree, edifici e manufatti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale-artistico, paesaggistico e naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale	6. Proteggere l'ambiente e promuovere l'utilizzazione razionale delle risorse 9. Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà	4 6	4A 6B
2. Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza	2.1. Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici	9. Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà	6	6A 6B
	2.2. Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	3. Rafforzare la competitività delle PMI 9. Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà	3 6	3A 6B
	2.3. Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso, e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione del paesaggio	6. Proteggere l'ambiente e promuovere l'utilizzazione razionale delle risorse 4. Sostenere un'economia a basse emissioni di CO_2 in tutti i settori	4 5	4A 4B 5A 5B 5C 5D 5E
	2.4. Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	9. Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà	6	6A 6B
3. Imprenditorialità	3.1. Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali	9. Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà	6	6A
	3.2. Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole – start up			
	3.3. Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole			

Nel seguente prospetto si riporta il quadro economico del Piano di Azione Locale relativamente alla sottomisura 19.2.

Interventi	*Giustificazione del livello di priorità*	*Dotazione finanziaria*
1.1. Sostegno a investimenti per il miglioramento della viabilità comunale e vicinale su piccola scala	Pur non essendovi altri strumenti POR-PSR che finanziano questa tipologia di operazioni, è stato attribuito un livello di priorità medio in quanto il nesso dell'intervento con il tema del turismo sostenibile non è di immediata rilevanza.	€ 840.000,00
1.2. Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica	L'intervento ha totale attinenza con il tematismo selezionato, ed è indispensabile per creare un contesto infrastrutturale favorevole allo sviluppo del turismo sostenibile.	€ 840.000,00
1.3. Sostegno a investimenti per il restauro e la riqualificazione di aree, edifici e manufatti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale-artistico, paesaggistico e naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale	L'intervento ha totale attinenza con il tematismo selezionato, ed è indispensabile per creare un contesto di attrattori favorevole allo sviluppo del turismo sostenibile.	€ 840.000,00
2.1. Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici	L'intervento ha totale attinenza con il tematismo selezionato, ed è di grande importanza per stimolare la cooperazione congiunta tra piccoli operatori del turismo rurale e piccoli operatori di altri ambiti, al fine di creare sinergie tra i diversi ambiti operativi, concentrare l'offerta, creare servizi turistici comuni, attuare una promozione integrata	€ 150.000,00
2.2. Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	L'intervento ha elevata attinenza con il tematismo selezionato, per incentivare la cooperazione congiunta tra piccoli operatori agricoli-agroalimentari e piccoli operatori del turismo rurale, al fine di creare sinergie tra i diversi ambiti operativi. Il livello di priorità è medio-basso poiché vi sono altri strumenti del PSR Puglia volti a stimolare l'aggregazione tra le imprese agricole.	€ 90.000,00
2.3. Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso, e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione del paesaggio	L'intervento ha elevata attinenza con il tematismo selezionato in quanto le risorse naturalistiche e paesaggistiche sono un attrattore chiave del territorio in esame. La cooperazione tra soggetti attivi in ambito ambientale e piccoli operatori del turismo rurale mira a creare sinergie tra i diversi ambiti operativi, contribuendo a qualificare l'offerta turistica locale sotto il profilo della sostenibilità ambientale.	€ 100.000,00
2.4. Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	L'intervento ha elevata attinenza con il tematismo selezionato in quanto il turismo sociale è una delle tendenze emergenti nel mercato turistico mondiale. La cooperazione tra gli operatori dell'agricoltura sociale e quelli del turismo rurale è finalizzata a creare sinergie tra i diversi ambiti operativi, contribuendo a qualificare l'offerta turistica locale nel segmento del turismo sociale.	€ 100.000,00
3.1. Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali	L'intervento ha elevata attinenza con il tematismo selezionato. Alcuni strumenti previsti dal POR Puglia 2014-2020, pur avendo una logica di funzionamento differente, potrebbero soddisfare parte del fabbisogno rilevato. Si ritiene che il sostegno agli investimenti abbia, comparativamente, maggiore efficacia rispetto all'erogazione di un premio forfettario.	€ 270.000,00

Interventi	*Giustificazione del livello di priorità*	*Dotazione finanziaria*
3.2. Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole – start up	L'intervento ha elevata attinenza con il tematismo selezionato. Alcuni strumenti previsti dal POR Puglia 2014-2020, pur avendo una logica di funzionamento differente, potrebbero soddisfare parte del fabbisogno rilevato.	€ 630.000,00
3.3. Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	L'intervento ha elevata attinenza con il tematismo selezionato. Alcuni strumenti previsti dal POR Puglia 2014-2020, pur avendo una logica di funzionamento differente, potrebbero soddisfare parte del fabbisogno rilevato.	€ 640.000,00

4. Attività di partenariato[12]

4.1 Descrizione delle attività di consultazione locale

In attuazione di quanto previsto dal PSR Puglia 2014-2020 relativamente alla misura 19, il GAL Murgia Più, ha da tempo avviato un percorso di ampia consultazione, coinvolgimento e partecipazione, funzionale alla definizione della nuova SSL. Il processo partecipativo finalizzato alla definizione della SSL ha previsto fasi logiche distinte, ciascuna caratterizzata da incontri (gestiti secondo metodologie differenti) e/o da strumenti di comunicazione ed interazione specifici:

- la prima fase "incontri preparatori", propedeutica al processo partecipativo, ha avuto l'obiettivo di creare una massa critica di dati ed idee per la stesura di una prima bozza della SSL, attraverso il coinvolgimento generalizzato delle comunità locali. Questa fase è riconducibile ad una metodologia di *brainstorming*[13];
- la seconda fase "*e-participation*"[14] ha coinvolto il maggior numero di persone nella selezione delle azioni da inserire nel PAL, sulla base delle proposte disponibili, fornendo inoltre un'indicazione, in termini di priorità, utile per una prima impostazione del piano finanziario;
- la terza fase è stata finalizzata a rifinire l'analisi dei bisogni e delle potenzialità attraverso il coinvolgimento generalizzato delle comunità locali ed a fornire inoltre un'indicazione, in termini di priorità, utile per una prima impostazione del piano finanziario (*open space technology*)[15];
- la quarta fase è servita a coinvolgere nel processo gli stakeholders la cui partecipazione volontaria è meno probabile, pur rivestendo un ruolo fondamentale nell'economia rurale e nella gestione del territorio (*participatory rural appraisal*)[16];
- la quinta fase è servita a raccogliere idee migliorative ed integrative relativamente la prima bozza di SSL, tutti gli spunti raccolti sono stati quindi rielaborati ed utilizzati per realizzare la proposta definitiva della SSL, individuando le azioni concrete da porre in essere per il perseguimento degli obiettivi già definiti nelle precedenti fasi (*world cafè*)[17].

Sotto l'aspetto metodologico, durante l'intero percorso sono stati posti in essere tutti gli accorgimenti per andare ben oltre la mera comunicazione al pubblico (pubbliche relazioni), puntando, piuttosto, alla reale consultazione, e creando le condizioni per una fattiva partecipazione attraverso il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati[18]. Il dettaglio operativo delle cinque fasi sopraelencate è descritto nel successivo paragrafo 4.2.

4.2 Descrizione delle attività di coinvolgimento attivo fra gli attori dei differenti settori dell'economia locale

Le attività di consultazione finalizzate alla predisposizione della nuova SSL, sono state avviate sin dalla pubblicazione della prima bozza del PSR Puglia 2014-2020. In particolare, nel 2015 è stato

[12] Le attività descritte in questo capitolo sono state espletate da Murgia Più s. c. a r. l. in qualità di capofila del partenariato che ha successivamente costituito la società consortile "Gruppo di Azione Locale Murgia Più" a r. l.
[13] Osborn, A.F. (1963) Applied imagination: Principles and procedures of creative problem solving (Third Revised Edition). New York, NY: Charles Scribner's Sons.
[14] Phang, C.W.; Kankanhalli, A. A framework of ICT exploitation for e-participation initiatives. *Communications of the ACM*. 51:128-132.
[15] Owen, Harrison (2008). Open Space Technology: A User's Guide (3rd ed.). Berrett-Koehler.
[16] Chambers, R. (1994). Participatory rural appraisal (PRA): Analysis of experience. *World Development*. 22: 1253-1268.
[17] Schieffer A., Isaacs D., and Gyllenpalm B. 2004. The World Café: Parts One & Two. *World Business Academy, Transformation*. 18 (8).
[18] Clark A., Percy-Smith B., 2006. Beyond Consultation: Participatory Practices in Everyday Spaces. *Children, Youth and Environments*. 16 (2): 1-9.

realizzato un ciclo di sei **incontri tematici** denominato "Gli stati generali della Murgia", comprendente un incontro per ciascun comune e per ciascun macro-ambito tematico (Tab. 21). In aprile del 2016 è stato realizzato un ciclo di sei **incontri pubblici** di carattere informativo dal titolo "Obiettivo 2020", **trasversali alle tematiche** assegnate alla misura 19 (Tab. 21) **(Fase 1).**

Da marzo 2016 sono stati attivati alcuni strumenti di **e-participation**: sondaggio, formulari online, forum (implementati nel sito istituzionale del GAL), social media, newsletter. In data 31 marzo 2016 è stata creata sul sito del GAL una apposita pagina web dedicata al percorso di definizione della Strategia di Sviluppo Locale, reperibile all'URL: http://www.galmurgiapiu.it/?page_id=5808 (Fig. 16). La pagina web ha illustrato il percorso di definizione della SSL, invitando alla partecipazione agli incontri pubblici ed alle riunioni specifiche con gli *stakeholders* e stimolando la partecipazione del partenariato. Sulla pagina web sono stati resi consultabili e scaricabili il calendario degli eventi e altro materiale di approfondimento. Nella stessa pagina web sono stati resi disponibili:

- il link di accesso all'apposito forum online (http://www.galmurgiapiu.it/?page_id=5919), che ha all'attivo 9 discussioni e 38 risposte (Fig.17);
- il link di accesso al formulario online "PARTECIPA ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020" (http://www.galmurgiapiu.it/?page_id=5978) finalizzato a consentire la partecipazione all'analisi SWOT, indicare i tematismi su cui incentrare la SSL, formulare proposte progettuali;
- il formulario online in formato editabile *.doc, liberamente scaricabile e compilabile offline, e quindi da restituire al GAL a mezzo e-mail o in formato cartaceo;
- la consultazione della documentazione di supporto **(Fase 2).**

Sin dalla pubblicazione della prima bozza del PSR Puglia 2014-2020, sono state inseriti nella pagina Facebook del GAL notizie e contenuti relativi al percorso partecipativo di definizione della SSL. La pagina, che alla data del 02/04/2017 conta 4.625 "followers", in gran parte residenti nel territorio interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale o nelle aree limitrofe (Fig.18), è stata animata con decine di post principalmente finalizzati a promuovere la partecipazione agli incontri pubblici di presentazione della bozza della *Strategia di Sviluppo Locale*, la consultazione della bozza della *Strategia di Sviluppo Locale* sulla apposita pagina web ideata dal GAL, l'invio di commenti e integrazioni alla bozza della *Strategia di Sviluppo Locale* mediante l'apposito form on-line realizzato sul sito del GAL o tramite l'invio via e-mail. La pagina Facebook si è rivelata uno strumento molto importante. Quasi tutti i post pubblicati hanno ottenuto un buon numero di visualizzazioni e diverse interazioni ("mi piace", commenti e condivisioni) (Fig. 19).

Il GAL ha inviato a 505 differenti indirizzi e-mail, mediante il software *mailchimp*, 4 diverse newsletter dedicate a promuovere il percorso di partecipazione finalizzato alla definizione della SSL, pubblicizzare il calendario degli eventi pubblici ed inviare commenti ed integrazioni tramite l'apposita pagina web. La newsletter invitava anche a mantenersi aggiornati sugli sviluppi del percorso attraverso l'apposita pagina Facebook ed il sito web (Fig. 20, 21, 22, 23). Sono stati realizzati 4 distinti comunicati stampa rivolti ai media regionali, principalmente finalizzati a promuovere il percorso di definizione della SSL e stimolare la partecipazione agli incontri pubblici di presentazione della bozza di SSL e il massimo coinvolgimento di tutti i portatori di interesse (Tab. 22, Fig. 24).
A Spinazzola il 19/05/2016 è stato inoltre tenuto un **incontro pubblico** con modalità *open space technology*. In occasione dell'incontro, sono stati discussi i primi risultati del processo partecipativo. L'incontro ha avuto, altresì, lo scopo di rifinire l'analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio **(Fase 3).**

In maggio e giugno 2016 si è svolto un percorso di ***participatory rural appraisal***, ossia incontri individuali con titolari di aziende zootecniche, agriturismi e masserie didattiche, a cui sono stati

somministrati in maniera assistita formulari e questionari. In questo modo sono stati coinvolti gli stakeholders la cui partecipazione volontaria a incontri pubblici o a mezzi di *e-participation* è meno probabile, pur rivestendo un ruolo fondamentale nell'economia rurale e nella gestione del territorio **(Fase 4).**

Il percorso partecipativo, sviluppato attraverso le varie metodologie sopra descritte, ha portato alla raccolta di oltre 100 contributi da parte di imprese, professionisti, associazioni, enti etc. (Tab.23).

In questo percorso si inserisce un incontro (**world café**) che si è tenuto il 26 luglio 2016, presso il centro di informazione turistica - Centro del Gusto del GAL Murgia Più a Spinazzola (BT). L'incontro ha avuto come obiettivo operare una prima selezione tra le suddette proposte di azioni, contribuendo inoltre a sviluppare con maggiori contenuti tecnici le proposte selezionate **(Fase 5)**.

Infine, il 16 marzo 2017 a Spinazzola, presso il centro di informazione turistica - Centro del Gusto del GAL Murgia Più, una prima attività di restituzione al pubblico dei risultati del processo è consistita in un incontro di presentazione dei contenuti della SSL.

5. Piano di azione locale

5.1 Descrizione del Piano di azione

Il Piano di Azione Locale del GAL Murgia Più si articola in tre Azioni:

Azione 1. I cammini della Murgia

Azione 2. Le reti dell'accoglienza e dell'eccellenza

Azione 3. Imprenditorialità.

Ciascuna azione è a sua volta articolata in interventi, per i quali è stata predisposta una scheda che riporta dettagliatamente tutti gli elementi richiesti dal Bando regionale, coerentemente con gli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale e nel pieno recepimento delle prescrizioni formulate dal Comitato Tecnico Regionale Intersettoriale.

Azione 1 - I cammini della Murgia

L'azione 1 punta a rafforzare gli attrattori turistici e le infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo del turismo sostenibile slow, dei cammini, delle ciclovie, del trekking, della scoperta della natura, dei beni culturali e del patrimonio enogastronomico, facendo leva sulle risorse endogene del territorio: le aree naturali, il patrimonio culturale, i prodotti tipici, i tratturi etc.

Complementarietà con la PAC e con altre politiche comunitarie, nazionali e regionali: l'azione presenta un elevato livello di integrazione con le politiche sovraordinate in materia di turismo (Piano Strategico nazionale di Sviluppo del Turismo 2017-2020, Piano Strategico del Turismo della Puglia 2016-2025) e paesaggio (PAF della Regione Puglia, PPTR, Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia). L'azione crea importanti sinergie con varie misure del PSR Puglia, in particolare gli investimenti non produttivi, gli investimenti a sostegno all'agriturismo e delle masserie didattiche, i pagamenti agro-climatico-ambientali e le misure forestali, permettendo infatti la valorizzazione a fini turistici delle aree oggetto di interventi di miglioramento ambientale a valere sul PSR.

L'azione 1 si articola in:

- **Intervento 1.1** Sostegno a investimenti per il miglioramento della viabilità comunale e vicinale su piccola scala;
- **Intervento 1.2** Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica;

- **Intervento 1.3** Sostegno a investimenti per il restauro e la riqualificazione di aree, edifici e manufatti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale-artistico, paesaggistico e naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale.

I tre interventi sopra elencati trovano base giuridica nell'art. 20 del Reg. (UE) 1305/2013, e pertanto si caratterizzano per una totale demarcazione con le misure/sotto-misure "standard" del PSR Puglia 2014-2020, in quanto quest'ultimo non ha previsto l'attivazione della corrispondente misura 7.

Azione 1 - I cammini della Murgia

Intervento 1.1 – Sostegno a investimenti per il miglioramento della viabilità comunale e vicinale su piccola scala

BASE GIURIDICA

Art. 20, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

Il presente intervento sostiene gli investimenti su piccola scala per il miglioramento della viabilità di proprietà pubblica e ubicata in ambito extraurbano, al servizio degli attrattori turistici e degli operatori del turismo rurale, al fine di migliorare l'attrattività complessiva del territorio. La disponibilità di infrastrutture efficienti è una precondizione per lo sviluppo delle imprese, generando un effetto moltiplicatore sugli investimenti erogati da altri strumenti del PSR alle imprese rurali.

L'intervento risponde ai fabbisogni FB3 ed FB5 emersi dalla analisi SWOT. In particolare i comuni di Poggiorsini, Spinazzola e Minervino, manifestano dei significativi deficit nelle infrastrutture e nei servizi di trasporto. Inoltre la vastità del territorio, con ampie porzioni a densità abitativa molto bassa, e la orografia collinare, sono alla base del rapido deterioramento delle strade secondarie, le quali rivestono tuttavia una notevole importanza in termini di accessibilità degli attrattori turistici e delle aziende agricole multifunzionali (agriturismi, masserie didattiche etc).

La ricca rete di tratturi, strade vicinali, mulattiere etc. necessita di interventi di recupero ed adeguamento per poter assolvere appieno la duplice funzione di connessione tra siti di interesse turistico e viabilità rurale a servizio delle imprese agricole multifunzionali. Occorre al contempo migliorare le condizioni di sicurezza e decoro dei percorsi. In tal modo sarà possibile intercettare la crescente domanda del settore del turismo natura (trekking, cammini, cicloturismo, mountain bike etc.), creando percorsi che valorizzino le principali direttrici del territorio incrementandone la fruibilità complessiva e la qualità del prodotto turistico.

L'intervento risponde all'Obiettivo tematico 9 dell'Accordo di Partenariato: "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione"; infatti, riguardo i servizi di base per la popolazione rurale e le piccole infrastrutture, l'Accordo raccomanda di "*conferire maggiore priorità a quelli concepiti in un'ottica di programmazione dal basso, in quanto formulati attraverso i Piani di sviluppo dei Comuni, i Piani di Azione Locale o ancora progetti di cooperazione secondo quanto disposto dall'articolo 35 del Reg. UE n.1305/13*".

L'intervento contribuisce direttamente alla focus area 6B) in quanto stimola lo sviluppo locale delle zone rurali, favorendo anche l'accesso ai servizi da parte della popolazione rurale.

Inoltre, l'intervento contribuisce indirettamente alle seguenti focus area:

2A) in quanto concorre a creare le condizioni infrastrutturali per il miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende agricole, incoraggiandone anche la diversificazione;

6A) in quanto concorre a creare le condizioni infrastrutturali per stimolare la diversificazione, la creazione e lo sviluppo delle piccole imprese nel contesto rurale.

Nella progettazione ed esecuzione delle operazioni finanziate dovrà essere rispettata la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale, paesaggistica e di tutela dei beni culturali ove pertinente. Dovranno inoltre essere privilegiati materiali e tecnologie a basso impatto ambientale.

Ai fini del presente intervento, per infrastrutture su piccola scala si intende la realizzazione di un investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore ad € 420.000,00, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di sostegno. La definizione di tale dimensione di valore economico deriva da una indagine relativa al costo di interventi analoghi nell'ambito del PSR 2007-2013 (cfr., a titolo esemplificativo, importi concessi con Det. A.d.G. PSR Puglia 2007-2013 n. 410 del 30/11/2012).

Il periodo di impegno relativamente alla destinazione dei beni finanziati è fissato in cinque anni dalla data di erogazione del saldo al beneficiario (Art. 71 par. 1 Reg. (UE) 1303/2013).

TIPO DI SOSTEGNO

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammessa.

È prevista l'erogazione al beneficiario di un anticipo pari al 50% del contributo pubblico concesso, con le modalità disposte dall'articolo 45, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

BENEFICIARI

Enti Pubblici o Associazioni di Enti Pubblici selezionati con bando pubblico

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

a) investimenti concernenti i lavori di adeguamento e di ripristino della viabilità di proprietà pubblica ubicata all'esterno dei centri abitati, con eccezione delle autostrade, strade statali, strade regionali, strade extraurbane principali ex D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo codice della strada", e successive modificazioni. Sono compresi i relativi impianti tecnologici e le opere di miglioramento paesaggistico e risistemazione a verde strettamente connessi e pertinenti con le finalità dell'intervento, anche al fine di migliorare la fruibilità, sicurezza e funzionalità dei percorsi;
b) acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati, se connessi con gli investimenti di cui alla lettera a), per un importo non superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata (art. 69 par. 3 lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013). In ogni caso, l'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:
    i. attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato.
    ii. esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione;
c) spese generali strettamente funzionali ai lavori sopra descritti, come spese di progettazione, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale, entro il limite del 12% del costo totale dell'investimento ammissibile;
d) IVA nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69, par. 3 lett. c), Reg. (UE) n. 1303/2013.

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ PER INDIVIDUARE LA TRASPARENZA NELLE PROCEDURE

L'intervento sarà attivato con procedura ad evidenza pubblica. Il bando e gli esiti della procedura selettiva saranno pubblicati sul sito internet del GAL ed all'albo pretorio online di almeno una delle amministrazioni pubbliche socie del GAL.

Gli amministratori del GAL dovranno rilasciare preventiva dichiarazione di assenza di conflitto di interessi relativamente alle decisioni inerenti l'approvazione del bando, gli esiti della procedura selettiva, le eventuali istanze di riesame, ed ogni altra eventuale decisione inerente la gestione dei progetti ammessi a finanziamento (proroghe, varianti, revoche etc.).

Il personale del GAL incaricato della gestione della procedura selettiva, dell'istruttoria delle domande di pagamento, dei controlli, dell'istruttoria di richieste di variante o di proroga, dovrà rilasciare preventiva dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario

a) requisiti del beneficiario previsti dall'Avviso pubblico;
b) non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020;
c) non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
d) non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
e) aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
f) non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
g) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
h) aver presentato una sola domanda di sostegno nell'ambito del presente intervallo periodico di apertura dell'Avviso pubblico.

Condizioni di ammissibilità relative alle domande

i) gli investimenti devono ricadere interamente nel territorio amministrativo dei Comuni del GAL Murgia Più;
j) la domanda di sostegno deve riguardare interventi su piccola scala concernenti i lavori di adeguamento e di ripristino della viabilità di proprietà pubblica ubicata all'esterno dei centri abitati, con eccezione delle autostrade, strade statali, strade regionali, strade extraurbane

principali ex D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo codice della strada", e successive modificazioni;

k) presentare un progetto di viabilità il cui livello di progettazione sia definitivo, redatto in base alla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

l) raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 10 punti sulla base dei Criteri di Selezione.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della DdS.

CRITERI DI SELEZIONE

Criterio	Valori	Punteggio
1. Efficacia dell'operazione		
Lunghezza della strada (estensione interventi) Per quanto concerne il criterio di selezione n. 1 "Efficacia dell'operazione - Lunghezza della strada (estensione interventi)", il corrispondente valore è determinato prendendo in considerazione esclusivamente il segmento stradale direttamente interessato dai lavori previsti dal progetto.	≤ 1000 m	0
	>1000 m e ≤ 2000 m	5
	>2000 m e ≤ 3000 m	10
	> 3000 m	20
2. Coerenza con gli obiettivi ambientali trasversali		
Presenza di opere di risistemazione a verde e/o finalizzate al miglioramento paesaggistico Per quanto concerne il criterio di selezione n. 2 "Coerenza con gli obiettivi ambientali trasversali - Presenza di opere di risistemazione a verde e/o finalizzate al miglioramento paesaggistico", il corrispondente punteggio è attribuito esclusivamente in presenza di opere che prevedano l'impianto di specie arboree e/o arbustive autoctone per la regione forestale "Murge baresi" di cui all'Allegato A della Determinazione n. 348 del 20/12/2017 del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia, per un importo ammissibile complessivo non inferiore al 5% delle spese ammissibili del progetto, al netto delle spese generali.	NO	0
	SI	10
3. Efficacia dell'operazione nel connettere i territori di più comuni		
Operazione a valenza sovracomunale, che interseca il territorio di più di un comune	NO	0
	SI	10
Punteggio complessivo massimo attribuibile		40
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità		10

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità in graduatoria al progetto il cui importo sia minore. In caso di ulteriore parità, sarà data priorità alla domanda di sostegno pervenuta prima al GAL.

IMPORTI E ALIQUOTE DEL SOSTEGNO

Il presente intervento ha una dotazione finanziaria di Euro 840.000,00.

Ciascuna domanda di sostegno potrà prevedere un costo totale massimo di € 420.000,00.

La percentuale di contribuzione è pari al 100% della spesa ammessa.

RISCHI INERENTI L'ATTUAZIONE

R4 - Appalti pubblici - Sono presenti rischi legati al mancato rispetto da parte dei beneficiari della normativa in materia di appalti pubblici, in particolare per la selezione dei soggetti attuatori degli interventi.

R7 - Selezione dei beneficiari - Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.
R8 - Sistemi informatici - Le operazioni proprie dell'approccio LEADER sono difficilmente standardizzabili, considerata la necessità di riconoscere ai GAL ampio margine di programmazione delle proprie SSL. Di conseguenza i sistemi informatici potrebbero non consentire adeguati controlli informatizzati delle operazioni.
R9 - Domande di pagamento - Difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato, agli imprevisti.

MISURE DI ATTENUAZIONE

R4 - Sarà fornita un'adeguata informazione, attraverso le attività di animazione, sugli aspetti della normativa per i quali vi è il rischio di mancato rispetto, nonché sulle procedure che è necessario seguire e sui requisiti formali che è necessario rispettare in materia di appalti pubblici. Saranno utilizzati gli strumenti eventualmente predisposti dall'A.d.G. del PSR Puglia. Si prevede che in fase di rendicontazione dei lavori sia presentata e verificata la documentazione relativa alle procedure di selezione dei fornitori e all'affidamento/esecuzione degli appalti in ottemperanza alle normative vigenti in materia.
R7 – Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria ed evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non saranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.
R8 – Saranno utilizzati tutti gli strumenti all'uopo predisposti dall'A.d.G. del PSR Puglia e/o dall'Organismo Pagatore in merito alla procedura informatizzata di gestione delle domande di sostegno e di pagamento. Si ricorrerà a manuali specifici (predisposti dall'A.d.G., o in mancanza, dal GAL) per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di sostegno, istruttorie, domande di pagamento, ecc.), che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare. Utilizzazione nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.
R9 – Saranno utilizzati tutti gli strumenti (manuali, linee guida, check list etc.) all'uopo predisposti dall'A.d.G. del PSR Puglia e/o dall'Organismo Pagatore. In mancanza, il GAL si doterà di proprie linee guida per la definizione di procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera, manuali operativi per l'istruttoria delle domande di pagamento e liste di controllo specifiche.

DESCRIZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI PROPOSTE CON IL QUADRO NORMATIVO DEI FONDI SIE E CON GLI AIUTI DI STATO

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare con l'art. 20, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, in quanto si riscontra una oggettiva incapacità del mercato di generare gli effetti desiderati, palesandosi pertanto la necessità di ricorrere all'intervento pubblico.

Ai sensi dell'art. 81 par. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'intervento non è assoggettato alla disciplina sugli aiuti di stato di cui agli artt. 107, 108 e 109 del TFUE.

INDICAZIONE DEI TARGET MISURABILI PER LE REALIZZAZIONI ED I RISULTATI

TIPO	INDICATORE	TARGET
Realizzazione	Numero di operazioni finanziate	2
Risultato	Lunghezza complessiva dei tratti delle strade rurali oggetto di intervento (km)	6
	Numero complessivo di attrattori turistici (aree naturali protette ex L. 394/1991, siti Natura 2000, geositi, immobili e aree di interesse	3

	culturale come censiti dal PPTR - zone di interesse archeologico, vincoli e segnalazioni architettoniche, vincoli e segnalazioni archeologiche, tratturi) situati entro il raggio di 1 km dai tratti delle strade rurali oggetto di intervento	
	Numero complessivo di agriturismi, masserie didattiche, boschi didattici (risultanti dai rispettivi elenchi/albi regionali) e strutture ricettive (alberghiere ed extralberghiere esercitate in forma imprenditoriale) situati entro il raggio di 1 km dai tratti di strade rurali oggetto di intervento	3

Azione 1 - I cammini della Murgia

Intervento 1.2 – Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica

BASE GIURIDICA

Art. 20, paragrafo 1, lettera e) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

L'intervento sostiene gli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala. In particolare, l'intervento finanzia investimenti per itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete, l'attrezzamento di piccoli punti di sosta (aree di sosta attrezzate etc.) e di informazione (pannelli informativi e didattici), centri di informazione e accoglienza turistica e relative reti di informazione turistica.

L'esperienza maturata dal GAL Murgia Più durante lo scorso periodo di programmazione (misura 413 sottomisura 313 azioni 1, 2, 3) suggerisce di prevedere adeguati investimenti per le infrastrutture turistiche, scegliendo tuttavia la modalità attuativa "a bando".

L'intervento risponde principalmente ai fabbisogni FB3 e FB5 emersi dall'analisi SWOT. Infatti, l'analisi evidenzia la necessità di intercettare la crescente domanda di turismo "slow" (naturalistico, culturale, enogastronomico, esperienziale) che valorizzi le risorse endogene, attraverso la creazione di infrastrutture che possano rendere il territorio competitivo nei confronti di altre destinazioni per questo specifico segmento turistico. L'intervento contribuisce, pertanto, all'innalzamento della qualità dell'offerta turistica, a vantaggio degli operatori economici del settore e della tenuta complessiva del tessuto socio-economico locale.

L'intervento contribuisce direttamente alla focus area 6B), in quanto stimola lo sviluppo locale delle zone rurali, incrementando l'attrattività e la fruibilità del territorio. Inoltre, l'intervento contribuisce indirettamente alla focus area 6A), poiché concorre a creare le condizioni infrastrutturali per stimolare la diversificazione, la creazione e lo sviluppo delle piccole imprese nel contesto rurale.

Nella progettazione ed esecuzione delle operazioni finanziate dovrà essere rispettata la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale, paesaggistica e di tutela dei beni culturali ove pertinente. Dovranno inoltre essere privilegiati materiali e tecnologie a basso impatto ambientale.

Ai fini del presente intervento, per infrastrutture su piccola scala si intende la realizzazione di un investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore ad € 420.000,00, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di sostegno. Tale definizione

deriva dall'esperienza acquisita dal GAL Murgia Più con l'attuazione del PSL 2007-2013 misura 413 sottomisura 313 azioni 1, 2, 3.

Il periodo di impegno relativamente alla destinazione dei beni finanziati è fissato in cinque anni dalla data di erogazione del saldo al beneficiario (Art. 71 par. 1 Reg. (UE) 1303/2013).

TIPO DI SOSTEGNO

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammessa.

È prevista l'erogazione al beneficiario di un anticipo pari al 50% del contributo pubblico concesso, con le modalità disposte dall'articolo 45, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

BENEFICIARI

Enti Pubblici o Associazioni di Enti Pubblici selezionati con bando pubblico

COSTI AMMISSIBILI

In applicazione dell'art. 20 par. 1 lett e) del Reg. (UE) n. 1305/2013, le tipologie di interventi candidabili al presente Avviso sono le seguenti:

1) realizzazione o miglioramento di itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete, ed in particolare percorsi escursionistici a piedi, a cavallo e in bicicletta, esclusivamente attraverso l'adeguamento di strade, tratturi, sentieri, mulattiere, carrarecce già esistenti, ivi compresa l'installazione di segnaletica e pannelli informativi;
2) interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità di luoghi di interesse turistico a utenti con esigenze complesse e differenziate (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, esclusivamente attraverso l'adeguamento di strade, sentieri, mulattiere, carrarecce già esistenti; zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle; indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive);
3) realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, aree attrezzate per la sosta e il ristoro, anche con inserimento di piccole aree a verde pubblico con essenze vegetali autoctone, di estensione inferiore a 2.000 m^2, realizzazione di punti di avvistamento della fauna e di punti di appoggio o servizi igienici;
4) riqualificazione/costruzione di piccole strutture ricettive (es. rifugi, bivacchi e ostelli) o a servizio delle attività outdoor (es. strutture per il deposito, noleggio o riparazione di attrezzature), centri di informazione e accoglienza turistica, ivi comprese le relative reti di informazione turistica.

In applicazione degli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 45, paragrafo 2, del Reg. (UE) 1305/2013, le seguenti spese sono ammissibili, sempreché siano rigorosamente funzionali alla realizzazione delle tipologie di interventi sopra elencate:

a) costruzione o miglioramento di beni immobili (opere edili, impianti, finiture);
b) acquisto o leasing di nuovi macchinari, arredi e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, nella misura massima del 12% del costo totale degli investimenti ammissibili di cui alle lettere a) e b). Nel caso di progetti che prevedono solo macchinari, arredi ed attrezzature di cui alla lettera b), le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 6% del costo totale degli investimenti ammissibili. Sono altresì ammissibili, nell'ambito

delle spese generali, gli incentivi per funzioni tecniche corrisposti al personale interno dell'Ente ai sensi dell'art. 113 del D.lgs n. 50/2016 nei soli casi applicabili;

d) acquisto o sviluppo di programmi informatici (mappe digitali, realtà aumentata, sistemi di e-booking etc.) e acquisto di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, a condizione che tali spese siano strettamente connesse agli investimenti di cui alle lettere a) e b);
e) acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati, se connessi con gli investimenti di cui alla lettera a), per un importo non superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata (Art. 69 par. 3 lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013). In ogni caso, l'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:
   i. attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato.
   ii. esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione;
f) IVA nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69, paragrafo 3 lett. c), Reg. (UE) n. 1303/2013.

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ PER INDIVIDUARE LA TRASPARENZA NELLE PROCEDURE

L'intervento sarà attivato con procedura ad evidenza pubblica. Il bando e gli esiti della procedura selettiva saranno pubblicati sul sito internet del GAL e all'albo pretorio online di almeno una delle amministrazioni pubbliche socie del GAL.

Gli amministratori del GAL dovranno rilasciare preventiva dichiarazione di assenza di conflitto di interessi relativamente alle decisioni inerenti l'approvazione del bando, gli esiti della procedura selettiva, le eventuali istanze di riesame, ed ogni altra eventuale decisione inerente la gestione dei progetti ammessi a finanziamento (proroghe, varianti, revoche etc.).

Il personale del GAL incaricato della gestione della procedura selettiva, dell'istruttoria delle domande di pagamento, dei controlli, dell'istruttoria di richieste di variante o di proroga, dovrà rilasciare preventiva dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi dovranno riguardare "infrastrutture su piccola scala" di proprietà pubblica o nella disponibilità pubblica.

Per "infrastrutture su piccola scala" s'intendono infrastrutture che determinano un investimento non superiore a € 420.000,00. La scelta del criterio è determinata dalla considerazione del fatto che la soglia finanziaria è quella che – in modo più efficace e "verificabile e controllabile" – consente di individuare interventi, modesti ma efficaci, associando una semplificazione procedurale per le varie fasi di valutazione e ammissibilità. La definizione di tale dimensione di valore economico deriva da una indagine relativa al costo di interventi analoghi nell'ambito del PSR 2007-2013 (cfr., a titolo esemplificativo, importi concessi con Det. A.d.G. PSR Puglia 2007-2013 n. 410 del 30/11/2012).

Il progetto dovrà riferirsi ad interventi da realizzarsi sulla base di piani di sviluppo dei Comuni e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano.

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario

a) rispetto dei requisiti del beneficiario previsti dall'Avviso;

b) non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020;
c) non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
d) non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
e) aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
f) non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
g) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
h) aver presentato una sola domanda di sostegno nell'ambito del presente intervallo periodico di apertura dell'Avviso pubblico.

Condizioni di ammissibilità relative alle domande

i) gli investimenti devono ricadere interamente nel territorio amministrativo dei Comuni del GAL Murgia Più;
j) la domanda di sostegno deve riguardare interventi su piccola scala concernenti infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala, in particolare: itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete, l'attrezzamento di piccoli punti di sosta (aree di sosta attrezzate etc.) e di informazione (pannelli informativi e didattici), piccole strutture ricettive (es. rifugi, bivacchi e ostelli) o a servizio delle attività outdoor (es. strutture per il deposito, noleggio o riparazione di attrezzature), centri di informazione e accoglienza turistica e relative reti di informazione turistica;
k) presentare un progetto il cui livello di progettazione sia definitivo, redatto in base alla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
l) raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 10 punti sulla base dei Criteri di Selezione.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della DdS.

CRITERI DI SELEZIONE

Criterio	Valori	Punteggio
1. Orientamento verso standard costruttivi migliorativi con particolare attenzione alle persone con disabilità		
Tipo di disabilità considerata (i punteggi sono cumulabili) Ai fini dell'attribuzione del punteggio è necessaria la presentazione, nell'ambito del progetto definitivo, di una relazione con la quale siano evidenziate le tipologie di disabilità prese in considerazione e le specifiche soluzioni tecniche progettate.	Nessuna	0
	Disabilità motoria	5
	Disabilità sensoriale	5
	Disabilità intellettiva	5
2. Localizzazione degli interventi		
Interventi i cui investimenti materiali ricadono prevalentemente in aree naturali protette ex L. 394/1991, siti Natura 2000, geositi, immobili e aree di interesse culturale censiti dal PPTR (zone di interesse archeologico, vincoli e segnalazioni architettoniche, vincoli e segnalazioni archeologiche, tratturi). Ai fini dell'attribuzione del punteggio è necessario presentare, nell'ambito del progetto definitivo, estratto di mappa catastale del sito oggetto di intervento, sovrapposta a stralcio cartografico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia, in formato pdf. Il corrispondente punteggio è attribuito esclusivamente se la superficie direttamente interessata dai lavori previsti dal progetto ricade prevalentemente nelle tipologie di aree sopra elencate.	NO	0
	SI	20
3. Efficacia dell'operazione nel connettere i territori di più comuni		
Operazione a valenza sovracomunale, che interseca il territorio di più di un comune Il punteggio è attribuibile esclusivamente se la superficie direttamente interessata dai lavori previsti dal progetto ricade nel territorio di almeno due	NO	0
	SI, due comuni	10
	SI, tre o più	20

comuni, come attestato da apposito elaborato planimetrico.	comuni	
4. Coerenza con gli obiettivi ambientali trasversali		
Uso di materiali riciclati e/o installazione di tecnologie per il recupero e riciclo di risorse idriche Il criterio "*4. Coerenza con gli obiettivi ambientali trasversali*" si intende soddisfatto se la spesa prevista per l' "*uso di materiali riciclati e/o installazione di tecnologie per il recupero e riciclo di risorse idriche*", al netto delle spese generali, risulta essere d'importo pari ad almeno il 10% dell'investimento complessivo ammissibile. A tal fine, nell'ambito del progetto definitivo, deve essere presentata apposita relazione tecnica.	NO	0
	SI	5
Punteggio complessivo massimo attribuibile		60
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità		10

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità in graduatoria al progetto di importo minore. In caso di ulteriore parità, sarà data priorità alla domanda di sostegno pervenuta prima al GAL.

IMPORTI E ALIQUOTE DEL SOSTEGNO

Il presente intervento ha una dotazione finanziaria di Euro 840.000,00.
Ciascuna domanda di sostegno potrà prevedere un costo totale massimo di Euro 420.000,00.
La percentuale di contribuzione è pari al 100% della spesa ammessa.

RISCHI INERENTI L'ATTUAZIONE

R4 - Appalti pubblici - Sono presenti rischi legati al mancato rispetto da parte dei beneficiari della normativa in materia di appalti pubblici, in particolare per la selezione dei soggetti attuatori degli interventi.
R7 - Selezione dei beneficiari - Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.
R8 - Sistemi informatici - Le operazioni proprie dell'approccio LEADER sono difficilmente standardizzabili, considerata la necessità di riconoscere ai GAL ampio margine di programmazione delle proprie SSL. Di conseguenza i sistemi informatici potrebbero non consentire adeguati controlli informatizzati delle operazioni.
R9 - Domande di pagamento - Difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato, agli imprevisti.

MISURE DI ATTENUAZIONE

R4 - Sarà fornita un'adeguata informazione, attraverso le attività di animazione, sugli aspetti della normativa per i quali vi è il rischio di mancato rispetto, nonché sulle procedure che è necessario seguire e sui requisiti formali che è necessario rispettare in materia di appalti pubblici. Saranno utilizzati gli strumenti eventualmente predisposti dall'A.d.G. del PSR Puglia. Si prevede che in fase di rendicontazione dei lavori sia presentata e verificata la documentazione relativa alle

procedure di selezione dei fornitori e all'affidamento/esecuzione degli appalti in ottemperanza alle normative vigenti in materia.
R7 – Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria ed evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non saranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.
R8 – Saranno utilizzati tutti gli strumenti all'uopo predisposti dall'A.d.G. del PSR Puglia e/o dall'Organismo Pagatore in merito alla procedura informatizzata di gestione delle domande di sostegno e di pagamento. Si ricorrerà a manuali specifici (predisposti dall'A.d.G., o in mancanza, dal GAL) per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di sostegno, istruttorie, domande di pagamento, ecc.), che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare. Utilizzazione nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.
R9 – Saranno utilizzati tutti gli strumenti (manuali, linee guida, check list etc.) all'uopo predisposti dall'A.d.G. del PSR Puglia e/o dall'Organismo Pagatore. In mancanza, il GAL si doterà di proprie linee guida per la definizione di procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera, manuali operativi per l'istruttoria delle domande di pagamento e liste di controllo specifiche.

DESCRIZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI PROPOSTE CON IL QUADRO NORMATIVO DEI FONDI SIE E CON GLI AIUTI DI STATO

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare con l'art. 20, paragrafo 1, lett. e) del Reg. (UE) n. 1305/2013, in quanto si riscontra una oggettiva incapacità del mercato di generare gli effetti desiderati, palesandosi pertanto la necessità di ricorrere all'intervento pubblico.
Ai sensi dell'art. 81 par. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'intervento non è assoggettato alla disciplina sugli aiuti di stato di cui agli artt. 107, 108 e 109 del TFUE.

INDICAZIONE DEI TARGET MISURABILI PER LE REALIZZAZIONI ED I RISULTATI

TIPO	INDICATORE	TARGET
Realizzazione	Numero di operazioni finanziate	2
Risultato	Lunghezza complessiva dei percorsi (sentieri, cammini, ciclovie, ippovie) oggetto di investimenti materiali (km)	30
	Numero complessivo di attrattori turistici (aree naturali protette ex L. 394/1991, siti Natura 2000, geositi, immobili e aree di interesse culturale come censiti dal PPTR - zone di interesse archeologico, vincoli e segnalazioni architettoniche, vincoli e segnalazioni archeologiche, tratturi) situati entro il raggio di 1 km dalla localizzazione degli investimenti materiali finanziati	10
	Numero complessivo di agriturismi, masserie didattiche, boschi didattici (risultanti dai rispettivi elenchi/albi regionali) e strutture ricettive (alberghiere ed extralberghiere esercitate in forma imprenditoriale) situati entro il raggio di 1 km dalla localizzazione degli investimenti materiali finanziati	6

Azione 1 - I cammini della Murgia

Intervento 1.3 – Sostegno a investimenti per il restauro e la riqualificazione di aree, edifici e manufatti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale-artistico, paesaggistico e naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale

BASE GIURIDICA

Art. 20, paragrafo 1, lettera f) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

L'intervento sostiene le operazioni di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale, dei siti di interesse naturalistico e/o paesaggistico, nonché le attività di sensibilizzazione ambientale. Sono anche sostenuti gli investimenti inerenti la fruizione a fini turistici di tali beni, con particolare riguardo all'accesso da parte delle persone con disabilità e la fruizione attraverso le nuove tecnologie.

L'esperienza del GAL Murgia Più relativa all'attuazione del PSL 2007-2013 misura 413 sottomisura 323 azione 1, ha suggerito di restringere l'ambito dei beneficiari (cfr. relativo paragrafo) e prevedere una intensità di aiuto al 100% della spesa ammessa.

L'intervento, dunque, risponde principalmente ai fabbisogni FB1, FB4, FB5, FB6 emersi dall'analisi SWOT. Infatti, si intende massimizzare il potenziale offerto dall'importante patrimonio dei beni culturali, fondamentale attrattore turistico, recuperando le situazioni di degrado. Si punta inoltre a coniugare il recupero con l'accessibilità per tutti, cogliendo la crescente domanda di turismo per anziani e persone con disabilità. Si vuole incentivare l'introduzione delle nuove tecnologie per la fruizione dei beni culturali. Parallelamente, l'intervento mira a far leva sui parchi e sulla rete Natura 2000, in chiave di attrattori turistici, risolvendo alcune criticità locali di degrado del valore naturalistico e paesaggistico, dando attuazione al PAF ed in conformità con il PPTR ed il Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia. In quest'ottica, l'informazione e la sensibilizzazione in materia ambientale rivestono un'importanza chiave nel creare un contesto socio-culturale locale favorevole alla tutela degli attrattori del turismo naturalistico ed alla promozione del patrimonio.

L'intervento contribuisce alle seguenti focus area:

focus area diretta 6B) poiché, attraverso il potenziamento degli attrattori, stimola lo sviluppo economico locale;

focus area indiretta 4A), in quanto prevede operazioni finalizzate a perseguire la conservazione di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000, e più in generale, al miglioramento della qualità del paesaggio.

Ai fini del presente intervento, per infrastrutture su piccola scala si intende la realizzazione di un investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore ad € 420.000,00, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di sostegno. La definizione di tale dimensione di valore economico deriva dall'esperienza acquisita dal GAL Murgia Più attraverso l'attuazione del PSL 2007-2013 misura 413 sottomisura 323 azione 1.

Il periodo di impegno relativamente alla destinazione dei beni finanziati è fissato in cinque anni dalla data di erogazione del saldo al beneficiario (Art. 71 par. 1 Reg. (UE) 1303/2013).

TIPO DI SOSTEGNO

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammessa.

Limitatamente agli investimenti, è prevista l'erogazione al beneficiario di un anticipo pari al 50% del contributo pubblico concesso, con le modalità disposte dall'articolo 45, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

BENEFICIARI

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso:

a) gli Enti Pubblici o le Associazioni di Enti Pubblici ricadenti nel territorio del GAL Murgia Più. Qualora il progetto sia presentato da una Associazione di Enti Pubblici, è obbligatoria la stipula di un atto contenente gli elementi essenziali di cui al Paragrafo 14, lettera q);
b) soggetti privati, costituiti da non meno di 5 (cinque) anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno, aventi come oggetto sociale la tutela dei beni culturali e/o paesaggistici e/o naturalistici, in possesso della qualifica di ONLUS ovvero iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore in una delle seguenti sezioni:
    i. organizzazioni di volontariato;
    ii. Enti filantropici

come da certificazione rilasciata da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono definiti dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 20 par. 1 lett. f), 45 par. 2, 60 e 61 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

In particolare sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) investimenti materiali per il recupero architettonico, il risanamento conservativo, il restauro e la riqualificazione di edifici ed aree di documentato interesse storico o archeologico [*vincolati della competente Soprintendenza o dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) nell'ambito delle componenti culturali e insediative di cui all'art. 74 delle N.T.A.*], fruibili al pubblico, coerenti con gli indirizzi, le prescrizioni e le misure di salvaguardia di cui al Capo IV delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR;
b) investimenti materiali per la salvaguardia e/o il ripristino di habitat di interesse conservazionistico e/o per la creazione di elementi di connessione ecologica [*il sito oggetto di intervento deve ricadere in SIC o ZPS (istituiti ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE), aree naturali protette (istituite ai sensi della Legge 394/1991 o della Legge Regionale 19/1997), ovvero in beni tutelati dal PPTR limitatamente alle seguenti componenti individuate dalle N.T.A.: componenti idrologiche (Art. 40), componenti geomorfologiche (Art. 49), componenti botanico-vegetazionali (Art. 57), aree protette e siti di rilevanza naturalistica (Art. 67)*], coerenti con gli indirizzi, le prescrizioni e le misure di salvaguardia di cui ai Capi II e III delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR e con il quadro delle azioni prioritarie d'intervento approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1296 del 23.06.2014;
c) acquisizione o sviluppo di programmi informatici (mappe digitali, realtà aumentata, sistemi di e-booking etc.) e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, strettamente connessi agli investimenti di cui alle lettere a) e b), per un importo massimo complessivo di spesa ammissibile pari ad Euro 5.000,00;
d) acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati, se connessi con gli investimenti di cui alle lettere a) e b), per un importo non superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. In ogni caso, l'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:
    i. attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato.

ii. esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione;

e) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), in percentuale non superiore al 12% degli investimenti ammessi a contributo. Le spese generali comprendono onorari e compensi per consulenze in materia ambientale;

f) studi sulle specie e gli habitat di interesse comunitario (studi, censimenti, rilievi) e azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 (banche dati, siti web, filmati, pubblicazioni), per un importo massimo complessivo di spesa ammissibile pari ad Euro 15.000,00. Queste attività devono avere chiare ed evidenti motivazioni e finalità, devono essere oggettivamente funzionali al migliore conseguimento dei risultati attesi del progetto nel complesso, e non devono avere natura propedeutica e condizionante la realizzazione degli investimenti previsti dal progetto. Nell'ambito di tali attività sono ammissibili:
   - l'acquisizione di servizi erogati da operatori economici esterni adeguatamente qualificati sotto il profilo professionale;
   - la retribuzione di personale, assunto con rapporto di lavoro subordinato, in possesso di adeguate qualifiche professionali (sono esclusi: IRAP, assegni familiari, indennità di trasferta, premi di varia natura, emolumenti per arretrati e altri elementi mobili della retribuzione, retribuzione del lavoro straordinario).

In applicazione dell'art. 69, par. 3 lett. c), Reg. (UE) n. 1303/2013, nell'ambito delle suddette voci di spesa l'IVA è ammissibile esclusivamente nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario ai sensi della vigente normativa.

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ PER INDIVIDUARE LA TRASPARENZA NELLE PROCEDURE

L'intervento sarà attivato con procedura ad evidenza pubblica. Il bando e gli esiti della procedura selettiva saranno pubblicati sul sito internet del GAL ed all'albo pretorio online di almeno una delle amministrazioni pubbliche socie del GAL.

Gli amministratori del GAL dovranno rilasciare preventiva dichiarazione di assenza di conflitto di interessi relativamente alle decisioni inerenti l'approvazione del bando, gli esiti della procedura selettiva, le eventuali istanze di riesame, ed ogni altra eventuale decisione inerente la gestione dei progetti ammessi a finanziamento (proroghe, varianti, revoche etc.).

Il personale del GAL incaricato della gestione della procedura selettiva, dell'istruttoria delle domande di pagamento, dei controlli, dell'istruttoria di richieste di variante o di proroga, dovrà rilasciare preventiva dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi dovranno riguardare "infrastrutture su piccola scala" di proprietà pubblica o nella disponibilità pubblica.

Per "infrastrutture su piccola scala" s'intendono infrastrutture che determinano un investimento non superiore a € 420.000,00. La scelta del criterio è determinata dalla considerazione del fatto che la soglia finanziaria è quella che – in modo più efficace e "verificabile e controllabile" – consente di individuare interventi, modesti ma efficaci, associando una semplificazione procedurale per le varie fasi di valutazione e ammissibilità. La definizione di tale dimensione di valore economico deriva da una indagine relativa al costo di interventi analoghi nell'ambito del PSR 2007-2013 (cfr.,

a titolo esemplificativo, importi concessi con Det. A.d.G. PSR Puglia 2007-2013 n. 410 del 30/11/2012).

Il progetto dovrà riferirsi ad interventi da realizzarsi sulla base di piani di sviluppo dei Comuni e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano.

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario

a) rispetto dei requisiti del beneficiario previsti nell'avviso;
b) non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020;
c) non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
d) non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
e) aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
f) non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.
a) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
g) aver presentato una sola domanda di sostegno nell'ambito del medesimo intervallo periodico di apertura dell'Avviso pubblico.

Limitatamente ai soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni, si applicano, in aggiunta a quanto sopra elencato, le seguenti condizioni di ammissibilità:

h) non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D. Lgs. 81/2008;
i) non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, c. 2, lett. d), D. Lgs. 231/2001;
j) non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
k) regolarità contributiva, come desumibile dal D.U.R.C.;
l) non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 c. 2 del Regolamento regionale n. 31 del 2009.

Condizioni di ammissibilità relative alle domande

m) gli investimenti devono ricadere interamente nel territorio amministrativo dei Comuni del GAL Murgia Più (Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola);
n) la domanda di sostegno deve riguardare interventi su piccola scala concernenti le operazioni di manutenzione straordinaria, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale, dei siti di interesse naturalistico e/o paesaggistico, nonché le attività di sensibilizzazione ambientale, compresi gli investimenti inerenti la fruizione a fini turistici di tali beni;
o) gli investimenti devono interessare esclusivamente beni tutelati ai sensi della vigente normativa comunitaria, nazionale o regionale:
   1. nel caso di progetto per il recupero e la fruizione di bene di interesse storico o archeologico, il bene, fruibile al pubblico, deve essere vincolato della competente Soprintendenza o dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) nell'ambito delle componenti culturali e insediative di cui all'art. 74 delle N.T.A.;
   2. nel caso di progetto con finalità naturalistiche per la conservazione di habitat e specie, il sito oggetto di intervento deve ricadere in SIC o ZPS (istituiti ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE), aree naturali protette (istituite ai sensi della Legge 394/1991 o della Legge Regionale 19/1997), ovvero in beni tutelati dal PPTR limitatamente alle seguenti componenti individuate dalle N.T.A.: componenti idrologiche (Art. 40), componenti geomorfologiche (Art. 49), componenti botanico-vegetazionali (Art. 57), aree protette e siti di rilevanza naturalistica (Art. 67);
p) presentare un progetto il cui livello di progettazione sia definitivo, redatto in base alla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
q) raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 10 punti sulla base dei Criteri di Selezione.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della DdS.

CRITERI DI SELEZIONE

Criterio	**Valore**	**Punteggio**
1. Importanza del bene oggetto dell'operazione sotto il profilo del livello di tutela.		
Gli investimenti materiali previsti dal progetto insistono su beni oggetto di dichiarazione di interesse da parte della competente Soprintendenza (vincolo diretto), o su aree naturali protette nazionali ai sensi del Titolo II della L. 394/1991, o su siti di importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE o zone di protezione speciale ai sensi della Direttiva 2009/147/CE. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, è necessaria la presentazione, nell'ambito del progetto definitivo, di una relazione tecnica che evidenzi la funzionalità delle spese previste dal progetto alla tutela e conservazione dei beni/siti sopra dettagliati.	NO	0
	SI	15

2. Rilevanza dell'operazione in termini di miglioramento della fruibilità turistica dei beni (i punteggi dei due sub-criteri sono cumulabili).		
2.1 Operazioni che comprendono investimenti finalizzati al miglioramento della fruibilità turistica dei beni, con particolare riferimento alle persone con disabilità (i punteggi relativi alle specifiche disabilità sono cumulabili). Ai fini dell'attribuzione del punteggio è necessaria la presentazione, nell'ambito del progetto definitivo, di una relazione con la quale siano evidenziate le tipologie di disabilità prese in considerazione e le specifiche soluzioni tecniche progettate.	Nessuna	0
	Disabilità motoria	5
	Disabilità sensoriale	5
	Disabilità intellettiva	5
2.2. Operazioni che comprendono investimenti finalizzati al miglioramento della fruibilità turistica dei beni attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (realtà aumentata, mappe digitali, QR code, applicativi per smartphone). Ai fini dell'attribuzione del punteggio è necessaria la presentazione, nell'ambito del progetto definitivo, di una relazione con la quale siano evidenziate le tecnologie che si prevede di utilizzare e i vantaggi concreti in termini di miglioramento della fruibilità turistica.	NO	0
	SI	5
3. Coerenza con gli obiettivi ambientali trasversali		
Uso di materiali riciclati e/o installazione di tecnologie per il recupero e riciclo di risorse idriche. Il criterio si intende soddisfatto se la spesa prevista per l'"uso di materiali riciclati e/o installazione di tecnologie per il recupero e riciclo di risorse idriche", al netto delle corrispondenti spese generali, risulta essere d'importo pari ad almeno il 10% dell'investimento complessivo ammissibile. A tal fine, nell'ambito del progetto definitivo, deve essere presentata apposita relazione tecnica.	NO	0
	SI	5
Punteggio complessivo massimo attribuibile		40
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità		10

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità in graduatoria al progetto di importo minore. . In caso di ulteriore parità, sarà data priorità alla domanda di sostegno pervenuta prima al GAL.

IMPORTI E ALIQUOTE DEL SOSTEGNO

Il presente intervento ha una dotazione finanziaria di Euro 840.000,00.
Ciascuna domanda di sostegno potrà prevedere un costo totale massimo di € 50.000,00..

La percentuale di contribuzione è pari al 100% della spesa ammessa.

RISCHI INERENTI L'ATTUAZIONE

R4 - Appalti pubblici - Sono presenti rischi legati al mancato rispetto da parte dei beneficiari della normativa in materia di appalti pubblici, in particolare per la selezione dei soggetti attuatori degli interventi.

R7 - Selezione dei beneficiari - Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

R8 - Sistemi informatici - Le operazioni proprie dell'approccio LEADER sono difficilmente standardizzabili, considerata la necessità di riconoscere ai GAL ampio margine di programmazione delle proprie SSL. Di conseguenza i sistemi informatici potrebbero non consentire adeguati controlli informatizzati delle operazioni.

R9 - Domande di pagamento - Difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato, agli imprevisti.

MISURE DI ATTENUAZIONE

R4 - Sarà fornita un'adeguata informazione, attraverso le attività di animazione, sugli aspetti della normativa per i quali vi è il rischio di mancato rispetto, nonché sulle procedure che è necessario seguire e sui requisiti formali che è necessario rispettare in materia di appalti pubblici. Saranno utilizzati gli strumenti eventualmente predisposti dall'A.d.G. del PSR Puglia. Si prevede che in fase di rendicontazione dei lavori sia presentata e verificata la documentazione relativa alle procedure di selezione dei fornitori e all'affidamento/esecuzione degli appalti in ottemperanza alle normative vigenti in materia.

R7 – Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria ed evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non saranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

R8 – Saranno utilizzati tutti gli strumenti all'uopo predisposti dall'A.d.G. del PSR Puglia e/o dall'Organismo Pagatore in merito alla procedura informatizzata di gestione delle domande di sostegno e di pagamento. Si ricorrerà a manuali specifici (predisposti dall'A.d.G., o in mancanza, dal GAL) per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di sostegno, istruttorie, domande di pagamento, ecc.), che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare. Utilizzazione nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.

R9 – Saranno utilizzati tutti gli strumenti (manuali, linee guida, check list etc.) all'uopo predisposti dall'A.d.G. del PSR Puglia e/o dall'Organismo Pagatore. In mancanza, il GAL si doterà di proprie linee guida per la definizione di procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera, manuali operativi per l'istruttoria delle domande di pagamento e liste di controllo specifiche.

DESCRIZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI PROPOSTE CON IL QUADRO NORMATIVO DEI FONDI SIE E CON GLI AIUTI DI STATO

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare con l'art. 20, paragrafo 1, lett. f) del Reg. (UE) n. 1305/2013, in quanto si riscontra una oggettiva incapacità del mercato di generare gli effetti desiderati, palesandosi pertanto la necessità di ricorrere all'intervento pubblico.

Ai sensi dell'art. 81 par. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'intervento non è assoggettato alla disciplina sugli aiuti di stato di cui agli artt. 107, 108 e 109 del TFUE.

INDICAZIONE DEI TARGET MISURABILI PER LE REALIZZAZIONI ED I RISULTATI

TIPO	INDICATORE	TARGET

Realizzazione	Numero di operazioni finanziate	17
Risultato	Numero di beni tutelati oggetto di intervento	17
	Numero complessivo di agriturismi, masserie didattiche, boschi didattici (risultanti dai rispettivi elenchi/albi regionali) e strutture ricettive (alberghiere ed extralberghiere esercitate in forma imprenditoriale) situati entro il raggio di 1 km da investimenti materiali finanziati.	8

Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza

L'azione mira a mettere in rete e stimolare la cooperazione tra gli attori del turismo, dell'eccellenza agricola ed enogastronomica, della tutela dell'ambiente, del "sociale", al fine di creare un'offerta turistica di elevata qualità e sostenibilità ambientale e sociale, anche legata alla valorizzazione dei prodotti tipici locali, in linea con le nuove tendenze che si vanno affermando nel mercato turistico. Le limitazioni derivanti dalle piccole dimensioni delle imprese locali possono infatti essere superate attraverso la cooperazione, in un'ottica di rafforzamento della capacità di competizione della destinazione "Murgia" sul mercato globale.

La rispondenza dell'azione ai fabbisogni emersi dalla analisi SWOT ed alle focus area è descritta nelle schede relative a ciascun intervento, sezione "*Descrizione del tipo di intervento*".

Complementarietà del Progetto con la PAC e con altre politiche comunitarie, nazionali e regionali: l'azione presenta un elevato livello di integrazione con le politiche sovraordinate in materia di turismo (Piano Strategico nazionale di Sviluppo del Turismo 2017-2020, Piano Strategico del Turismo della Puglia 2016-2025). Il progetto si coniuga anche con la Carta Europea per il Turismo Sostenibile ottenuta dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, nel cui programma si prevedono una serie di iniziative sul turismo sostenibile promosse dai vari attori locali. L'azione crea sinergie con varie misure del PSR Puglia, in particolare gli investimenti nelle aziende agricole, gli strumenti inerenti i regimi di qualità, gli investimenti a sostegno all'agriturismo, delle masserie didattiche e dell'agricoltura sociale, i pagamenti agro-climatico-ambientali e le misure forestali permettendo la valorizzazione a fini turistici delle aree oggetto di miglioramento ambientale con il sostegno del PSR.

L'Azione 2 si articola in 4 interventi:

- Intervento 2.1 Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici;
- Intervento 2.2 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
- Intervento 2.3 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione del paesaggio;
- Intervento 2.4 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.

L'azione opera in una logica di **Progetto integrato complesso** "Pacchetto cooperazione": il beneficiario (costituito da almeno due entità) deve obbligatoriamente aderire all'Intervento 2.1 per poter beneficiare di uno a scelta tra gli interventi 2.2, 2.3, 2.4, in funzione degli obiettivi del progetto complessivo presentato.

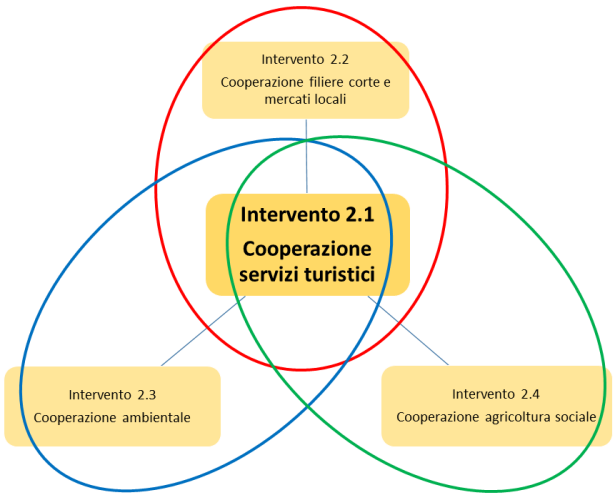
Motivazione. La scelta della modalità attuativa di tali interventi attraverso lo strumento del progetto integrato complesso è motivata dall'obiettivo generale di mettere in rete e stimolare la cooperazione tra gli attori del turismo, dell'eccellenza agricola ed enogastronomica, della tutela dell'ambiente e del "sociale", al fine di creare un'offerta turistica di elevata qualità e sostenibilità ambientale e sociale, in risposta ai fabbisogni emersi dall'analisi SWOT ed al fine di concorrere alla realizzazione delle politiche nazionali, regionali e locali con attinenza al tema del turismo sostenibile.

Effetti delle sinergie tra interventi. Le sinergie tra gli interventi del "pacchetto cooperazione" genereranno i seguenti effetti in termini di valore aggiunto:

- creazione di un'offerta turistica legata alle produzioni agroalimentari tipiche del territorio;
- qualificazione dell'offerta turistica sotto il profilo ambientale, sia in termini di sostenibilità ambientale che in termini di fruizione delle risorse ambientali ("turismo natura");
- qualificazione dell'offerta turistica sotto il profilo sociale, in particolar modo sviluppando il "turismo sociale" rivolto a soggetti con fabbisogni specifici (anziani, disabili, minori).

Al fine di assicurare la creazione di un valore aggiunto che superi significativamente la mera sommatoria degli interventi associati, la capacità dei progetti di generare gli effetti sopra elencati sarà oggetto di specifica valutazione nell'ambito dei criteri di selezione, come dettagliato nelle schede di intervento.

Procedure e modalità di integrazione. I soggetti che intenderanno partecipare al bando attivato per la presente Azione dovranno presentare un progetto integrato complesso, che si articolerà nei due interventi selezionati. I progetti integrati complessi dovranno presentare una chiara descrizione delle procedure e modalità di integrazione tra i due interventi selezionati, da garantirsi per l'intera durata del progetto. Tale aspetto sarà oggetto di specifica valutazione nell'ambito dei criteri di selezione, come dettagliato nelle schede di intervento.



La **demarcazione con le misure/sotto-misure "standard" del PSR Puglia 2014-2020** è di seguito descritta:

- **Intervento 2.1 Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici**: nel PSR Puglia la corrispondente sottomisura 16.3.2 opera autonomamente, mentre nel PAL l'intervento si inserisce in Progetti integrati complessi. In questo modo, i beneficiari dell'intervento 2.1 devono contestualmente aderire anche ad uno tra gli interventi 2.2, 2.3 e 2.4, generando utili sinergie tra attività in ambito turistico ed attività in ambito agroalimentare o ambientale o sociale/didattico. Oltre alle condizioni di ammissibilità regolamentari, sono state definite ulteriori condizioni di ammissibilità in risposta ai fabbisogni ed al contesto locale. Sono inoltre stati elaborati dei criteri di selezione specifici rispetto ai fabbisogni ed al contesto locale;
- **Intervento 2.2. Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali**: nel PSR Puglia la corrispondente sottomisura 16.4 opera autonomamente, mentre nel PAL l'intervento si inserisce in Progetti integrati complessi. In questo modo, i beneficiari dell'intervento 2.2 devono contestualmente aderire all'intervento 2.1, generando utili sinergie tra attività in ambito turistico

ed attività in ambito agroalimentare. Oltre alle condizioni di ammissibilità regolamentari, sono state definite ulteriori condizioni di ammissibilità in risposta ai fabbisogni ed al contesto locale. Sono inoltre stati elaborati dei criteri di selezione specifici rispetto ai fabbisogni ed al contesto locale.

- **Intervento 2.3. Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione del paesaggio**: nel PSR Puglia la corrispondente sottomisura 16.5 opera autonomamente, mentre nel PAL l'intervento si inserisce in Progetti integrati complessi. In questo modo, i beneficiari dell'intervento 2.3 devono contestualmente aderire anche all'intervento 2.1, generando utili sinergie tra attività in ambito turistico ed attività in ambito ambientale. Oltre alle condizioni di ammissibilità regolamentari, sono state definite ulteriori condizioni di ammissibilità in risposta ai fabbisogni ed al contesto locale. Sono inoltre stati elaborati dei criteri di selezione specifici rispetto ai fabbisogni ed al contesto locale;
- **Intervento 2.4. Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare**: nel PSR Puglia la corrispondente sottomisura 16.9 non è stata attivata.

Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza

Intervento 2.1 Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici

BASE GIURIDICA

Art. 35, paragrafo 1 lettera a) e paragrafo 2 lettera c) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

L'intervento sostiene la creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti con lo scopo di mettere in rete e stimolare la cooperazione tra gli attori del turismo, dell'eccellenza agricola ed enogastronomica, della tutela dell'ambiente, del "sociale", al fine di creare un'offerta turistica di elevata qualità e sostenibilità ambientale e sociale, anche legata alla valorizzazione dei prodotti tipici locali, in linea con le nuove tendenze che si vanno affermando nel mercato turistico. Il presente intervento sostiene attività finalizzate al miglioramento e alla specializzazione dei prodotti e servizi turistici del turismo rurale, nonché alla loro promozione e commercializzazione.

L'esperienza maturata dal GAL Murgia Più nel corso della programmazione 2007-2013 ha evidenziato una forte domanda, da parte degli operatori locali, di creazione di azioni di promozione turistica, in chiave innovativa, e di incentivi all'aggregazione dell'offerta. Si ritiene che la sottomisura 16.3 sia lo strumento più efficace, soprattutto se attuato attraverso l'approccio LEADER, quindi coinvolgendo e stimolando la partecipazione anche da parte di piccoli operatori locali che difficilmente aderirebbero a grandi aggregazioni create per rispondere agli analoghi bandi regionali.

L'intervento risponde ai fabbisogni FB5, FB7, FB8, FB11 rilevati dall'analisi SWOT, contribuendo ai processi di aggregazione delle imprese attraverso la creazione di connessioni e reti tra gli operatori, migliorando in tal modo la promozione e la qualità complessiva dell'offerta turistica.

L'intervento concorre principalmente alle seguenti focus area 6A e 6B, in quanto promuove la diversificazione dell'economia locale e lo sviluppo delle piccole imprese, e contribuisce a

migliorare il tessuto socio-economico locale, stimolando la cooperazione tra gli attori locali e le sinergie tra diversi settori e temi.

L'intervento opera in una logica di Progetto integrato complesso: il beneficiario deve obbligatoriamente aderire, oltre all'Intervento 2.1, ad uno a scelta tra gli interventi 2.2, 2.3, 2.4, in funzione degli obiettivi del progetto complessivo presentato.

Il periodo di impegno relativamente alla destinazione dei beni finanziati è fissato in cinque anni dalla data di erogazione del saldo al beneficiario (Art. 71 par. 1 Reg. (UE) 1303/2013).

TIPO DI SOSTEGNO

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammessa.

BENEFICIARI

Il beneficiario è formato da almeno due soggetti, tra cui operatori del turismo rurale e di altri ambiti di attività (agricoltori, aziende agroalimentari, ristoratori, consorzi di tutela, associazioni culturali, e varie formazioni di carattere collettivo che possono contribuire agli obiettivi della politica di sviluppo rurale della UE). Almeno un soggetto aderente alla cooperazione deve essere una impresa agricola.

I soggetti partecipanti devono essere microimprese, a norma della Racc. 2003/361/CE come richiamata dal Reg. (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato UE. Si considera impresa ogni entità che, a prescindere dalla forma giuridica, sia iscritta al registro delle imprese tenuto dalle camere di commercio italiane.

I soggetti partecipanti devono avere sede legale e operativa nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più. Tuttavia, in considerazione del valore aggiunto che può essere apportato alla cooperazione in termini di innovazione e/o rilevanza istituzionale, le seguenti categorie di soggetti possono partecipare alla cooperazione pur non avendo sede nel territorio dei comuni afferenti al GAL: spin-off accademici, start-up innovative e PMI innovative (come risultante da iscrizione al registro delle imprese), organizzazioni in possesso della qualifica di ONLUS. In ogni caso, la maggioranza dei soggetti partecipanti alla cooperazione deve aver sede legale e operativa nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più.

I soggetti partecipanti alla cooperazione si costituiscono sotto forma di contratti di rete (reti soggetto), consorzi, cooperative, con sede legale e operativa nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più, entro 30 giorni dall'atto di ammissione al finanziamento. Nessuna delle seguenti condizioni deve applicarsi al nuovo soggetto giuridico in tal modo costituito (art. 2 par. 2 Reg. (UE) 1407/2013):

a) un socio o "retista" detiene la maggioranza dei diritti di voto dei soci o "retisti";

b) un socio o "retista" ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza;

c) un socio o "retista" ha il diritto di esercitare un'influenza dominante in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un socio o "retista" controlla da solo, in virtù di un accordo stipulato con altri un socio o "retista", la maggioranza dei diritti di voto un socio o "retista".

I beneficiari del presente intervento hanno l'obbligo di proseguire le attività di cooperazione per almeno cinque anni dalla data di erogazione del saldo relativo al finanziamento concesso.

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i seguenti elementi di costo:

a. studi/progetti: attività preliminari alla realizzazione progettuale vera e propria svolte con lo scopo di ottenere informazioni addizionali prima dell'implementazione vera e propria del progetto. Queste attività devono avere chiare ed evidenti motivazione e finalità, devono essere oggettivamente funzionali al migliore conseguimento dei risultati attesi del progetto nel complesso;
b. costi di funzionamento della cooperazione come definiti nell'Art. 61 par. 1 del Reg. (UE) 1305/2013;
c. costi di realizzazione di tutte le altre attività previste dai singoli progetti di cooperazione. Essi dovranno far riferimento alle condizioni fissate per le singole misure e operazioni del PSR Puglia 2014-2020. Pertanto si applicano le condizioni di ammissibilità, le aliquote e gli importi massimi di supporto previsti dalle corrispondenti misure;
d. costi per le attività di promozione.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del progetto di cooperazione e sono, pertanto, escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Sia in fase progettuale che in fase esecutiva, il beneficiario dovrà assicurare la corretta imputazione della spesa all'intervento 2.1 oppure all'intervento associato (2.2 oppure 2.3 oppure 2.4), evitando qualsiasi duplicazione di costi e/o sovra compensazione.

Per ciascun costo sostenuto non deve determinarsi una sovra compensazione per effetto di un possibile cumulo del presente intervento con altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione, ai sensi dell'art. 35, comma 9, del Reg. (EU) n. 1305/2013.

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ PER INDIVIDUARE LA TRASPARENZA NELLE PROCEDURE

L'intervento sarà attivato con procedura ad evidenza pubblica. Il bando e gli esiti della procedura selettiva saranno pubblicati sul sito internet del GAL e all'albo pretorio online di almeno una delle amministrazioni pubbliche socie del GAL.

Gli amministratori del GAL dovranno rilasciare preventiva dichiarazione di assenza di conflitto di interessi relativamente alle decisioni inerenti l'approvazione del bando, gli esiti della procedura selettiva, le eventuali istanze di riesame, ed ogni altra eventuale decisione inerente la gestione dei progetti ammessi a finanziamento (proroghe, varianti, revoche etc.).

Il personale del GAL incaricato della gestione della procedura selettiva, dell'istruttoria delle domande di pagamento, dei controlli, dell'istruttoria di richieste di variante o di proroga, dovrà rilasciare preventiva dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

- presenza di un accordo di cooperazione sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti, in cui sia individuato il capofila, siano definite responsabilità e ruoli degli altri partner, sia definita la forma giuridica che la cooperazione dovrà assumere in caso di ammissione a finanziamento, sia indicata la sede legale e operativa che la cooperazione acquisirà con la costituzione;
- i soggetti che costituiscono la cooperazione non si trovano in alcuna delle seguenti condizioni: aver partecipato ad altri raggruppamenti nell'ambito del medesimo bando, aver partecipato a raggruppamenti ammessi a finanziamento nell'ambito di precedenti aperture del bando relativo all'Azione 2;

- il beneficiario (vale a dire il raggruppamento, in quanto soggetto giuridico) non può aver beneficiato né beneficiare di altri finanziamenti a valere della misura 16 del PSR Puglia 2014-2020;
- i soggetti che costituiscono la cooperazione comprendono almeno una impresa agricola;
- i soggetti che costituiscono la cooperazione sono microimprese;
- i soggetti che costituiscono la cooperazione devono avere sede legale e operativa nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più. Tuttavia, in considerazione del valore aggiunto che può essere apportato alla cooperazione in termini di innovazione e/o rilevanza istituzionale, le seguenti categorie di soggetti possono partecipare alla cooperazione pur non avendo sede nel territorio dei comuni afferenti al GAL: spin-off accademici, start-up innovative e PMI innovative (come risultante da iscrizione al registro delle imprese), organizzazioni in possesso della qualifica di ONLUS. In ogni caso, la maggioranza dei soggetti partecipanti alla cooperazione deve aver sede legale e operativa nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più.

Condizioni di ammissibilità relative alla domanda:

- per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento deve risultare essenziale il progetto di cooperazione presentato. Tale progetto di cooperazione deve contenere almeno le seguenti informazioni:

1. descrizione della tematica di contesto e dei fabbisogni che si intende affrontare;
2. descrizione delle attività del progetto di cooperazione;
3. descrizione dei risultati attesi;
4. elenco dei soggetti partecipanti al progetto e loro descrizione, ponendo in evidenza il loro ruolo all'interno del progetto;
5. tempistiche di svolgimento del progetto e ripartizione delle attività tra i vari soggetti partecipanti;
6. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
7. descrizione delle eventuali attività di formazione programmate.

- conseguire i punteggi minimi di ammissibilità previsti dai criteri di selezione;

- trattandosi di un progetto integrato complesso, il beneficiario deve presentare, congiuntamente alla domanda di sostegno per l'intervento 2.1, una domanda di sostegno per uno degli interventi 2.2, 2.3, 2.4.

CRITERI DI SELEZIONE

Criterio	**Valori**	**Punteggio**
1. Qualità del progetto[19].		
Fabbisogni e obiettivi. Il progetto deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con i fabbisogni locali individuati nella scheda dell'intervento inclusa nella SSL.	Insufficiente	0
	Sufficiente	2
	Buono	4
	Ottimo	6
Chiarezza e completezza. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolate e sistematizzate in un work plan, per ogni WP vengono identificati indicatori di	Insufficiente	0
	Sufficiente	2
	Buono	4

[19] Modalità di espressione del punteggio: *Insufficiente*, punteggio assegnato alle proposte che non rispondono completamente ai criteri indicati; *Sufficiente*, punteggio assegnato alle proposte che pur rispondendo ai criteri indicati, hanno punti di debolezza; *Buono*, punteggio assegnato alle proposte che presentano limitate aree di miglioramento; *Ottimo*, punteggio assegnato alle proposte che rispondono in pieno ai criteri indicati.

realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner.	Ottimo	6
Valore aggiunto. Capacità del progetto di generare effetti sinergici tra i due interventi selezionati, superando significativamente la mera sommatoria degli interventi associati.	Insufficiente	0
	Sufficiente	2
	Buono	4
	Ottimo	6
Procedure e modalità di integrazione. Presentazione di una chiara descrizione delle procedure e modalità di integrazione tra i due interventi selezionati, da garantirsi per l'intera durata del progetto.	Insufficiente	0
	Sufficiente	2
	Buono	4
	Ottimo	6
Adeguatezza del piano finanziario. Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità delle spese previste rispetto agli obiettivi ed ai risultati attesi, nonché in termini di congruità dei costi rispetto a quanto desumibile da indagini di mercato.	Insufficiente	0
	Sufficiente	8
	Buono	16
	Ottimo	24
Punteggio massimo attribuibile		48
Punteggio minimo di ammissibilità		36
2. Dimensione territoriale del progetto		
Numero di soggetti partecipanti alla cooperazione	2 soggetti	0
	3 soggetti	4
	4 soggetti	8
	Oltre 4 soggetti[20]	12
Numero di comuni del territorio afferente al GAL Murgia Più in cui i soggetti partecipanti hanno sede operativa	1 comune	0
	2 comuni	4
	Da 3 a 6 comuni	8
Punteggio massimo attribuibile		20
Punteggio minimo di ammissibilità		8
3. Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze del contesto agricolo e agro-alimentare locale.		
Numero di imprese (agricole e/o di trasformazione) certificate per il metodo biologico.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8
Numero di imprese (agricole e/o di trasformazione) certificate DOP e/o IGP.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8
Numero di imprese iscritte all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o iscritte all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o iscritte all'Albo regionale dei boschi didattici	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8
Punteggio massimo attribuibile		24
Punteggio minimo di ammissibilità		6
Punteggio complessivo massimo attribuibile		*92*
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità		*54*

[20] Non si ritiene opportuno assegnare premialità, in termini di punteggio, a progetti di cooperazione costituiti da un numero eccessivamente elevato di soggetti, in quanto si intende favorire la concreta cooperazione tra i soggetti partecipanti, riducendo inoltre i rischi di realizzazione connessi a partenariati eccessivamente numerosi.

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità in graduatoria al progetto di importo minore. In caso di ulteriore parità, sarà data priorità alla domanda di sostegno pervenuta prima al GAL.

IMPORTI E ALIQUOTE DEL SOSTEGNO

Il presente intervento ha una dotazione finanziaria di Euro 150.000,00.

Ciascuna proposta progettuale potrà prevedere un costo totale massimo di Euro 90.000,00.

La percentuale di contribuzione è pari al 100% della spesa ammissibile.

Per le spese ammissibili che ricadono nell'ambito di altre operazioni del PSR Puglia 2014-2020 si applicano gli importi e le intensità di aiuto stabilite nei corrispondenti strumenti del PSR.

In ogni caso gli aiuti dovranno essere conformi alle pertinenti disposizioni della normativa in materia di concorrenza, in particolare agli articoli 101 e 102 del Trattato, applicabili in virtù degli articoli da 206 a 210 del Reg. (UE) n. 1308/2013.

RISCHI INERENTI L'ATTUAZIONE

R1 - Procedure di selezione dei fornitori per i beneficiari privati - Trattandosi di un intervento che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R2 - Ragionevolezza dei costi - Alcune tipologie di spesa possono presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne risulta rischiosa la valutazione di congruità. Una elevata frammentazione e numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di realizzazione del progetto possono renderne difficile la valutazione di congruità, che diventa ulteriormente complessa in quanto deve riferirsi a categorie di prestazioni/servizi/mezzi tecnici estremamente varie ed appartenenti diversi settori disciplinari.

R3 - Sistemi di controllo adeguati - Tale rischio è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazione del sostegno.

R7 - Procedure di selezione dei beneficiari - Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

R8 - Sistemi informatici - Le operazioni proprie dell'approccio LEADER sono difficilmente standardizzabili, considerata la necessità di riconoscere ai GAL ampio margine di programmazione delle proprie SSL. Di conseguenza i sistemi informatici potrebbero non consentire adeguati controlli informatizzati delle operazioni.

R9 - Domande di pagamento - Difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato, agli imprevisti.

MISURE DI ATTENUAZIONE

R1 – La procedura di selezione si baserà sulla presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzari di riferimento, oppure, per i beni non previsti nei suddetti prezziari e per i servizi, sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa. Il GAL recepirà e notificherà ai beneficiari i documenti d'orientamento eventualmente predisposti dall'A.d.G., o in assenza, né predisporrà di propri, relativamente ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori. Saranno sviluppate attività di animazione, informazione ed assistenza nei confronti dei beneficiari.

R2 – Fermo restando il recepimento di eventuali documenti emanati dall'A.d.G., sarà predisposta una procedura generale di valutazione e determinazione della ragionevolezza dei costi. Per talune tipologie di spesa si farà riferimento all'adozione di costi standard in base a prezziari e tariffari pubblici.

R3 – Si utilizzeranno fac-simile di atti di concessione che riepilogano i punti salienti degli investimenti ammessi, dei tempi di realizzazione, delle modalità di rendicontazione e degli impegni. Si consulteranno le banche dati sui beneficiari eventualmente rese disponibili dalle A.d.G. del PSR e del POR. Gli atti di concessione dei finanziamenti saranno tempestivamente trasmessi alle A.d.G. del PSR e del POR, ai fini della verifica sul doppio finanziamento.
R7 – Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria ed evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non saranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi. Come sopra descritto si applicheranno, inoltre, procedure di selezione trasparenti, misure tese a prevenire i conflitti di interesse.
R8 – Saranno utilizzati tutti gli strumenti all'uopo predisposti dall'A.d.G. del PSR Puglia e/o dall'Organismo Pagatore in merito alla procedura informatizzata di gestione delle domande di sostegno e di pagamento. Si ricorrerà a manuali specifici (predisposti dall'A.d.G., o in mancanza, dal GAL) per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di sostegno, istruttorie, domande di pagamento, ecc.), che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare. Utilizzazione nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.
R9 – Saranno utilizzati tutti gli strumenti (manuali, check list etc.) all'uopo predisposti dall'A.d.G. del PSR Puglia e/o dall'Organismo Pagatore. In mancanza, il GAL si doterà di proprie linee guida per la definizione di procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera, manuali operativi per l'istruttoria delle domande di pagamento e liste di controllo specifiche.

DESCRIZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI PROPOSTE CON IL QUADRO NORMATIVO DEI FONDI SIE E CON GLI AIUTI DI STATO

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare con l'art. 35, paragrafo 1 lett. a) e paragrafo 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013.
Gli aiuti saranno assoggettati al Regolamento n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e108 del TFUE agli aiuti "de minimis".

INDICAZIONE DEI TARGET MISURABILI PER LE REALIZZAZIONI ED I RISULTATI

TIPO	INDICATORE	TARGET
Realizzazione	Numero di operazioni finanziate	2
Risultato	Numero di soggetti partecipanti alle operazioni di cooperazione finanziate	6
	Numero di imprese turistiche e agrituristiche partecipanti alle operazioni di cooperazione finanziate	3
	Posti di lavoro creati nell'ambito delle operazioni finanziate	2

Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza

Intervento 2.2 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

BASE GIURIDICA

Art. 35, paragrafo 1 lettera a) e paragrafo 2 lettere d) ed e) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

L'intervento promuove la cooperazione, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agroalimentare, finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere

corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale, in stretta connessione con lo sviluppo e/o la commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale.

L'esperienza maturata dal GAL Murgia Più nella PSL 2007-2013 indica una forte domanda, da parte degli operatori locali, di sviluppare azioni integrate di promozione del binomio territorio-prodotto, e di incentivi all'aggregazione dell'offerta. Si ritiene che la sottomisura 16.4 sia lo strumento più efficace, soprattutto se attuato attraverso l'approccio LEADER, quindi coinvolgendo e stimolando la partecipazione anche da parte di piccoli operatori locali che difficilmente aderirebbero a grandi aggregazioni create in risposta agli analoghi bandi regionali.

L'intervento risponde ai fabbisogni FB2, FB8, FB9 e FB11. Infatti, dall'analisi SWOT emerge la necessità di stimolare la cooperazione tra gli operatori agricoli e del settore agroalimentare, generando risvolti positivi sia per il settore agricolo che per il settore turistico, in quanto il ricco patrimonio enogastronomico locale e le produzioni di qualità (biologico, DOP, IGP) costituiscono un fondamentale attrattore turistico.

L'intervento concorre sia alla focus area 3A, in quanto sostiene l'integrazione tra gli operatori nella filiera agroalimentare, sia alla focus area 6B, contribuendo a migliorare l'economia locale attraverso la creazione di sinergie tra agroalimentare e turismo.

L'intervento opera in una logica di Progetto integrato complesso: il beneficiario, per poter aderire all'intervento 2.2 (oppure in alternativa, in funzione degli obiettivi del progetto complessivo presentato, all'intervento 2.3 oppure all'intervento 2.4), deve obbligatoriamente aderire all'intervento 2.1.

Il periodo di impegno relativamente alla destinazione dei beni finanziati è fissato in cinque anni dalla data di erogazione del saldo al beneficiario (Art. 71 par. 1 Reg. (UE) 1303/2013).

Al presente intervento si applicano le seguenti definizioni mutuate dal PSR Puglia 2014-2020:

- Filiera corta: filiera che non coinvolge più di un intermediario tra agricoltore e consumatore. La filiera corta, di cui all'art. 2, par. 1, lett. m) del Reg. (UE) n. 1305/2013, è una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori.
- Mercato locale: il mercato locale, inteso come distanza massima di 70 km tra il comune dove l'impresa agricola ha la sede operativa e il comune dove si realizza la vendita al consumatore finale.

TIPO DI SOSTEGNO

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammessa.

BENEFICIARI

Il beneficiario è formato da almeno due soggetti, tra cui operatori del turismo rurale e di altri ambiti di attività (agricoltori, aziende agroalimentari, ristoratori, consorzi di tutela, associazioni culturali, e varie formazioni di carattere collettivo che possono contribuire agli obiettivi della politica di sviluppo rurale della UE). Almeno un soggetto aderente alla cooperazione deve essere una impresa agricola.

I soggetti partecipanti devono essere microimprese, a norma della Racc. 2003/361/CE come richiamata dal Reg. (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del

Trattato UE. Si considera impresa ogni entità che, a prescindere dalla forma giuridica, sia iscritta al registro delle imprese tenuto dalle camere di commercio italiane.

I soggetti partecipanti devono avere sede legale e operativa nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più. Tuttavia, in considerazione del valore aggiunto che può essere apportato alla cooperazione in termini di innovazione e/o rilevanza istituzionale, le seguenti categorie di soggetti possono partecipare alla cooperazione pur non avendo sede nel territorio dei comuni afferenti al GAL: spin-off accademici, start-up innovative e PMI innovative (come risultante da iscrizione al registro delle imprese), organizzazioni in possesso della qualifica di ONLUS. In ogni caso, la maggioranza dei soggetti partecipanti alla cooperazione deve aver sede legale e operativa nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più.

I soggetti partecipanti alla cooperazione si costituiscono sotto forma di contratti di rete (reti soggetto), consorzi, cooperative, con sede legale e operativa nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più, entro 30 giorni dall'atto di ammissione al finanziamento. Nessuna delle seguenti condizioni deve applicarsi al nuovo soggetto giuridico in tal modo costituito (art. 2 par. 2 Reg. (UE) 1407/2013):

a) un socio o "retista" detiene la maggioranza dei diritti di voto dei soci o "retisti";

b) un socio o "retista" ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza;

c) un socio o "retista" ha il diritto di esercitare un'influenza dominante in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un socio o "retista" controlla da solo, in virtù di un accordo stipulato con altri un socio o "retista", la maggioranza dei diritti di voto un socio o "retista".

I beneficiari del presente intervento hanno l'obbligo di proseguire le attività di cooperazione per almeno cinque anni dalla data di erogazione del saldo relativo al finanziamento concesso.

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i seguenti elementi di costo:

a. studi/progetti: attività preliminari alla realizzazione progettuale vera e propria svolte con lo scopo di ottenere informazioni addizionali prima dell'implementazione vera e propria del progetto. Queste attività devono avere chiare ed evidenti motivazione e finalità, devono essere oggettivamente funzionali al migliore conseguimento dei risultati attesi del progetto nel complesso;
b. costi di funzionamento della cooperazione come definiti nell'Art. 61 par. 1 del Reg. (UE) 1305/2013;
c. costi di realizzazione di tutte le altre attività previste dai singoli progetti di cooperazione. Essi dovranno far riferimento alle condizioni fissate per le singole misure e operazioni del PSR Puglia 2014-2020. Pertanto si applicano le condizioni di ammissibilità, le aliquote e gli importi massimi di supporto previsti dalle corrispondenti misure.
d. costi per le attività di promozione.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del progetto di cooperazione e sono, pertanto, escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Sia in fase progettuale che in fase esecutiva, il beneficiario dovrà assicurare la corretta imputazione della spesa all'intervento 2.2 oppure all'intervento 2.1, evitando qualsiasi duplicazione di costi e/o sovra compensazione.

Per ciascun costo sostenuto non deve determinarsi una sovra compensazione per effetto di un possibile cumulo del presente intervento con altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione, ai sensi dell'art. 35, par. 9, del Reg. (EU) n. 1305/2013.

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ PER INDIVIDUARE LA TRASPARENZA NELLE PROCEDURE

L'intervento sarà attivato con procedura ad evidenza pubblica. Il bando e gli esiti della procedura selettiva saranno pubblicati sul sito internet del GAL e all'albo pretorio online di almeno una delle amministrazioni pubbliche socie del GAL.

Gli amministratori del GAL dovranno rilasciare preventiva dichiarazione di assenza di conflitto di interessi relativamente alle decisioni inerenti l'approvazione del bando, gli esiti della procedura selettiva, le eventuali istanze di riesame, ed ogni altra eventuale decisione inerente la gestione dei progetti ammessi a finanziamento (proroghe, varianti, revoche etc.).

Il personale del GAL incaricato della gestione della procedura selettiva, dell'istruttoria delle domande di pagamento, dei controlli, dell'istruttoria di richieste di variante o di proroga, dovrà rilasciare preventiva dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

- presenza di un accordo di cooperazione sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti, in cui sia individuato il capofila, siano definite responsabilità e ruoli degli altri partner, sia definita la forma giuridica che la cooperazione dovrà assumere in caso di ammissione a finanziamento, sia indicata la sede legale e operativa che la cooperazione acquisirà con la costituzione;
- i soggetti che costituiscono la cooperazione non si trovano in alcuna delle seguenti condizioni: aver partecipato ad altri raggruppamenti nell'ambito del medesimo bando, aver partecipato a raggruppamenti ammessi a finanziamento nell'ambito di precedenti aperture del bando relativo all'Azione 2;
- il beneficiario (vale a dire il raggruppamento, in quanto soggetto giuridico) non può aver beneficiato né beneficiare di altri finanziamenti a valere della misura 16 del PSR Puglia 2014-2020;
- i soggetti che costituiscono la cooperazione comprendono almeno una impresa agricola;
- i soggetti che costituiscono la cooperazione sono microimprese;
- i soggetti che costituiscono la cooperazione devono avere sede legale e operativa nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più. Tuttavia, in considerazione del valore aggiunto che può essere apportato alla cooperazione in termini di innovazione e/o rilevanza istituzionale, le seguenti categorie di soggetti possono partecipare alla cooperazione pur non avendo sede nel territorio dei comuni afferenti al GAL: spin-off accademici, start-up innovative e PMI innovative (come risultante da iscrizione al registro delle imprese), organizzazioni in possesso della qualifica di ONLUS. In ogni caso, la maggioranza dei soggetti partecipanti alla cooperazione deve aver sede legale e operativa nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più.

Condizioni di ammissibilità relative alla domanda:

- per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento deve risultare essenziale il progetto di cooperazione presentato. Tale progetto di cooperazione deve contenere almeno le seguenti informazioni:

1. descrizione della tematica di contesto e dei fabbisogni che si intende affrontare;

2. descrizione delle attività del progetto di cooperazione;
3. descrizione dei risultati attesi;
4. elenco dei soggetti partecipanti al progetto e loro descrizione, ponendo in evidenza il loro ruolo all'interno del progetto;
5. tempistiche di svolgimento del progetto e ripartizione delle attività tra i vari soggetti partecipanti;
6. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
7. descrizione delle eventuali attività di formazione programmate;

- conseguire i punteggi minimi di ammissibilità previsti dai criteri di selezione;

- trattandosi di un progetto integrato complesso, il beneficiario deve presentare, congiuntamente alla domanda di sostegno per l'intervento 2.2, una domanda di sostegno per l'intervento 2.1.

CRITERI DI SELEZIONE

L'intervento 2.2 finanzia, congiuntamente all'intervento 2.1, i progetti integrati complessi del "Pacchetto cooperazione". I criteri di selezione per la valutazione di tali progetti sono pertanto descritti nella scheda dell'intervento 2.1.

IMPORTI E ALIQUOTE DEL SOSTEGNO

Il presente intervento ha una dotazione finanziaria di Euro 90.000,00.

Ciascuna proposta progettuale potrà prevedere un costo totale massimo di Euro 90.000,00.

La percentuale di contribuzione è pari al 100% della spesa ammissibile.

Per le operazioni che ricadono nell'ambito di altre operazioni del PSR Puglia 2014-2020 si applicano gli importi e le intensità di aiuto stabilite nei corrispondenti strumenti del PSR.

In ogni caso gli aiuti dovranno essere conformi alle pertinenti disposizioni della normativa in materia di concorrenza, in particolare agli articoli 101 e 102 del Trattato, applicabili in virtù degli articoli da 206 a 210 del Reg. (UE) n. 1308/2013.

RISCHI INERENTI L'ATTUAZIONE

L'intervento 2.2 finanzia, congiuntamente all'intervento 2.1, i progetti integrati complessi "Pacchetto cooperazione". I rischi inerenti l'attuazione relativi a tali progetti sono pertanto descritti nella scheda dell'intervento 2.1.

MISURE DI ATTENUAZIONE

L'intervento 2.2 finanzia, congiuntamente all'intervento 2.1, i progetti integrati complessi "Pacchetto cooperazione". Le misure di attenuazione relative a tali progetti sono pertanto descritte nella scheda dell'intervento 2.1.

DESCRIZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI PROPOSTE CON IL QUADRO NORMATIVO DEI FONDI SIE E CON GLI AIUTI DI STATO

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare l'Art. 35, paragrafo 1 lettera a) e paragrafo 2 lettere d) ed e) del Reg. (UE) n. 1305/2013.
Gli aiuti sono assoggettati al Regolamento n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e108 del TFUE agli aiuti "de minimis".

INDICAZIONE DEI TARGET MISURABILI PER LE REALIZZAZIONI ED I RISULTATI

TIPO	INDICATORE	TARGET
Realizzazione	Numero di operazioni finanziate	1
Risultato	Numero di soggetti partecipanti alle operazioni di cooperazione finanziate	3
	Numero di imprese agricole ed agroalimentari partecipanti alle operazioni di cooperazione finanziate	3

	Posti di lavoro creati nell'ambito delle operazioni finanziate	1

Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza

Intervento 2.3 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione del paesaggio

BASE GIURIDICA

Art. 35, paragrafo 1 lettera a) e paragrafo 2 lettere f) e g) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

L'intervento sostiene lo sviluppo di nuove forme di cooperazione per la realizzazione di specifici progetti di cooperazione al fine di affrontare alcune problematiche ambientali quali la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la tutela delle risorse idriche, la conservazione della natura, la protezione del suolo, la qualità del paesaggio. L'obbligatoria integrazione con l'intervento 2.1 ha la duplice finalità di contribuire sia al potenziamento ed alla valorizzazione degli attrattori del turismo naturalistico, che alla qualificazione dell'offerta turistica locale sotto il profilo della sostenibilità ambientale.

L'impostazione della misura 413 relativa al PSR Puglia 2007-2013 ha comportato una oggettiva difficoltà di integrare obiettivi di carattere ambientale nel PSL, nonostante la forte connotazione del territorio del GAL Murgia Più in termini di presenza di aree naturali e il significativo interesse degli operatori locali riguardo alle tematiche ambientali.

L'intervento risponde principalmente ai fabbisogni FB1, FB2, FB4, puntando a stimolare e rafforzare le conoscenze e le competenze sui metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione e valorizzazione delle altre risorse naturali, in particolare in chiave turistica.

L'intervento concorre alle focus area 4A, 4B, 4C, 5A, 5B, 5C, 5D, 5E, in quanto i progetti potranno incentrarsi su uno o più aspetti inerenti l'ambiente, il paesaggio, il risparmio energetico ed il clima.

L'intervento opera in una logica di Progetto integrato complesso: il beneficiario, per poter aderire all'intervento 2.3 (oppure in alternativa, in funzione degli obiettivi del progetto complessivo presentato, all'intervento 2.2 oppure all'intervento 2.4), deve obbligatoriamente aderire all'intervento 2.1.

Il periodo di impegno relativamente alla destinazione dei beni finanziati è fissato in cinque anni dalla data di erogazione del saldo al beneficiario (Art. 71 par. 1 Reg. (UE) 1303/2013).

TIPO DI SOSTEGNO

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammessa.

BENEFICIARI

Il beneficiario è formato da almeno due soggetti, tra cui operatori del turismo rurale e di altri ambiti di attività (agricoltori, aziende agroalimentari, ristoratori, consorzi di tutela, associazioni culturali, e varie formazioni di carattere collettivo che possono contribuire agli obiettivi della politica di sviluppo rurale della UE). Almeno un soggetto aderente alla cooperazione deve essere una impresa agricola.

I soggetti partecipanti devono essere microimprese, a norma della Racc. 2003/361/CE come richiamata dal Reg. (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del

Trattato UE. Si considera impresa ogni entità che, a prescindere dalla forma giuridica, sia iscritta al registro delle imprese tenuto dalle camere di commercio italiane.

I soggetti partecipanti devono avere sede legale e operativa nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più. Tuttavia, in considerazione del valore aggiunto che può essere apportato alla cooperazione in termini di innovazione e/o rilevanza istituzionale, le seguenti categorie di soggetti possono partecipare alla cooperazione pur non avendo sede nel territorio dei comuni afferenti al GAL: spin-off accademici, start-up innovative e PMI innovative (come risultante da iscrizione al registro delle imprese), organizzazioni in possesso della qualifica di ONLUS. In ogni caso, la maggioranza dei soggetti partecipanti alla cooperazione deve aver sede legale e operativa nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più.

I soggetti partecipanti alla cooperazione si costituiscono sotto forma di contratti di rete (reti soggetto), consorzi, cooperative, con sede legale e operativa nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più, entro 30 giorni dall'atto di ammissione al finanziamento. Nessuna delle seguenti condizioni deve applicarsi al nuovo soggetto giuridico in tal modo costituito (art. 2 par. 2 Reg. (UE) 1407/2013):

a) un socio o "retista" detiene la maggioranza dei diritti di voto dei soci o "retisti";

b) un socio o "retista" ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza;

c) un socio o "retista" ha il diritto di esercitare un'influenza dominante in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un socio o "retista" controlla da solo, in virtù di un accordo stipulato con altri un socio o "retista", la maggioranza dei diritti di voto un socio o "retista".

I beneficiari del presente intervento hanno l'obbligo di proseguire le attività di cooperazione per almeno cinque anni dalla data di erogazione del saldo relativo al finanziamento concesso.

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i seguenti elementi di costo:

a. studi/progetti: attività preliminari alla realizzazione progettuale vera e propria svolte con lo scopo di ottenere informazioni addizionali prima dell'implementazione vera e propria del progetto. Queste attività devono avere chiare ed evidenti motivazione e finalità, devono essere oggettivamente funzionali al migliore conseguimento dei risultati attesi del progetto nel complesso;
b. costi di animazione dell'area interessata al fine di rendere fattibile il progetto territoriale collettivo;
c. costi di funzionamento della cooperazione come definiti nell'Art. 61 par. 1 del Reg. (UE) 1305/2013. Non sono ammissibili i costi inerenti l'organizzazione dei soggetti che compongono il beneficiario per una gestione congiunta di obblighi inerenti le misure 10 e/o 11 del PSR Puglia 2014-2020;
d. costi di realizzazione di tutte le altre attività previste dai singoli progetti di cooperazione. Essi dovranno far riferimento alle condizioni fissate per le singole Misure e operazioni del PSR Puglia 2014-2020. Pertanto si applicano le condizioni di ammissibilità, le aliquote e gli importi massimi di supporto previsti dalle corrispondenti misure. Non sono ammissibili i costi relativi a pagamenti per misure a superficie e/o a capo;
e. costi per le attività di promozione.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del progetto di cooperazione e sono, pertanto, escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Sia in fase progettuale che in fase esecutiva, il beneficiario dovrà assicurare la corretta imputazione della spesa all'intervento 2.3 oppure all'intervento 2.1, evitando qualsiasi duplicazione di costi e/o sovra compensazione.

Per ciascun costo sostenuto non deve determinarsi una sovra compensazione per effetto di un possibile cumulo del presente intervento con altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione, ai sensi dell'art. 35, comma 9, del Regolamento (EU) n. 1305/2013.

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ PER INDIVIDUARE LA TRASPARENZA NELLE PROCEDURE

L'intervento sarà attivato con procedura ad evidenza pubblica. Il bando e gli esiti della procedura selettiva saranno pubblicati sul sito internet del GAL e all'albo pretorio online di almeno una delle amministrazioni pubbliche socie del GAL.

Gli amministratori del GAL dovranno rilasciare preventiva dichiarazione di assenza di conflitto di interessi relativamente alle decisioni inerenti l'approvazione del bando, gli esiti della procedura selettiva, le eventuali istanze di riesame, ed ogni altra eventuale decisione inerente la gestione dei progetti ammessi a finanziamento (proroghe, varianti, revoche etc.).

Il personale del GAL incaricato della gestione della procedura selettiva, dell'istruttoria delle domande di pagamento, dei controlli, dell'istruttoria di richieste di variante o di proroga, dovrà rilasciare preventiva dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

- presenza di un accordo di cooperazione sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti, in cui sia individuato il capofila, siano definite responsabilità e ruoli degli altri partner, sia definita la forma giuridica che la cooperazione dovrà assumere in caso di ammissione a finanziamento, sia indicata la sede legale e operativa che la cooperazione acquisirà con la costituzione;
- i soggetti che costituiscono la cooperazione non si trovano in alcuna delle seguenti condizioni: aver partecipato ad altri raggruppamenti nell'ambito del medesimo bando, aver partecipato a raggruppamenti ammessi a finanziamento nell'ambito di precedenti aperture del bando relativo all'Azione 2
- il beneficiario (vale a dire il raggruppamento, in quanto soggetto giuridico) non può aver beneficiato né beneficiare di altri finanziamenti a valere della misura 16 del PSR Puglia 2014-2020;
- i soggetti che costituiscono la cooperazione comprendono almeno una impresa agricola;
- i soggetti che costituiscono la cooperazione sono microimprese;
- i soggetti che costituiscono la cooperazione devono avere sede legale e operativa nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più. Tuttavia, in considerazione del valore aggiunto che può essere apportato alla cooperazione in termini di innovazione e/o rilevanza istituzionale, le seguenti categorie di soggetti possono partecipare alla cooperazione pur non avendo sede nel territorio dei comuni afferenti al GAL: spin-off accademici, start-up innovative e PMI innovative (come risultante da iscrizione al registro delle imprese), organizzazioni in possesso della qualifica di ONLUS. In ogni caso, la maggioranza dei soggetti partecipanti alla cooperazione deve aver sede legale e operativa nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più.

Condizioni di ammissibilità relative alla domanda:

- per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento deve risultare essenziale il progetto di cooperazione presentato. Tale progetto di cooperazione deve contenere almeno le seguenti informazioni:
    1. descrizione della tematica di contesto e dei fabbisogni che si intende affrontare;
    2. descrizione delle attività del progetto di cooperazione;
    3. descrizione dei risultati attesi;
    4. elenco dei soggetti partecipanti al progetto e loro descrizione, ponendo in evidenza il loro ruolo all'interno del progetto;
    5. tempistiche di svolgimento del progetto e ripartizione delle attività tra i vari soggetti partecipanti;
    6. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
    7. descrizione delle eventuali attività di formazione programmate.
- il progetto non può riguardare l'organizzazione per una gestione congiunta, da parte dei soggetti che compongono il beneficiario, di obblighi inerenti le misure 10 e/o 11 del PSR Puglia 2014-2020;
- conseguimento dei punteggi minimi di ammissibilità previsti dai criteri di selezione;
- trattandosi di un progetto integrato complesso, il beneficiario deve presentare, congiuntamente alla domanda di sostegno per l'intervento 2.3, una domanda di sostegno per l'intervento 2.1.

CRITERI DI SELEZIONE

L'intervento 2.3 finanzia, congiuntamente all'intervento 2.1, i progetti integrati complessi "Pacchetto cooperazione". I criteri di selezione per la valutazione di tali progetti sono pertanto descritti nella scheda dell'intervento 2.1.

IMPORTI E ALIQUOTE DEL SOSTEGNO

Il presente intervento ha una dotazione finanziaria di Euro 100.000,00.

Ciascuna proposta progettuale potrà prevedere un costo totale massimo di Euro 90.000,00.

La percentuale di contribuzione è pari al 100% della spesa ammessa.

Per le operazioni che ricadono nell'ambito di altre operazioni del PSR Puglia 2014-2020 si applicano gli importi e le intensità di aiuto stabilite nei corrispondenti strumenti del PSR.

In ogni caso gli aiuti dovranno essere conformi alle pertinenti disposizioni della normativa in materia di concorrenza, in particolare agli articoli 101 e 102 del Trattato, applicabili in virtù degli articoli da 206 a 210 del Reg. (UE) n. 1308/2013.

RISCHI INERENTI L'ATTUAZIONE

L'intervento 2.3 finanzia, congiuntamente all'intervento 2.1, i progetti integrati complessi "Pacchetto cooperazione". I rischi inerenti l'attuazione relativi a tali progetti sono pertanto descritti nella scheda dell'intervento 2.1.

MISURE DI ATTENUAZIONE

L'intervento 2.3 finanzia, congiuntamente all'intervento 2.1, i progetti integrati complessi "Pacchetto cooperazione". Le misure di attenuazione relative a tali progetti sono pertanto descritte nella scheda dell'intervento 2.1.

DESCRIZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI PROPOSTE CON IL QUADRO NORMATIVO DEI FONDI SIE E CON GLI AIUTI DI STATO

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare l'Art. 35, paragrafo 1 lettera a) e paragrafo 2 lettere f) e g) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Gli aiuti sono assoggettati al Regolamento n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e108 del TFUE agli aiuti "de minimis".

INDICAZIONE DEI TARGET MISURABILI PER LE REALIZZAZIONI ED I RISULTATI

TIPO	INDICATORE	TARGET
Realizzazione	Numero di operazioni finanziate	1
Risultato	Numero di soggetti partecipanti alle operazioni di cooperazione finanziate	3
	Superficie agricola totale delle aziende agricole partecipanti alle operazioni di cooperazione finanziate (ettari)	10
	Posti di lavoro creati nell'ambito delle operazioni finanziate	1

Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza

Intervento 2.4 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

BASE GIURIDICA

Art. 35, paragrafo 1 lettera a) e paragrafo 2 lettera k) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

In coerenza con le finalità della Legge 18/08/2015 n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale" e della Legge regionale 26 febbraio 2008, n. 2 "Riconoscimento delle masserie didattiche", l'intervento 2.4 sostiene nuove forme di cooperazione sull'agricoltura sociale, quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole finalizzato allo sviluppo di servizi sociali, socio-sanitari, di inserimento socio-lavorativo, di educazione ambientale ed alimentare e di diffusione delle informazioni sui sistemi agricoli e sugli aspetti storici, culturali e antropologici legati al territorio. L'obbligatoria integrazione con l'intervento 2.1 ha la finalità creare sinergie tra il turismo ed il sociale, contribuendo a qualificare l'offerta turistica locale sotto i seguenti profili:

- turismo sociale, mirato a particolari categorie di domanda quali anziani, persone con disabilità, minori;
- turismo esperienziale, ossia la creazione una relazione empatica e più autentica col luogo e i suoi abitanti, un'immersione completa nella cultura e nelle consuetudini del luogo.

Nell'ambito del PSL 2007-2013, il GAL Murgia Più ha finanziato varie tipologie di iniziative attinenti al tema del "sociale" e dell'agricoltura sociale; in più occasioni i beneficiari hanno rappresentato l'esigenza di una maggiore aggregazione e cooperazione.

L'intervento risponde primariamente ai fabbisogni FB4, FB7, FB8, contribuendo a stimolare l'aggregazione delle imprese per rispondere alla crescente domanda nell'ambito del turismo "sociale" ed "esperienziale".

L'intervento concorre alla realizzazione delle focus area 6A e 6B, sostenendo la diversificazione economica e lo sviluppo locale anche sotto il profilo della sostenibilità sociale.

L'intervento opera in una logica di Progetto integrato complesso: il beneficiario, per poter aderire all'intervento 2.4 (oppure in alternativa, in funzione degli obiettivi del progetto complessivo presentato, all'intervento 2.2 oppure all'intervento 2.3), deve obbligatoriamente aderire all'intervento 2.1.

Il periodo di impegno relativamente alla destinazione dei beni finanziati è fissato in cinque anni dalla data di erogazione del saldo al beneficiario (Art. 71 par. 1 Reg. (UE) 1303/2013).

TIPO DI SOSTEGNO

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammessa.

BENEFICIARI

Il beneficiario è formato da almeno due soggetti, tra cui operatori del turismo rurale e di altri ambiti di attività (agricoltori, aziende agroalimentari, ristoratori, consorzi di tutela, associazioni culturali, e varie formazioni di carattere collettivo che possono contribuire agli obiettivi della politica di sviluppo rurale della UE). Almeno un soggetto aderente alla cooperazione deve essere una impresa agricola.

I soggetti partecipanti devono essere microimprese, a norma della Racc. 2003/361/CE come richiamata dal Reg. (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato UE. Si considera impresa ogni entità che, a prescindere dalla forma giuridica, sia iscritta al registro delle imprese tenuto dalle camere di commercio italiane.

I soggetti partecipanti devono avere sede legale e operativa nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più. Tuttavia, in considerazione del valore aggiunto che può essere apportato alla cooperazione in termini di innovazione e/o rilevanza istituzionale, le seguenti categorie di soggetti possono partecipare alla cooperazione pur non avendo sede nel territorio dei comuni afferenti al GAL: spin-off accademici, start-up innovative e PMI innovative (come risultante da iscrizione al registro delle imprese), organizzazioni in possesso della qualifica di ONLUS. In ogni caso, la maggioranza dei soggetti partecipanti alla cooperazione deve aver sede legale e operativa nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più.

I soggetti partecipanti alla cooperazione si costituiscono sotto forma di contratti di rete (reti soggetto), consorzi, cooperative, con sede legale e operativa nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più, entro 30 giorni dall'atto di ammissione al finanziamento. Nessuna delle seguenti condizioni deve applicarsi al nuovo soggetto giuridico in tal modo costituito (art. 2 par. 2 Reg. (UE) 1407/2013):

a) un socio o "retista" detiene la maggioranza dei diritti di voto dei soci o "retisti";

b) un socio o "retista" ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza;

c) un socio o "retista" ha il diritto di esercitare un'influenza dominante in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un socio o "retista" controlla da solo, in virtù di un accordo stipulato con altri un socio o "retista", la maggioranza dei diritti di voto un socio o "retista".

I beneficiari del presente intervento hanno l'obbligo di proseguire le attività di cooperazione per almeno cinque anni dalla data di erogazione del saldo relativo al finanziamento concesso.

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i seguenti elementi di costo:

a. studi/progetti: attività preliminari alla realizzazione progettuale vera e propria svolte con lo scopo di ottenere informazioni addizionali prima dell'implementazione vera e propria del progetto. Queste attività devono avere chiare ed evidenti motivazione e finalità, devono essere oggettivamente funzionali al migliore conseguimento dei risultati attesi del progetto nel complesso;

b. costi di animazione dell'area interessata al fine di rendere fattibile il progetto territoriale collettivo;
c. costi di funzionamento della cooperazione come definiti nell'Art. 61 par. 1 del Reg. (UE) 1305/2013;
d. costi di realizzazione di tutte le altre attività previste dai singoli progetti di cooperazione. Essi dovranno far riferimento alle condizioni fissate per le singole misure e operazioni del PSR Puglia 2014-2020. Pertanto si applicano le condizioni di ammissibilità, le aliquote e gli importi massimi di supporto previsti dalle corrispondenti misure;
e. costi per le attività di promozione.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del progetto di cooperazione e sono, pertanto, escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Sia in fase progettuale che in fase esecutiva, il beneficiario dovrà assicurare la corretta imputazione della spesa all'intervento 2.4 oppure all'intervento 2.1, evitando qualsiasi duplicazione di costi e/o sovra compensazione.

Per ciascun costo sostenuto non deve determinarsi una sovra compensazione per effetto di un possibile cumulo del presente intervento con altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione, ai sensi dell'art. 35, par. 9, del Reg. (EU) n. 1305/2013.

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ PER INDIVIDUARE LA TRASPARENZA NELLE PROCEDURE

L'intervento sarà attivato con procedura ad evidenza pubblica. Il bando e gli esiti della procedura selettiva saranno pubblicati sul sito internet del GAL e all'albo pretorio online di almeno una delle amministrazioni pubbliche socie del GAL.

Gli amministratori del GAL dovranno rilasciare preventiva dichiarazione di assenza di conflitto di interessi relativamente alle decisioni inerenti l'approvazione del bando, gli esiti della procedura selettiva, le eventuali istanze di riesame, ed ogni altra eventuale decisione inerente la gestione dei progetti ammessi a finanziamento (proroghe, varianti, revoche etc.).

Il personale del GAL incaricato della gestione della procedura selettiva, dell'istruttoria delle domande di pagamento, dei controlli, dell'istruttoria di richieste di variante o di proroga, dovrà rilasciare preventiva dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

- presenza di un accordo di cooperazione sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti, in cui sia individuato il capofila, siano definite responsabilità e ruoli degli altri partner, sia definita la forma giuridica che la cooperazione dovrà assumere in caso di ammissione a finanziamento, sia indicata la sede legale e operativa che la cooperazione acquisirà con la costituzione;
- i soggetti che costituiscono la cooperazione non si trovano in alcuna delle seguenti condizioni: aver partecipato ad altri raggruppamenti nell'ambito del medesimo bando, aver partecipato a raggruppamenti ammessi a finanziamento nell'ambito di precedenti aperture del bando relativo all'Azione 2;
- il beneficiario (vale a dire il raggruppamento, in quanto soggetto giuridico) non può aver beneficiato né beneficiare di altri finanziamenti a valere della misura 16 del PSR Puglia 2014-2020;
- i soggetti che costituiscono la cooperazione comprendono almeno una impresa agricola;
- i soggetti che costituiscono la cooperazione sono microimprese;

- i soggetti che costituiscono la cooperazione devono avere sede legale e operativa nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più. Tuttavia, in considerazione del valore aggiunto che può essere apportato alla cooperazione in termini di innovazione e/o rilevanza istituzionale, le seguenti categorie di soggetti possono partecipare alla cooperazione pur non avendo sede nel territorio dei comuni afferenti al GAL: spin-off accademici, start-up innovative e PMI innovative (come risultante da iscrizione al registro delle imprese), organizzazioni in possesso della qualifica di ONLUS. In ogni caso, la maggioranza dei soggetti partecipanti alla cooperazione deve aver sede legale e operativa nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più.

Condizioni di ammissibilità relative alla domanda:

- per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento deve risultare essenziale il progetto di cooperazione presentato. Tale progetto di cooperazione deve contenere almeno le seguenti informazioni:

1. descrizione della tematica di contesto e dei fabbisogni che si intende affrontare;
2. descrizione delle attività del progetto di cooperazione;
3. descrizione dei risultati attesi;
4. elenco dei soggetti partecipanti al progetto e loro descrizione, ponendo in evidenza il loro ruolo all'interno del progetto;
5. tempistiche di svolgimento del progetto e ripartizione delle attività tra i vari soggetti partecipanti;
6. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
7. descrizione delle eventuali attività di formazione programmate;

- conseguimento dei punteggi minimi di ammissibilità previsti dai criteri di selezione;
- trattandosi di un progetto integrato complesso, il beneficiario deve presentare, congiuntamente alla domanda di sostegno per l'intervento 2.4, una domanda di sostegno per l'intervento 2.1.

CRITERI DI SELEZIONE

L'intervento 2.4 finanzia, congiuntamente all'intervento 2.1, i progetti integrati complessi "Pacchetto cooperazione". I criteri di selezione per la valutazione di tali progetti sono pertanto descritti nella scheda dell'intervento 2.1.

IMPORTI E ALIQUOTE DEL SOSTEGNO

Il presente intervento ha una dotazione finanziaria di Euro 100.000,00.

Ciascuna proposta progettuale potrà prevedere un costo totale massimo di Euro 90.000,00.

La percentuale di contribuzione è pari al 100% della spesa ammessa.

Per le operazioni che ricadono nell'ambito di altre operazioni del PSR Puglia 2014-2020 si applicano gli importi e le intensità di aiuto stabilite nei corrispondenti strumenti del PSR.

In ogni caso gli aiuti dovranno essere conformi alle pertinenti disposizioni della normativa in materia di concorrenza, in particolare agli articoli 101 e 102 del Trattato, applicabili in virtù degli articoli da 206 a 210 del Reg. (UE) n. 1308/2013.

RISCHI INERENTI L'ATTUAZIONE

L'intervento 2.4 finanzia, congiuntamente all'intervento 2.1, i progetti integrati complessi "Pacchetto cooperazione". I rischi inerenti l'attuazione relativi a tali progetti sono pertanto descritti nella scheda dell'intervento 2.1.

MISURE DI ATTENUAZIONE

L'intervento 2.4 finanzia, congiuntamente all'intervento 2.1, i progetti integrati complessi "Pacchetto cooperazione". Le misure di attenuazione relative a tali progetti sono pertanto descritte nella scheda dell'intervento 2.1.

DESCRIZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI PROPOSTE CON IL QUADRO NORMATIVO DEI FONDI SIE E CON GLI AIUTI DI STATO

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare l'Art. 35, paragrafo 1 lettera a) e par. 2 lettera k) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Gli aiuti sono assoggettati al Regolamento n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e108 del TFUE agli aiuti "de minimis".

INDICAZIONE DEI TARGET MISURABILI PER LE REALIZZAZIONI ED I RISULTATI

TIPO	INDICATORE	TARGET
Realizzazione	Numero di operazioni finanziate	1
Risultato	Numero di soggetti partecipanti alle operazioni di cooperazione finanziate	3
	Numero di masserie didattiche e/o detentori di boschi didattici e/o altre aziende agricole riconosciute ai sensi dell'art. 3 L. 141/2015 partecipanti alle operazioni di cooperazione finanziate	1
	Posti di lavoro creati nell'ambito delle operazioni finanziate	1

Azione 3 - Imprenditorialità

L'azione persegue l'obiettivo generale della SSL di rafforzare il tessuto imprenditoriale extra agricolo connesso al turismo, sia attraverso la valorizzazione delle attività tradizionali del territorio, che attraverso l'incentivo alle attività innovative, in risposta ai fabbisogni emersi dall'analisi SWOT.

Le analoghe misure attuate dal GAL Murgia Più nell'ambito del PSL 2007-2013, in particolare la sottomisura 313 azione 5 e la sottomisura 312, hanno riscosso una notevole adesione, con l'avviamento di varie microimprese. Questi risultati positivi hanno generando grande aspettativa a livello locale verso l'attivazione di strumenti simili.

Complementarietà del Progetto con la PAC e con altre politiche comunitarie, nazionali e regionali: l'azione presenta un elevato livello di integrazione con le politiche sovraordinate in materia di turismo (Piano Strategico nazionale di Sviluppo del Turismo 2017-2020, Piano Strategico del Turismo della Puglia 2016-2025), relativamente agli indirizzi che prevedono il sostegno allo sviluppo delle imprese.

L'azione, pur presentando analogie rispetto ad alcuni strumenti inclusi nel POR Puglia 2014-2020, se ne differenzia per i seguenti aspetti:

- Titolo II e Titolo II Turismo. In questi strumenti assume un ruolo centrale l'istituto bancario, il quale, a seguito di concessione di un mutuo, funge da intermediario tra il beneficiario e la Regione Puglia; inoltre, il tasso di contributo a fondo perduto non supera, generalmente, il 40%;
- NIDI, è rivolto a determinate categorie di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro; inoltre, presenta limiti restrittivi per quanto concerne gli investimenti sulle opere murarie.

L'azione crea complementarità con le misure del PSR Puglia tese a sostenere le imprese agricole (4.1, 4.2, 6.1, 6.4), concorrendo, assieme a queste, a sviluppare il tessuto imprenditoriale locale.

La **demarcazione con le misure/sotto-misure "standard" del PSR Puglia 2014-2020** è basata sulla natura dei beneficiari: le corrispondenti sottomisure 6.1 e 6.4 del PSR Puglia sono rivolte

esclusivamente alle imprese agricole, mentre gli interventi compresi nella presente azione sono destinati alle micro-imprese extra-agricole.

L'azione 3 si articola in tre interventi:

- Intervento 3.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali;
- Intervento 3.2 Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole – start up;
- Intervento 3.3 Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole.

Gli interventi 3.1 e 3.2 sono combinati in una logica di Progetto integrato complesso "Pacchetto start up", che trova giustificazione nei seguenti elementi:

- **Motivazione**: sostenere l'avviamento di imprese extra-agricole, garantendo contemporaneamente il sostegno agli investimento e, in forma forfettaria, alle altre spese di avviamento;
- **Effetti delle sinergie tra interventi**: l'associazione tra i due interventi che compongono il Pacchetto start up" assicurerà una maggiore efficacia del sostegno all'avviamento delle nuove imprese, con un valore aggiunto in termini di riduzione del rischio di insuccesso delle nuove imprese avviate;
- **Procedure e modalità di integrazione**: i due interventi sono totalmente integrati a livello del singolo beneficiario e progetto, e in quanto concorrono al medesimo obiettivo di sostenere la creazione di nuove imprese extra-agricole.

Azione 3 - Imprenditorialità

Intervento 3.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali

BASE GIURIDICA

Art. 19, paragrafo 1 lettera a) punto ii) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

L'intervento è volto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole, favorendo in tal modo la creazione di posti di lavoro ed il rafforzamento del tessuto socio-economico, anche al fine di creare servizi per il turismo.

L'intervento risponde principalmente al seguente fabbisogno FB10 emerso dall'analisi SWOT relativamente allo sviluppo di nuove imprese extra-agricole.

L'intervento contribuisce direttamente alla focus area 6B, ed indirettamente alla focus area 6A, in quanto favorisce la creazione di micro-imprese, la diversificazione dell'economia locale e l'occupazione.

L'intervento 3.1 è attivato congiuntamente all'intervento 3.2, "Pacchetto start up".

La nuova attività di micro-impresa extra-agricola deve essere avviata entro 90 giorni dalla data di concessione del sostegno.

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario per lo start up aziendale.

BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto:

a) agricoltori, costituiti in una delle seguenti forme giuridiche: ditta individuale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata (ordinaria, semplificata, unipersonale) che diversificano la propria attività, avviando una nuova attività extra-agricola, con unità locale nel territorio dei comuni afferenti al GAL, in forma di microimpresa, per uno dei codici attività economica ammissibile (codici ATECO 2007). Per avviamento di nuova attività extra-agricola si intende l'inserimento in visura camerale di un codice attività ammissibile, da non più di sei mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Le imprese agricole che intendono diversificare la propria attività avviando nuova attività extra-agricola in forma di micro-impresa, alla data di presentazione della DdS dovranno rispettare i requisiti dimensionali di micro-impresa, a norma dell'Allegato 1 - definizione di micro-imprese, piccole e medie imprese - del Reg.(UE) 702/2014, del 25 giugno 2014;
b) persone fisiche singole o associate che intendono avviare una nuova iniziativa d'impresa extra-agricola di nuova costituzione o da costituirsi in una delle seguenti forme giuridiche: ditta individuale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata (ordinaria, semplificata, unipersonale), con unità locale nel territorio dei comuni afferenti al GAL, in forma di microimpresa, per uno dei codici attività economica ammissibili (codici ATECO riportati nell'Allegato A). In caso di forma associata, la DdS deve essere presentata dalla persona fisica che rivestirà il ruolo di titolare o rappresentante legale della costituenda impresa. Si intendono di nuova costituzione le società che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, siano costituite da non più di 6 (sei) mesi, ovvero le ditte individuali che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, abbiano aperto partita IVA da non più di 6 (sei mesi. Nel caso in cui i soggetti richiedenti siano persone fisiche singole o associate, dovranno costituirsi entro 60 giorni dall'apposita comunicazione trasmessa dal GAL nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, pena la decadenza della DdS.

Il soggetto richiedente deve essere il titolare in caso di ditta individuale, costituita o costituenda, o il rappresentante legale in caso di società, costituita o da costituirsi, e detenere almeno il 51% del capitale sociale.

Il soggetto richiedente, nell'ipotesi di ditta individuale, ovvero il legale rappresentante nell'ipotesi di società, deve possedere i seguenti requisiti:

- non essere titolare di altra ditta individuale extra-agricola, non detenere partecipazioni in misura superiore al 50% del capitale sociale in altre società extra-agricole, non essere legale rappresentante di altre società extra-agricole;
- non avere in essere un rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno ed indeterminato, fatte salve le persone in procinto di perdere il posto di lavoro (dipendenti di imprese sottoposti a procedure concorsuali o in liquidazione, dipendenti posti in mobilità, collocati in NASPI, dipendenti posti in Cassa Integrazione Guadagni o beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga gestiti dalla Regione Puglia);
- non percepire pensione di anzianità o di vecchiaia alla data di presentazione della domanda;

Nell'atto costitutivo delle imprese, costituite in forma di società (fatta eccezione per le Società a responsabilità limitata semplificata), dovrà essere inserita la seguente clausola: "Non sono consentiti atti di trasferimento di quote di partecipazione societaria - che facciano venire meno i requisiti previsti dall'articolo 7 dell'Avviso "Azione 3 – Imprenditorialità - INTERVENTO 3.1 -

Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali - INTERVENTO 3.2 - Sostegno agli investimenti nella creazione di attività extra agricole – start up", pubblicato sul B.U.R.P. n. _____ del _____ - fino a cinque anni i cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo".

COSTI AMMISSIBILI

Il premio è calcolato in forma di contributo forfettario e non è soggetto a rendicontazione.

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ PER INDIVIDUARE LA TRASPARENZA NELLE PROCEDURE

L'intervento sarà attivato con procedura ad evidenza pubblica. Il bando e gli esiti della procedura selettiva saranno pubblicati sul sito internet del GAL e all'albo pretorio online di almeno una delle amministrazioni pubbliche socie del GAL.

Gli amministratori del GAL dovranno rilasciare preventiva dichiarazione di assenza di conflitto di interessi relativamente alle decisioni inerenti l'approvazione del bando, gli esiti della procedura selettiva, le eventuali istanze di riesame, ed ogni altra eventuale decisione inerente la gestione dei progetti ammessi a finanziamento (proroghe, varianti, revoche etc.).

Il personale del GAL incaricato della gestione della procedura selettiva, dell'istruttoria delle domande di pagamento, dei controlli, dell'istruttoria di richieste di variante o di proroga, dovrà rilasciare preventiva dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità di carattere generale:essere in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dall'Avviso pubblico;i soggetti richiedenti gli aiuti devono preliminarmente essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii;

c) ciascun richiedente non può presentare più di una DdS, pena l'esclusione di tutte le DdS presentate;
d) il soggetto richiedente non può far parte di altre compagini societarie che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso Pubblico, pena l'esclusione di tutte le DdS presentate;
e) i soggetti richiedenti dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni:
   - *i.* non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
   - *ii.* non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
   - *iii.* non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
   - *iv.* presentare una situazione di regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento Regionale n.31 del 2009;
   - *v.* non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della

corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

vi. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

vii. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

viii. aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

ix. non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Condizioni di ammissibilità <u>relative alle domande</u>:

f) gli investimenti proposti devono essere localizzati in unità locale ubicata nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più S.c.a r.l.;

g) dimostrare, al momento della presentazione della DdS, di aver individuato una unità locale nel territorio del GAL Murgia Più con indicazione nel Piano di Sviluppo Aziendale, degli estremi catastali dell'immobile oggetto dell'intervento;

h) la proposta progettuale risultante dal progetto di sviluppo aziendale e il relativo piano degli investimenti devono essere coerenti con le tipologie di attività d'impresa previste dall'Avviso pubblico;

i) le attività ammissibili, oggetto del piano di sviluppo aziendale, dovranno riguardare uno o più codici attività (codice ATECO 2007). Sono escluse le attività agricole e le attività connesse ex art. 2135 cod. civ., le attività di produzione, commercio o artigianato di prodotti elencati nell'Allegato I del Trattato;

j) conseguimento del punteggio minimo di ammissibilità previsto dai criteri di selezione;

k) il progetto d'impresa, illustrato ed argomentato in maniera chiara e dettagliata nel Piano di Sviluppo Aziendale, deve essere tecnicamente fattibile, economicamente sostenibile, ed il relativo piano degli investimenti deve risultare organico e funzionale;

l) il beneficiario deve presentare, congiuntamente, alla domanda di sostegno per l'intervento 3.1, una domanda di sostegno per l'intervento 3.2 con relativo piano degli investimenti;

m) rispetto del massimale previsto per gli aiuti *"de minimis"* di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "*de minimis*", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:
   - Reg. (UE) 1408/2013 "*de minimis"* agricolo;
   - Reg. (UE) 717/2014 "*de minimis"* pesca;
   - Reg. (UE) 360/2012 *"de minimis"* SIEG (Servizi di interesse economico generale);

In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale;

n) conformità rispetto a quanto previsto nell'Avviso pubblico.

Tipologie di attività d'impresa ammissibili:

- noleggio, vendita e riparazione di biciclette;
- servizi di trasporto persone;
- vendita di articoli per le attività outdoor;
- sviluppo di software e servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC nelle imprese e nella popolazione locale;
- produzione e/o vendita di prodotti artigianali con elevato contenuto di tipicità e tradizionalità;
- attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e nuovi strumenti informatici;
- attività di conservazione e restauro di beni culturali e di ripristino di tipologie edilizie tradizionali;
- servizi nell'ambito della creatività, della promozione culturale;
- servizi turistici e di incoming;
- attività di ristorazione;
- strutture ricettive;
- attività produttive ed economiche basate sul riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo di materiali e prodotti non agricoli;
- attività di servizi in ambito socio-sanitario ed in favore delle fasce deboli della popolazione.

Sono escluse le attività agricole e le attività connesse ex art. 2135 Cod. Civ., le attività di produzione, commercio o artigianato di prodotti elencati nell'allegato I del Trattato

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della DdS.

CRITERI DI SELEZIONE

L'intervento 3.1 finanzia, congiuntamente all'intervento 3.2, i progetti integrati complessi "Pacchetto start up". I criteri di selezione per la valutazione di tali progetti sono pertanto descritti nella scheda dell'intervento 3.2.

IMPORTI E ALIQUOTE DEL SOSTEGNO

Il presente intervento ha una dotazione finanziaria di Euro 270.000,00.

Il premio all'avviamento dell'impresa è fissato in Euro 15.000,00.

L'importo corrispondente a tale premio è stato stabilito con prescrizione del Comitato Tecnico Intersettoriale Regionale.

L'erogazione del premio sarà effettuata in due rate:

- la prima rata, pari al 50% dell'importo dell'aiuto concesso, potrà essere richiesta con la prima DdP a valere sull'Intervento 3.2.

– la seconda rata, pari al 50% dell'importo del premio, potrà essere richiesta contestualmente alla DdP del saldo a valere sull'Intervento 3.2; in caso di presentazione della sola domanda di saldo si dovrà effettuare la contestuale richiesta del premio di avviamento per l'intero importo**.**

RISCHI INERENTI L'ATTUAZIONE

R3 - Sistemi di controllo adeguati - Tale rischio è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alle difficoltà nel controllo della duplicazione del sostegno.
R7 - Selezione dei beneficiari - Il sistema per la selezione dei beneficiari, basato su criteri di immediata verificabilità, non evidenzia rischi specifici.
R8 - Sistemi informatici - I rischi sono relativi al fatto che le operazioni proprie dell'approccio leader non sono tutte standardizzabili, considerata la necessità di riconoscere ai GAL ampio margine di programmazione delle proprie SSL. Di conseguenza i sistemi informativi potrebbero non consentire lo sviluppo di controlli informatizzati delle operazioni.
R9 - Domande di pagamento - I rischi sono collegati alla verifica della completa realizzazione dei progetti approvati e della conformità di quanto realizzato con quanto approvato.

MISURE DI ATTENUAZIONE

R3 – Utilizzo dei sistemi di controllo predisposti dall'A.d.G., o in mancanza di questi, predisposizione da parte del GAL di apposite liste di controllo. Trasmissione di copia degli atti di concessione alle A.d.G. del PSR Puglia e del POR Puglia.
R7 – Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria ed evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non saranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi. Come sopra descritto si applicheranno, inoltre, procedure di selezione trasparenti, misure tese a prevenire i conflitti di interesse.
R8 – Saranno utilizzati tutti gli strumenti all'uopo predisposti dall'A.d.G. del PSR Puglia e/o dall'Organismo Pagatore in merito alla procedura informatizzata di gestione delle domande di aiuto e di pagamento, con gestione coordinata delle fasi di compilazione, istruttoria e liquidazione. Partecipazione degli istruttori ad attività formative.
R9 – Saranno utilizzati tutti gli strumenti (manuali, check list etc.) all'uopo predisposti dall'A.d.G. del PSR. In mancanza, il GAL si doterà di una propria lista di controllo specifica.

DESCRIZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI PROPOSTE CON IL QUADRO NORMATIVO DEI FONDI SIE E CON GLI AIUTI DI STATO

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare con l'Art. 19, par. 1 lett. a) punto ii) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Gli aiuti sono assoggettati al Reg. n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis".

INDICAZIONE DEI TARGET MISURABILI PER LE REALIZZAZIONI ED I RISULTATI

TIPO	INDICATORE	TARGET
Realizzazione	Numero di operazioni finanziate	18
Risultato	Si applica quanto indicato per l'intervento 3.2.	---

Azione 3 - Imprenditorialità

Intervento 3.2 Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole – start up

BASE GIURIDICA

Art. 19, paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

L'intervento è volto a sostenere gli investimenti connessi all'avviamento d'impresa per attività extra agricole, favorendo in tal modo la creazione di posti di lavoro ed il rafforzamento del tessuto socio-economico, anche al fine di creare servizi per il turismo.

L'intervento risponde principalmente al seguente fabbisogno FB10 emerso dall'analisi SWOT relativamente allo sviluppo di nuove imprese extra-agricole.

Contributo alle focus area: cfr. Intervento 3.1.

La nuova attività di micro-impresa extra-agricola deve essere avviata entro 90 giorni dalla data di concessione del sostegno.

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammessa.

BENEFICIARI

Cfr. Intervento 3.1.

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

a) opere murarie ed assimilabili per adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento di beni immobili ad uso dell'attività d'impresa, esclusi gli ampliamenti delle volumetrie;
b) acquisto di nuovi arredi, macchinari ed attrezzature;
c) acquisto di mezzi mobili targati, solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa, rientranti nelle seguenti tipologie: autocarri, autovetture furgonate (prive di sedili posteriori) immatricolate come autocarro, autoveicoli adibiti al trasporto collettivo di persone (aventi capacità superiore a nove posti compreso il conducente);
d) investimenti immateriali in acquisizione o sviluppo di programmi informatici, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, per un importo massimo complessivo di spesa ammissibile pari ad Euro 5.000,00;
e) spese generali strettamente funzionali alla realizzazione del progetto, ed in particolare consulenze per la progettazione e la rendicontazione, spese per la fidejussione bancaria a garanzia dell'anticipo richiesto, spese bancarie relative al conto corrente esclusivamente dedicato al progetto, spese inerenti gli obblighi di informazione e pubblicità. Le spese generali sono ammissibili nei limiti del 12% della spesa ammessa di cui alla precedente voce a) e del 6% della spesa ammessa di cui alle voci b) e c).

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ PER INDIVIDUARE LA TRASPARENZA NELLE PROCEDURE

L'intervento sarà attivato con procedura ad evidenza pubblica. Il bando e gli esiti della procedura selettiva saranno pubblicati sul sito internet del GAL e all'albo pretorio online di almeno una delle amministrazioni pubbliche socie del GAL.

Gli amministratori del GAL dovranno rilasciare preventiva dichiarazione di assenza di conflitto di interessi relativamente alle decisioni inerenti l'approvazione del bando, gli esiti della procedura selettiva, le eventuali istanze di riesame, ed ogni altra eventuale decisione inerente la gestione dei progetti ammessi a finanziamento (proroghe, varianti, revoche etc.).

Il personale del GAL incaricato della gestione della procedura selettiva, dell'istruttoria delle domande di pagamento, dei controlli, dell'istruttoria di richieste di variante o di proroga, dovrà rilasciare preventiva dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Cfr. Intervento 3.1.

CRITERI DI SELEZIONE

Criterio	Valori	Punteggio
1. Caratteristiche della persona richiedente il premio (titolare della ditta individuale o legale rappresentante della società).		
Titolo di studio del soggetto proponente (punteggi non cumulabili).	Inferiore alla scuola secondaria di 2° grado	0
	Diploma di scuola secondaria di 2° grado	2
	Laurea triennale	4
	Laurea specialistica o magistrale	8
	Dottorato di ricerca o master universitario	16
Età del soggetto proponente	Maggiore o uguale a 40 anni	0
	Minore di 40 anni	4
	Punteggio massimo attribuibile	20
	Punteggio minimo di ammissibilità	---
2. Caratteristiche del progetto		
Impegno ad iscriversi ai registri nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa)	NO	0
	SI	10
La sede operativa della micro-impresa, come desumibile dal piano degli investimenti previsti dall'intervento 3.2, è ubicata in fabbricato di interesse storico.	NO	0
	SI	10
L'investimento prevede l'utilizzo di materiali certificati per il basso impatto ambientale	NO	0
	SI	2
L'investimento prevede l'installazione di tecnologie per il risparmio energetico e per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	NO	0
	SI	2
	Punteggio massimo attribuibile	24
	Punteggio minimo di ammissibilità	---
	Punteggio complessivo massimo attribuibile	44
	Punteggio complessivo minimo di ammissibilità	6

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità in graduatoria al progetto di importo minore. In caso di ulteriore parità, sarà data priorità alla domanda di sostegno pervenuta prima al GAL.

Per "*soggetto proponente*" si intende il titolare o rappresentante legale dell'impresa costituita o dell'impresa costituenda; titolare rappresentante legale dell'impresa agricola che diversifica la propria attività avviando nuova attività extra-agricola in forma di microimpresa. Il requisito richiesto deve essere posseduto alla data di trasmissione a mezzo PEC della DdS.

L'applicazione dei criteri di selezione avverrà secondo le seguenti specifiche di dettaglio.

- "*Titolo di studio del soggetto proponente*"

per “master universitario” si intendono solo ed esclusivamente i master universitari di secondo livello, conseguiti successivamente alla laurea specialistica o magistrale.

- “*Età del soggetto proponente*”

per “soggetto proponente” si intende il titolare o rappresentante legale dell’impresa costituita o dell’impresa costituenda; titolare rappresentante legale dell’impresa agricola che diversifica la propria attività avviando nuova attività extra-agricola in forma di microimpresa. Il requisito richiesto deve essere posseduto alla data di trasmissione a mezzo PEC della DdS.

- “*La sede operativa della micro-impresa, come desumibile dal piano degli investimenti previsti dall’intervento 3.2, è ubicata in fabbricato di interesse storico*”

Si considerano fabbricati di interesse storico quelli che soddisfano, contemporaneamente, entrambe le seguenti condizioni: 1) hanno peculiarità di interesse storico; 2) sono ubicati in zona omogenea A1, A2 o A3 del vigente strumento urbanistico comunale, ovvero, sono oggetto di specifico provvedimento di vincolo da parte della competente soprintendenza, ovvero, sono censiti dal PPTR.

Il punteggio corrispondente a questo criterio è attribuito esclusivamente nel caso in cui i beni mobili oggetto dell’agevolazione siano ubicati nel fabbricato rispondente alle caratteristiche sopra dettagliate, ovvero, nel caso di opere edili ed impianti che riguardino il suddetto fabbricato.

- *L’investimento prevede l’utilizzo di materiali certificati per il basso impatto ambientale*

Il criterio si applica sia all’acquisto di materiali edili che di beni strumentali. Le etichette ambientali devono essere riconducibili alle norme UNI EN ISO 14024 e 14025, e nello specifico saranno considerate valide, ai fini dell’attribuzione del punteggio previsto dal criterio di selezione, esclusivamente le seguenti: Ecolabel, PEFC, FSC, Blauer Engel, Nordic Swan o White Swan, Umweltzeichen, Miliekeur, Aenor - Medio Ambiente, NF Environnement, Green Seal, Oeko-Tex Standard, Canada Environmental Choice, Eco Mark, Natureplus, ANAB-ICEA, EPD o DAP. Il criterio di selezione si intende soddisfatto se la spesa prevista per l’acquisto dei suddetti materiali e/o beni strumentali, al netto delle spese di posa in opera e delle spese tecniche, risulta essere d’importo pari ad almeno il 25% dell’investimento complessivo ammissibile.

- *L’investimento prevede l’installazione di tecnologie per il risparmio energetico e per l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili*.

Il criterio si applica sia all’installazione di tecnologie per il risparmio energetico e/o per l’utilizzo di energie da fonti rinnovabili, che alla riqualificazione energetica dell’immobile, nonché all’acquisto di beni strumentali a basso consumo energetico. Ai fini dell’attribuzione del punteggio previsto dal criterio di selezione, sono ammessi esclusivamente gli interventi rientranti nel Decreto interministeriale 19 febbraio 2007 che stabilisce le detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, comma 349 e ss. mm. ii., nonché l’acquisto di beni strumentali aventi classe di consumo energetico A++ o superiore. Il criterio di selezione si intende soddisfatto se la spesa prevista per i suddetti interventi, al netto delle spese tecniche, risulta essere d’importo pari ad almeno il 25% dell’investimento complessivo ammissibile.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione summenzionati, sulla base dei quali sarà formulata un'unica graduatoria provvisoria inerente l'intervento 3.1 e 3.2.

La DdS sarà inserita nella graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo complessivo pari a 6.

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio, sarà data priorità in graduatoria al progetto il cui importo sia minore. In caso di ulteriore parità, sarà data priorità alla domanda di sostegno la cui PEC risulta essere pervenuta per prima al GAL (farà fede la data e l'ora risultante sulla PEC ricevuta dal GAL). Infine, in caso di ulteriore parità, sarà data priorità alla domanda presentata dal richiedente sostegno (titolare o legale rappresentante) con minore età anagrafica.

IMPORTI E ALIQUOTE DEL SOSTEGNO

Il presente intervento ha una dotazione finanziaria di Euro 630.000,00.

L'importo massimo ammissibile a livello della singola domanda di sostegno è fissato in Euro 70.000,00.

La percentuale di contribuzione è pari al 50% della spesa ammessa.

RISCHI INERENTI L'ATTUAZIONE

R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati - Trattandosi di un intervento che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.
R2 – Congruità dei costi – L'intervento prevede che siano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; sussistono rischi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato, e pertanto difficoltà nella valutazione di congruità;
R3 - Sistemi di controllo adeguati - Tale rischio è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alle difficoltà nel controllo delle rendicontazioni e della duplicazione del sostegno.
R7 - Selezione dei beneficiari - Il sistema per la selezione dei beneficiari, basato su criteri di immediata verificabilità, non evidenzia rischi specifici.
R8 - Sistemi informatici - I rischi sono relativi al fatto che le operazioni proprie dell'approccio leader non sono tutte standardizzabili, considerata la necessità di riconoscere ai GAL ampio margine di programmazione delle proprie SSL. Di conseguenza i sistemi informativi potrebbero non consentire lo sviluppo di controlli informatizzati delle operazioni.
R9 - Domande di pagamento - I rischi sono collegati alla verifica della completa realizzazione dei progetti approvati e della conformità di quanto realizzato con quanto approvato.

MISURE DI ATTENUAZIONE

R1 - I beneficiari sono tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare il prezziario regionale o il prezziario SIIT. Tutti i beneficiari sono informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale. Il bando e il provvedimento di concessione degli aiuti conterranno apposite linee guida relativamente ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori.
R2 - La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base del prezziario regionale o il prezziario SIIT.
R3 – Utilizzo dei sistemi di controllo predisposti dall'A.d.G., o in mancanza di questi, predisposizione da parte del GAL di apposite liste di controllo. Trasmissione di copia degli atti di concessione alle A.d.G. del PSR Puglia e del POR Puglia.
R7 – Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria ed evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non saranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi. Come sopra descritto si applicheranno, inoltre, procedure di selezione trasparenti, misure tese a prevenire i conflitti di interesse.

R8 – Saranno utilizzati tutti gli strumenti all'uopo predisposti dall'A.d.G. del PSR Puglia e/o dall'Organismo Pagatore in merito alla procedura informatizzata di gestione delle domande di aiuto e di pagamento, con gestione coordinata delle fasi di compilazione, istruttoria e liquidazione. Partecipazione degli istruttori ad attività formative.
R9 – Saranno utilizzati tutti gli strumenti (manuali, check list etc.) all'uopo predisposti dall'A.d.G. del PSR. In mancanza, il GAL si doterà di una propria lista di controllo specifica.

DESCRIZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI PROPOSTE CON IL QUADRO NORMATIVO DEI FONDI SIE E CON GLI AIUTI DI STATO

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare con l'Art. 19, paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Gli aiuti sono assoggettati al Regolamento n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis".

INDICAZIONE DEI TARGET MISURABILI PER LE REALIZZAZIONI ED I RISULTATI

TIPO	INDICATORE	TARGET
Realizzazione	Numero di operazioni finanziate	18
Risultato	Posti di lavoro creati nell'ambito delle operazioni finanziate	20

AZIONE 3 - IMPRENDITORIALITÀ

INTERVENTO 3.3 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE

BASE GIURIDICA

Art. 19, paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

L'intervento è volto a sostenere gli investimenti per lo sviluppo delle imprese extra agricole, favorendo in tal modo la creazione di posti di lavoro ed il rafforzamento del tessuto socio-economico, anche al fine di migliorare i servizi per il turismo.

L'intervento risponde principalmente al seguente fabbisogno FB10 emerso dall'analisi SWOT relativamente allo sviluppo di imprese extra-agricole.

L'intervento contribuisce direttamente alla focus area 6B, ed indirettamente alla focus area 6A, in quanto favorisce lo sviluppo di micro-imprese, la diversificazione dell'economia locale e l'occupazione.

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammessa.

BENEFICIARI

Possono beneficiare del sostegno le micro-imprese che esercitano attività afferenti ad uno dei codici di attività economica ammissibili, con sede operativa nel territorio dei comuni del GAL Murgia Più.

Il sostegno è limitato alle micro-imprese, ai sensi della Racc. 2003/361/CE come richiamata dal Reg. (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE.

COSTI AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 45 par. 2 del Reg. (UE) n.1305/2013, sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

a) opere murarie ed assimilabili per adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento di beni immobili ad uso dell'attività d'impresa, esclusi gli ampliamenti delle volumetrie;

b) acquisto di nuovi arredi, macchinari ed attrezzature;

c) acquisto di mezzi mobili targati, solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa, rientranti nelle seguenti tipologie: autocarri, autovetture furgonate (prive di sedili posteriori) immatricolate come autocarro, autoveicoli adibiti al trasporto collettivo di persone (aventi capacità superiore a nove posti compreso il conducente);

d) investimenti immateriali in acquisizione o sviluppo di programmi informatici, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; per un importo massimo complessivo di spesa ammissibile pari ad Euro 5.000,00;

e) spese generali strettamente funzionali alla realizzazione del progetto, ed in particolare consulenze per la progettazione e la rendicontazione, spese per la fidejussione bancaria a garanzia dell'anticipo richiesto, spese bancarie relative al conto corrente esclusivamente dedicato al progetto, spese inerenti gli obblighi di informazione e pubblicità. Le spese generali sono ammissibili nei limiti del 12% della spesa ammessa di cui alla precedente voce a) e del 6% della spesa ammessa di cui alle precedenti voci b), c) e d).

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ PER INDIVIDUARE LA TRASPARENZA NELLE PROCEDURE

L'intervento sarà attivato con procedura ad evidenza pubblica. Il bando e gli esiti della procedura selettiva saranno pubblicati sul sito internet del GAL e all'albo pretorio online di almeno una delle amministrazioni pubbliche socie del GAL.

Gli amministratori del GAL dovranno rilasciare preventiva dichiarazione di assenza di conflitto di interessi relativamente alle decisioni inerenti l'approvazione del bando, gli esiti della procedura selettiva, le eventuali istanze di riesame, ed ogni altra eventuale decisione inerente la gestione dei progetti ammessi a finanziamento (proroghe, varianti, revoche etc.).

Il personale del GAL incaricato della gestione della procedura selettiva, dell'istruttoria delle domande di pagamento, dei controlli, dell'istruttoria di richieste di variante o di proroga, dovrà rilasciare preventiva dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari:

a) i soggetti proponenti alla data di presentazione della DdS devono essere microimprese regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese;

b) le iniziative ammissibili devono essere riferite ad unità locali ubicate nel territorio dei comuni afferenti al GAL Murgia Più S.c.a r.l.;

c) i soggetti richiedenti gli aiuti devono preliminarmente essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii;

d) ciascun richiedente non può presentare più di una DdS, pena l'esclusione di tutte le DdS presentate;

e) il soggetto richiedente non può far parte di altre compagini societarie che si candidano a ricevere il sostegno di cui all'Avviso Pubblico, pena l'esclusione di tutte le DdS presentate;

f) possono presentare la DdS esclusivamente le imprese operanti o che prevedano di operare nei seguenti settori:

- noleggio, vendita e riparazione di biciclette;
- servizi di trasporto persone;
- vendita di articoli per le attività outdoor;
- sviluppo di software e servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC nelle imprese e nella popolazione locale;
- produzione e/o vendita di prodotti artigianali con elevato contenuto di tipicità e tradizionalità;
- attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e nuovi strumenti informatici;
- attività di conservazione e restauro di beni culturali e di ripristino di tipologie edilizie tradizionali;
- servizi nell'ambito della creatività, della promozione culturale;
- servizi turistici e di incoming;
- attività di ristorazione;
- strutture ricettive;
- attività produttive ed economiche basate sul riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo di materiali e prodotti non agricoli;
- attività di servizi in ambito socio-sanitario ed in favore delle fasce deboli della popolazione;

Nell'ambito delle suddette categorie, sono ammissibili esclusivamente i codici Ateco 2007 (classificazione delle attività economiche) di cui all'Allegato A all'Avviso pubblico.

g) I soggetti richiedenti dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni:

i. non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);

ii. non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;

iii. non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

iv. essere in regola con la legislazione previdenziale;

v. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020,

ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

vi. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

vii. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

viii. non aver ancora provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

ix. non aver ottenuto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Condizioni di ammissibilità relative alle domande:

a) conseguimento del punteggio minimo di ammissibilità previsto dai criteri di selezione;

b) rispetto del massimale previsto per gli aiuti "de minimis" di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "de minimis", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:

- Reg. (UE) 1408/2013 "de minimis" agricolo;
- Reg. (UE) 717/2014 "de minimis" pesca;
- Reg. (UE) 360/2012 "de minimis" SIEG (Servizi di interesse economico generale);

In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale;

c) conformità rispetto a quanto previsto nell'Avviso.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della DdS.

CRITERI DI SELEZIONE

Criterio	**Valori**	**Punteggio**
1. Caratteristiche della micro-impresa.		
Start-up innovativa o PMI innovativa, come desumibile da iscrizione alle apposite sezioni speciali del Registro delle imprese	NO	0
	SI	10
	NO	0

La sede operativa della micro-impresa, come desumibile dal piano degli investimenti, è ubicata in fabbricato di interesse storico.	SI	10
Punteggio massimo attribuibile		20
Punteggio minimo di ammissibilità		---
2. Caratteristiche del progetto		
L'investimento prevede l'utilizzo di materiali certificati per il basso impatto ambientale	NO	0
	SI	2
L'investimento prevede l'installazione di tecnologie per il risparmio energetico e per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	NO	0
	SI	2
Punteggio massimo attribuibile		4
Punteggio minimo di ammissibilità		---
Punteggio complessivo massimo attribuibile		24
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità		4

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità in graduatoria al progetto di importo minore. In caso di ulteriore parità, sarà data priorità alla domanda di sostegno pervenuta prima al GAL.

L'applicazione dei criteri di selezione sopra elencati avverrà secondo le seguenti specifiche di dettaglio.

- "La sede operativa della micro-impresa, come desumibile dal piano degli investimenti previsti dall'intervento 3.2, è ubicata in fabbricato di interesse storico"

Si considerano fabbricati di interesse storico quelli aventi peculiarità di interesse storico come risultante da apposita dichiarazione tecnica e ricadenti in zona omogenea A1, A2, o A3 del vigente strumento urbanistico comunale, ovvero quelli oggetto di specifico provvedimento di vincolo da parte della competente soprintendenza, ovvero quelli censiti dal PPTR.

- L'investimento prevede l'utilizzo di materiali certificati per il basso impatto ambientale

Il criterio si applica sia all'acquisto di materiali edili che di beni strumentali. Le etichette ambientali devono essere riconducibili alle norme UNI EN ISO 14024 e 14025, e nello specifico saranno considerate valide, ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal criterio di selezione, esclusivamente le seguenti: Ecolabel, PEFC, FSC, Blauer Engel, Nordic Swan o White Swan, Umweltzeichen, Miliekeur, Aenor - Medio Ambiente, NF Environnement, Green Seal, Oeko-Tex Standard, Canada Environmental Choice, Eco Mark, Natureplus, ANAB-ICEA, EPD o DAP. Il criterio di selezione si intende soddisfatto se la spesa prevista per l'acquisto dei suddetti materiali e/o beni strumentali, al netto delle spese di posa in opera e delle

spese tecniche, risulta essere d'importo pari ad almeno il 25% dell'investimento complessivo ammissibile.

• L'investimento prevede l'installazione di tecnologie per il risparmio energetico e per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

Il criterio si applica sia all'installazione di tecnologie per il risparmio energetico e/o per l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili, che alla riqualificazione energetica dell'immobile, nonché all'acquisto di beni strumentali a basso consumo energetico. Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal criterio di selezione, sono ammessi esclusivamente gli interventi rientranti nel Decreto interministeriale 19 febbraio 2007 che stabilisce le detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, comma 349 e ss. mm. ii., nonché l'acquisto di beni strumentali aventi classe di consumo energetico A++ o superiore. Il criterio di selezione si intende soddisfatto se la spesa prevista per i suddetti interventi, al netto delle spese tecniche, risulta essere d'importo pari ad almeno il 25% dell'investimento complessivo ammissibile.

IMPORTI E ALIQUOTE DEL SOSTEGNO

Il presente intervento ha una dotazione finanziaria di Euro 615.000,00.

L'importo massimo ammissibile a livello della singola domanda di sostegno è fissato in Euro 70.000,00.

La percentuale di contribuzione è pari al 50% della spesa ammessa.

RISCHI INERENTI L'ATTUAZIONE

Si applicano i rischi individuati relativamente all'intervento 3.2.

MISURE DI ATTENUAZIONE

Si applicano le misure di attenuazione individuate relativamente all'intervento 3.2.

DESCRIZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELLE OPERAZIONI PROPOSTE CON IL QUADRO NORMATIVO DEI FONDI SIE E CON GLI AIUTI DI STATO

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare con l'art. 19, par. 1 lett. b) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Gli aiuti sono assoggettati al Reg. n. 1407 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis".

INDICAZIONE DEI TARGET MISURABILI PER LE REALIZZAZIONI ED I RISULTATI

TIPO	INDICATORE	TARGET
Realizzazione	Numero di operazioni finanziate	18
Risultato	Posti di lavoro creati nell'ambito delle operazioni finanziate	9

5.2 Piano finanziario complessivo per anno

Il piano finanziario complessivo per anno è riportato in Tabella 24. Il piano finanziario relativo alla sottomisura 19.4 è riportato in Tabella 25.

6. Modalità di gestione e sistema organizzativo

La SSL è attuata dalla società "Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c. a r.l." costituita con atto pubblico a firma del notaio Salvatore Consolo, il 14/03/2017, repertorio n.5215, raccolta n.3647, registrato all'ufficio del registro di Barletta con il n. 2240 del 16/03/2017, con sede in Spinazzola alla via Achille Grandi n.2, capitale sociale di euro 25.000,00, partita IVA/codice fiscale 08006670726, iscritta alla Camera di Commercio di Bari con numero REA 597512.

Nell'attuazione della SSL il GAL è chiamato ad assolvere ad una serie di compiti per i quali sono necessarie delle capacità amministrative e gestionali adeguate. Al fine di attuare un "controllo preventivo" per ridurre il tasso di errore, il GAL Murgia Più si doterà di:

1) **un'adeguata struttura organizzativa ed adeguati profili professionali**;
2) **un sistema di gestione, controllo e valutazione** basato sui seguenti strumenti:
    a. **Regolamento Interno** che definisca in modo chiaro l'organigramma, i ruoli e le responsabilità delle persone che vi operano, le procedure relative al procedimento amministrativo in coerenza con la L. 241/90 e ss.mm.ii., le modalità di trattamento dei dati sensibili, modalità di gestione dei ricorsi e definire – nel rispetto del principio di trasparenza – in modo adeguato i meccanismi di consultazione e di assunzione delle decisioni;
    b. **Piano di Prevenzione della Corruzione** deputato ad assicurare la correttezza nell'operato del GAL e del suo personale, a diffondere e promuovere l'integrità, la trasparenza e la prevenzione dei comportamenti illeciti, nonché ridurre il rischio di commissione di reati, con specifico riferimento ai fenomeni corruttivi (Legge 190/2012; D.Lgs. 231/2001);
    c. **Sistema di Monitoraggio e Valutazione** finalizzato alla verifica e valutazione della SSL e delle operazioni finanziate, attraverso la predisposizione di un **Piano di Valutazione**;
    d. **Piano coordinato di animazione, informazione e comunicazione della SSL;**
3) **strutture** idonee a garantire adeguate condizioni di sicurezza e di riservatezza oltre alla corretta allocazione di mezzi e strumenti per elaborare i vari processi amministrativi.

6.1 Assetto organizzativo e funzionale

Il GAL nell'ambito del proprio organigramma prevede, secondo le disposizioni statutarie e di legge, i seguenti organi societari (Fig. 25):

- Assemblea dei soci, decide sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge e dallo Statuto Sociale; le modalità di convocazione e di delibera avvengono nel rispetto dello Statuto;

- Consiglio di Amministrazione, composto da 11 consiglieri designati statutariamente dalle categorie presenti nella compagine societaria, è l'organo di gestione della società, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, pertanto può compiere tutti gli atti di gestione che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale e l'attuazione della SSL, ad esclusione di quanto riservato dalla legge all'assemblea. Il consiglio di amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente ed il Vicepresidente;

- Collegio Sindacale, se nominato, è interamente costituito da Revisori Contabili iscritti nel Registro Istituito presso il Ministero della Giustizia; i poteri ad essi spettanti sono disciplinati degli art. 2403 e 2403/bis c.c.

L'assetto organizzativo, funzionale e gestionale del GAL, oltre agli organi societari, comprende una struttura tecnica ed operativa costituita da figure professionali dotate di lunga esperienza nella gestione dei contributi pubblici, in particolare nella gestione dei PSR - Fondo FEASR - approccio LEADER, che si occupa dell'attuazione della SSL. L'assetto organizzativo, funzionale e gestionale del GAL comprende le seguenti figure professionali:

- **N.1 Direttore Tecnico,** responsabile della gestione tecnica e controllo del GAL e dell'attuazione della SSL, del raggiungimento degli obiettivi previsti, ha responsabilità di iniziativa, di direzione esecutiva ed opera con autonomia, sulla base di strategie, indirizzi e programmi definiti dal partenariato e dagli organi societari, assicura il raccordo tra la struttura tecnico-amministrativa ed il Consiglio di Amministrazione. Si occupa della predisposizione dei bandi e degli avvisi pubblici per l'assegnazione dei contributi, partecipa alle commissioni di gara, svolge mansioni di conduzione e coordinamento di risorse e persone.

- N.2 o più Animatori, con differenti funzioni e mansioni, ivi comprese l'informazione e divulgazione sul territorio, la comunicazione, predisposizione del materiale divulgativo ed informativo, nonché attività di carattere amministrativo, finanziario e tecnico, inerenti le procedure connesse alla valutazione e gestione delle domande di sostegno e pagamento, raccolta dati per l'attività di monitoraggio e valutazione, . Gli animatori svolgono anche una funzione di help-desk finalizzata a supportare i potenziali beneficiari a sviluppare le idee progettuali, nella preparazione delle domande secondo le prescrizioni dei bandi, e di supporto tecnico-amministrativo in fase di esecuzione e rendicontazione dei progetti.

- N.1 Responsabile di segreteria amministrativa e contabile, si occupa della gestione del flusso documentale del GAL, dell'espletamento delle pratiche amministrative e si interfaccia con i professionisti incaricati dei servizi di contabilità fiscale e tributaria e degli adempimenti previsti per la gestione del personale.

Il Direttore Tecnico, nell'ambito del personale interno, per ciascuna tipologia di intervento, individua un **Responsabile del Procedimento** che è responsabile dei procedimenti amministrativi relativi alle domande di sostegno, di pagamento, e dei controlli in sito, delle richieste di variante e/o di proroga.

- **Consulenze.** Il GAL può fare ricorso a consulenze esterne per reperire specifiche professionalità che si rendono necessarie per fronteggiare particolari fabbisogni della società, attraverso incarichi a soggetti terzi particolarmente qualificati sotto l'aspetto tecnico-specialistico. Dette figure professionali saranno individuate nel rispetto delle vigenti normative (D. Lgs 50/2016).

Le figure suddette svolgono le funzioni loro attribuite con autonomia e responsabilità professionale, gestionale ed organizzativa, entro i limiti e secondo le modalità previste nel contratto di lavoro.

Per l'attuazione della SSL nell'ambito della programmazione 2014/2020, il GAL intende avvalersi della struttura tecnico-operativa (costituita dal Direttore tecnico, da tre animatori e da una segretaria) in organico presso la società consortile Murgia Più a r. l., capofila del partenariato pubblico-privato, che ha maturato una notevole esperienza nell'attuazione del PSL "Più Natura Più Cultura" nell'ambito del PSR 2007/2013. Pertanto, l'organico della società Murgia Più s.c. a r.l. ha una esperienza pluriennale ed è idoneo alla gestione dei fondi pubblici e dei progetti di sviluppo locale ed andrà a ricoprire ruoli analoghi a quelli per cui ha operato nella programmazione 2007-2013.

Le ulteriori figure professionali a supporto della prevista struttura tecnico operativa, che si dovessero rendere necessarie per l'attuazione della SSL, o qualora, per qualsiasi ragione, le posizioni ricoperte

dal personale organico si rendessero vacanti, saranno selezionate attraverso procedure ad evidenza pubblica, per titoli e colloquio, volta all'accertamento della professionalità richiesta, ovvero attingendo da apposito elenco regionale.

Il GAL, nell'ambito dei rapporti di lavoro, garantirà il rispetto delle norme vigenti in materia di "regolarità dei lavoratori" e l'applicazione dei CCNL di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro" di cui al D.Lgs. n.81/2008. Inoltre, sarà garantita l'osservanza di quanto prescritto dalla L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal R.R. attuativo n.31/2009 (in particolare per quanto previsto ai commi 1 e 2 dell'art.2).

Il GAL si doterà dei seguenti strumenti di gestione:

a) il **Regolamento Interno,** approvato dall'assemblea dei soci**,** che definisce in modo chiaro l'organigramma, i ruoli, le competenze e le responsabilità degli organi societari e delle persone che vi operano, i flussi procedurali (protocollo, sistema di archiviazione, utilizzo di check list, etc.), le procedure relative ai procedimenti amministrativi ed al trattamento dei dati sensibili, le modalità di trasmissione dei dati all'Organismo Pagatore ed alla A.d.G., le modalità di gestione dei ricorsi, i meccanismi di consultazione e di assunzione delle decisioni, al fine di garantire procedure trasparenti del processo decisionale. Il regolamento interno congiuntamente alle disposizioni normative in vigore, disciplineranno le **situazioni di incompatibilità e di conflitto d'interesse** in seno agli organi societari ed al personale interno e consulenti esterni, al fine di garantire processi di selezione trasparenti, oggettivi e non discriminatori (lett. b comm.3 art. 34 del Reg. UE 1303/13).

b) Il **Piano di Prevenzione della Corruzione**, un documento dinamico che ha lo scopo di rafforzare il principio di legalità e di trasparenza nella gestione delle attività societarie, attraverso l'adozione delle misure di prevenzione del rischio, l'osservanza delle procedure organizzative, operative e delle regole interne adottate dal GAL. Il Piano mira a garantire la correttezza e la trasparenza dei rapporti con i soggetti terzi (soggetti pubblici e privati).
Destinatari del Piano sono: il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Tecnico e tutto il personale interno, nonché i principali soggetti terzi di cui il GAL si avvale nello svolgimento delle proprie attività (consulenti e collaboratori). Le funzioni di controllo e di prevenzione dalla corruzione, all'interno del GAL, sono attribuite al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Struttura e dotazione tecnica. La società GAL Murgia Più s.c. a r.l. per l'attuazione della SSL utilizzerà la sede e la dotazione tecnica in capo al soggetto capofila del partenariato: la sede con una superficie di circa 200 mq, sita in Spinazzola alla via Achille Grandi n.2, è stata concessa in comodato d'uso dal Comune di Spinazzola. La stessa è stata realizzata a seguito di adeguamento dell'immobile finanziato con la misura 431 azione 3 del PSR Puglia 2007-2013 (Fig. 26). La dotazione tecnica è stata finanziata con risorse della Misura 431 azione 3 del PSR Puglia 2007-2013 e comprende arredi, hardware e software (Tab. 26). La sede è idonea a garantire adeguate condizioni di sicurezza e di riservatezza, oltre alla corretta allocazione di mezzi e strumenti per elaborare i vari processi amministrativi.

6.2 Attività di gestione, controllo e valutazione

La gestione del GAL si traduce in una serie di funzioni (art. 34 del Reg. UE 1303/13) che sono svolte secondo le seguenti modalità:

- **Attività di animazione, informazione e comunicazione territoriale della SSL** al fine di fornire informazioni alle parti interessate, promuovendo la strategia e supportando i soggetti potenziali

beneficiari ad elaborare ed attuare operazioni e progetti coerenti con la SSL (art. 34 par. 3 lett. a); art. 35 par. 1 lett. e.) del Reg. UE 1303/13).

- **Elaborazione e pubblicazione dei bandi, ricezione e valutazione delle domande di sostegno, pubblicazione e formazione delle graduatorie, determinazione dell'importo del sostegno** (art. 34 par. 3 lett. d), e), f) del Reg. UE 1303/13);
- **Attività di monitoraggio e valutazione finalizzata alla verifica dell'attuazione della strategia di sviluppo locale e delle operazioni finanziate (**art. 34 par. 3 lett. g) del Reg. UE 1303/13).

6.2.1 Attività di animazione, informazione e comunicazione

Al fine di perseguire, in corso d'attuazione, gli obiettivi programmati nella SSL, il GAL predispone un piano coordinato di azioni di animazione, informazione e comunicazione, rivolto a tre distinte categorie: cittadini e collettività in genere, partner e stakeholder, beneficiari potenziali ed effettivi.

Il piano di animazione, informazione e comunicazione supporterà l'attività del GAL in tutte le fasi della SSL attraverso la gestione di risorse (umane, strumentali, economiche), l'individuazione di una serie di azioni e l'utilizzo di specifici strumenti.

Attività informative e divulgative della SSL (Fase di avvio)

- Pubblicazione nel sito istituzionale del GAL dei contenuti della SSL e delle eventuali modifiche approvate in fase di attuazione;
- Richiesta di pubblicazione della SSL sul sito Rete Rurale Nazionale e Sviluppo Rurale Regione Puglia;
- Stampa della SSL disponibile presso la sede del GAL, diffusione attraverso link inserito in un comunicato stampa, a tutti i mezzi stampa, i soci, gli stakeholder e gli enti locali dell'area, in modo da garantire la massima divulgazione al pubblico;
- Organizzazione e promozione di incontri pubblici e conferenze stampa, dedicati alla presentazione dei contenuti e delle modalità di attuazione della SSL;
- Ideazione e messa in rete di una guida semplificata della SSL funzionale ad un primo orientamento alle Azioni ed Interventi previsti nel PAL.

Attività di animazione, informazione e di comunicazione relative alle Azioni/Interventi (Fase di gestione/attuazione, conclusiva)

- Servizi di Help desk attraverso il quale il GAL fornirà servizi informativi generali e specialistici, attraverso incontri con operatori locali, beneficiari, ecc. in relazione alle attività ed interventi previsti nella SSL;
- Incontri/seminari, convegni o altre iniziative organizzate dal GAL ed aperte al pubblico ed ai potenziali beneficiari degli interventi, per la divulgazione e l'approfondimento sui temi ed ambiti del PAL;
- Organizzazione di conferenze stampa, convegni ed incontri con gli operatori locali per la presentazione dei bandi e per fornire informazioni circa le modalità di partecipazione;
- Pubblicazione dei bandi nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- Servizio di help-desk finalizzato a supportare i potenziali beneficiari a sviluppare le idee progettuali, nella preparazione delle domande secondo le prescrizioni dei bandi, supporto tecnico-amministrativo in fase di esecuzione e rendicontazione dei progetti.
- Produzione di materiale documentale ed informativo per la promozione e la visibilità degli eventi ed iniziative rientranti nella SSL;
- Informazione permanente ed aggiornamento dei partner e dell'opinione pubblica sull'andamento degli interventi e diffusione dei risultati in itinere e finali, e consultazione su eventuali variazioni della SSL che si rendessero necessarie a seguito della valutazione nel periodo di programmazione;

- Realizzazione di attività ed eventi promozionali, compresa, ad esempio, la partecipazione a fiere, manifestazioni e/o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL, nei quali il GAL riveste il ruolo di soggetto attivo nella *governance* del territorio.

Strumenti per l'attuazione del piano di animazione, informazione e comunicazione. L'attività di animazione, informazione e comunicazione al fine di risultare efficace, deve agire in più direzioni. A tal fine, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il piano deve prevedere l'utilizzo di diversi strumenti, selezionati in base ai contenuti da divulgare ed al target di riferimento, in modo da raggiungere una platea la più vasta possibile e nel contempo monitorare il grado di soddisfazione. Gli strumenti principali vengono di seguito sinteticamente elencati:

- Implementazione del sito istituzionale del GAL che oltre a fornire tutte le informazioni relative agli atti societari (Statuto, composizione societaria, Regolamento interno, Piano di Prevenzione della corruzione, etc.) fornirà tutte le informazioni volte a garantire ampia diffusione e conoscenza dei bandi aperti, delle iniziative in corso, e dei principali eventi organizzati dal GAL. Il sito sarà strutturato in modo da consentire un flusso di informazioni bidirezionale, attraverso una sezione forum.
- Utilizzo dei social network con profili facebook e twitter, per aggiornare prontamente l'utenza sull'attuazione della SSL, e quindi ricevere con la medesima rapidità i feedback di commento.
- Predisposizione e pubblicazione periodica di newsletters, comunicati stampa, materiale informativo.
- Campagne pubblicitarie attraverso mezzi di comunicazione di massa.

L'intera attività di animazione e gestione della SSL sarà oggetto di valutazione continua e periodica.

6.2.2 Ricezione e valutazione delle domande di sostegno

Una fondamentale attività che è espletata dal GAL è la preparazione e pubblicazione dei bandi, la selezione delle domande di sostegno, nell'ambito delle quali il GAL è responsabile della:

- **predisposizione e pubblicazione dei bandi** per la presentazione delle domande di sostegno, a tal fine saranno messe in atto le procedure idonee a consentire ai potenziali beneficiari di poter adottare scelte d'investimento all'interno di un quadro di regole chiaro e trasparente. Saranno recepite eventuali linee guida e modulistica predisposti dall'A.d.G del PSR Puglia. Saranno altresì predisposti, in funzione delle misure di mitigazione dei rischi definite per ciascun intervento, i documenti di supporto ai beneficiari ivi previsti. Gli schemi di bando saranno inoltre trasmessi all'A.d.G. ai fini dell'approvazione. Successivamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del GAL, i bandi saranno oggetto di pubblicazione (B.U.R.P.; sito istituzionale del GAL, albo pretorio enti locali, sito rete rurale nazionale, sito sviluppo rurale della Regione Puglia) e di attività di animazione/informazione.

- **ricezione e valutazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento**, detta attività sarà svolta in modo trasparente e non discriminatorio e sulla base di criteri di selezione oggettivi, mettendo in atto procedure che evitino l'insorgere di conflitti d'interesse. A tal fine, il GAL deve elaborare un'adeguata documentazione tecnica, es. formulario per la raccolta delle informazioni utili alla valutazione, griglia dei criteri di selezione, check list, verbali delle istruttorie, recependo eventuali modelli e linee guida predisposti dall'A.d.G. ed in applicazione di quanto emerso per ciascun intervento relativamente alle misure di mitigazione dei rischi. Saranno attivate le seguenti procedure:

- ricezione dei plichi delle domanda di sostegno e contestuale protocollazione;
- custodia in sicurezza delle domande pervenute;
- verifica di ricevibilità da parte del Responsabile del Procedimento coadiuvato da altre unità del personale interno, nominate dal Direttore Tecnico;

- nomina, da parte del Consiglio di Amministrazione, della *commissione tecnica di valutazione* costituita da tre commissari, che si occuperà dell'istruttoria per l'attribuzione dei punteggi, dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno e pagamento, di almeno un controllo in sito, operando sotto il coordinamento e la supervisione organizzativa del Responsabile del Procedimento;
- istruttoria per l'attribuzione dei punteggi con redazione di apposito verbale e predisposizione di proposta di graduatoria, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- pubblicazione della graduatoria (sito istituzionale del GAL, B.U.R.P., sito sviluppo rurale della Regione Puglia) ed invio della stessa mezzo PEC ai soggetti interessati;
- istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno con redazione di check list e verbali di istruttoria tecnico-amministrativa, con determinazione delle spese ammesse e del contributo di sostegno;
- pubblicazione della graduatoria (sito istituzionale del GAL, B.U.R.P., sito sviluppo rurale della Regione Puglia) con indicazione del contributo concesso;
- comunicazione, anche a mezzo PEC, del provvedimento di concessione ai soggetti ammessi a contributo, ed in copia, alle A.d.G. del PSR e del POR Puglia per le verifiche inerenti l'eventuale sussistenza di doppi finanziamenti;
- comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (ex art. 10 legge 241/90 e s.m.i.) ai soggetti ritenuti non ammissibili, a cui seguirà la comunicazione definitiva di non ammissibilità, oppure, in caso di ricorso gerarchico con esito favorevole, la comunicazione del provvedimento di concessione del sostegno;
- ricezione dei plichi contenenti le domande di pagamento e la documentazione allegata, con contestuale protocollazione;
- istruttoria tecnico amministrativa delle domande di pagamento con redazione di check list dei documenti e verbale d'istruttoria tecnico-amministrativa, determinazione delle spese ammissibili e del contributo ammesso;
- ricezione, istruttoria di richieste di varianti e richieste di proroga con redazione di apposito verbale di istruttoria.

Tutta l'attività di istruttoria relativa alle domande di sostegno sarà effettuata nel rispetto delle norme vigenti, delle disposizioni dell'A.d.G., delle procedure previste nel bando e nel regolamento interno, al fine di evitare l'insorgere di situazioni di conflitto d'interesse e sulla base del cronoprogramma di attuazione della SSL (Fig. 25).

6.2.3 Sistema di monitoraggio e valutazione della strategia

Per la verifica dello stato di attuazione della SSL (art. 34 par. 3 lett. g) del Reg. UE 1303/2013), il GAL adotterà, attraverso il coinvolgimento delle risorse professionali e tecniche interne ed esterne, un **sistema di monitoraggio e valutazione**, con l'obiettivo di verificare e misurare l'andamento, l'efficienza e l'efficacia della SSL rispetto agli obiettivi prefissati, nonché di orientare gli interventi previsti da quest'ultima, di tracciare regolarmente un bilancio della sua esecuzione e di proporne eventuali adeguamenti che si rendessero necessari al fine del raggiungimento dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici.

Il sistema di monitoraggio e valutazione della Strategia sarà articolato nelle seguenti fasi:

- **monitoraggio** attraverso il quale si provvederà alla raccolta dei dati in forma singola ed aggregata relativi allo stato di attuazione della SSL;
- **valutazione** dell'andamento l'efficacia e l'efficienza della SSL rispetto alle scelte strategiche previste, al fine di evidenziare eventuali problematiche nella sua attuazione e quindi stimolare interventi per migliorare la qualità dell'esecuzione e/o modifiche della Strategia.

6.2.4. Il sistema di monitoraggio

Nell'attuazione della SSL il GAL implementa un accurato sistema di monitoraggio effettuato in maniera costante in modo da avere una puntuale consapevolezza della propria attività, anche in funzione della predisposizione di eventuali correttivi in risposta a criticità. L'attività di monitoraggio è funzionale, anche, all'attività di *auditing* che sarà predisposta a livello regionale.

Metodologia e strumenti di monitoraggio. Il monitoraggio, come metodologia per il controllo, è pianificato e condotto in modo tale che la frequenza di aggiornamento dei dati, delle statistiche e degli indicatori facilitino la comprensione dell'evoluzione della SSL. Nello specifico sono oggetto di monitoraggio:

- tutte le fasi delle domande di sostegno e pagamento, le richieste di proroga e le comunicazioni di rinuncia da parte dei beneficiari e di revoca da parte del GAL;

- lo stato di attuazione generale e periodico riguardante l'ammontare delle risorse attivate, impegnate, concesse ed erogate.

Il sistema di monitoraggio è articolato come segue:

a) monitoraggio procedurale, è realizzato almeno su base trimestrale ed è basato sull'utilizzo di indicatori aventi per oggetto i bandi pubblicati, le domande di sostegno (presentate, ammissibili, finanziate e concluse, rinunciatarie e revocate), indicatori di realizzazione;

b) monitoraggio finanziario, è realizzato almeno su base trimestrale ed è basato sull'utilizzo di indicatori aventi ad oggetto l'aspetto finanziario dell'attuazione della SSL (spese rendicontate dal GAL, risorse stanziate nei bandi, risorse impegnate e liquidate a favore dei beneficiari, economie derivanti da riduzioni o rinunce, ecc.);

c) monitoraggio fisico è attivato a supporto del monitoraggio procedurale e finanziario, viene effettuato almeno una volta nel corso della realizzazione degli interventi ed avrà l'obiettivo di ricostruire nel dettaglio i valori relativi agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché l'ambito in cui si inseriscono (investimenti aziendali, di diversificazione, a supporto dei servizi pubblici, di comunicazione e promozione, ecc.), classificazione dei beneficiari, distribuzione territoriale dei progetti.

I risultati di monitoraggio, oltre a fornire consapevolezza della propria performance in relazione all'attuazione della SSL, permettono:

- il riutilizzo tempestivo dei fondi concessi e liberati, ovvero delle economie, intervenendo qualora possibile con rimodulazione del piano finanziario, fermo restando la preventiva consultazione del partenariato e degli altri stakeholders in applicazione dell'approccio LEADER;

- di migliorare la capacita di comunicazione dello stato di avanzamento della SSL;

- di migliorare la capacita di valutazione ed autovalutazione;

- di facilitare la reportistica in riferimento alle specifiche richieste dell'Autorità di Gestione.

L'attività di monitoraggio sarà diretta dal RAF che provvederà a predisporre tutte le azioni e gli strumenti di monitoraggio; mentre tutta la struttura tecnica del GAL sarà coinvolta nella raccolta ed elaborazione delle informazioni.

6.2.5. Il sistema di valutazione

La SSL sarà sottoposta ad un puntuale processo di valutazione al fine di fornire informazioni sullo stato dell'attuazione rispetto agli obiettivi prefissati, sull'efficacia, e l'efficienza della stessa. La valutazione dovrà, inoltre, contribuire a migliorare l'attuazione della SSL in base ai risultati ottenuti e fornire suggerimenti per migliorare il sistema di monitoraggio. Il sistema di valutazione deve:

- dimostrare i progressi e le realizzazioni della SSL e valutarne risultati, nonché l'efficacia, l'efficienza e la pertinenza dei relativi interventi;

- contribuire ad un sostegno più mirato da parte della SSL nell'area di competenza;

- favorire un processo di autoapprendimento.

Detta attività, relativa alla verifica dell'attuazione del Piano Finanziario (Tab. 24), del raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato (Tab. 27) e del rispetto del cronoprogramma delle attività (Tab. 28), accompagnerà la SSL in tutto il periodo di attuazione.

Il **piano di valutazione** (PdV) è lo strumento attraverso il quale vengono organizzate le attività valutative, definendo risorse, tempistica, uso dei risultati; costituisce una base per la pianificazione, la conduzione e il coordinamento delle attività di valutazione.

Le eventuali modifiche al Piano di Valutazione e la sintesi delle attività valutative intraprese saranno descritte in apposite relazioni annuali relative allo stato di attuazione, che relativamente al **periodo di valutazione 2018-2020,** conterranno le seguenti informazioni:

- modifiche del PdV e rispettive giustificazioni;

- attività di valutazione realizzate nel corso dell'anno;

- attività di raccolta e gestione dei dati;

- sintesi e risultati delle valutazioni realizzate;

- attività di follow-up dei risultati delle valutazioni;

- pubblicazione e condivisione dei risultati delle valutazioni.

Le **relazioni di valutazioni** relative al 2018 e 2019, oltre a presentare gli elementi sopracitati, conterranno:

- il contributo degli interventi alle Focus Area in termini quali-quantitativi;

- l'analisi (quali-quantitativa) dei risultati intermedi della SSL

- valutazione dei progressi compiuti nel processo di sviluppo territoriale.

La **valutazione ex-post nel 2020**, dovrà dare particolare evidenza al conseguimento finale dei risultati e delle realizzazioni rispetto ai target previsti nella SSL.

Il GAL attraverso la comunicazione dei risultati della valutazione intende assicurare la diffusione dei risultati ai propri stakeholder ed il più vasto pubblico, al fine di dare evidenza delle risorse ricevute e della loro utilizzazione sia qualitativa che quantitativa.

6.2.6. Le risorse impegnate

La gestione ed il controllo del GAL nell'attuazione della Strategia per il periodo 2014-2020 sarà realizzata con una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 900.000,00, di cui € 270.000 relativi ai costi di animazione.

Il dettaglio per voci di spesa ammissibili e della ripartizione durante la programmazione 2014-2020 è riportato nella Tab.25 (Costi di gestione).

7. Esperienze pregresse

7.1 Premesse

Il GAL "Gruppo di Azione Locale Murgia Più" s.c. a r. l. si basa sulle esperienze pregresse del soggetto capofila GAL "Murgia Più" s.c. a r. l. che è stato costituito il 3 aprile 2003, ed ha portato a termine due importanti esperienze, nell'ambito dell'uso di fondi pubblici e della gestione di progetti di sviluppo locale:

1. **Intervento Straordinario "Promozione di servizi orientati allo sviluppo rurale"**, finanziato dalla Regione Puglia, finalizzato a promuovere e favorire lo sviluppo innovativo, integrato e sostenibile del territorio rurale del comprensorio di Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Spinazzola (Tab. 29).
2. **Attuazione del Piano di Sviluppo Locale**, sul territorio rurale del comprensorio di Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola e Canosa di Puglia. (DGR n. 1213 del 25/05/2010) nell'ambito dell'asse IV del PSR Puglia 2007-2013. Secondo quanto previsto dal PSR Puglia 2007-2013 e dal PSL "Più natura, più cultura", la gestione delle risorse finanziare è avvenuta per Misure/azioni, e sono state realizzate le seguenti attività:
   - procedure di evidenza pubblica (bando), per beneficiari finali diversi dal GAL;
   - procedure "a regia diretta" con beneficiario finale il GAL.

   Nell'ambito dell'attuazione del PSL sono stati spesi e rendicontati circa Euro 11.000.000,00 (Tab. 30).

8. Struttura del GAL e composizione del partenariato

8.1 Composizione del partenariato

La società consortile a responsabilità limitata Murgia Più ha avviato, agli inizi del 2016, come soggetto capofila un percorso di aggregazione che ha portato alla definizione del partenariato pubblico e privato del GAL "GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIU' s. c. a r. l.". Il partenariato è rappresentativo del territorio del GAL, sia sotto il profilo istituzionale, economico e culturale (Tab. 31 e 32).

Il Partenariato pubblico rappresenta il 39% del capitale sociale come di seguito ripartito:

- Altri Enti Pubblici, incidenza sul capitale sociale pari al 15,00%;
- Comuni, incidenza sul capitale sociale pari al 24,00%, equamente ripartito.

Il partenariato privato rappresenta il 61,00% del capitale sociale così di seguito ripartito:

- Organizzazioni datoriali agricole, incidenza sul capitale sociale del 20,33%;
- Altre associazioni presenti nell'elenco CNEL, incidenza sul capitale sociale del 20,32%
- Altri soggetti privati non esercitanti attività agricole, incidenza sul capitale sociale del 20,35%

8.2 Composizione dell'organo decisionale

Il GAL, ai sensi dell'art.12 dello statuto della Società, è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da undici consiglieri (Tab. 33), come di seguito dettagliati:

- due consiglieri designati da Comuni (incidenza del 18,18%): Armienti Michele (Presidente), La Salvia Ernesto;

- due consiglieri designati da Altri Organismi Pubblici diversi dai Comuni (incidenza del 18,18%): Chieco Pasquale Roberto, Derosa Rosamaria;

- due consiglieri designati da OOPP-Organizzazioni datoriali agricole (incidenza del 18,18%): Contò Francesco (Vice Presidente), Lolatte Danilo;

- due consiglieri designati da altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL, diversi dalle organizzazioni professionali agricole (incidenza del 18,18%): Di Bisceglie Lucia, Di Tullio Nicola;

- tre consiglieri designati da soggetti privati non afferenti alle categorie sopra menzionate (incidenza del 27,27%): Lorusso Luigi, Roccotelli Michele, Valente Alesio.

PSR PUGLIA 2014-2020

Misura 19.2- Sostegno all'esecuzione degli investimenti nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo

Misura 19.4- Sostegno per i costi di gestione e animazione

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE
GAL MURGIA PIÙ
TABELLE

Testo coordinato con modifiche introdotte dalla variante approvata con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 321 del 07/08/2020

Tabella 1. Superficie, popolazione e densità di popolazione dei comuni interessati dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Murgia Più. Dati riferiti al 01/01/2016. Fonte: ISTAT http://demo.istat.it/pop2016/index.html .

	Superficie (Kmq)	**Popolazione (abitanti)**	**Densità di popolazione (ab/kmq)**
Canosa di Puglia	150,93	30.294	200,71
Gravina in Puglia	384,74	43.872	114,03
Minervino Murge	257,41	9.032	35,09
Poggiorsini	43,44	1.450	33,38
Ruvo di Puglia	223,83	25.534	114,08
Spinazzola	184,01	6.621	35,98
Area GAL	**1.244,36**	**116.803**	**93,86**
Puglia	**19.540,90**	**4.077.166**	**208,65**

Tabella 2. Altitudine dei comuni interessati dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Murgia Più. Fonte: ENEA http://clisun.casaccia.enea.it/Pagine/Comuni.htm .

Comune	**Altitudine (m s.l.m.)**		
	Casa comunale	Minima	Massima
Canosa di Puglia	105	31	249
Gravina in Puglia	338	225	672
Minervino Murge	429	101	668
Poggiorsini	460	270	530
Ruvo di Puglia	256	158	672
Spinazzola	435	224	686

Tabella 3. Classificazione climatica dei comuni interessati dalla Strategia di Sviluppo Locale. Fonte: Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 (tabella A) e successive modifiche ed integrazioni.

	Canosa di Puglia	Gravina in Puglia	Minervino Murge	Poggiorsini	Ruvo di Puglia	Spinazzola
Gradi Giorno	1187	1746	1798	1820	1579	1748
Zona Climatica	C	D	D	D	D	D

Tabella 4. Classificazione del territorio GAL secondo le categorie definite dalla strategia nazionale delle Aree Interne. Fonte: Dati UVAL 2014

Classe_comuni_2014	Comune	Ind_scuole	Ind_DEA	Ind_FS	Per_med_min
C - Cintura	Canosa di Puglia	1	0	1	(t<20')
D - Intermedio	Minervino Murge	0	0	0	(20'<t<40')
E - Periferico	Spinazzola	1	0	1	(40'<t<75')
E - Periferico	Poggiorsini	0	0	0	(40'<t<75')
D - Intermedio	Gravina in Puglia	1	0	0	(20'<t<40')
C - Cintura	Ruvo di Puglia	1	0	0	(t<20')

Tabella 5. Infrastrutture digitali e digital divide (Fonte: INFRATEL ITALIA S.P.A. http://www.infratelitalia.it/).

	Livello di copertura delle Unità Immobiliari con architetture FTTH, FTTB, FTTDP al 03/2015	Livello di copertura delle Unità Immobiliari con architetture FTTN al 03/2015	Popolazione coperta con Servizi tra 2Mbps e 20Mbps	Popolazione in divario Digitale	Popolazione coperta esclusivamente da Servizi Wireless
Canosa di Puglia	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
Gravina in Puglia	0,00%	6,00%	99,86%	0,00%	0,00%
Minervino Murge	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
Poggiorsini	0,00%	0,00%	0,00%	96,80%	3,20%
Ruvo di Puglia	0,00%	16,40%	99,96%	0,00%	0,00%
Spinazzola	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
Puglia	3,70%	43,20%	97,80%	2,20%	1,10%
Italia	10,10%	26,40%	96,90%		
Obiettivi UE 2020	50%	100%			

Tabella 6. Dinamica della popolazione residente. Fonte ISTAT.

	1951	1971	1991	2001	2011	2016	Variazione 1951-2016
Canosa di Puglia	34.348	30.720	31.240	31.445	30.422	30.294	-12%
Gravina in Puglia	28.676	32.299	39.261	42.154	43.614	43.872	53%

Minervino Murge	20.772	13.409	10.982	10.213	9.333	9.032	-57%
Poggiorsini	1.634	1.465	1.478	1.517	1.418	1.450	-11%
Ruvo di Puglia	26.336	23.384	24.845	25.741	25.662	25.534	-3%
Spinazzola	13.162	8.433	7.817	7.362	6.755	6.621	-50%
Totale	*124.928*	*109.710*	*115.623*	*118.432*	*117.204*	*116.803*	*-7*

Tabella 7. Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente, con riferimento al 1° gennaio. Fonte: Elaborazioni tuttitalia.it su dati ISTAT.

	Indice di vecchiaia		**Indice di dipendenza strutturale**		**Indice di ricambio della popolazione attiva**		**Indice di struttura della popolazione attiva**	
Anno	***2002***	***2016***	***2002***	***2016***	***2002***	***2016***	***2002***	***2016***
Canosa di Puglia	85,3	141,4	50,4	50,7	77,7	97,7	75,9	117,7
Gravina in Puglia	61,8	104,0	51,0	49,5	56,5	78,3	65,4	97,6
Minervino Murge	126,6	187,2	55,7	57,4	102,7	116,0	83,8	125,9
Poggiorsini	66,0	156,3	61,1	45,1	58,8	67,3	69,9	91,0
Ruvo di Puglia	97,2	142,6	50,5	53,7	82,3	104,2	79,8	115,8
Spinazzola	116,0	189,1	58,7	53,4	71,7	113,7	84,1	127,7
Puglia	95,5	151,5	48,4	53,2	81,7	112,7	81,9	119,1
Italia	131,4	161,4	49,1	55,5	117,1	126,5	93,5	132,3

Tabella 8. Dinamica della popolazione straniera residente al 1° gennaio. Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT.

	Popolazione straniera			
	2011		2016	
	abitanti	*%*	*abitanti*	*%*
Canosa di Puglia	762	2,5%	1041	3,4%
Gravina in Puglia	1343	3,1%	1402	3,2%
Minervino Murge	108	1,2%	139	1,5%
Poggiorsini	52	3,7%	111	7,7%
Ruvo di Puglia	632	2,5%	879	3,4%
Spinazzola	195	2,9%	239	3,6%
Totale	*3092*	*2,6%*	*3811*	*3,3%*
Puglia	95.709	2,3%	122.724	3,0%
Italia	4.570.317	7,5%	5.026.153	8,3%

Tabella 9. Titolo di studio del capo azienda nelle imprese agricole. Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT, Censimento Generale dell'Agricoltura 2010.

Titolo di studio del capo azienda	Nessun titolo	Licenza elementare	Licenza media	Diploma di qualifica (2-3 anni) agrario	Diploma di qualifica (2-3 anni) diverso da agrario	Diploma di scuola media superiore agrario	Diploma di scuola media diverso da agrario	Laurea o diploma universitario agrario	Laurea o diploma universitario non agrario
Canosa di Puglia	6,5%	36,0%	37,3%	0,7%	2,0%	1,8%	11,6%	0,5%	3,7%
Gravina in Puglia	11,6%	29,4%	32,9%	0,5%	2,1%	1,5%	15,1%	0,5%	6,4%
Minervino Murge	7,7%	32,4%	37,8%	1,0%	3,9%	2,5%	10,5%	0,3%	3,9%
Poggiorsini	7,4%	30,7%	31,7%	2,9%	7,8%	1,6%	10,7%	1,0%	6,1%
Ruvo di Puglia	5,5%	32,6%	35,0%	1,2%	2,7%	2,3%	14,3%	0,7%	5,7%
Spinazzola	8,5%	26,7%	27,2%	1,2%	1,6%	3,5%	23,3%	1,0%	7,1%
Totale	*7,8%*	*32,2%*	*34,8%*	*0,9%*	*2,6%*	*2,1%*	*13,8%*	*0,6%*	*5,3%*
Puglia	**7,1%**	**35,0%**	**33,1%**	**0,3%**	**2,5%**	**1,7%**	**14,1%**	**0,6%**	**5,7%**
Italia	**4,3%**	**33,3%**	**33,2%**	**1,3%**	**3,9%**	**3,1%**	**14,7%**	**1,0%**	**5,2%**

Tabella 10. Reddito imponibile medio riferito all'anno di imposta 2013. Fonte: Elaborazione Sole24Ore su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

	Reddito imponibile medio (Euro)
Canosa di Puglia	12.861
Gravina in Puglia	12.836
Minervino Murge	12.427
Poggiorsini	11.877
Ruvo di Puglia	14.011
Spinazzola	14.787
Puglia	13.241
Italia	16.508

Tabella 11. Unità locali delle imprese attive e corrispettivo numero di addetti in una selezione di settori. Fonte: ISTAT.

TERRITORIO	CANOSA DI PUGLIA				GRAVINA IN PUGLIA				MINERVINO MURGE				POGGIORSINI				RUVO DI PUGLIA				SPINAZZOLA			
TIPO DATO	**NUMERO UNITÀ ATTIVE**		**NUMERO ADDETTI**		**NUMERO UNITÀ ATTIVE**		**NUMERO ADDETTI**		**NUMERO UNITÀ ATTIVE**		**NUMERO ADDETTI**		**NUMERO UNITÀ ATTIVE**		**NUMERO ADDETTI**		**NUMERO UNITÀ ATTIVE**		**NUMERO ADDETTI**		**NUMERO UNITÀ ATTIVE**		**NUMERO ADDETTI**	
ANNO	**2001**	**2011**	**2001**	**2011**	**2001**	**2011**	**2001**	**2011**	**2001**	**2011**	**2001**	**2011**	**2001**	**2011**	**2001**	**2011**	**2001**	**2011**	**2001**	**2011**	**2001**	**2011**	**2001**	**2011**
TOTALE	***1792***	***1779***	***1792***	***1779***	***2630***	***3000***	***7562***	***7246***	***490***	***512***	***1185***	***1226***	***60***	***76***	***88***	***143***	***1602***	***1670***	***4052***	***4278***	***464***	***413***	***1125***	***909***
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	5	3	5	3	9	4	52	15	2	1	20	16	0	0	0	0	6	1	67	21	2	0	8	0
ATTIVITÀ MANIFATTUR.	*231*	*164*	*231*	*164*	*396*	*364*	*2225*	*1440*	*74*	*64*	*450*	*395*	*10*	*10*	*19*	*23*	*256*	*201*	*1366*	*1089*	*77*	*53*	*384*	*248*
INDUSTRIE ALIMENTARI	43	44	43	44	48	61	125	250	10	7	23	23	1	2	2	2	31	35	82	123	14	11	24	39
INDUSTRIA DELLE BEVANDE	5	7	5	7	0	1	0	1	2	2	3	7	0	1	0	9	6	6	43	62	0	0	0	0
ALLOGGIO	3	9	3	9	2	10	5	49	1	0	1	0	0	0	0	0	6	6	10	70	0	2	0	2
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	70	94	70	94	70	118	168	401	27	40	42	90	5	7	6	21	64	98	111	255	23	27	43	57
ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATT.NTO	3	1	3	1	1	4	1	7	0	5	0	7	0	0	0	0	2	3	8	3	0	1	0	1
ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI	0	0	0	0	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0

Tabella 12. *Utilizzazione del terreno per ubicazione delle unità agricole. Fonte: ISTAT, Censimento dell'Agricoltura 2010.*

USO DEI TERRENI DELLA UNITÀ AGRICOLA	SUPERF. TOTALE (SAT)	SUPERFICIE TOTALE (SAT)													
		SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)		SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)								BOSCHI ANNESSI AD AZIENDE AGRICOLE		SUPERFICIE AGRICOLA NON UTILIZZATA E ALTRA SUPERFICIE	
				SEMINATIVI		VITE		COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE, ESCLUSO VITE		PRATI PERMANENTI E PASCOLI					
	HA	HA	% DELLA SAT	HA	% DELLA SAU	HA	% DELLA SAU	HA	% DELLA SAU	HA	% DELLA SAU	HA	% DELLA SAT	HA	% DELLA SAT
Canosa di Puglia	10.885	10.458	96%	1.394	13%	4.397	42%	4.595	44%	69	1%	1	0%	425	4%
Gravina in Puglia	29.301	28.113	96%	23.874	85%	181	1%	1.547	6%	2.465	9%	450	2%	605	2%
Minervino Murge	20.093	18.952	94%	11.824	62%	1.969	10%	2.103	11%	3.051	16%	522	3%	618	3%
Poggiorsini	3.890	3.761	97%	3.647	97%	7	0%	81	2%	17	0%	0	0%	129	3%
Ruvo di Puglia	16.948	16.077	95%	6.225	39%	1.276	8%	6.637	41%	1.902	12%	301	2%	571	3%
Spinazzola	15.864	15.032	95%	13.576	90%	29	0%	250	2%	1.163	8%	446	3%	386	2%
Totale	*96.981*	*92.393*	*95%*	*60.540*	*66%*	*7.859*	*9%*	*15.214*	*16%*	*8.667*	*9%*	*1.719*	*2%*	*2.735*	*3%*
Italia (milioni di ha)	17,08	12,86	75%	7,00	55%	0,66	5%	1,72	13%	3,43	27%	2,90	17%	1,22	7%
Puglia (milioni di ha)	1,39	1,29	93%	0,65	51%	0,11	8%	0,42	33%	0,10	8%	0,05	3%	0,05	4%

Tabella 13. *Aziende agricole per classi di dimensione economica. Fonte: ISTAT, Censimento dell'Agricoltura 2010.*

Classe di dimensione economica	***< 25.000 €***	***25.000,00 - 49.999,99 €***	***50.000,00 - 99.999,99 €***	***100.000,00 - 249.999,99 €***	***250.000,00 - 499.999,99 €***	***≥ 500.000,00 €***	**totale**

Territorio	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.
Canosa di Puglia	2.225	79%	322	11%	155	6%	80	3%	14	0%	6	0%	2.802
Gravina in Puglia	2.729	93%	115	4%	43	1%	32	1%	8	0%	3	0%	2.930
Minervino Murge	1.246	80%	160	10%	86	6%	45	3%	6	0%	8	1%	1.551
Poggiorsini	276	89%	21	7%	8	3%	3	1%	1	0%	0	0%	309
Ruvo di Puglia	3.061	91%	180	5%	84	2%	40	1%	10	0%	4	0%	3.379
Spinazzola	604	79%	87	11%	43	6%	25	3%	5	1%	1	0%	765
Totale	***10.141***	***86%***	***885***	***8%***	***419***	***4%***	***225***	***2%***	***44***	***0%***	***22***	***0%***	***11.736***
Puglia	**244.953**	**90%**	**13.183**	**5%**	**7.687**	**3%**	**4.358**	**2%**	**1.022**	**0%**	**551**	**0%**	**271.754**
Italia	**1.315.024**	**81%**	**128.590**	**8%**	**88.655**	**5%**	**59.436**	**4%**	**17.410**	**1%**	**11.769**	**1%**	**1.620.884**

Tabella 14. Superficie e utilizzazione dei terreni condotti con metodo biologico. Fonte: ISTAT, Censimento dell'Agricoltura 2010.

UTILIZZAZIONE DEI TERRENI CONDOTTI CON METODO BIOLOGICO	TOTALE SAU CONDOTTA CON METODO BIOLOGICO		CEREALI	LEGUMI SECCHI	PATATA	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	PIANTE DA SEMI OLEOSI	ORTIVE	FORAGGERE AVVICENDATE	VITE	OLIVO	AGRUMI	FRUTTIFERI	PRATI PERMANENTI E PASCOLI	ALTRE COLTIVAZIONI
	ettari	**%**	**ettari**												
Canosa di Puglia	253	2%	44	0	0	0	0	30	18	36	88	0	37	0	0
Gravina in Puglia	5.811	20%	4.009	643	0	16	0	0	588	56	134	0	108	256	1
Minervino Murge	2.920	14%	1.624	403	0	0	0	0	94	147	248	0	58	345	0
Poggiorsini	881	24%	599	145	0	0	0	0	99	2	9	0	26	0	0
Ruvo di Puglia	2.586	15%	961	231	0	0	0	11	154	93	606	0	323	194	13
Spinazzola	4.314	27%	2.864	850	0	0	30	101	90	2	24	0	36	311	6
Totale	*16.764*	*17%*	*10.102*	*2.271*	*0*	*16*	*30*	*142*	*1.043*	*336*	*1.110*	*0*	*587*	*1.107*	*20*
Puglia	**119.422**	**9%**	**41.350**	**5.959**	**0**	**16**	**216**	**3.563**	**6.857**	**6.906**	**40.331**	**0**	**6.028**	**6.086**	**666**
Italia	**781.490**	**5%**	**223.542**	**23.774**	**1.325**	**414**	**7.487**	**16.216**	**82.937**	**43.999**	**134.294**	**23.141**	**45.137**	**172.517**	**6.705**

Tabella 15. Diffusione delle coltivazioni DOP e IGP espressa in numero di aziende e superfici. Fonte: ISTAT, Censimento dell'Agricoltura 2010.

UTILIZZAZIONE DEI TERRENI PER COLTIVAZIONI DOP E/O IGP	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE								ALTRE COLTIVAZIONI		TOTALE	
	VITE		OLIVO PER LA PRODUZIONE DI OLIVE DA TAVOLA E DA OLIO		AGRUMI		FRUTTIFERI					
	VITE PER LA PRODUZIONE DI UVA DA VINO DOP											
	N. AZIENDE	ETTARI	N. AZIENDE	ETTARI	N. AZIENDE	ETTARI	N. AZIENDE	ETTARI	N. AZIENDE	ETTARI	N. AZIENDE	ETTARI

Gravina in Puglia	22	31	3	4	0	0	0	0	0	0	27	106
Poggiorsini	2	1	1	0	0	0	0	0	0	0	3	99
Ruvo di Puglia	270	335	91	710	0	0	0	0	0	0	349	1.051
Canosa di Puglia	262	526	15	222	0	0	2	5	0	0	276	752
Minervino Murge	82	181	26	206	0	0	0	0	1	8	99	395
Spinazzola	5	5	2	37	0	0	0	0	0	0	7	68
Totale	***643***	***1.079***	***138***	***1.180***	***0***	***0***	***2***	***5***	***1***	***8***	***761***	***2.471***
Puglia	**12.523**	**23.642**	**1.643**	**19.603**	**12**	**87.787**	**46**	**175**	**2**	**9**	**14.022**	**44.542**
Italia	**124.970**	**320.859**	**17.921**	**77.134**	**873**	**6.269**	**14.312**	**39.717**	**122**	**547**	**152.012**	**460.197**

Tabella 16. Elenco dei principali beni di interesse storico-architettonico o archeologico dell'area di intervento. Fonti: Regione Puglia - Piano Territoriale Paesaggistico Regionale; Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, http://vincoliinrete.beniculturali.it/

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
78039	Canosa di Puglia	PALAZZO SINESI
78043	Canosa di Puglia	TEATRO
78047	Canosa di Puglia	PALAZZO SINESI
78058	Canosa di Puglia	PALAZZO LEMBO
78088	Canosa di Puglia	PALAZZO CASIERI
78096	Canosa di Puglia	PALAZZO MINERVA GIA' FRACCHIOLLA
78108	Canosa di Puglia	CHIESA DI S. LUCIA GIA' DEL PURGATORIO
128445	Canosa di Puglia	CHIESA DI S. LUCIA
128519	Canosa di Puglia	CHIESA DI S. CATERINA DI ALESSANDRIA DEL SEC. XV
128527	Canosa di Puglia	CHIESA ANTICA
156708	Canosa di Puglia	RESTI DI UNA BASILICA PALEOCRISTIANA IN LOC. S. PIETRO
159098	Canosa di Puglia	RESTI DI TERME ROMANE E DI PAVIMENTI MUSIVI
159231	Canosa di Puglia	EDIFICI TERMALI (RESTI)
166892	Canosa di Puglia	VILLA COMUNALE
167483	Canosa di Puglia	MUSEO CIVICO
172118	Canosa di Puglia	RESTI DELL'ACQUEDOTTO ROMANO
178565	Canosa di Puglia	MAUSOLEO DI BARBAROSSA
179771	Canosa di Puglia	RESTI DI STRUTTURE MURARIE DI SOSTRUZIONE E TERRAZZAMENTO
180089	Canosa di Puglia	BATTISTERO DI S.GIOVANNI
180436	Canosa di Puglia	CRIPTA
183147	Canosa di Puglia	ANFITEATRO (RESTI)
183819	Canosa di Puglia	SERBATOIO DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DENOMINATO LA CISTERNA
199724	Canosa di Puglia	CASTELLO (RUDERI)
207346	Canosa di Puglia	CATACOMBE DI S.SOFIA
210776	Canosa di Puglia	TOMBA IPOGEICA IN LOCALITA' SANTA LUCIA
211475	Canosa di Puglia	IPOGEO DELL'OPLITA
212183	Canosa di Puglia	TOMBA IPOGEICA DELLA PRIMA META' DEL III A.C.
212186	Canosa di Puglia	IPOGEO DENOMINATO MONTERISI-ROSSIGNOLI
212474	Canosa di Puglia	IPOGEO DEL CERBERO
212475	Canosa di Puglia	IPOGEI LAGRASTA
212486	Canosa di Puglia	RESTI DELLA FULLONICA DI ETA' IMPERIALE
212491	Canosa di Puglia	TORRE CASIERI
217121	Canosa di Puglia	RESTI DI UN EDIFICIO DI ETA' IMPERIALE ROMANA
217893	Canosa di Puglia	AREA NECROPOLARE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO UGO FOSCOLO
230374	Canosa di Puglia	RESTI DI UN INSEDIAMENTO CAPANNICOLO PROTODAUNIO
230767	Canosa di Puglia	NECROPOLI
231935	Canosa di Puglia	TOMBA DI BOEMONDO
232018	Canosa di Puglia	COLONNA
232823	Canosa di Puglia	RESTI DI UNA STRADA ANTICA
268477	Canosa di Puglia	CATTEDRALE
269193	Canosa di Puglia	TORRE DELL'OROLOGIO DEL SEC. XVIII
291837	Canosa di Puglia	RESTI DI STRUTTURE INSEDIATIVE A CARATTERE EMPORICO
300542	Canosa di Puglia	AREA NECROPOLARE (IV-III A.C.)
307392	Canosa di Puglia	RESTI DI UN INSEDIAMENTO DAUNIO (VII-VI SEC. A.C.)
307400	Canosa di Puglia	RESTI ANTICHI (IV-II A.C.)

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
307406	Canosa di Puglia	INSEDIAMENTO DAUNO CON AREA NECROPOLARE
307531	Canosa di Puglia	RESTI DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE DI ETA' IMPERIALE
307546	Canosa di Puglia	RESTI DELL'ABITATO DELL'ANTICA CANUSIUM IN LOC. SAN PAOLO
307767	Canosa di Puglia	RESTI DI UN QUARTIERE ABITATIVO (IV-IX D.C.)
307801	Canosa di Puglia	RESTI ARCHEOLOGICI DELLA CITTA' DAUNIO ROMANA
312194	Canosa di Puglia	STRUTTURE FUNERARIE DAUNIE ED UN INSEDIAMENTO ROMANO
312291	Canosa di Puglia	STRUTTURE ANTICHE DALL'ETA' ELLENISTICA ALL'ETA' MEDIEVALE
312357	Canosa di Puglia	INSEDIAMENTO ROMANO DI ETA' IMPERIALE
312425	Canosa di Puglia	MONUMENTO BAGNOLI
312469	Canosa di Puglia	TESTIMONIANZE DELLA CITTA' DAUNIO-ROMANA (II A.C.-III D.C.)
312571	Canosa di Puglia	RESTI ANTICHI (IV-II A.C.)
312573	Canosa di Puglia	RESTI ANTICHI (IV-II A.C.)
318306	Canosa di Puglia	BASILICA DI S.SOFIA
318929	Canosa di Puglia	RESTI DI STRUTTURE ABITATIVE E DI UN COMPLESSO TERMALE
323932	Canosa di Puglia	CASA IN VIA SABINA 25
333139	Canosa di Puglia	PALAZZO BARBAROSSA
347519	Canosa di Puglia	RESTI DI UN INSEDIAMENTO URBANO
347694	Canosa di Puglia	ABITATO DAUNIO CON ANNESSA NECROPOLI
350976	Canosa di Puglia	CASA IN VIA SABINA 17
392062	Canosa di Puglia	ARCO
397374	Canosa di Puglia	TEMPIO (RUDERI)
399791	Canosa di Puglia	FABBRICATI IN VIA GARIBALDI CIV. 2-4-5
402288	Canosa di Puglia	FABBRICATO SU CORSO GIUSEPPE GARIBALDI CIV. 247-249-251-253
409024	Canosa di Puglia	FABBRICATO IN VIA SETTEMBRINI CIV. 95 E VIA TITO LIVIO CIV. 27
409027	Canosa di Puglia	FABBRICATO IN VIA SETTEMBRINI CIV. 108-110
414857	Canosa di Puglia	FABBRICATO IN CORSO GARIBALDI CIV. 260
420337	Canosa di Puglia	FABBRICATI IN VIALE PRIMO MAGGIO CIV. 96-98-100-102-104
438555	Canosa di Puglia	OSPEDALE DEI CARMELITANI
446937	Canosa di Puglia	PALAZZO ROSSI
451528	Canosa di Puglia	CHIESA DELL'IMMACOLATA
482511	Canosa di Puglia	APPARTAMENTO IN CORSO GARIBALDI CIV. 262
484964	Canosa di Puglia	CONVENTO MARIA SS. IMMACOLATA
498731	Canosa di Puglia	CHIESA, CASA CANONICA, OPERE PARROCCHIALI E TEATRINO
515915	Canosa di Puglia	FABBRICATO IN VIA GARIBALDI DAL CIV. 1 AL CIV. 12
516720	Canosa di Puglia	FABBRICATI IN VIA FOSSE ARDEATINE/VIA MARZABOTTO
ARK0131	Canosa di Puglia	BASILICA DI S. LEUCIO
ARK0132	Canosa di Puglia	ANTICO BATTISTERO DI S. GIOVANNI
BA000322	Canosa di Puglia	POZZILLO
BA000346	Canosa di Puglia	PONTE ROMANO
BA002009	Canosa di Puglia	MASSERIA TESORO
BA002010	Canosa di Puglia	LA COPPICELLA DI SOTTO
BA002011	Canosa di Puglia	MASSERIA CROCIFISSO
BA002012	Canosa di Puglia	POSTA PIANA
BA002013	Canosa di Puglia	MASSERIA DONNA ROSINA
BA002014	Canosa di Puglia	MASSERIA SPAGNOLETTI
BA002015	Canosa di Puglia	MASSERIA IANNARSI
BA002016	Canosa di Puglia	MASSERIA PANTANELLE DI PALIERI
BA002017	Canosa di Puglia	MASSERIA PANTANELLE DI ZEZZA
BA002018	Canosa di Puglia	MASSERIA PANTANELLE DI FORTUNATO

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
BA002019	Canosa di Puglia	MASSERIA SARACENO
BA002020	Canosa di Puglia	POSTA LOCONE
BA002020	Canosa di Puglia	POSTA LOCONE
BA002021	Canosa di Puglia	MASSERIA COVELLI
BA002022	Canosa di Puglia	MASSERIA BARBAROSSA
BA002023	Canosa di Puglia	MASSERIA CAMPANILE
BA002024	Canosa di Puglia	MASSERIA ADDONE
BA002025	Canosa di Puglia	MASSERIA FEMMINA MORTA
BA002026	Canosa di Puglia	MASSERIA VOLTURINA
BA002027	Canosa di Puglia	MASSERIA SANT'ANDREA
BA002028	Canosa di Puglia	VILLA ROSSI
BA002029	Canosa di Puglia	CASA SCOCCHERA
BA002030	Canosa di Puglia	CASA BARBAROSSA
BA002031	Canosa di Puglia	MASSERIA CASA DEL VENTO
BA002032	Canosa di Puglia	VILLA MACCHIARULO
BA002033	Canosa di Puglia	MASSERIA FASOLI
BA002034	Canosa di Puglia	MASSERIA ROSSI
BA002035	Canosa di Puglia	MASSERIA LA CAPITANA
BA002036	Canosa di Puglia	MASSERIA PROFICO
BA002037	Canosa di Puglia	MASSERIA NIGRETTA
BA002038	Canosa di Puglia	MASSERIA BATTAGLINI
BA002039	Canosa di Puglia	MASSERIA SAN PIERO
BA002040	Canosa di Puglia	MASSERIA COLAVECCHIA
BA002041	Canosa di Puglia	LA COPPICELLA DI SOPRA
BA002042	Canosa di Puglia	MASSERIA COPPE DI MALTEMPO
BA002043	Canosa di Puglia	MASSERIA QUIRALDI
BA002047	Canosa di Puglia	MASSERIA SINESI
CH000003	Canosa di Puglia	SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI
N.C.	Canosa di Puglia	C. POSTAPIANA COPPE
N.C.	Canosa di Puglia	C. POSTAPIANA PORRO
N.C.	Canosa di Puglia	C. POSTAPIANA ROSA
N.C.	Canosa di Puglia	POSTA DI POSTICCHIO
SP518_BA	Canosa di Puglia	LA MINOIA
76480	Gravina in Puglia	PALAZZO ARIANI
76598	Gravina in Puglia	PORTA S. GIOVANNI
76605	Gravina in Puglia	PONTE VIADOTTO "LA GRAVINA"
76610	Gravina in Puglia	PALAZZO TARANTINO
76613	Gravina in Puglia	PALAZZO POPOLIZIO
76616	Gravina in Puglia	PALAZZO TOLENTINO
76619	Gravina in Puglia	PALAZZO PELLICCIARI
76622	Gravina in Puglia	PALAZZO MORRA
76628	Gravina in Puglia	PALAZZO MERCADANTE
76631	Gravina in Puglia	PALAZZO LETTIERI
76634	Gravina in Puglia	PALAZZO LUPIS
76637	Gravina in Puglia	PALAZZO MARCHETTI
76640	Gravina in Puglia	PALAZZO MENINNI
76658	Gravina in Puglia	PALAZZO GUIDA
76667	Gravina in Puglia	PALAZZO CAPONE-SPALLUTI, GIA' DUCALE
76673	Gravina in Puglia	PALAZZO CALDERONI

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
76679	Gravina in Puglia	ORTO ORSINI
76682	Gravina in Puglia	CONVENTO DI S.TOMMASO D'AQUINO (EX)
76685	Gravina in Puglia	MONASTERO DI S. TERESA
76688	Gravina in Puglia	MONASTERO DI S. MARIA LA NOVA (RESTI)
76691	Gravina in Puglia	MONASTERO DI S. ANDREA
76694	Gravina in Puglia	MONASTERO DI S. MARIA DELLE DOMENICANE (N)
76697	Gravina in Puglia	MONASTERO DELL'ADDOLORATA
76700	Gravina in Puglia	MASSERIA ORIENTE
76707	Gravina in Puglia	MASSERIA LAMADAMA
76709	Gravina in Puglia	FORTINO DELLE MURA
76715	Gravina in Puglia	FONTANA IN PIAZZA NOTAR DOMENICO
76718	Gravina in Puglia	EDIFICIO RICOVERO DELLE VERGINI
76733	Gravina in Puglia	CRIPTA SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA STELLA
76735	Gravina in Puglia	CONVENTO DI S. SEBASTIANO, GIA' BADIA DI (N)
76743	Gravina in Puglia	COMPLESSO DELLE GROTTE
76745	Gravina in Puglia	CONVENTO DEI CAPPUCCINI
76753	Gravina in Puglia	CONVENTO DEGLI AGOSTINIANI
76756	Gravina in Puglia	CHIESA DI S. STEFANO
76759	Gravina in Puglia	CHIESA GROTTA DI S. ANDREA
76765	Gravina in Puglia	CHIESA DI S. SEBASTIANO E SS. CROCIFISSO
76768	Gravina in Puglia	CHIESA DI S. CECILIA, DI S. PIETRO (EX)
76771	Gravina in Puglia	CHIESA DI S. NICOLA
76774	Gravina in Puglia	CHIESA DI S. LUCIA, GIA' DI S. MARIA
76780	Gravina in Puglia	CHIESA DI S. GIOVANNI EVANGELISTA
76783	Gravina in Puglia	CHIESA DI S. FRANCESCO D'ASSISI - CAMPANILE
76786	Gravina in Puglia	CHIESA DI S. MARIA DELLE DOMENICANE (N)
76792	Gravina in Puglia	CHIESA DI S. FELICE, GIA' DELLA SS. RESURREZIONE
76795	Gravina in Puglia	CHIESA DI S. EMIDIO
76798	Gravina in Puglia	CHIESA DI S. BASILIO
76801	Gravina in Puglia	CHIESA DI S. CELESTINO
76804	Gravina in Puglia	CHIESA DI S. DOMENICO
76807	Gravina in Puglia	CHIESA DI S. BARTOLOMEO
76810	Gravina in Puglia	CHIESA DI S. AGOSTINO
76813	Gravina in Puglia	CHIESA DELL'ADDOLORATA
76816	Gravina in Puglia	CHIESA DEL PURGATORIO O S. MARIA DEL SUFFRAGIO
76819	Gravina in Puglia	CHIESA CATTEDRALE DI S. MARIA ASSUNTA - SACRESTIA
76822	Gravina in Puglia	CHIESA DEI SS. TERESA E MATTEO
76825	Gravina in Puglia	CHIESA DEL GESU'
76828	Gravina in Puglia	CHIESA CATTEDRALE DI S. MARIA ASSUNTA (N)
76831	Gravina in Puglia	CATTEDRALE DI S. MARIA ASSUNTA - CAMPANILE
76834	Gravina in Puglia	CHIESA CATTEDRALE DI S. MARIA ASSUNTA
76837	Gravina in Puglia	CASA VARRESE
76843	Gravina in Puglia	CASA PASSAMONTE
76857	Gravina in Puglia	CASA D'AVVANZO
76860	Gravina in Puglia	CASA ESTIVA EPISCOPALE
76863	Gravina in Puglia	CAPPELLA DI S. GIORGIO GLORIOSO
76866	Gravina in Puglia	BIBLIOTECA FYNIA O FINIA
76872	Gravina in Puglia	BADIA DI S. VITO VECCHIO
76878	Gravina in Puglia	ANTICA FORESTERIA DEL MONASTERO DI (N)

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
76901	Gravina in Puglia	CRIPTA DI S. MICHELE ALLE GROTTE
76910	Gravina in Puglia	CHIESA SANTUARIO DELLA MADONNA DELLE GRAZIE
128131	Gravina in Puglia	CHIESA DI S. SOFIA
128157	Gravina in Puglia	CHIESA-GROTTA DI S. MICHELE
128262	Gravina in Puglia	CHIESA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE
154793	Gravina in Puglia	CAMPANILE
180320	Gravina in Puglia	CRIPTA TOTA DEL SEC. XII - XIII
180422	Gravina in Puglia	CHIESA-GROTTA "MADONNA DELLA STELLA"
219328	Gravina in Puglia	CHIOSTRO
223042	Gravina in Puglia	EX CONVENTO
274662	Gravina in Puglia	DUOMO
299516	Gravina in Puglia	TORRENTE LA GRAVINA CON RESTI ARCHEOLOGICI
307514	Gravina in Puglia	RESTI DI UN VILLAGGIO DELL'ETA' DEL BRONZO
307628	Gravina in Puglia	RESTI DI UN VILLAGGIO NEOLITICO DEL V - IV MILLENNIO A.C.
307680	Gravina in Puglia	PARCO ARCHEOLOGICO DI GRAVINA BOTROMAGNO
323979	Gravina in Puglia	CASA DEL SEC. XVIII
333512	Gravina in Puglia	PALAZZO VESCOVILE
347711	Gravina in Puglia	NECROPOLI UTILIZZATA NEI SEC. IX - IV A.C. E X - XII D.C.
360883	Gravina in Puglia	PALAZZO ORSINI
376353	Gravina in Puglia	SITO 7, TOMBA 2
376354	Gravina in Puglia	SILVIUM (ROVINE)
376381	Gravina in Puglia	TOMBA 3
389251	Gravina in Puglia	PALAZZO POMARICI SANTOMASI
413586	Gravina in Puglia	EX CASA CANTONIERA LINEA FERROVIARIA BA-MT KM 23+531.56(SK 568)
413976	Gravina in Puglia	CASA VIA S. GIOVANNI EVANGELISTA
476274	Gravina in Puglia	FABBRICATO IN VIA FAZZATOIA CIV. 5-6
482361	Gravina in Puglia	CHIESA RUPESTRE DI S. MARIA DEL PIAGGIO
495014	Gravina in Puglia	CASA CANTONIERA - LINEA FERROVIARIA BA-MT KM 13+651,00 (SK 566).
528242	Gravina in Puglia	FABBRICATO IN VIA CORSICA N°31-33
1419678	Gravina in Puglia	CONVENTO DI S. FRANCESCO D'ASSISI - CHIOSTRO
1419848	Gravina in Puglia	CASA CEGLIE
1420044	Gravina in Puglia	MONASTERO DELLE CLARISSE - CHIOSTRO
2949956	Gravina in Puglia	PALAZZO GRAMEGNA - SPADA
2959614	Gravina in Puglia	PALAZZO AMATO
2965806	Gravina in Puglia	COMPLESSO CONVENTUALE SAN FELICE
2965871	Gravina in Puglia	CHIESA DI SAN FELICE
ARK0172	Gravina in Puglia	CHIESA-GROTTA DI S. MICHELE E CRIPTA DI S. MARIO
ARK0173	Gravina in Puglia	CRIPTA DI S. MARIA DELLA STELLA O DI BOTROMAGNO
ARK0174	Gravina in Puglia	CRIPTA TOTA
BA003607	Gravina in Puglia	MASSERIA LORUSSO
BA003608	Gravina in Puglia	JAZZO MADAMA
BA003609	Gravina in Puglia	JAZZO LAMA CANTARELLA
BA003610	Gravina in Puglia	MASSERIA MARTORA
BA003611	Gravina in Puglia	MASSERIA CAPORUSSO
BA003612	Gravina in Puglia	MASSERIA MAIORANA
BA003615	Gravina in Puglia	JAZZO PANTANO
BA003615	Gravina in Puglia	MASSERIA PANTANO
BA003616	Gravina in Puglia	JAZZO CALDERONI
BA003617	Gravina in Puglia	MASSERIA FORNASIELLO

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
BA003618	Gravina in Puglia	MASSERIA S. GIACOMO
BA003619	Gravina in Puglia	MASSERIA ZINGARIELLO
BA003620	Gravina in Puglia	MASSERIA ANNUNZIATA
BA003621	Gravina in Puglia	MASSERIA SECONDINO
CH000072	Gravina in Puglia	SAN GIORGIO GLORIOSO
CH000073	Gravina in Puglia	MADONNA DELLA STELLA
CT000007	Gravina in Puglia	CASTELLO SVEVO
N.C.	Gravina in Puglia	DIFESA GRANDE
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZI TRULLO DI MEZZO
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO CALANDRELLA
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO CAMPANALE
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO CAPRARIZZA SANTOMASI
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO CAPRARIZZZA CAPONE
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO CISTERNA ROSSA
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO CURIALE
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO DEL PURGATORIO
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO DELLA LAMA
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO DELLA VEDOVA
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO DELLE CONCHE
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO DI ATTAVIUCCIO
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO DI GENNARO
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO FILIERI
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO FINOCCHIO DELLA MURGIA
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO FORNASIELLO
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO IL CASONE
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO LA CATTIVA
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO LA MANARELLA
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO LA MONARCA
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO LAMA CANTARELLI
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO LAMACOLMA
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO LAMADANA
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO LIMIELLI
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO MAD.NA DEL PIEDE
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO MAIORANA
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO MARTORA
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO MURGETTA DI SCARDINALE
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO PARCONE
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO PESCARELLA
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO PICCOLO
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO PORTICO
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO PREVITICELLI
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO S. ELIGIO
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO S. MONNARA
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO S. TERESA
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO SERRA ORSALE
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO SPIRIDICCHIO
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO STATURO DEL LEPORE
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO VADO CARRARA
N.C.	Gravina in Puglia	JAZZO VIZZIELLO

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
N.C.	Gravina in Puglia	MASSERIA S.ANGELO
N.C.	Gravina in Puglia	MASSERIA A MONACO PICCOLO
N.C.	Gravina in Puglia	MASSERIA A TRULLO
N.C.	Gravina in Puglia	MASSERIA PATRUNO
N.C.	Gravina in Puglia	MASSERIA PESCARELLA
N.C.	Gravina in Puglia	MASSERIA POVERA VITA
N.C.	Gravina in Puglia	MASSERIA TREMAGLIE
	Gravina in Puglia	MASSERIA RECUPA DI JAZZO SCARDINALE
76043	Minervino Murge	TORRE DELL'OROLOGIO VECCHIO
76050	Minervino Murge	SCUOLA ELEMENTARE "PIETROCOLA" (N)
76065	Minervino Murge	CHIESA SANTUARIO DELLA MADONNA DEL SABATO
76069	Minervino Murge	MASSERIA ROCCOTELLI
76071	Minervino Murge	CONSERVATORIO DI GESU', GIUSEPPE E MARIA
76076	Minervino Murge	CHIESA DI S. MICHELE ARCANGELO
76079	Minervino Murge	LICEO SCIENTIFICO STATALE "E. DE DEO" (N)
76082	Minervino Murge	PALAZZO VESCOVILE
76087	Minervino Murge	CHIESA DI S. MARIA INCORONATA, GIA' S. MARCO
76093	Minervino Murge	CHIESA DI S. MARIA DI COSTANTINOPOLI
76096	Minervino Murge	CHIESA DELLA MADONNA DEL CARMINE (N)
76099	Minervino Murge	CHIESA DEL SS. SACRAMENTO O DELL'ADDOLORATA (N)
76102	Minervino Murge	CHIESA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE
76105	Minervino Murge	CHIESA MATRICE DI S. MARIA ASSUNTA - CAMPANILE
76108	Minervino Murge	CHIESA DEL CONSERVATORIO
76111	Minervino Murge	CHIESA DEL PURGATORIO, GIA' S. FRANCESCO
76120	Minervino Murge	ABBAZIA DI ACQUATETTA
76122	Minervino Murge	CASA IAMBRENGHI
128465	Minervino Murge	CHIESA DELLA MADONNA DELLA CROCE
203078	Minervino Murge	EX CASTELLO (MUNICIPIO)
221378	Minervino Murge	TORRIONE CIRCOLARE CON ISCRIZIONE
268471	Minervino Murge	CATTEDRALE
307419	Minervino Murge	RESTI DI UN INSEDIAMENTO DI ETA' ELLENISTICA IV-III SEC A.C.
307615	Minervino Murge	RESTI DI UN INSEDIAMENTO DEL NEOLITICO ANTICO
324010	Minervino Murge	CASA IN VICO II VESCOVADO N. 15
324155	Minervino Murge	CASA CON INGRESSO IN VICO II VESCOVADO N. 19
360967	Minervino Murge	PALAZZO CORSI
376359	Minervino Murge	INSEDIAMENTO E NECROPOLI DELL'ANTICO CENTRO DI MINERVINO
407605	Minervino Murge	ISTITUTO DELLE POVERE FIGLIE DELLE SACRE STIMMATE
419266	Minervino Murge	FABBRICATO NELLA II° PARALLELA DI VIA DI VITTORIO CIV. 4-8-12
421892	Minervino Murge	IMMOBILE EX FAPL
484205	Minervino Murge	CASA CANTONIERA E TORRE PIEZOMETRICA, LINEA FERROVIARIA BARLETTA-SPINAZZOLA, KM 035+582.
494185	Minervino Murge	APPARTAMENTO NELLA II° PARALLELA DI VIA DI VITTORIO CIV.3.
496802	Minervino Murge	FABBRICATO IN VIA DI VITTORIO CIV. 37
504139	Minervino Murge	CASA IN VIA CROCE 86
524602	Minervino Murge	CASA IN VIA CROCE 84
526188	Minervino Murge	CASA IN RAMPA I INCORONATA 12
526195	Minervino Murge	CASA IN VIA MONACHE 28
526197	Minervino Murge	CASA IN VIA MONACHE 30
526199	Minervino Murge	CASA IN VIA MONACHE 32

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
526201	Minervino Murge	CASA IN VIA TOCCO 7
526203	Minervino Murge	CASA IN VIA TOCCO 9
526205	Minervino Murge	CASA IN VIA TOCCO 17
528434	Minervino Murge	FABBRICATO IN VIA DI VITTORIO N°5-7
540451	Minervino Murge	FABBRICATO IN VIA GIUSEPPE DI VITTORIO CIV.33
548540	Minervino Murge	CASA IN VIA TOGLIATTI N. 62
1502639	Minervino Murge	CHIESA MARIA SS. DEL CARMELO E DI S. ANDREA APOSTOLO
1502641	Minervino Murge	CHIESA SAN MICHELE ARCANGELO
2946021	Minervino Murge	CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA
MSF22002	Minervino Murge	MASSERIA BOCCA DI LUPO
MSF22003	Minervino Murge	MASSERIA BRUNI
MSF22004	Minervino Murge	MASSERIA MARTINELLI
MSF22005	Minervino Murge	MASSERIA CRACA
MSF22006	Minervino Murge	MASSERIA DI CAMPO VERDE
MSF22007	Minervino Murge	MASSERIA SAMELE
MSF22008	Minervino Murge	MASSERIA BARBERO
MSF22009	Minervino Murge	MASSERIA D'ALOIA
MSF22010	Minervino Murge	MASSERIA ROSSI
MSF22011	Minervino Murge	MASSERIA SARACENO
MSF22012	Minervino Murge	MASSERIA CHIANCARELLA
MSF22013	Minervino Murge	MASSERIA BRANDI
MSF22015	Minervino Murge	MASSERIA CRISTIANI
MSF22016	Minervino Murge	MASSERIA DI NOIA
MSF22017	Minervino Murge	MASSERIA ELIFANI
MSF22018	Minervino Murge	MASSERIA BILANZUOLI
MSF22019	Minervino Murge	MASSERIA BRANDI
MSF22020	Minervino Murge	MASSERIA PESCARELLI
MSF22021	Minervino Murge	MASSERIA QUAGLIETTA
MSF22022	Minervino Murge	MASSERIA GRAVINA
MSF22023	Minervino Murge	MASSERIA CERENTINO
MSF22024	Minervino Murge	MASSERIA RASCHITELLI
MSF22025	Minervino Murge	MASSERIA SCARAMONE
MSF22026	Minervino Murge	MASSERIA CAPUTI
MSF22027	Minervino Murge	MASSERIA MARTINELLI
MSF22028	Minervino Murge	MASSERIA SARDARONI
MSF22029	Minervino Murge	MASSERIA DI PALMA
MSF22030	Minervino Murge	MASSERIA CATERINA
MSF22031	Minervino Murge	MASSERIA CORSI
MSF22032	Minervino Murge	MASSERIA SASSI
MSF22033	Minervino Murge	MASSERIA TRICARICO
MSF22034	Minervino Murge	MASSERIA IAMBRENGHI
MSF22035	Minervino Murge	MASSERIA CAMPANONE
MSF22037	Minervino Murge	MASSERIA PAGLIALUNGA
MSF22038	Minervino Murge	MASSERIA VITO NICOLA
MSF22039	Minervino Murge	MASSERIA RINALDI
MSF22040	Minervino Murge	MASSERIA MINERVINI
N.C.	Minervino Murge	JAZZO ZONA ACQUATETTA
N.C.	Minervino Murge	JAZZO ZONA CHIANCARULO
N.C.	Minervino Murge	MASSERIA CARLUVA

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
N.C.	Minervino Murge	MASSERIA COLETI GRANDE
N.C.	Minervino Murge	MASSERIA GUIDONE
N.C.	Minervino Murge	MASSERIA LIMONGELLI
N.C.	Minervino Murge	MASSERIAGISONDA
N.C.	Minervino Murge	POSTA CORSI
N.C.	Minervino Murge	POSTA CORSI
N.C.	Minervino Murge	POSTA DI LAMALONCA
75430	Poggiorsini	MASSERIA TAVERNA
75432	Poggiorsini	PALAZZO POGGIO ORSINI
75442	Poggiorsini	MASSERIA DI CRISTO
75444	Poggiorsini	CHIESA DI S. MARIA DEI SETTE DOLORI
75446	Poggiorsini	MASSERIA MELODIA
402267	Poggiorsini	FABBRICATO IN VIA DEI MARTIRI DI VIA FANI CIV. 28
407746	Poggiorsini	FABBRICATO IN VIA MARCONI, VIA NAPOLI, VIA GALILEI
BA001628	Poggiorsini	JAZZO DI CRISTO
BA001629	Poggiorsini	MASSERIA E JAZZI MELODIA
BA001631	Poggiorsini	MASSERIA GROTTELLINI
BA001633	Poggiorsini	MASSERIA POGGIO LORUSSO
MS000152	Poggiorsini	MASSERIA IL CARDINALE EX CAPOPOSTA
MS000156	Poggiorsini	MASSERIA S. CATALDO
N.C.	Poggiorsini	JAZZO DI SCOTO
75017	Ruvo di Puglia	SCUOLA "CARDUCCI", GIA' PALAZZO CHIECO
75019	Ruvo di Puglia	TORRE BASTIONATA
75023	Ruvo di Puglia	TORRE BASTIONATA
75025	Ruvo di Puglia	PALAZZO URSI
75027	Ruvo di Puglia	TORRE BASTIONATA
75029	Ruvo di Puglia	PALAZZO RUTA
75031	Ruvo di Puglia	PALAZZO TESTINI COTUGNO
75033	Ruvo di Puglia	PALAZZO PALUMBO
75039	Ruvo di Puglia	PALAZZO MINAFRA
75041	Ruvo di Puglia	PALAZZO LOIODICE INCARNATI
75043	Ruvo di Puglia	PALAZZO LOVINO
75045	Ruvo di Puglia	PALAZZO JATTA
75071	Ruvo di Puglia	PALAZZO GIRASOLE
75079	Ruvo di Puglia	PALAZZO DI GIOIA
75081	Ruvo di Puglia	PALAZZO ELICIO MINAFRA
75083	Ruvo di Puglia	PALAZZO ELICIO BERARDI
75085	Ruvo di Puglia	PALAZZO FENICIA
75087	Ruvo di Puglia	PALAZZO DI BITONTO
75089	Ruvo di Puglia	PALAZZO CHIECO
75091	Ruvo di Puglia	PALAZZO BOCCUZZI-BERARDI
75093	Ruvo di Puglia	PALAZZO CHIECO BERARDI
75095	Ruvo di Puglia	PALAZZO CAPUTI IAMBRENGHI
75097	Ruvo di Puglia	PALAZZO CITYBANK, GIA' JATTA
75099	Ruvo di Puglia	PALAZZO CAMERINO
75101	Ruvo di Puglia	CHIESA DEL REDENTORE
75103	Ruvo di Puglia	PALAZZO BOCCUZZI
75105	Ruvo di Puglia	PALAZZO AVITAJA
75107	Ruvo di Puglia	PALAZZO CAMERINO

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
75111	Ruvo di Puglia	CHIESA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE
75113	Ruvo di Puglia	CASTELLO MELODIA
122211	Ruvo di Puglia	CHIESA DI S.DOMENICO
128298	Ruvo di Puglia	CHIESA DI S.ANGELO
128335	Ruvo di Puglia	CHIESA DEL PURGATORIO
130783	Ruvo di Puglia	PORTICO
154782	Ruvo di Puglia	CAMPANILE
180432	Ruvo di Puglia	CRIPTA DI S.CLETO
208368	Ruvo di Puglia	PORTONE IN PIETRA DI STILE BAROCCO
268336	Ruvo di Puglia	CATTEDRALE
271778	Ruvo di Puglia	TORRE DELL'OROLOGIO
307527	Ruvo di Puglia	RESTI DI UN INSEDIAMENTO DI ETA' ARCAICA-CLASSICA
307609	Ruvo di Puglia	INSEDIAMENTO NEOLITICO DI CONTRADA S. ANGELO
320581	Ruvo di Puglia	AREA CON RESTI DELL'ABITATO DELL'ANTICA RUVO
323949	Ruvo di Puglia	CASA IN VIA CATTEDRALE N. 40
323950	Ruvo di Puglia	CASA SITA IN VIA MODESTI N. 40
324014	Ruvo di Puglia	CASA IN VIA CARMINE N. 40
324034	Ruvo di Puglia	CASA DEL SEC. XVII
324151	Ruvo di Puglia	CASA IN VIA LARIANO N. 25
324170	Ruvo di Puglia	CASA IN PIAZZA REGINA MARGHERITA 4
333358	Ruvo di Puglia	EDIFICIO SITO IN VIA REGINA MARGHERITA N. 20
333500	Ruvo di Puglia	PALAZZO VESCOVILE
333509	Ruvo di Puglia	EDIFICIO IN GARIBALDI MENOTTI 26
333529	Ruvo di Puglia	EDIFICIO IN GARIBALDI MENOTTI 16
346899	Ruvo di Puglia	SANTUARIO DELLA MADONNA DI CALENTANO
347735	Ruvo di Puglia	RESTI DI ABITATO E NECROPOLI RISALENTI AL IV SEC. A.C.
351051	Ruvo di Puglia	CASA PIRLO
360595	Ruvo di Puglia	PALAZZO SPADA
360894	Ruvo di Puglia	PALAZZO CAMERINO
360898	Ruvo di Puglia	PALAZZO AVITAIA
361009	Ruvo di Puglia	PALAZZO CAPUTI
377985	Ruvo di Puglia	CASA IN VIA GARIBALDI MENOTTI 14
407063	Ruvo di Puglia	PALAZZO PIRLO-RUBINI
409386	Ruvo di Puglia	DUE UNITÀ IMMOBILIARI POSTE AL PIANO PRIMO DEL COMUNE DI RUVO DI PUGLIA, ALLA VIA E. DE AMICIS, 4.
414059	Ruvo di Puglia	PALAZZO RUTA
423605	Ruvo di Puglia	FABBRICATI IN VIA BRACCALONE E VIA ROMANELLO DA FORLÌ
456588	Ruvo di Puglia	CHIESA "SAN GIACOMO"
483638	Ruvo di Puglia	LOCALE PIANO TERRA CORSO CARAFA, 8
483642	Ruvo di Puglia	LOCALE PIANO TERRA, CORSO CARAFA, 10
483647	Ruvo di Puglia	LOCALE SEMINTERRATO, VIA SALAMONE, 2
483652	Ruvo di Puglia	LOCALE SEMINTERRATO, VIA SALAMONE, 4
489599	Ruvo di Puglia	SANTUARIO "MADONNA DELLE GRAZIE"
531266	Ruvo di Puglia	FABBRICATI VIA MARIO PAGANO
890956	Ruvo di Puglia	CHIESA DELL'ANNUNZIATA E CAPPELLA DI SANTA CATERINA
ARK0092	Ruvo di Puglia	AREA ARCHEOLOGICA LOCALIT PATANELLA
ARK0254	Ruvo di Puglia	SANTUARIO MADONNA DELLE GRAZIE
ARK0255	Ruvo di Puglia	SANTUARIO DI S. MARIA DI CALENDANO
BA001408	Ruvo di Puglia	MASSERIA POLVINO

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
BA001409	Ruvo di Puglia	MASSERIA CAPUTI JAMBRENGHI O CASINO FAZZADIO
JZH64501	Ruvo di Puglia	JAZZO PILELLA
JZH64501	Ruvo di Puglia	JAZZO PILELLA
JZH64502	Ruvo di Puglia	JAZZO IATTA
JZH64502	Ruvo di Puglia	JAZZO JATTA
JZH64503	Ruvo di Puglia	JAZZO PAGLIARA
JZH64504	Ruvo di Puglia	JAZZO DEL TERMITE
JZH64505	Ruvo di Puglia	JAZZO CORTOGIGLI
MS64509	Ruvo di Puglia	MASSERIA CICCIO FIECO
MSH64501	Ruvo di Puglia	MASSERIA QUINTO
MSH64502	Ruvo di Puglia	MASSERIA COTUGNO
MSH64503	Ruvo di Puglia	MASSERIA PATANELLA
MSH64504	Ruvo di Puglia	MASSERIA CAPUTI LORUSSO
MSH64505	Ruvo di Puglia	MASSERIA OCCHIOMENIN
MSH64506	Ruvo di Puglia	MASSERIA CASSANO
MSH64507	Ruvo di Puglia	MASSERIA CICCHETTO
MSH64508	Ruvo di Puglia	MASSERIA SFONDASCARPE
MSH64510	Ruvo di Puglia	MASSERIA CORRENTI
MSH64511	Ruvo di Puglia	MASSERIA SAN EUGENIO
MSH64512	Ruvo di Puglia	MASSERIA STRAGAPEDE
MSH64513	Ruvo di Puglia	MASSERIA LE MATINE DI JATTA
MSH64514	Ruvo di Puglia	MASSERIA COTUGNO
MSH64516	Ruvo di Puglia	MASSERIA CECI
MSH64517	Ruvo di Puglia	MASSERIA LAGARELLO
MSH64518	Ruvo di Puglia	MASSERIA MARCHIONE
MSH64519	Ruvo di Puglia	MASSERIA CONTESSA
MSH64520	Ruvo di Puglia	MASSERIA MARINELLI
MSH64522	Ruvo di Puglia	MASSERIA CRACA
MSH64523	Ruvo di Puglia	MASSERIA LA CAVALLERIZZA
MSH64525	Ruvo di Puglia	MASSERIA GIUNCATA
MSH64526	Ruvo di Puglia	MASSERIA MEZZA FEMMINA
MSH64527	Ruvo di Puglia	MASSERIA MONTE DI PIET
MSH64528	Ruvo di Puglia	MASSERIA DI CRISTO
MSH64529	Ruvo di Puglia	MASSERIA TAVERNA NUOVA DI SOPRA
MSH64531	Ruvo di Puglia	MASSERIA OLIVIERI
MSH64532	Ruvo di Puglia	MASSERIA CAMERINO
MSH64533	Ruvo di Puglia	MASSERIA NOTER VINCENZO
MSH64534	Ruvo di Puglia	MASSERIA SANTORO
MSH64535	Ruvo di Puglia	MASSERIA FORMISONO
MSH64536	Ruvo di Puglia	MASSERIA MODESTI
N.C.	Ruvo di Puglia	JAZZO CAPUTI
N.C.	Ruvo di Puglia	JAZZO CIVILE
N.C.	Ruvo di Puglia	JAZZO DE REI
N.C.	Ruvo di Puglia	JAZZO DEL PURGATORIO
N.C.	Ruvo di Puglia	JAZZO DELLA ROSA
N.C.	Ruvo di Puglia	JAZZO MODESTI
N.C.	Ruvo di Puglia	JAZZO ROSSO
N.C.	Ruvo di Puglia	JAZZO SCOPARELLA
N.C.	Ruvo di Puglia	JAZZO TAMBORRA

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
N.C.	Ruvo di Puglia	JAZZO ZEZZA
N.C.	Ruvo di Puglia	JAZZO ZONA PIANO D'ANNAIA
N.C.	Ruvo di Puglia	LA CAPOPOSTA
N.C.	Ruvo di Puglia	LA PISTICCHIA
N.C.	Ruvo di Puglia	MASSERIA CAPUTI
N.C.	Ruvo di Puglia	MASSERIA DELLA COLONNA
N.C.	Ruvo di Puglia	MASSERIA FERRATA
N.C.	Ruvo di Puglia	MASSERIA FERRATELLA
N.C.	Ruvo di Puglia	MASSERIA JAZZO ROSSO
N.C.	Ruvo di Puglia	MASSERIA NUOVA DEL DUCA
N.C.	Ruvo di Puglia	MASSERIA PIANO D'ANNAIA
N.C.	Ruvo di Puglia	MASSERIA SCOPARELLA
N.C.	Ruvo di Puglia	JAZZO ZONA MASSERIA DEL PURGATORIO
TOH64507	Ruvo di Puglia	TORRE GUARDIANI
	Ruvo di Puglia	VILLA ANNA
128388	Spinazzola	CHIESA DEL CARMINE
128464	Spinazzola	CHIESA DELL'OSPEDALE
128484	Spinazzola	CHIESA DELL'ASSUNTA
156182	Spinazzola	MASSERIA DEL GARAGNONE
203083	Spinazzola	CASTELLO DEL GARAGNONE (RUDERI)
268464	Spinazzola	CATTEDRALE
279379	Spinazzola	ROCCA (RUDERI)
439048	Spinazzola	OSPEDALE VECCHIO-CONVENTO CAPPUCCINI
2964529	Spinazzola	PALAZZO LIUZZI
2968772	Spinazzola	MASSERIA MURGETTA
BA002508	Spinazzola	MASSERIA LA MURGETTA
BA002512	Spinazzola	MASSERIA SIMONE
CH000095	Spinazzola	MADONNA DEL BOSCO
N.C.	Spinazzola	GROTTE DEL FORNO_GROTTELLINI
N.C.	Spinazzola	JAZZO DEL GARAGNONE
N.C.	Spinazzola	JAZZO SENARICO
N.C.	Spinazzola	JAZZO TORRE DISPERATA
N.C.	Spinazzola	MASS. SENARICO
N.C.	Spinazzola	MASSERIA SANTA LUCIA NUOVA
N.C.	Spinazzola	MASSERIA CALDERONE
N.C.	Spinazzola	MASSERIA DEI CAVONI
N.C.	Spinazzola	MASSERIA DI VIETRI
N.C.	Spinazzola	MASSERIA D'INNELLA
N.C.	Spinazzola	MASSERIA MASSARO
N.C.	Spinazzola	MASSERIA MELODIA
N.C.	Spinazzola	MASSERIA PAREDANO
N.C.	Spinazzola	MASSERIA SACROMONTE
N.C.	Spinazzola	MASSERIA TEGOLA ROSSA
N.C.	Spinazzola	MASSERIA TRIMAGLIO
N.C.	Spinazzola	MASSERIE SABINI
	Spinazzola	CASALE GROTTELLINE-MASSERIA SALOMONE

Tabella 17. Classificazione dei principali beni di interesse storico-architettonico ed archeologico e ripartizione tra i comuni afferenti all'area interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale. Fonte: nostre elaborazioni su dati Regione Puglia - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale; Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, http://vincoliinrete.beniculturali.it/

COMUNI	BENI DI INTERESSE STORICO-ARCHITETTONICO ED ARCHEOLOGICO									
	Masserie	**Jazzi**	**Siti religiosi**	**Teatri**	**Castelli**	**Musei**	**Siti archeologici**	**Siti di interesse architettonico**	**Altri**	**Totale**
Canosa di Puglia	36	0	8	1	1	1	52	24	4	127
Gravina in Puglia	20	45	51	0	1	0	8	43	3	171
Minervino Murge	43	2	16	0	0	0	3	29	3	96
Poggiorsini	8	2	1	0	0	0	0	3	0	14
Ruvo di Puglia	42	20	13	0	1	1	5	57	1	140
Spinazzola	17	3	5	0	1	0	1	4	0	31
Totale area GAL Murgia Più	**166**	**72**	**94**	**1**	**4**	**2**	**69**	**160**	**11**	**579**

Tabella 18. Consistenza delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere (affittacamere, agriturismi, bed & breakfast, campeggi, case vacanza, ostelli della gioventù, villaggi turistici). Fonte: ISTAT 2015.

	Esercizi alberghieri				**Esercizi extralberghieri**				**Totali**			
	Numero esercizi	**Camere**	**Posti letto**	**Posti letto / Esercizio**	**Numero esercizi**	**Camere**	**Posti letto**	**Posti letto / Esercizio**	**Numero esercizi**	**Camere**	**Posti letto**	**Posti letto / Esercizio**
Canosa di Puglia	5	84	155	31	7	32	86	12	12	116	241	20
Gravina in Puglia	4	68	185	46	23	131	324	14	27	199	509	19
Minervino Murge	0	0	0	0	1	4	6	6	1	4	6	6
Poggiorsini	0	0	0	0	2	7	13	7	2	7	13	7
Ruvo di Puglia	1	39	76	76	21	61	157	7	22	100	233	11
Spinazzola	0	0	0	0	6	24	59	10	6	24	59	10
TOTALE	***10***	***191***	***416***	***42***	***60***	***259***	***645***	***11***	***70***	***450***	***1061***	***15***

Tabella 19. Indicatori di sintesi della ricettività e dei flussi turistici. Fonti: nostre elaborazioni su fonti Regione Puglia – Report Turistico anno 2015 e ISTAT 2015.

Comune	Posti letto / Esercizio	Indice di permanenza media nelle strutture ricettive dei turisti italiani (presenze / arrivi)	Indice di permanenza media nelle strutture ricettive dei turisti stranieri (presenze / arrivi)	Indice di permanenza nelle strutture ricettive dei turisti (presenze / arrivi)	Indice di utilizzo delle strutture ricettive (Presenze / (posti letto*365))	Indice di densità ricettiva (posti letto / kmq)
Canosa di Puglia	20	1,5	2,0	1,5	11,70%	1,6
Gravina in Puglia	19	1,6	1,9	1,6	10,74%	1,3
Minervino Murge	6	0,0	0,0	0,0	0,00%	0,0
Poggiorsini	7	0,0	0,0	0,0	0,00%	0,3
Ruvo di Puglia	11	1,7	2,8	1,9	20,90%	1,0
Spinazzola	10	6,1	4,0	5,9	11,92%	0,3
Totale	***15***	***1,7***	***2,3***	***1,8***	***13,06%***	***0,9***
Puglia	**50**	**4,0**	**3,7**	**3,9**	**13,05%**	**14,7**
Italia	**29**	**3,4**	**3,5**	**3,5**	**22,05%**	**16,0**

Tabella 20. Flussi turistici ripartiti tra italiani e stranieri riferiti all'anno 2015. Fonti: Regione Puglia – Report Turistico anno 2015 e ISTAT 2015.

	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE	
	Arrivi	Presenze		Arrivi	Presenze		Arrivi	Presenze
		n.	*%*		*n.*	*%*		
Canosa di Puglia	5.584	8.129	79%	1.062	2.167	21%	6.646	10.296
Gravina in Puglia	10.577	17.040	85%	1.520	2.915	15%	12.097	19.955
Minervino Murge	0	0	0%	0	0	0%	0	0
Poggiorsini	0	0	0%	0	0	0%	0	0
Ruvo di Puglia	7.859	13.592	76%	1.476	4.182	24%	9.335	17.774
Spinazzola	404	2.456	96%	28	111	4%	432	2.567
Totale	***24.424***	***41.217***	***81%***	***4.086***	***9.375***	***19%***	***28.510***	***50.592***
Puglia	**2.704.717**	**10.849.724**	**80%**	**730.122**	**2.675.678**	**20%**	**3.434.839**	**13.525.402**
Italia	**58.320.992**	**200.155.956**	**51%**	**55.033.682**	**192.607.930**	**49%**	**113.354.674**	**392.763.886**

Tabella 21. Prospetto dei principali incontri realizzati.

DATA	LUOGO	TIPOLOGIA PARTECIPANTI	TEMA DELL'INCONTRO	PRINCIPALI PROPOSTE EMERSE
18/06/15	**POGGIORSINI**	*PUBBLICO GENERALE*	*SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO NELLE AREE INTERNE*	Creare connessioni materiali e immateriali tra centri urbani e zone rurali, favorendo uno sviluppo armonico del territorio. Investire in infrastrutture per migliorare l'accessibilità delle aree rurali.
17/07/15	**CANOSA DI PUGLIA**	*PUBBLICO GENERALE*	*VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI E PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO*	Armonizzare la gestione e fruizione dei beni culturali. Assicurare la gestione dei beni oggetto di recupero. Armonizzare i servizi al turista, in particolare la ricettività. Migliorare l'accessibilità del territorio. Recuperare il sapere tradizionale necessario per intervenire su beni culturali e per l'artigianato tipico (muretti a secco, tufo, ceramiche etc.)
11/09/15	**GRAVINA IN PUGLIA**	*ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE, AGRICOLTORI, TECNICI AGRICOLI*	*SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI*	Formare gli agricoltori sulla gestione economica dell'impresa. Creare valore aggiunto per i prodotti agricoli esaltando valori naturalistici del parco nazionale dell'alta murgia. Sviluppare una filiera corta nella ristorazione collettiva. Creare luoghi e reti di relazioni per il trasferimento dell'innovazione. Sviluppare un "biodistretto", per generare economie di scala nei servizi di cui le aziende agricole biologiche necessitano. Stimolare l'aggregazione tra le aziende agricole multifunzionali. Creare impianti energetici alimentati con le biomasse degli scarti agricoli.
18/09/15	**SPINAZZOLA**	*PUBBLICO GENERALE*	*ACCESSO AI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI, INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI, LEGALITÀ E PROMOZIONE SOCIALE NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE*	Investimenti per il superamento delle barriere architettoniche nei beni culturali. Investimenti per il superamento delle barriere architettoniche nelle strutture ricettive. Formazione di guide turistiche specializzate nel turismo accessibile. Promozione del territorio per intercettare la crescente domanda di turismo sociale ed accessibile. Sviluppo dell'ortoterapia per l'inclusione sociale di categorie svantaggiate. Sviluppo di un marchio "social friendly" per l'agricoltura sociale del territorio.
01/10/15	**MINERVINO MURGE**	*PUBBLICO GENERALE*	*TURISMO SOSTENIBILE*	Formare gli operatori alla cultura dell'accoglienza. Sviluppare il turismo religioso e dei beni paesaggistici (pellegrinaggi, cammini). Sviluppare il turismo enogastronomico e naturalistico. Promuovere il territorio come destinazione di turismo fotografico. Creare maggiore coordinamento tra le strutture ricettive. Creare una rete tematica di operatori economici ed altri soggetti interessati al turismo sostenibile, anche attraverso strumenti web. Creare opere di arredo urbano a servizio dei turisti. Investire in infrastrutture per la mobilità lenta (ciclovie e trenino turistico).
12/10/15	**RUVO DI PUGLIA**	*PUBBLICO GENERALE*	*CURA E TUTELA DEL PAESAGGIO, DELL'USO DEL SUOLO E DELLA BIODIVERSITÀ E VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E NATURALI*	Creazione di percorsi guidati nei boschi. Sviluppo di eventi artistici ecosostenibili. Ripristino di habitat naturali. Sviluppo dell'apicoltura, anche attraverso l'impianto di essenze mellifere. Tutela e promozione dei geositi. Sviluppo dell'agricoltura biologica e delle infrastrutture ecologiche a servizio dell'agricoltura biologica. Ripristino di pozzi e cisterne storiche. Sviluppo di ecovillaggi con orti comuni. Lavorare in sinergia con l'ente parco naz. alta murgia per il marchio del parco. Promozione del territorio come destinazione di turismo naturalistico. Realizzare mostre, documentari, visite guidate per promuovere la conoscenza dei beni naturalistici. Sviluppare la filiera corta ed il km zero per i prodotti da agricoltura biologica.
15/04/16	**MINERVINO MURGE**	*PUBBLICO GENERALE*	*TRASVERSALE*	Interesse ai temi delle filiere agroalimentari, della gestione dei beni culturali.

DATA	LUOGO	TIPOLOGIA PARTECIPANTI	TEMA DELL'INCONTRO	PRINCIPALI PROPOSTE EMERSE
15/04/16	**CANOSA DI PUGLIA**	*PUBBLICO GENERALE*	*TRASVERSALE*	La realizzazione e la gestione di un museo dell'identità replicabile in tutti i comuni del GAL.
19/04/16	**SPINAZZOLA**	*PUBBLICO GENERALE*	*TRASVERSALE*	Fare "rete", creare una sinergia e un dialogo tra le associazioni del territorio.
20-21/04/16	**GRAVINA IN PUGLIA**	*PUBBLICO GENERALE*	*TRASVERSALE*	Interesse ai temi del turismo sostenibile, delle filiere agroalimentari, della gestione dei beni culturali.
24/04/16	**RUVO DI PUGLIA**	*PUBBLICO GENERALE*	*TRASVERSALE*	Favorire la partecipazione alla definizione della SSL.
26/04/16	**POGGIORSINI**	*PUBBLICO GENERALE*	*TRASVERSALE*	Interesse ai temi dei beni culturali e del paesaggio.
19/05/16	**SPINAZZOLA**	*PUBBLICO GENERALE*	*TRASVERSALE*	Recupero e valorizzazione di cave dismesse. Recupero e valorizzazione di cantine storiche. Recupero e valorizzazione di siti archeologici. Recupero e valorizzazione di centri storici. Recupero e valorizzazione di sentieri e fontane storiche. Realizzazione di musei virtuali e attività di promozione dei beni via web. Sostenere la manutenzione dei beni culturali. Investimenti nelle strutture ricettive e di altri servizi turistici, da realizzarsi attraverso materiali a basso impatto ambientale, stimolando, al contempo, lo sviluppo di filiere agricole di materiali per l'edilizia sostenibile.
20/07/16	**SPINAZZOLA**	*SINDACI DEI COMUNI DEL GAL*	*TRASVERSALE*	Recupero e riqualificazione in chiave turistica di viabilità rurale a servizio delle aziende agricole. Recupero e valorizzazione turistica di beni culturali architettonici ed archeologici. Recupero di strutture architettoniche tipiche legate all'agricoltura ed all'artigianato, restituendole alla loro funzione originaria.
26/07/16	**SPINAZZOLA**	*VARI PORTATORI DI INTERESSE ED ESPERTI*	*BENI CULTURALI, TURISMO SOSTENIBILE, FILIERE E SISTEMI PRODUTTIVI, PAESAGGIO E BIODIVERSITÀ*	Armonizzazione delle modalità di fruizione dei beni culturali e degli altri attrattori turistici, e creazione di una rete di servizi per il turismo. Promozione e marketing del territorio e del complesso dei suoi attrattori. Creazione di sinergie con destinazione caratterizzate da maggiori flussi turistici. Ripristino, valorizzazione e promozione dei percorsi storici presenti sul territorio. Sviluppare filiere locali connesse ai beni culturali ed al paesaggio. Promuovere i prodotti locali ed il territorio nei mercati esteri con strategie di lungo periodo. Incentivare l'uso di prodotti locali nella ristorazione e nel catering.

Tabella 22. Comunicati stampa inerenti il percorso partecipativo per la predisposizione della Strategia di Sviluppo Locale.

DATA	OGGETTO	TESTO DEL COMUNICATO STAMPA
12/04/2016	*OBIETTIVO 2020: incontri a MINERVINO MURGE / CANOSA DI PUGLIA / SPINAZZOLA*	Il PSR Puglia 20142020 conferma il ruolo centrale dei GAL nell'attuazione dell'approccio LEADER e dello sviluppo locale di tipo partecipativo, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva di 158 milioni di Euro, che corrispondono per ciascun GAL ad una dotazione compresa tra 4 e 12 milioni di Euro. I fondi saranno distribuiti sulla base dei progetti che ciascun GAL, al termine di una fase di consultazione con i portatori d'interesse maggiormente rappresentativi del territorio, presenterà alla Regione Puglia, in risposta ad un bando di prossima emanazione. Quella in corso - che riguarda la definizione partecipata della nuova strategia di sviluppo locale da candidare al finanziamento del PSR Puglia 20142020 è per il GAL Murgia Più una fase preparatoria decisiva, da cui dipende il destino del territorio fino al 2020. Per renderti protagonista, abbiamo già messo in programma una serie di incontri di consultazione, nei quali ti chiederemo di contribuire a definire la prossima Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo (SLTP). VERREMO A TROVARTI NELLA TUA CITTA' PER DISCUTERE CON TE DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO.
13/04/2016	*OBIETTIVO 2020: PARTE DA MINERVINO MURGE IL CICLO DI INCONTRI SULLA NUOVA PROGRAMMAZIONE DEL GAL MURGIA PIU'*	Parte da Minervino Murge il ciclo d'incontri del Gruppo di Azione Locale Murgia Più per la definizione di una strategia di sviluppo locale nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020: un percorso partecipativo volto al più pieno coinvolgimento degli attori locali nella redazione del nuovo Piano di Azione Locale del GAL. Per il territorio dei comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Spinazzola è difatti tempo di nuove sfide. Con il PSR Puglia 20142020, che conferma il ruolo centrale dei GAL nell'attuazione dell'approccio LEADER e dello sviluppo locale di tipo partecipativo, tutti i GAL pugliesi sono chiamati a confrontarsi con gli obiettivi di una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile delineati dalla strategia Europa 2020. A breve la Regione Puglia lancerà il bando cui i GAL potranno partecipare, candidandosi a realizzare i progetti che avranno inserito nel proprio Piano di Azione Locale (PAL). La cifra stanziata nel bilancio pluriennale 2014 – 2020 è di 158 milioni di Euro complessivi, che corrispondono per ciascun GAL ad una dotazione compresa tra i 4 e i 12 milioni di Euro. Per elaborare il nuovo PAL, il GAL Murgia Più ha inteso promuovere la più ampia partecipazione dei portatori d'interesse, pubblici e privati, del territorio composto dai comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Spinazzola: aziende, associazioni, professionisti, istituzioni, singoli cittadini potranno nell'occasione far emergere le esigenze del territorio e presentare proposte, formulare soluzioni, contribuendo a definire la prossima strategia di sviluppo locale. L'incontro si svolgerà il 15 aprile alle ore 16.00, presso la cooperativa san Michele Vitivinicola. La partecipazione è libera e gratuita.
15/04/2016	*IL GAL MURGIA PIU' PARTECIPA ALLA 722° EDIZIONE DELLA FIERA DI SAN GIORGIO*	Dal 20 al 25 aprile il GAL Murgia Più prenderà parte alla 722° Fiera di San Giorgio, la manifestazione fieristica più antica d'Italia. Il programma, denso di iniziative tematiche legate alla ricerca e all'innovazione nel comparto agricolo, si svilupperà all'interno di 25.000 metri quadri di spazi espositivi, in cui saranno accolti 250 espositori dei settori agricoltura, arredamento, energie rinnovabili, giardinaggio, turismo ed enogastronomia. A Gravina in Puglia dal 20 al 25 aprile, il GAL dialogherà con i visitatori nello stand allestito all'interno del Padiglione 4. Nelle giornate di giovedì 21 e venerdì 22 aprile, nell'ambito del ciclo di incontri "Obiettivo 2020", il GAL incontrerà cittadini, associazioni, imprenditori, istituzioni e professionisti per illustrare il PSR Puglia 2014 2020 e coinvolgerli nella redazione del nuovo Piano di Azione Locale del GAL. Dalle ore 17.00 alle ore 19.00, negli spazi fieristici assegnati al GAL, lo staff sarà disponibile all'ascolto del territorio e ad accogliere proposte, soluzioni e contributi utili a definire la prossima strategia di sviluppo locale del GAL Murgia Più. Chiunque, in questa occasione, potrà avere voce in capitolo. Per il territorio dei comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Spinazzola questo è difatti il tempo di nuove sfide. Con il PSR Puglia 20142020, che conferma il ruolo centrale dei GAL nell'attuazione dell'approccio LEADER e dello sviluppo locale di tipo partecipativo, tutti i GAL pugliesi sono chiamati a confrontarsi con gli obiettivi di una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile delineati dalla strategia Europa 2020. La cifra stanziata nel bilancio pluriennale 2014 – 2020 per raggiungere questi obiettivi, è di 158 milioni di Euro complessivi, che corrispondono per ciascun GAL ad una dotazione compresa tra i 4 e i 12 milioni di Euro. Il 15 aprile la Regione Puglia ha pubblicato l'avviso pubblico rivolto alle comunità locali della Puglia per avviare le attività partecipative funzionali alla definizione delle strategie di sviluppo locale dei GAL. Pertanto è questo il momento più opportuno per partecipare, dal basso, a costruire il futuro del territorio.

DATA	OGGETTO	TESTO DEL COMUNICATO STAMPA
25/04/2016	*INCONTRO DEFINIZIONE DI UNA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO A POGGIORSINI*	Il ciclo di incontri "Obiettivo 2020", per la definizione di una strategia di sviluppo locale partecipativa nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 20142020, fa tappa a Poggiorsini, con un incontro formativo specificatamente rivolto alla categoria degli Architetti. Martedì 26 aprile (ore 16.00 20.00) il GAL Murgia Più, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Bari, organizzerà, presso la sala consiliare del Comune di Poggiorsini, conferma il ruolo centrale dei Gruppi di Azione Locale nell'attuazione dell'approccio LEADER e dello sviluppo locale di tipo partecipativo, invitando tutti i GAL pugliesi a confrontarsi con gli obiettivi di una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile delineati dalla strategia Europa 2020. A questo scopo, presso la Sala Consiliare del Comune di Poggiorsini, lo staff del GAL e i referenti dell'Ordine si confronteranno sui temi della pianificazione partecipata e condivisa e sulle politiche di programmazione e gestione del territorio sottesi alla nuova programmazione.
13/07/2016	*ULTIMI GIORNI PER L'INVIO DI SPUNTI E PROGETTI PER IL PAL 2014/2020*	Ci sarà tempo solo fino al 17 luglio 2016 per inviare idee, spunti e proposte progettuali per il nuovo Piano di Azione Locale che il GAL Murgia Più dovrà stendere e candidare alla Misura 19 del Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia. Già da alcuni mesi mesi l'agenzia di sviluppo locale dei comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Spinazzola ha avviato un processo partecipativo attraverso strumenti innovativi (eparticipation, focus groups, forum, social network, participatory rural appraisal etc.), il cui obiettivo è quello di rendere partecipi Amministrazioni locali ed altri Enti pubblici, imprese e Associazioni di categoria, operatori economici, associazioni culturali e ambientali e popolazione attiva. Per contribuire concretamente all'elaborazione della nuova strategia di sviluppo locale, è ancora possibile: • compilare il questionario online; • inviare un'idea progettuale compilando l'apposita scheda di progetto che trovate qui allegata; • partecipare al forum online; • prenotare un appuntamento con gli animatori del GAL. • Circa cento cittadini attivi che hanno contribuito ad inviare le loro proposte al GAL, invitiamo quanti non avessero ancora partecipato a questa iniziativa dal basso ad approfittare del momento strategico, che durerà ancora pochi giorni.

Tabella 23. Sintesi dei contributi scritti pervenuti nell'ambito del percorso partecipativo.

NOME	COGNOME	ENTE / ASSOCIAZIONE / IMPRESA	COMUNE	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	Idea progettuale
Annalisa	*****		RUVO DI PUGLIA		X	X		X								
Antonio	*****			X		X		X								Interventi finalizzati alla fruibilità dell'area archeologica della Gravina di Gravina in Puglia, da collegarsi con l'area archeologica di Botromagno.
Nicola	*****	*ASSOCIAZIONE EUROPEA ARCHITETTI*	RUVO DI PUGLIA			X									X	Interventi di sistemazione di Piazza Matteotti, in Ruvo di Puglia, prevedendo una configurazione pavimentale che morfologicamente circoscrive un'area di scavo, l'asola, e destinando una significativa superficie alla memoria della presenza della Via Traiana.
Vincenzo	*****	*ASS. ITALIANA AMICI DEL PRESEPIO*	CANOSA DI PUGLIA	X	X				X							Realizzazione di un sito e di un'app da denominarsi Artigianando, dedicata agli eventi e agli artisti del territorio murgiano, con vetrine dedicate alle singole professionalità del campo artistico locale.
Rino	*****		RUVO DI PUGLIA			X						X	X			
Nicola	*****				X			X	X							
Salvatore	*****	*GRUPPO SPELEOLOGICO RUVESE*	RUVO DI PUGLIA					X								Recupero funzionale e paesaggistico della Grave di Ferratella il località Jazzo Rosso a Ruvo di Puglia, attraverso un percorso di progettazione partecipata. Progettazione di eventi, itinerari, escursioni, attività di promozione del sito.
Massimiliano	*****		MINERVINO MURGE		X	X				X						
Francesco	*****			X		X			X							Trasformazione delle case coloniche della Riforma Fondiaria in strutture per la ricettività extralberghiera.
Mario	*****	*FONDAZIONE ETTORE POMARICI SANTOMASI*	GRAVINA IN PUGLIA		X	X								X		
Matteo	*****	*CENTRO STUDI NATURALISTICI ONLUS*	ALTRO			X		X	X							Realizzazione di un documentario in 3D su attrattori naturalistici e storico culturali del territorio Realizzazione app android ios per la fruizione turistica del territorio murgiano Azioni di conservazione di specie tipiche del territorio murgiano e azioni di promozione, tra cui la creazione di un app multimediale dedicata all'offerta turistica naturalistica.
Mirella	*****	*ALTA MURGIA TREK&TOUR*	ALTRO	X				X	X							Realizzazione di coltivazioni sperimentali di piante tintorie e di piante aromatiche da seme locale. Sviluppo di un rete viaria per mobilità lenta che colleghi i centri cittadini tra loro ed ai beni naturali ambientali presenti sul territorio Checklist delle orchidee spontanee presenti.
Marianna	*****				X			X		X						
Giusy	*****		RUVO DI PUGLIA	X				X		X						
Giuseppe	*****	*CONSORZIO PUGLIA IN MASSERIA*	ALTRO			X		X		X						
Vittorio	*****	*MASSERIA COPPA DI CAPUTI GIOVANNI E VITTORIO SNC*	RUVO DI PUGLIA		X		X		X							Ampliamento caseificio con marchio CE (progettazione, acquisto attrezzature per vendita, ristrutturazione e ampliamento).
Biagio	*****		RUVO DI PUGLIA					X	X							
Cipriano	*****	*AZIENDA AGRICOLA CARONE CIPRIANO*	RUVO DI PUGLIA	X	X	X										Realizzazione di un impianto di biogas ad uso aziendale.

NOME	COGNOME	ENTE / ASSOCIAZIONE / IMPRESA	COMUNE	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	Idea progettuale
Mattia	*****	*AZIENDA AGRICOLA CARONE MATTIA*	RUVO DI PUGLIA	X	X		X									Realizzazione di un impianto di biogas ad uso aziendale.
Pasquale	*****	*NUOVA AGROZOOTECNICA DI CARONE PASQUALE*	RUVO DI PUGLIA	X	X			X								Realizzazione di una macelleria interna alla struttura aziendale e di una braceria per il consumo delle carni prodotte, oltre all'ampliamento del caseificio aziendale.
Angelo	*****	*SANTA MARIA ASSUNTA*	MINERVINO MURGE			X							X			Riqualificazione della cappella annessa alla cattedrale a Minervino Murge e creazione di una sala multifunzionale per esposizioni temporanee.
Angelo	*****	*SANTA MARIA ASSUNTA*	MINERVINO MURGE			X										Restauro chiesa barocca dell'Assunta a Minervino Murge.
Pasquale	*****	*COMUNE DI RUVO DI PUGLIA*	RUVO DI PUGLIA	X					X							Sistemazioni di strade del demanio comunale o di strade vicinali pubbliche, ove necessario, adeguandone la sezione. Creazione di micro-infrastrutture di servizio ai turisti e tecnologie per migliorare la sicurezza. Gli interventi si concentreranno sulle strade di connessione alle aziende zootecniche, agli agriturismi, alle masserie didattiche, ai siti di interesse turistico.
Filippo	*****	*FILIPPO CIFARELLI*	GRAVINA IN PUGLIA	X	X	X										Interventi strutturali, formativi e promozionali finalizzati alla vendita diretta in azienda proprietaria.
Anna	*****			X		X			X							Recupero dell'antico mestiere della lavorazione dell'argilla, tramite la creazione di una scuola di laboratorio di produzione.
Filippo	*****	*ASSOCIAZIONE MADONNA DEL SABATO*	MINERVINO MURGE			X										Restauro e risanamento conservativo della chiesa della Madonna del Sabato a Minervino Murge.
Giacomo	*****	*PROLOCO MINERVINO MURGE*	MINERVINO MURGE			X			X				X			Creazione di un servizio di accoglienza turistica per la valorizzazione dei beni culturali e dei prodotti di Minervino Murge.
Nicola	*****	*AZIENDA AGRICOLA BIANCHINI*	GRAVINA IN PUGLIA		X		X				X					Realizzazione di un "percorso del bosco" nel Bosco Difesa Grande a Gravina in Puglia con punti di ristoro.
Alberto	*****	*ASSOCIAZIONE IL VAGABONDO*	ALTRO	X												Formazione degli operatori turistici alla promozione di itinerari di turismo sostenibile.
Enzo	*****	*LIPU ONLUS*	ALTRO		X			X	X							Acquisizione in concessione di comprensori del demanio pubblico in cui implementare modelli gestionali funzionali all'incremento della biodiversità e di specie "bandiera".
Michele	*****	*MICHELE CUCUMAZZO*	RUVO DI PUGLIA		X				X					X		Realizzazione di struttura agrituristica.
Giovanni	*****	*SISTEC SRL*	ALTRO			X										Realizzazione e implementazione in uno o più contenitori del territorio dell'allestimento multimediale "360° di turismo" comprendente: consolle per gestione palinsesti e contenuti digitali; software di catalogazione; realtà aumentata; portale web; app per smartphone; audio - video guide; virtual toru; totem e dispositivi multitouch; beacon; scansione di oggetti 3D; tecnologia specchio Realizzazione e implementazione software per la realizzazione di portale e app di virtual tourism experience con la possibilità di gestione di vetrine commerciali da parte delle attività commerciali.
Francesco	*****	*DI. GI ESSE SERVICE*	SPINAZZOLA		X									X		Incremento del turismo enogastronomico attraverso organizzazione di sagre ed eventi a tema.
Giuseppe	*****	*3 G SRL*	ALTRO									X				Sistemi di videosorveglianza intelligente per migliorare la sicurezza del territorio.
Alfredo	*****			X		X		X					X			

NOME	COGNOME	ENTE / ASSOCIAZIONE / IMPRESA	COMUNE	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	Idea progettuale
Giuseppe	*****		ALTRO	X	X	X										Creazione di strutture di campeggio e percorsi didattici e turistici di collegamento tra la Murgia e il Mare, acquisto attrezzature e mezzi di trasporto.
Pasquale	*****		RUVO DI PUGLIA		X	X		X								
Sabino	*****		CANOSA DI PUGLIA			X	X		X							
Pietro	*****	*ASSOCIAZIONE DELLA CIMA DI RAPA DI MINERVINO MURGE*	MINERVINO MURGE		X			X	X							
Maria	*****			X	X								X			
Luca	*****		CANOSA DI PUGLIA	X												Costituzione di una start-up per il noleggio di minibus alimentati a gas, biciclette e biciclette elettriche, a servizio del turismo, oltre alla realizzazione di itinerari turistici sostenibili.
Lucrezia	*****		CANOSA DI PUGLIA					X								Realizzazione di una rete delle cavità della Canosa Sotterranea e recupero di un'antica grotta (frantoio ipogeo) da destinare a museo della civiltà contadina.
Giuseppe	*****	*FIAB FEDERAZIONE ITALIANA AMICI DELLA BICICLETTA*	ALTRO	X		X				X						Realizzazione di itinerari ciclistici da inserire nella rete Bicitalia, lungo: la Via Francigena, la Ciclovia dell'Acquedotto e la Ciclovia dei Borbone Bari-Napoli con diramazione per Matera.
Luigi	*****	*AZIENDA AGRICOLA ZOOTECNICA D'IPPEDICO LUIGI*	SPINAZZOLA		X			X								Realizzazione di un laboratorio artigianale a carattere pubblico, in cui poter trasformare la carne degli allevamenti locali.
Giuseppe	*****	*AZIENDA AGRICOLA DIVELLA GIUSEPPE*	GRAVINA IN PUGLIA	X	X	X										Incentivi alla produzione e all'utilizzo in loco di biomassa .
Lucia	*****		SPINAZZOLA	X					X				X			Creazione di B&B sul territorio.
Annamaria	*****	*PRO LOCO CANOSA DI PUGLIA*	CANOSA DI PUGLIA			X										Realizzazione di un museo dell'identità, attraverso il recupero degli archivi fotografici più prestigiosi e a rischio di dispersione, in Canosa di Puglia.
Mariano	*****	*GEA-LOGICA A.P.S.*	RUVO DI PUGLIA			X		X	X							Restauro paesaggistico e ambientale dell'area di Ferratella: ripristino della dolina, ritrovamento dell'imbocco alla grave e riqualificazione della mediana delle Murge, finalizzati all'incentivazione del geoturismo e delle attività di escursionismo nei pressi del centro visite Torre dei Guardiani, oggi isolato.
Luigi	*****		CANOSA DI PUGLIA	X				X		X						
Aurelio	*****			X		X							X			
Antonella	*****		GRAVINA IN PUGLIA		X	X							X			
Giuseppe	*****	*AZIENDA AGRICOLA*	GRAVINA IN PUGLIA	X	X					X						Sistemi di incentivazione al recupero e alla ristrutturazione, destinati ai proprietari di immobili del centro storico di Gravina in Puglia.
Giuseppe	*****	*BIOLOGO NATURALISTA*	GRAVINA IN PUGLIA			X		X	X							Interventi sugli edifici finalizzati alla tutela della biodiversità intesa come fauna ad essi associata.
Cosimo	*****		CANOSA DI PUGLIA										X			Cinema in movimento: valorizzazione delle piazze cittadine, attraverso l'allestimento di un cinema all'aperto itinerante, al fine di compensare la progressiva scomparsa delle sale cinematografiche nei piccoli e medi comuni e offrire opportunità di intrattenimento culturale estivo.
Maria	*****		RUVO DI PUGLIA	X		X							X			Incentivi allo sviluppo della sharing economy sul territorio, con progetti mirati alla condivisione di risorse tra gli operatori turistici (es. mezzi di trasporto, guide turistiche e naturalistiche e altri servizi condivisi) per fare rete e creare risparmi.

NOME	COGNOME	ENTE / ASSOCIAZIONE / IMPRESA	COMUNE	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	Idea progettuale
Guido	*****	*BCC DI SPINAZZOLA*	SPINAZZOLA			X										Borgocreditocultura: progetto di formazione e diffusione della conoscenza alla popolazione, finalizzato alla formazione di giovani in grado di valorizzare il centro storico di Spinazzola; attività ricreative e di animazione del centro storico, abbinate ad attività di sensibilizzazione e consulenza ai proprietari di immobili, in materia di crediti per la riqualificazione/ristrutturazione; istituzione di un premio annuale per il finanziamento agevolato di progetti innovativi .
Rino	*****	*C.A.B.A.*	GRAVINA IN PUGLIA							X						Redazione del PEBA - Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche e del PAU - Piano di Accessibilità urbana).
Rocco	*****		ALTRO	X		X		X								
Giuseppe	*****							X								Finanziamenti alle piccole imprese artigiane
Nunzio	*****	*ASSOCIAZIONE CANOSA SOTTERRANEA*	CANOSA DI PUGLIA	X		X		X								Creazione di un laboratorio artistico terracotta e ceramiche, tramite il ripristino di un'antica fornace collegata con zona archeologica, per il recupero della produzione a mano dell'antico cotto canosino, mattone di grande pregio da usare per la pavimentazione di tutti gli ambienti di recupero storico tradizionale. Possibilità di coinvolgere associazioni di disabili. Trasformazione di vecchie cavità antropiche (cave di tufo) in percorso museale privato, attraverso l'inserimento di beni archeologici all'interno del percorso.
Stefania	*****		ALTRO	X	X	X										Ideazione e realizzazione di giochi tematici itineranti nelle città interessate dal GAL con prove basate sulla conoscenza del territorio. Il gioco come principale veicolo di cultura e aggregazione Incentivi alle attività commerciali, associazioni ecc affinché spostino le loro attività nei centri storici per rivitalizzare e rivivere spazi urbani destinati altrimenti all'abbandono.
Raffaele	*****	*SOC. ITALIANA DI GEOLOGIA AMBIENTALE SEZIONE PUGLIA*	ALTRO					X								Recupero del sistema doline e della Grave di Ferratella, individuazione dei punti di osservazione e realizzazione di escursioni per target differenziati.
Mina	*****		GRAVINA IN PUGLIA			X		X					X			
Orazio	*****	*ASS. ITA. AMICI DEL PRESEPIO*	CANOSA DI PUGLIA	X		X										Realizzazione dell'app eventi Presepiando con vetrine e sezione news.
Carlo	*****					X										
Giovanni	*****	*AZ. AGRICOLA*	GRAVINA IN PUGLIA		X				X		X					Trasformazione delle produzioni in biologico.
Giuseppe	*****				X	X	X									
Michelangelo	*****		SPINAZZOLA		X	X		X								
Nunzia Alba	*****		ALTRO	X		X			X							Realizzazione Camping in località Calendano.
Luigia Patrizia	*****	*CLUB PER L'UNESCO DI CANOSA DI PUGLIA*	CANOSA DI PUGLIA			X										Realizzazione evento Boamundus San Sabino, giornate medioevali ambientate ai tempi di Boemondo.
Lucia Ermelinda	*****	*COMITATO DEGLI OPERATORI COMMERCIALI S. SABINO*	CANOSA DI PUGLIA										X			Realizzazione B&B nei pressi della Cattedrale di San Sabino Riqualificazione corso san Sabino con eliminazione barriere architettoniche e arredo verde urbano.
Caterina	*****	*COMUNE DI RUVO DI PUGLIA*	RUVO DI PUGLIA			X					X		X			Realizzazione di un parco teatrale inclusivo, con spazi all'aperto e al chiuso, dedicato al mito attorno al piccolo teatro comunale, e ristrutturazione dello stesso per ampliare l'offerta culturale.

NOME	COGNOME	ENTE / ASSOCIAZIONE / IMPRESA	COMUNE	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	Idea progettuale
Davide	*****	*ASS. LANDERES*	ALTRO										X			MUPP - Murgia Pocket Park : realizzazione giardino c.ca 1000 mq in area abbandonata, progetto ad alta replicabilità.
Matteo	*****				X	X		X								Finanziamenti alle piccole imprese artigiane.
Vito Nicola	*****	*COMUNE DI RUVO DI PUGLIA*	RUVO DI PUGLIA	X		X							X			Realizzazione di parco multifunzionale, in un area di 14.000 attigua all'extramurale Pertini e oggi degradata, attraverso la realizzazione di: zona parcheggio attigua all'extramurale; area mercatale multifunzione; struttura belvedere con servizi (bagni e bar); recinzione; piantumazione di essenze autoctone a bassa manutenzione, sistemazione del trullo esistente e trasformazione in "infopoint". Realizzazione di un punto di approdo, parcheggio e ristoro di itinerari ciclo-turistici, nel territorio di Ruvo di Puglia in area attigua ad una pista ciclabile che colleghi le aree limitrofe della città con il centro cittadino.
Mario	*****		RUVO DI PUGLIA	X	X		X									
Mario	*****	*COMITATO PRESEPE VIVENTE*	CANOSA DI PUGLIA			X										Valorizzazione area Ex Fornaci, caratterizzata da numerose cavità naturali, utilizzata solo in occasione del presepe vivente, attraverso interventi di: messa in sicurezza, videosorveglianza, illuminazione, creazione percorsi, sistemazione del verde.
Francesco	*****	*ARCHITETTO*	CANOSA DI PUGLIA	X		X								X		Introduzione di nuove tecnologie a servizio del turismo Introduzione sistemi di videosorveglianza e lettura targhe nei pressi dei principali siti culturali.
Rosa	*****	*COOPERATIVA SOCIALE MAT5*	MINERVINO MURGE			X			X			X				Realizzazione di una rete culturale di beni culturali e prodotti tipici, finalizzata alla realizzazione di percorsi turistici alternativi e slow Recupero di antichi mestieri (calzolai, cestai, ceramisti, falegnami, liutai, arrotini, sarti ecc.) e tradizioni del territorio che si sono perse nel tempo, attraverso l'attivazione di tirocini formativi di 6 mesi e corsi di formazione rivolti principalmente a giovani che avrebbero la possibilità di trovare o crearsi un lavoro e allo stesso tempo offrire un servizio alla comunità.
Pasquale	*****		GRAVINA IN PUGLIA		X			X	X							Recupero di antiche cisterne piovane diffuse nell'agro della Murgia.
Lorenzo	*****	*CIRCOLO LEGAMBIENTE SANTERAMO IN COLLE*	ALTRO			X		X								Razionalizzazione del patrimonio di conoscenza sulle peculiarità del comune di Santeramo per la creazione di una offerta turistica seria ed organizzata, in collaborazione con l'imprenditoria locale di Gravina in Puglia (ricettività, enogastronomia, artigianato, ecc.) e le associazioni attive nella tutela e promozione del territori.
Pino	*****			X	X		X									
Giovanni	*****	*LAST 1372 - ONLUS*	CANOSA DI PUGLIA			X	X									Realizzazione di un "energy hub" per la gestione di più fonti energetiche e impianto di innovativi sistemi termodinamici a concentrazione solare per la produzione di energia elettrica, acqua calda sanitaria e aria fredda. Realizzazione di un museo virtuale archeologico con il materiale raccolto nei comuni del GAL. Corsi di sensibilizzazione alla popolazione e di certificazione per l'utilizzo delle tecnologie 3D attraverso fatlab o laboratori creativi.
Oronzo	*****	*CONFESERCENTI METROPOLITANA TERRA DI BARI -*	GRAVINA IN PUGLIA		X											Creazione di un circuito di vendita (rete di impresa) dei prodotti tipici murgiani (a marchio Murgia) sulle piazze italiane ed estere.

NOME	COGNOME	ENTE / ASSOCIAZIONE / IMPRESA	COMUNE	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	Idea progettuale
		DELEGAZIONE GRAVINA IN PUGLIA														
Angelo	*****		SPINAZZOLA	X	X	X										Valorizzazione delle presenze architettoniche e paesaggistiche presenti sul territorio.
Laura Fonte	*****	*COOP ATHENA S R.L.*	CANOSA DI PUGLIA			X			X	X			X			Acquisizione di mezzi di trasporto (bus e Bici) ecosostenibili per il raggiungimento dei siti archeologici e naturalistici.
Gianfranco	*****	*GIANFRANCO SARDONE - FOUNDER MURGIAMARKETING*	GRAVINA IN PUGLIA		X	X			X							Il Progetto si chiama Murgiamarketing . Ha come focus principale la formazione degli imprenditori dei professionisti locali attraverso il format dell' Happy Marketing (workshop uniti da momenti di condivisione e confronto tra i soggetti per la creazione di opportunità e scambio di esperienze che terminano con conviviali).
Florinda	*****		GRAVINA IN PUGLIA		X		X				X					Creazione centro di raccolta e distribuzione alimenti "brutti ma buoni" recuperati negli esercizi commerciali cittadini, per la distribuzione agli indigenti.
Silvia	*****		GRAVINA IN PUGLIA	X			X						X			Creazione centro di compostaggio.
Antonio	*****		ALTRO			X		X								Ricostruire una filiera legata all'attività di pascolo e di produzione dei prodotti correlati recuperando le aree spietrate Pacchetti di visita naturalistici e culturali che utilizzino il falco grillaio come simbolo.
Sabino	*****	*FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA*	CANOSA DI PUGLIA	X		X										Recupero di una cavità antropica frutto di attività estrattiva nei pressi del complesso archeologica di Santa Sofia e rifunzionalizzazione finalizzata alla realizzazione di un ostello della gioventù e nodo degli itinerari archeologici del territorio Realizzazione di un percorso ciclopedonale tra il Ponte Romano e il Castello In continuità con progetto già realizzato, valorizzazione del parco archeologico di Pietra Caduta, tramite sistemazione spazi verdi, aree di sosta e svago, realizzazione bookshop e infopoint. Creazione di Tourist CARD (biglietto unico che mette in rete i poli attrattivi del territorio) che incentiva il turista a visitare più punti di interesse.
Filippo	*****	Comune di Poggiorsini	POGGIORSINI		X											Realizzazione di un laboratorio cooperativistico di trasformazione e confezionamento di prodotti agroalimentari locali
Savino	*****	SAP Costruzioni s.r.l.	MINERVINO MURGE		X						X		X			Riqualificazione della Piazzetta Belvedere della villa del faro, da destinare a contenitore culturale. Ristrutturazione di corpi di fabbrica esistenti con adeguamento ad uso residenziale e costruzione nuovi alloggi da destinare ad utenza svantaggiata.
Nicola	*****	Az. Zootecnica	SPINAZZOLA		X				X					X		Incentivazione della tracciabilità agroalimentare.
Pasqua	*****		GRAVINA IN PUGLIA	X												
Antonella	*****		GRAVINA IN PUGLIA	X		X					X					Creazione di una struttura turistica a pochi passi da Borgo Dolcecanto destinata ai turisti anche diversamente abili, organizzata in mini appartamenti e priva di barriere architettoniche, dotata di tutti gli ausili compensativi per le diverse abilità.
Mariateresa	*****		SPINAZZOLA	X					X							Realizzazione di un parco avventura con giochi acrobatici sospesi nelle aree boschive del Parco dell'Alta Murgia.

NOME	COGNOME	ENTE / ASSOCIAZIONE / IMPRESA	COMUNE	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	Idea progettuale
	*****	Associazione Culturale Tra il dire e il fare	RUVO DI PUGLIA	X							X		X			Intervento di rigenerazione urbana finalizzato alla creazione di un Parco teatrale inclusivo, con spazi all'aperto e al chiuso, dedicato al mito presso l'Ex Centro Polivalente di Ruvo di Puglia.
Luigi	*****					X		X	X							Organizzazione e realizzazione del Festival Vegano nell'area dell'Alta Murgia.
Irene	*****		RUVO DI PUGLIA			X			X				X			
Francesco	*****	Azienda agricola Colli della Murgia	GRAVINA IN PUGLIA	X				X						X		Creazione di percorsi strutturati per la conoscenza dei prodotti tipici.
Michele	*****	Ortocircuito Il Grifo	RUVO DI PUGLIA										X			Laboratori itineranti per la riscoperta del valore sociale dell'autoproduzione, finalizzata alla creazione di orti urbani condivisi e orientati all'inclusione sociale.
Giuseppe	*****	Vistudio agenzia di comunicazione pubblicitaria	GRAVINA IN PUGLIA			X		X						X		

Legenda:

T 1. turismo sostenibile
T 2. sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)
T 3. valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio
T 4. sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)
T 5. cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)
T 6. valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
T 7. accesso ai servizi pubblici essenziali (a scuole, trasporto pubblico, ospedali…)
T 8. inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali
T 9. legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale
T 10. riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità
T 11. reti e comunità intelligenti (infrastrutture e reti di comunicazione)
T 12. altro.

Tabella 24. Piano finanziario complessivo PAL 2014-2020 (valori in Euro)

Misura	Descrizione / Azione	Intervento	2020	2021	2022	2023	Totale
19.2	1 - I cammini della Murgia	1.1 - Sostegno a investimenti per il miglioramento della viabilità comunale e vicinale su piccola scala	400.000,00	200.000,00	200.000,00	40.000,00	840.000,00
		1.2 - Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica	400.000,00	200.000,00	200.000,00	40.000,00	840.000,00
		1.3 - Sostegno a investimenti per il restauro e la riqualificazione di aree, edifici e manufatti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale-artistico, paesaggistico e naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale	400.000,00	200.000,00	200.000,00	40.000,00	840.000,00
	2 - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza	2.1 - Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici		50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
		2.2 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali		30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
		2.3 - Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione del paesaggio		33.333,33	33.333,33	33.333,34	100.000,00
		2.4 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare		33.333,33	33.333,33	33.333,34	100.000,00
	3 - Imprenditorialità	3.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali		150.000,00	100.000,00	20.000,00	270.000,00
		3.2 - Sostegno agli investimenti nello sviluppo di attività extra agricole – start up		300.000,00	300.000,00	30.000,00	630.000,00
		3.3 - Sostegno agli investimenti nella creazione di attività extra agricole		300.000,00	300.000,00	40.000,00	640.000,00
	Subtotale Sottomisura 19.2		***1.200.000,00***	***1.496.666,66***	***1.446.666,66***	***356.666,68***	***4.500.000,00***
19.4	Gestione		48.000,00	192.000,00	192.000,00	198.000,00	630.000,00
	Animazione		20.000,00	80.000,00	80.000,00	90.000,00	270.000,00
	Subtotale Sottomisura 19.4		***68.000,00***	***272.000,00***	***272.000,00***	***288.000,00***	***900.000,00***
Totale generale			***1.268.000,00***	***1.768.666,66***	***1.718.666,66***	***644.666,68***	**5.400.000,00**

Tabella 25. Piano finanziario PAL 2014-2020 – Analitico costi di gestione ed animazione per trimestre (valori in Euro).

PIANO FINANZIARIO - SOTTOMISURA 19.4 - SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE ED ANIMAZIONE	I° trimestre	II° trimestre	III° trimestre	IV° trimestre	V° trimestre	VI° trimestre	VII° trimestre	VIII° trimestre	IX° trimestre	X° trimestre	XI° trimestre	XII° trimestre	XIII° trimestre	TOTALI (€)	TOTALI %
COSTI DI GESTIONE (€)															
Spese per il personale	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	34.500	394.500	43,83%
Consulenze specialistiche	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000	15.000	111.000	12,33%
Spese correnti	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	65.000	7,22%
Acquisto, noleggio arredi ed attrezzature, macchine per ufficio	5.000	20.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25.000	2,78%
Partecipazione a seminari, convegni e workshop		1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	12.000	1,33%
Oneri assicurativi, spese bancarie, fidejussioni	6.000	0	0	0	0	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	500	0	12.500	1,39%
Formazione	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000	1,11%
TOTALI COSTI DI GESTIONE	**56.000**	**66.000**	**46.000**	**46.000**	**46.000**	**45.000**	**45.000**	**45.000**	**45.000**	**45.000**	**45.000**	**44.500**	**55.500**	**630.000**	70,00%
COSTI DI ANIMAZIONE (€)															
Realizzazione di convegni	1.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	25.000	2,78%
Consulenze specialistiche	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	13.000	1,44%
Noleggio attrezzature, locali e spazi	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	13.000	1,44%
Retribuzione del personale animatori	16.000	16.000	17.000	17.000	17.000	17.000	17.000	17.000	17.000	17.000	17.000	17.000	17.000	219.000	24,33%
TOTALI COSTI DI ANIMAZIONE	**42.000**	**69.000**	**59.000**	**54.000**	**39.000**	**49.000**	**39.000**	**39.000**	**39.000**	**49.000**	**39.000**	**39.000**	**44.000**	**270.000**	30,00%
TOTALE COSTI DI GESTIONE ED ANIMAZIONE (€)								**900.000**							**100%**

Tabella 26. Dotazione tecnica sede GAL.

QUANTITÀ	DESCRIZIONE
8	Sedia pieghevole realizzata con struttura in alluminio anodizzato sedile e schienale semi imbottiti con materiale poliestere dim. L. 58x45xH 46/H 80 cm
1	Gazebo pieghevole professionale composto da tetto e n. 4 pareti formati da n. 01 porta a doppia cerniera, 2 pareti laterali chiuse e n. 01 parete posteriore con vetro in cristal oscurabile. Dim L. 600xP 400x265/385H
7	Tavolo Dattilo da agganciare al piano di lavoro della scrivania operativa con gamba metallica canalizzabile Dim. L. 80XP 60X72H
7	Cassettiera su ruote a 3 cassetti + 1 cassetto portacancelleria dotato di serratura dim. L. 41XP.56X57H
11	Sedia fissa senza braccioli impilabile. Dim L. 52x44/78H
7	Sedia operativa girevole con braccioli. Dim 57xP.62X41/54H-90/110H

1	Tavolo riunioni con gambe metalliche a cavalletto. Dim L. 370x110x73, 5H.
4	Tavolo pieghevole realizzato in pvc. Piano SP 5 cm.
10	Armadio metallico ad ante scorrevoli munite di serratura dotato di 4+4 ripiani (tot. 8 ripiani) interni regolabili in altezza e tramezzo centrale. Dim L. 180x45x200H
4	Libreria alta con scocca unica a 4 ante, realizzata nella parte inferiore con 2 ante cieche e nella parte superiore conj 2 ante in vetro trasparente dotate di serrature. Dim. L. 90xP. 45X200H.
7	Scrivania operativa con gambe metalliche canalizzabili. Dim . L. 160xP.80X72H
5	PC desktop
5	Monitor
3	Notebook
2	Hard disk esterno
5	Tablet
1	Stampante multifunzione a colori
5	Gruppi di continuità
1	Videoproiettore con telo di proiezione
8	Licenze Software Microsoft office professional

Tabella 27. Indicatori previsti per la verifica delle azioni specifiche ipotizzate.

Azioni	*Interventi*	*Risultati*	*Realizzazioni*
1. I cammini della Murgia	1.1. Sostegno a investimenti per il miglioramento della viabilità comunale e vicinale su piccola scala	Miglioramento di 6 km di strade rurali	n. 2 operazioni finanziate
		Miglioramento dell'accessibilità di 3 attrattori turistici	
		Miglioramento dell'accessibilità di 3 imprese che forniscono servizi turistici	
	1.2. Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica	Creazione di 30 km di percorsi (sentieri, cammini, ciclovie, ippovie)	n. 2 operazioni finanziate
		Connessione di 10 attrattori turistici ai percorsi creati	
		Connessione di 6 imprese che forniscono servizi turistici	
	1.3. Sostegno a investimenti per il restauro e la riqualificazione di aree, edifici e manufatti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale-artistico, paesaggistico e naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale	Restauro e riqualificazione di 2 attrattori turistici fruibili al pubblico	n. 2 operazioni finanziate
		Miglioramento del contesto degli attrattori per 2 imprese che forniscono servizi turistici	
2. Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza	2.1. Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici	Partecipazione di 6 piccoli operatori alle attività di cooperazione	n. 2 operazioni finanziate
		Partecipazione di 3 imprese turistiche e agrituristiche alle attività di cooperazione	
		Creazione di 2 posti di lavoro nell'ambito delle operazioni finanziate	
		Partecipazione di 3 piccoli operatori alle attività di cooperazione	

Azioni	*Interventi*	*Risultati*	*Realizzazioni*
	2.2. Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	Partecipazione di 3 imprese agricole e agroalimentari alle attività di cooperazione	n. 1 operazioni finanziate
		Creazione di 1 posti di lavoro nell'ambito delle operazioni finanziate	
	2.3. Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso, e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione del paesaggio	Partecipazione di 3 piccoli operatori alle attività di cooperazione	n. 1 operazioni finanziate
		Superficie agricola totale delle aziende agricole partecipanti alle operazioni di cooperazione finanziate pari a 10 ettari	
		Creazione di 1 posti di lavoro nell'ambito delle operazioni finanziate	
	2.4. Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	Partecipazione di 2 piccoli operatori alle attività di cooperazione	n. 1 operazioni finanziate
		Partecipazione alle attività di cooperazione di 1 masserie didattiche e/o detentori di boschi didattici e/o altre aziende agricole riconosciute ai sensi della L. 141/2015	
		Creazione di 1 posti di lavoro nell'ambito delle operazioni finanziate	
3. Imprenditorialità	3.1. Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali	Creazione di 20 posti di lavoro nell'ambito delle nuove imprese avviate	n. 18 operazioni finanziate
	3.2. Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole – start up		n. 18 operazioni finanziate
	3.3. Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	Creazione di 9 posti di lavoro nell'ambito delle microimprese finanziate.	n. 18 operazioni finanziate

Tabella 28. Diagramma di GANTT.

Azione	Intervento	Trimestri												
		I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII
1 - I cammini della Murgia	1.1 - Sostegno a investimenti per il miglioramento della viabilità comunale e vicinale su piccola scala	PB			EC								DS	IS
	1.2 - Sostegno a investimenti per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica	PB			EC								DS	IS
	1.3 - Sostegno a investimenti per il restauro e la riqualificazione di aree, edifici e manufatti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale-artistico, paesaggistico e naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale	PB			EC								DS	IS
2 - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza	2.1 - Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici	PB			EC								DS	IS
	2.2 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	PB			EC								DS	IS
	2.3 - Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione del paesaggio	PB			EC								DS	IS
	2.4 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	PB			EC								DS	IS
3 - Imprenditorialità	3.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali	PB		EC								DS	IS	
	3.2 - Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole – start up	PB		EC								DS	IS	
	3.3 - Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole	PB		EC						DS	IS			

Legenda	
	Preparazione del bando e della documentazione inerente
	Bando attivo

	Istruttoria della domanda di sostegno
	Esecuzione del progetto

MILESTONES	
PB	Pubblicazione del bando
EC	Emanazione del provvedimento di concessione dell'aiuto
DS	Rilascio della domanda di pagamento del saldo
IS	Completamento dell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo

Tabella 29. Intervento Straordinario "Promozione di servizi orientati allo sviluppo rurale", "Promozione di servizi orientati allo sviluppo rurale". Fonte: Dati GAL.

Titolo progetto:	**Tematica trattata:**	**Fonte di finanziamento:**
Realizzazione di studi per il settore agroalimentare e turistico Elaborazione di uno studio per l'implementazione di nuovi servizi di trasporto turistico integrati e sostenibili.	Individuazione di nuove forme di gestione dei servizi collettivi i per il turismo con specifico riferimento alla progettazione di nuovi servizi di trasporto turistico integrati e sostenibili, finalizzati ad attivare agevoli forme di collegamento tra le diverse aree, con il fine di contribuire al miglioramento della compatibilità ambientale delle attività produttive ed in particolare del turismo.	Azione 2 - Intervento 1 del PSL Programma interregionale "Promozione di servizi orientati allo sviluppo rurale"
Redazione di n. 04 "piani tipo" di gestione della qualità aziendale, ciascuno per una tipologia produttiva, di cui n.1 zootecnica, finalizzati alle aziende che adottano e/o intendono adottare il metodo dell'agricoltura biologica, nonché acquisire le certificazioni internazionali (BIOWISS, NOP e JAS).	Salvaguardare l'ambiente attraverso l'elaborazione di studi legati allo sviluppo sostenibile, in ambito produttivo agricolo e zootecnico, attraverso l'uso di sistemi ecologici quali l'agricoltura biologica, nonché dei diversi schemi di certificazioni internazionali (BIOWISS, NOP e JAS), adeguatamente attestati da enti di certificazione. Gli obiettivi che si è inteso raggiungere con tale attività sono quelli di produrre una migliore visibilità delle risorse territoriali endogene e una conseguente diversificazione delle attività agricole, con miglioramento anche del reddito; dare un contributo al miglioramento della compatibilità delle attività produttive	Azione 2 - Intervento 1 del PSL Programma interregionale "Promozione di servizi orientati allo sviluppo rurale"
Redazione di un Piano di Marketing per la valorizzazione delle produzioni tipiche e biologiche.	La realizzazione del piano di marketing mira ad aumentare la competitività delle aziende produttrici facendo leva sulle caratteristiche che le produzioni locali posseggono, favorendo una maggiore e più adeguata conoscenza del marketing, e la creazione di dinamiche di sviluppo innovative in relazione alle modalità di conduzione delle attività imprenditoriali.	Azione 2 - Intervento 1 del PSL Programma interregionale "Promozione di servizi orientati allo sviluppo rurale"
Avviso Pubblico per la realizzazione di studi per l'integrazione delle filiere agroalimentari principali e di nicchia.	Il lavoro realizzato mira ad aumentare la competitività delle aziende produttrici, attraverso studi a forte carattere propulsivo per i processi di integrazione di filiera, con particolare riferimento a quella cerealicola, nel tentativo di definire le potenzialità di tipizzazione dei prodotti di nicchia e verificare i fabbisogni di servizi alle imprese agricole nella prospettiva della istituzione del distretto agroalimentare naturale. Le iniziative di studio promosse sono state necessarie per comprendere la dinamica, nel territorio, delle produzioni a denominazione di origine controllata. La complessità dell'intera filiera cerealicola può avere degli strozzamenti, che devono essere adeguatamente individuati per ottenere le possibili soluzioni.	Azione 2 - Intervento 1 del PSL Programma interregionale "Promozione di servizi orientati allo sviluppo rurale"

Tabella 30. Sintesi quantitativa degli interventi realizzati Asse IV del PSR Puglia 2007-2013. Fonte: Elaborazione dati GAL.

MISURA	SOTTOMISURA	TITOLO DELLA SOTTOMISURA	AZIONE	TITOLO AZIONE	CONTRIBUTO EROGATO DA AGEA AL 31/12/2015
413	311	Diversificazione in attività non agricole	1	Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti	872.876,38
			2	Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca, e in sinergia con il sistema nazionale di formazione	93.305,47
			4	Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non comprese nell'Allegato I del Trattato	25.000

			5 *(risorse ordinarie*)	Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili.	52.117,80
			azione 5 *(risorse HC)*	Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili.	201.189,02
	312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese	1	Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale	199.085,03
			2	Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento	133.534,71
			3	Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani e servizi attinenti il "tempo libero"	113.377,89
	313	Incentivazione di attività turistiche	1	Itinerari naturalistici enogastronomici	1.024.367,22
			2	Centro di informazione ed accoglienza	658.249,35
			3	Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente	236.575,33
			4	Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale	43.842,56
			5	Creazione di strutture di piccola ricettività	1.255.006,18
	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	1	1.a Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo; 1.b Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale; 1.c Servizi di assistenza all'infanzia; 1.d Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.	1.231.698,30
	323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	1	Interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale rappresentato dai beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica	1.075.183,17
	331	Formazione ed informazione	1	Formazione	290.800
			2	Informazione	399.896,83
TOTALE MISURA 413					**7.906.105,24**
	421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale	1	Progetti di cooperazione interterritoriale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale	137.456,83
			Azione 2	Progetti di cooperazione transazionali coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale	461.624,50
TOTALE MISURA 421					**599.081,33**
	431	Gestione, animazione ed acquisizione delle competenze dei Gruppi di azione Local			2.543.370,13
TOTALE PSL					**11.048.556,69**

Tabella 31. Composizione Partenariato "Gruppo di Azione Locale Murgia Più S.C. a R.L."

Principio	Tipo criterio	Partenariato	Quota Capitale sociale	% Capitale sociale	Quantità criterio
COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO	1) Incidenza % capitale sociale Comuni	**Totale capitale sociale Comuni**	**6.000**	**24%**	≥15%<25%
		COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA	1.000	4%	
		COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	1.000	4%	

		COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	1.000	4%	
		COMUNE DI MINERVINO MURGE	1.000	4%	
		COMUNE DI POGGIORSINI	1.000	4%	
		COMUNE DI SPINAZZOLA	1.000	4%	
	2) Indice di concentrazione di Gini sui comuni			**0**	**se 0**
	3) Incidenza % capitale sociale Altri Enti Pubblici	**Totale capitale sociale altri enti pubblici**	**3.750**	**15%**	≥15%<25%
		CAMERA DI COMMERCIO DI BARI	2.500	10%	
		ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA	1.250	5%	
	4) Incidenza % capitale sociale componente privata		**15.250**	**61%**	≥60%
	5) Incidenza % capitale sociale OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	**Totale capitale sociale OOPP**	**5.082**	**20,33%**	≥20%<40%
		COPAGRI - Sede Regionale Puglia	1.694	6,78%	
		UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DI BARI (CONFAGRICOLTURA)	1.694	6,78%	
		CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI PROVINCIA DI BARI (CIA)	1.694	6,78%	
	6) Indice di concentrazione di Gini sui OOPP (organizzazioni datoriali agricole)			**0**	**se 0**
	7) Incidenza % capitale sociale delle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione e dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL	**Totale capitale sociale altre ass.ni elenco CNEL/Partenariato socio-economico PSR**	**5.080**	**20,32%**	≥20%<40%
		LEGA REGIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE (LEGACOOP)	1.207	4,83%	
		UNIONE PROVINCIALE SINDACATI ARTIGIANI – UPSA CONFARTIGIANATO -SEZIONE DI SPINAZZOLA	1.458	5,83%	
		CONFCOOPERATIVE UNIONE INTERPROVINCIALE BARI-BAT	1.206	4,82%	
		CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA - PROVINCIA BARI-BAT	1209	4,84%	
	8) Incidenza % capitale sociale dei soggetti privati diversi da quelli di cui ai precedenti punti 5) e 7) e non esercitanti	**Totale capitale sociale soggetti privati diversi da quelli precedenti, non esercitanti attività agricola**	**5.088**	**20,35%**	≥20%<40%
		SOCIETA' CONSORTILE MURGIA PIU' A R. L. (SOGGETTO CAPOFILA RAGGRUPPAMENTO COSTITUENDO GAL)	1.500	6%	
		GLOBAL SERVICE MURGIA S.R.L. SEMPLIFICATA	300	1,20%	
		CLEANDOME DI CAPONE GRAZIA	300	1,20%	

	attività agricola	MOVIMENTO AZZURRO ECOSEZIONE ALTA MURGIA DI MINERVINO MURGE	300	1,20%	
		OMM OFFICINE MECCANICHE MURGESI SRL	300	1,20%	
		CANTORE SALVATORE	301	1,20%	
		PIZZERIA "AL POGGIO" DI SELVAGGI MARIA MADDALENA	302	1,21%	
		FONDAZIONE ETTORE POMARICI SANTOMASI	200	0,80%	
		ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO - UNPLI - RUVO DI PUGLIA	300	1,20%	
		CENTRO STUDI E DI DIDATTICA AMBIENTALE "TERRAE"	300	1,20%	
		PISCITELLI LEONARDO	300	1,20%	
		BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SPINAZZOLA - SOCIETA' COOPERATIVA	300	1,20%	
		GRAVINA IN MURGIA - CONSORZIO TURISTICO	385	1,54%	
	9) Indice di concentrazione CR42 dei soggetti privati diversi da quelli di cui ai precedenti punti 5) e 7), compresi quelli esercitanti attività agricola	**Totale capitale sociale 4 soggetti con maggiore partecipazione**	**2.488**	**9,95%**	<10% del Capitale Sociale
		SOCIETA' CONSORTILE MURGIA PIU' A R. L. (SOGGETTO CAPOFILA RAGGRUPPAMENTO COSTITUENDO GAL)	1.500	6%	
		GRAVINA IN MURGIA - CONSORZIO TURISTICO	385	1,54%	
		PIZZERIA "AL POGGIO" DI SELVAGGI MARIA MADDALENA	302	1,21%	
		CANTORE SALVATORE	301	1,20%	
		TOTALE CAPITALE SOCIALE	**25.000**	**100%**	

Tabella 32. Descrizione partenariato.

N.	Componente	Categoria	PARTNER	ELEMENTI QUALIFICANTI
1	**Pubblica**	**ALTRI ENTI PUBBLICI**	CAMERA DI COMMERCIO DI BARI	La Camera di Commercio è un Ente autonomo funzionale di diritto pubblico che svolge, nella circoscrizione territoriale provinciale, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese promuovendo e curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali. Si tratta di un Istituzione aperta, vicina alle attività economiche del territorio nei confronti delle quali svolge funzioni amministrative, di promozione e di supporto attraverso l'offerta di servizi reali.
2	**Pubblica**	**ALTRI ENTI PUBBLICI**	ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA	Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito con D.P.R. del 10 marzo 2004. Ha un estensione di circa 68.077 ha, tutti ricompresi nel PSic/ZPS Murgia Alta, ripartiti in tre zone a tutela differenziata. Racchiude in totale 13 comuni Pugliesi di cui 4 sono parte del partenariato pubblico privato della società "Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c. a r.l.".
3	**Pubblica**	**COMUNI**	COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA	Comune della Provincia BAT
4	**Pubblica**	**COMUNI**	COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	Comune della città metropolitana di Bari
5	**Pubblica**	**COMUNI**	COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	Comune della città metropolitana di Bari
6	**Pubblica**	**COMUNI**	COMUNE DI MINERVINO MURGE	Comune della provincia BAT
7	**Pubblica**	**COMUNI**	COMUNE DI POGGIORSINI	Comune della città metropolitana di Bari
8	**Pubblica**	**COMUNI**	COMUNE DI SPINAZZOLA	Comune della provincia BAT

9	**Privata**	**ORGANIZZAZIONI DATORIALI AGRICOLE (OOPP)**	COPAGRI – Sede regione Puglia	a COPAGRI, è una Confederazione di produttori agricoli è nata come coordinamento di organizzazioni professionali nel 1991 per trasformarsi in Confederazione nel 1995, anno in cui è stata riconosciuta nel Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL), come organizzazione maggiormente rappresentativa dei coltivatori diretti, e dal Ministero del Lavoro quale rappresentanza di rilievo nazionale e, quindi, autorizzata alla tenuta del Registro d'impresa per conto dei produttori associati. La Confederazione è presente sul territorio nazionale in 19 regioni e 98 province e conta oltre 300mila associati.
10	**Privata**	**ORGANIZZAZIONI DATORIALI AGRICOLE (OOPP)**	UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DI BARI (CONFAGRICOLTURA)	E' una della maggiori organizzazioni di rappresentanza delle imprese agricole italiane. La sua attività mira al perseguimento dello sviluppo economico, tecnologico e sociale dell'agricoltura e delle imprese di settore. La confagricoltura si caratterizza per una rete capillare al livello regionale, provinciale e comunale.
11	**Privata**	**ORGANIZZAZIONI DATORIALI AGRICOLE (OOPP)**	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI PROV. DI BARI (CIA)	La Confederazione italiana agricoltori (CIA) è una delle più grandi organizzazioni professionali agricole europee. Rappresenta oltre 900.000 iscritti a titolo principale, coltivatori diretti e imprenditori agricoli. La CIA offre una serie di servizi (previdenziali, sociali, fiscali, assicurativi, ecc) oltre a svolgere iniziative nel campo della qualità e della sicurezza e dell'educazione alimentare, della tutela e della valorizzazione dell'ambiente, dell'agriturismo, delle foreste, dell'agricoltura biologica, delle energie alternative, dell'editoria e dell'informazione legislativa agraria.
12	**Privata**	**ALTRI PORTATORI DI INTERESSI COLLETTIVI PRESENTI NELL'ELENCO CNEL**	LEGA REGIONALE DELLE COOPERATIVE (LEGACOOP)	Legacoop Puglia è organizzazione periferica della Lega Nazionale. Ad essa aderiscono tutti gli Enti della regione aderenti alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. Legacoop Puglia si propone di agire, in piena autonomia da ogni forza politica, per la promozione, lo sviluppo, il potenziamento e la difesa della cooperazione a carattere di mutualità senza fini di speculazione privata, fondata sui principi della partecipazione e dell'autogestione. Legacoop Puglia si propone inoltre, di indirizzare le Cooperative e gli Enti associati, ad adempire senza discriminazioni per le opinioni politiche e le fedi religiose dei suoi membri, la funzione sociale riconosciuta dalla Costituzione della Repubblica e dallo Statuto della Regione Puglia. Legacoop Puglia si adopera per stimolare, in qualsiasi settore operino o intendono operare, i lavoratori soprattutto se giovani e donne, senza distinzione di classe, gli utenti e le piccole e medie imprese, ad organizzarsi in società cooperative e in loro consorzi idonei ad affrontare il mercato. Tutto questo allo scopo di conseguire l'impiego e la valorizzazione del lavoro, di moralizzare il mercato e potenziare le aziende.
13		**ALTRI PORTATORI DI INTERESSI COLLETTIVI PRESENTI NELL'ELENCO CNEL**	CONFCOOPERATIVE UNIONE INTERPROVINCIALE BARI-BAT	Confcooperative è la principale organizzazione di rappresentanza, assistenza, tutela e vigilanza del movimento cooperativo italiano e delle imprese sociali. Vi aderiscono 20.000 cooperative, con oltre 3,2 milioni di soci e 550mila persone occupate. Nata nel 1919, raccogliendo il messaggio della Rerum Novarum, Confcooperative è presente in modo capillare e profondo, sul territorio nazionale e si caratterizza per lo scrupoloso rispetto del principio dell'autonomia. L'attività di rappresentanza, svolta in campo legislativo e sindacale, la vede presente, (con le Centrali cooperative con cui dal 2011 ha costituito l'Alleanza delle Cooperative Italiane) nel dialogo con i pubblici poteri, con i movimenti e le correnti politiche e culturali del Paese. Firmataria di decine di contratti collettivi nazionali ed accordi collettivi, Confcooperative è promotrice di enti bilaterali e fondi negoziali per la formazione, la previdenza complementare e la sanità integrativa tra i più attivi e presenti delle relazioni industriali.
14		**ALTRI PORTATORI DI INTERESSI COLLETTIVI PRESENTI NELL'ELENCO CNEL**	UNIONE PROVINCIALE SINDACATI ARTIGIANI – CONFARTIGIANATO UPSA- SEZIONE COMUNALE DI SPINAZZOLA	E' un centro comunale della Confartigianato U.P.S.A. (Unione Provinciale Sindacati Artigiani) di Bari. Presente a livello comunale da oltre un ventennio opera al servizio delle imprese artigiane locali. E' l'organizzazione sindacale di categoria maggiormente rappresentativa nel comune di Spinazzola.
15		**ALTRI PORTATORI DI INTERESSI COLLETTIVI PRESENTI NELL'ELENCO CNEL**	CONFCOMMERCIO PROVINCIA DI BARI-BAT	La Confcommercio Bari/Bat è un'organizzazione rappresentativa delle imprese del commercio, turismo e servizi. Promuove e tutela gli interessi morali, sociali ed economici degli associati nei confronti di qualunque organismo pubblico o privato, in armonia con gli indirizzi della Confcommercio nazionale e delle organizzazioni nazionali di categoria. Promuove la formazione professionale, tecnica e sindacale degli imprenditori e degli aspiranti imprenditori. Fornisce assistenza e consulenza alle imprese, servizi e opportunità esclusive di risparmio nella gestione aziendale.

16	**SOGGETTI PRIVATI NON ESERCITANTI ATTIVITA' AGRICOLA**	SOCIETA' CONSORTILE MURGIA PIU' A R. L. (SOGGETTO CAPOFILA DEL PARTENARIATO)	Murgia Più è stato costituito il 3 aprile 2003, nella forma giuridica della società consortile a responsabilità limitata, in qualità di agenzia di sviluppo locale senza scopo di lucro, concretizzando due importanti esperienze, nell'ambito dell'uso di fondi pubblici e della gestione di progetti di sviluppo locale: 1. l'Iniziativa Comunitaria (IC) Leader Plus, nell'ambito del Complemento di Programmazione 2000-2006 della Regione Puglia, promuovendo e favorendo lo sviluppo innovativo, integrato e sostenibile del territorio rurale del comprensorio di Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Spinazzola. 2. nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, ed in ottemperanza a quanto previsto dal Piano di Sviluppo Locale, operando sul territorio rurale del comprensorio di Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola e Canosa di Puglia. (Deliberazione della G. Regionale n. 1213 del 25/05/2010).
17	**SOGGETTI PRIVATI NON ESERCITANTI ATTIVITA' AGRICOLA**	BCC SPINAZZOLA	La Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola, società cooperativa, opera da oltre 50 anni opera a sostegno dell'economia locale, ispirandosi ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. E' presente con proprie filiali nel comune di Spinazzola, Minervino Murge, Canosa di Puglia.
18	**SOGGETTI PRIVATI NON ESERCITANTI ATTIVITA' AGRICOLA**	GLOBAL SERVICE MURGIA S.R.L. SEMPLIFICATA	Società con sede nel comune di Minervino murge, di recente costituzione specializzata nella erogazione di servizi alle imprese.
19	**SOGGETTI PRIVATI NON ESERCITANTI ATTIVITA' AGRICOLA**	CLEANDOME DI CAPONE GRAZIA	Azienda presente nel comune di Gravina di Puglia specializzata nella vendita all'ingrosso di prodotti utilizzati nel settore della ristorazione.
20	**SOGGETTI PRIVATI NON ESERCITANTI ATTIVITA' AGRICOLA**	OFFICINE MECCANICHE MURGESI SRL - OMM	Azienda si occupa da più di 30 anni di lavorazioni meccaniche, in particola nella progettazione e realizzazione di linee di produzione "chiavi in mano", per la costruzione di accessori e manufatti stradali. Le Officine Meccaniche Murgesi sono un'azienda leader del settore con un'importante presenza sul mercato internazionale, dove la società è attualmente coinvolta in grandi progetti di trasferimento di know-how a riguardo di produzione di barriere e ha lavorato e collabora con importanti aziende leader in tutto il mondo. Da anni si muove in controtendenza alla sfavorevole congiuntura economica che attanaglia gran parte delle imprese del italiane ed in particolare della Puglia.
21	**SOGGETTI PRIVATI NON ESERCITANTI ATTIVITA' AGRICOLA**	CANTORE SALVATORE	Panificatore presente nel comune di Poggiorsini, svolge la propria attività artigianale utilizzando un forno a legna. La produzione riguarda non solo il pane ma diversi prodotti da forno tipici del territorio (focacce, calzoni, biscotti, taralli), realizzati tutti in modo artigianale e con l'impiego prevalente di materie prime locali.
22	**SOGGETTI PRIVATI NON ESERCITANTI ATTIVITA' AGRICOLA**	PIZZERIA "AL POGGIO" DI SELVAGGI MARIA MADDALENA	Pizzeria –ristorante con sede nel comune di Poggiorsini, l'attività è stata avviata da quasi un ventennio ed è specializzata nella preparazioni di piatti tipici del territorio, utilizzando prodotti locali ed erbe spontanee della murgia.
23	**SOGGETTI PRIVATI NON ESERCITANTI ATTIVITA' AGRICOLA**	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO - UNPLI - RUVO DI PUGLIA	La Pro Loco di Ruvo di Puglia fu riconosciuta ufficialmente con l'iscrizione all'Albo Nazionale delle Associazioni Turistiche, ai sensi e agli effetti dell'art. 3, lett. b della legge 4 marzo 1958 n°174 dall'allora Ministro del Turismo e dello Spettacolo Achille Corona con decreto emanato a Roma il 10.02.1967. Dal 1982 è iscritta all'UNPLI e dal 2003 usufruisce del servizio civile finalizzato all'accoglienza turistica. Fra gli eventi di maggiore rilevanza figura la sagra del fungo cardoncello.
24	**SOGGETTI PRIVATI NON ESERCITANTI ATTIVITA' AGRICOLA**	PISCITELLI LEONARDO	È titolare di un'attività di affittacamere "Domus al corso" di Piscitelli Leonardo", localizzata nel centro storico del comune di Canosa di Puglia. La struttura ha una capacità ricettiva di circa 10 posti letto.
25	**SOGGETTI PRIVATI NON ESERCITANTI ATTIVITA' AGRICOLA**	FONDAZIONE ETTORE POMARICI SANTOMASI	La Fondazione Ettore Pomarici Santomasi, sita nel cuore della Città antica di Gravina in Puglia, costituisce l'esito delle disposizioni testamentarie di un nobiluomo che dopo la morte avvenuta il 7-12-1917, grazie al lascito disposto in favore della Città, fu eretta in Ente Morale nel 1920, con R.D. n. 1761 del 28-11-1920. La fondazione si occupa di realizzare iniziative di tipo culturale turistico e ricreativo al fine di perseguire la valorizzazione dei caratteri culturali, paesaggistici e naturali del territorio. Da sempre attiva nel sostegno alle filiere

			agricole ed agrituristiche e della promozione dei prodotti tipici locali, promuovendo studi, programmi di ricerca ed iniziative scientifiche anche in cooperazione con Università ed istituzioni culturali.
26	**SOGGETTI PRIVATI NON ESERCITANTI ATTIVITA' AGRICOLA**	GRAVINA IN MURGIA CONSORZIO TURISTICO	Il Consorzio Turistico "Gravina in Murgia" si è costituito su iniziativa dell'Amministrazione Comunale, di un gruppo di imprenditori gravinesi e in collaborazione con la Comunità Ecclesiale locale, rappresentata dal coordinatore cittadino, che siede all'interno del Consiglio d'Amministrazione. Il consorzio mira a rimettere al centro lo sviluppo turistico della città di Gravina, che s'appresta a presentare la propria candidatura ufficiale a patrimonio UNESCO, e trasformarla in uno dei luoghi più attrattivi della Murgia e in un vero e proprio distretto culturale della regione Puglia. Il consorzio Gravina in Murgia è il gestore dell'ufficio IAT a Gravina in Puglia.
27	**SOGGETTI PRIVATI NON ESERCITANTI ATTIVITA' AGRICOLA**	MOVIMENTO AZZURRO ECO – SEZIONE DI MINERVINO MURGE	Il Movimento azzurro Alta murgia è un'associazione di protezione ambientale. L'obiettivo fondamentale della sua opera di volontariato nel settore ambientale è la ricerca e la diffusione di una cultura dell'equilibrio tra natura e sviluppo. L'impegno dei soci consiste nell'adoperarsi per esercitare non solo un'opera di controllo sul territorio ma anche un'intensa azione preventiva volta alla ricerca e allo studio di soluzioni più rispettose dell'ambiente e dell'uomo.
28	**SOGGETTI PRIVATI NON ESERCITANTI ATTIVITA' AGRICOLA**	CENTRO STUDI DIDATTICA AMBIENTALE TERRAE	Il Centro Studi e Didattica Ambientale "Terræ" si occupa dello studio multidisciplinare quale carsismo, archeologia, flora, fauna, architettura rurale delle Aree Protette Regionali e, in particolar modo, del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, attraverso interventi di ricerca, promozione ed educazione ambientale, in collaborazione con vari enti pubblici, università ecc.. Gli esperti che operano sul territorio, vantano una decennale esperienza garantendo professionalità e competenza; sono riconosciuti dall'AIGAE (Associazione Italiana Guide Ambientali ed Escursionistiche).Le attività che "Terræ" propone nel mondo della scuola sono principalmente legate all'educazione ambientale e alla conoscenza del territorio, attraverso seminari tematici ed escursioni, al fine di promuovere l'apprendimento e sensibilizzare i ragazzi verso comportamenti più consapevoli e rispettosi nei confronti dell'ambiente. Il Centro "Terræ" è titolare, nella città di Ruvo di Puglia e sul territorio dell'Alta Murgia c/o Masseria "San Magno", di un Centro di Educazione Ambientale denominato "Ophrys" (inserito nel Sistema Nazionale IN.F.E.A.), presso il quale promuove la conoscenza del ricco e multiforme patrimonio naturalistico e storico del territorio, laboratori scientifici, attività ludico-creative, corsi di formazione e di aggiornamento per docenti, campi scuola ecc.. Da diversi anni, il Centro "Terræ" gestisce a Ruvo il I° Sportello informativo dell'Alta Murgia grazie ad una convenzione tra la Comunità Montana Nord-Barese, Regione Puglia, Comunità Europea e il Comune di Ruvo di Puglia.

Tabella 33. Composizione Consiglio di Amministrazione.

SOGGETTI DESIGNATARI	CONSIGLIERI PER CATEGORIA	NOMINATIVI CONSIGLIERI	INCIDENZA % DI CONSIGLIERI DESIGNATI PER CATEGORIA	INCIDENZA % MACROCATEGORIE
Soggetti statutariamente designati da Comuni	**2**	Michele Armienti, Ernesto La Salvia	18,18%	**PUBBLICO 36,36%**
Soggetti statutariamente designati da Altri Organismi Pubblici	**2**	Pasquale Roberto Chieco, Rosamaria De Rosa	18,18%	
Soggetti statutariamente designati da OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	**2**	Francesco Conto, Danilo Lolatte	18,18%	**PRIVATO 63,64**
Soggetti statutariamente designati dalle associazioni di rappresentanza degli i altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL	**2**	Lucia Di Bisceglie, Nicola Di Tullio	18,18%	
soggetti statutariamente designati da soci privati non svolgenti attività agricole	**3**	Alesio Valente, Michele Roccotelli, Luigi Lorusso	27,27%	
TOTALE	**11**		**100%**	**100%**

PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19.2 e Misura 19.4
SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014/2020

FIGURE

Versione aggiornata con il recepimento delle prescrizioni del Comitato Tecnico Regionale Intersettoriale

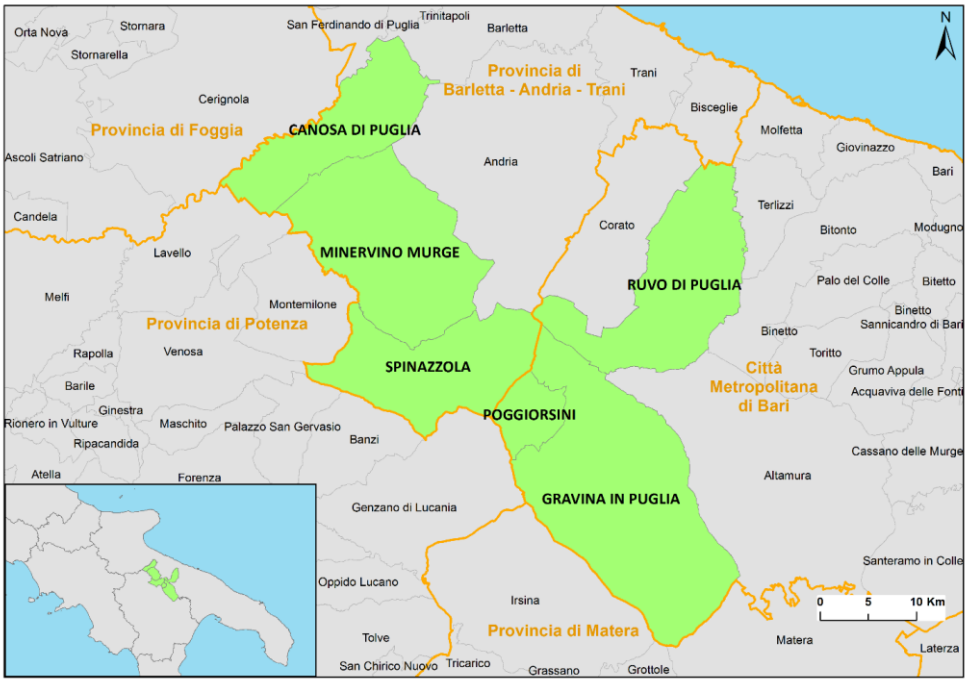


Figura 1. Inquadramento territoriale ed amministrativo dell'area interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Murgia Più.

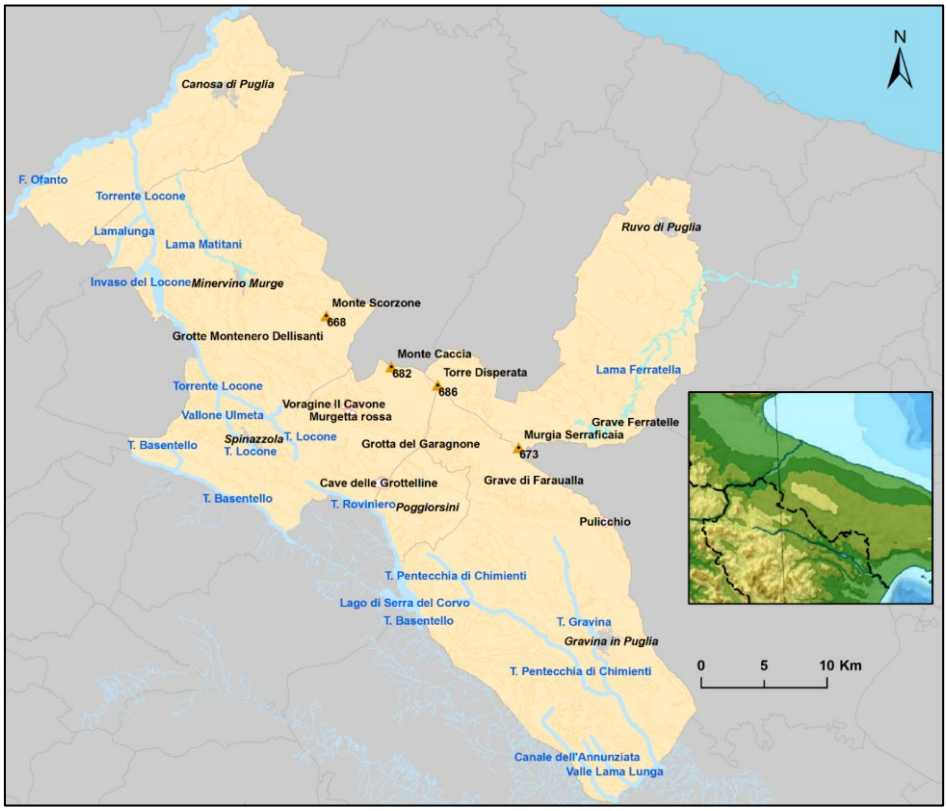


Figura 2. Principali elementi della idrogeomorfologia dell'area interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Murgia Più.

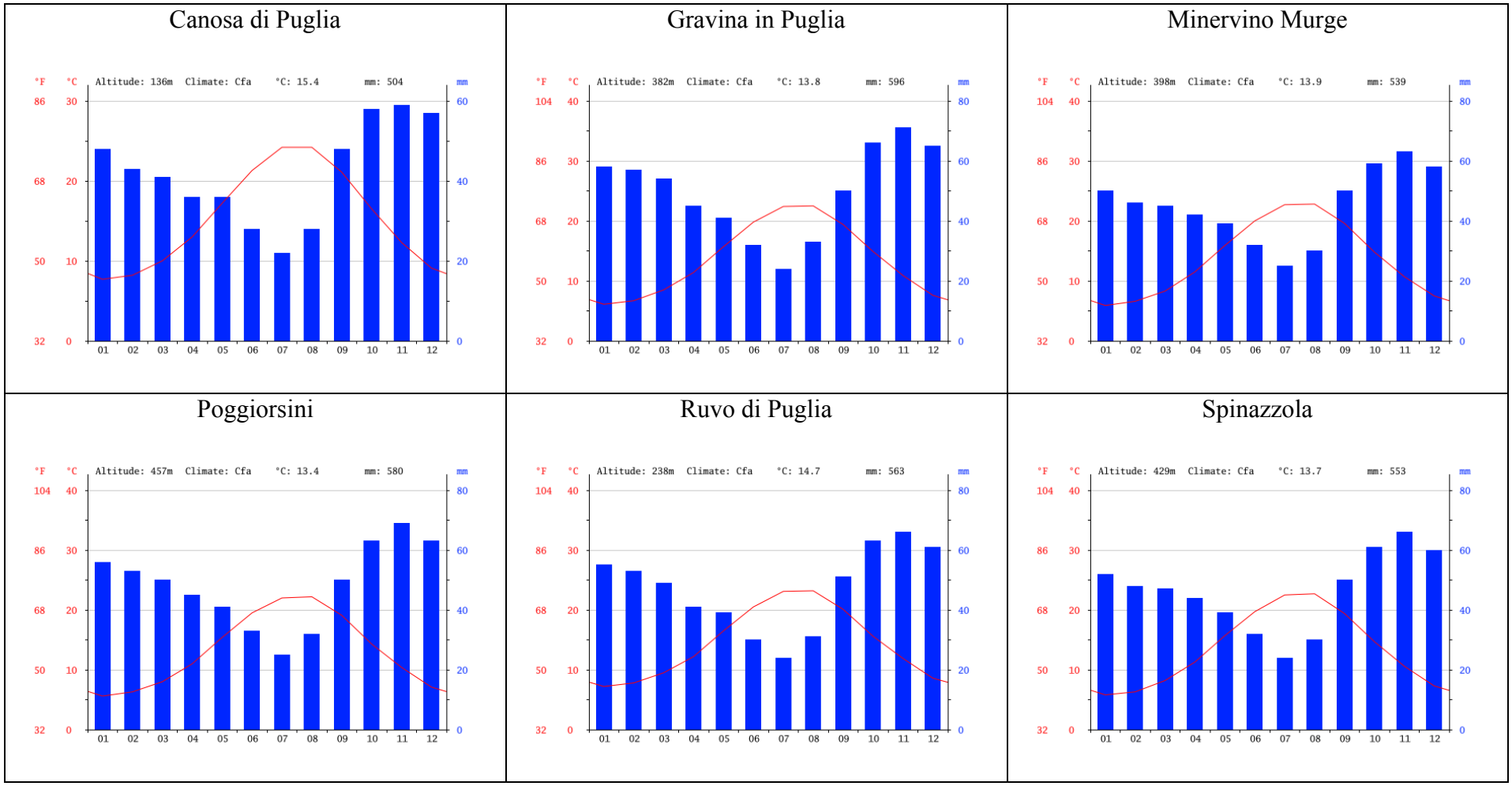


Figura 3. Grafici climatici dei comuni afferenti all'area della Strategia di Sviluppo Locale. Medie riferite al periodo 1982-2012, stimate attraverso modello climatico. Fonte: Climate-Data.org .

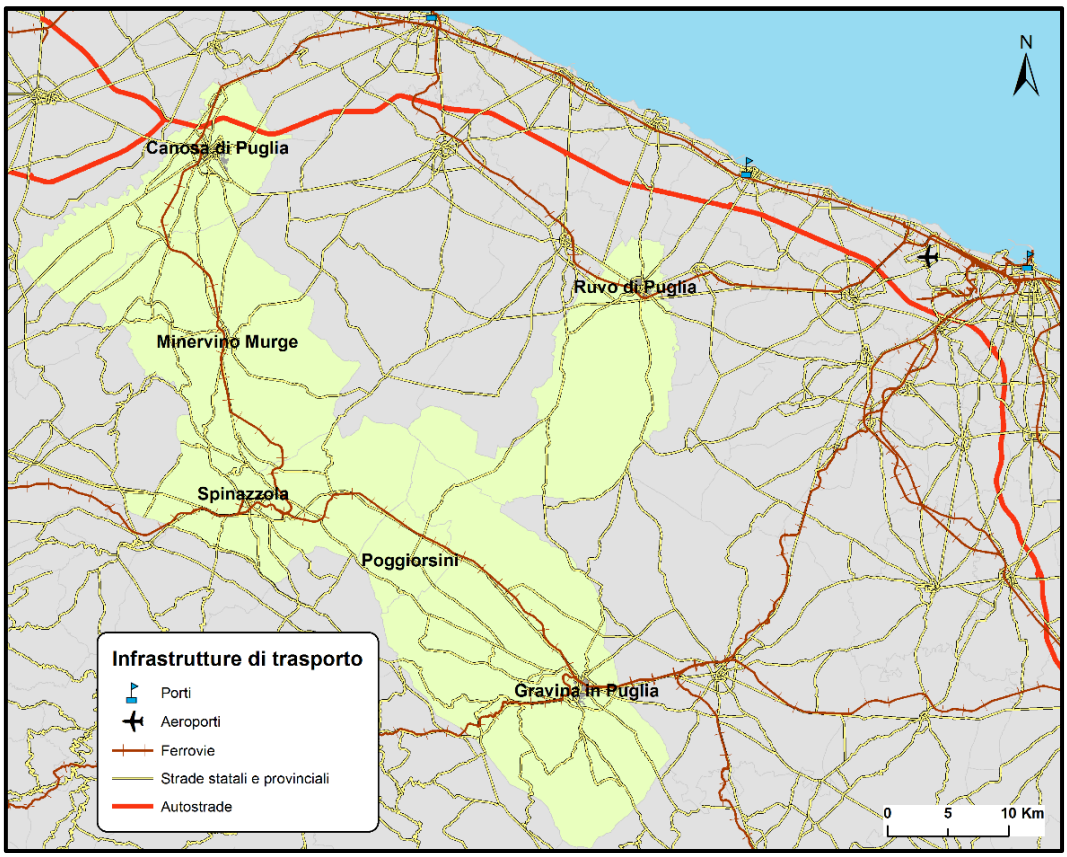


Figura 4. Principali infrastrutture di trasporto.

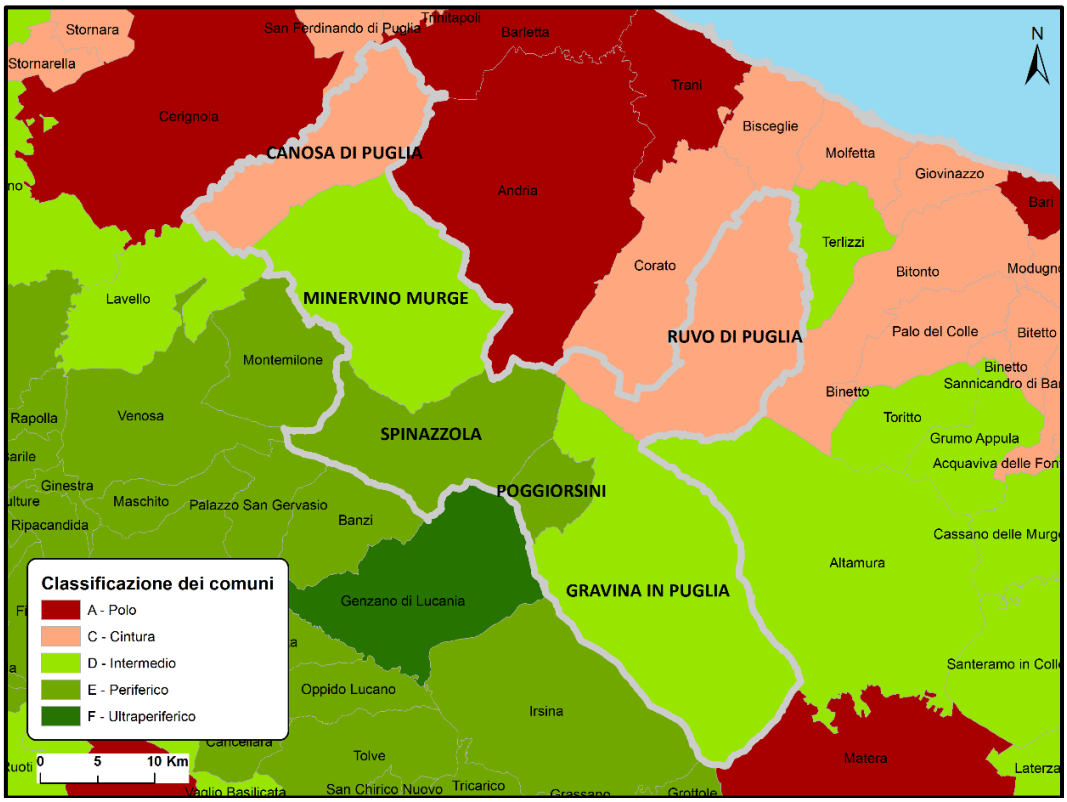


Figura 5. Classificazione dei comuni secondo la Strategia Nazionale per le Aree Interne (Fonte: materiali Agenzia per la Coesione Territoriale ex DPS-UVAL).

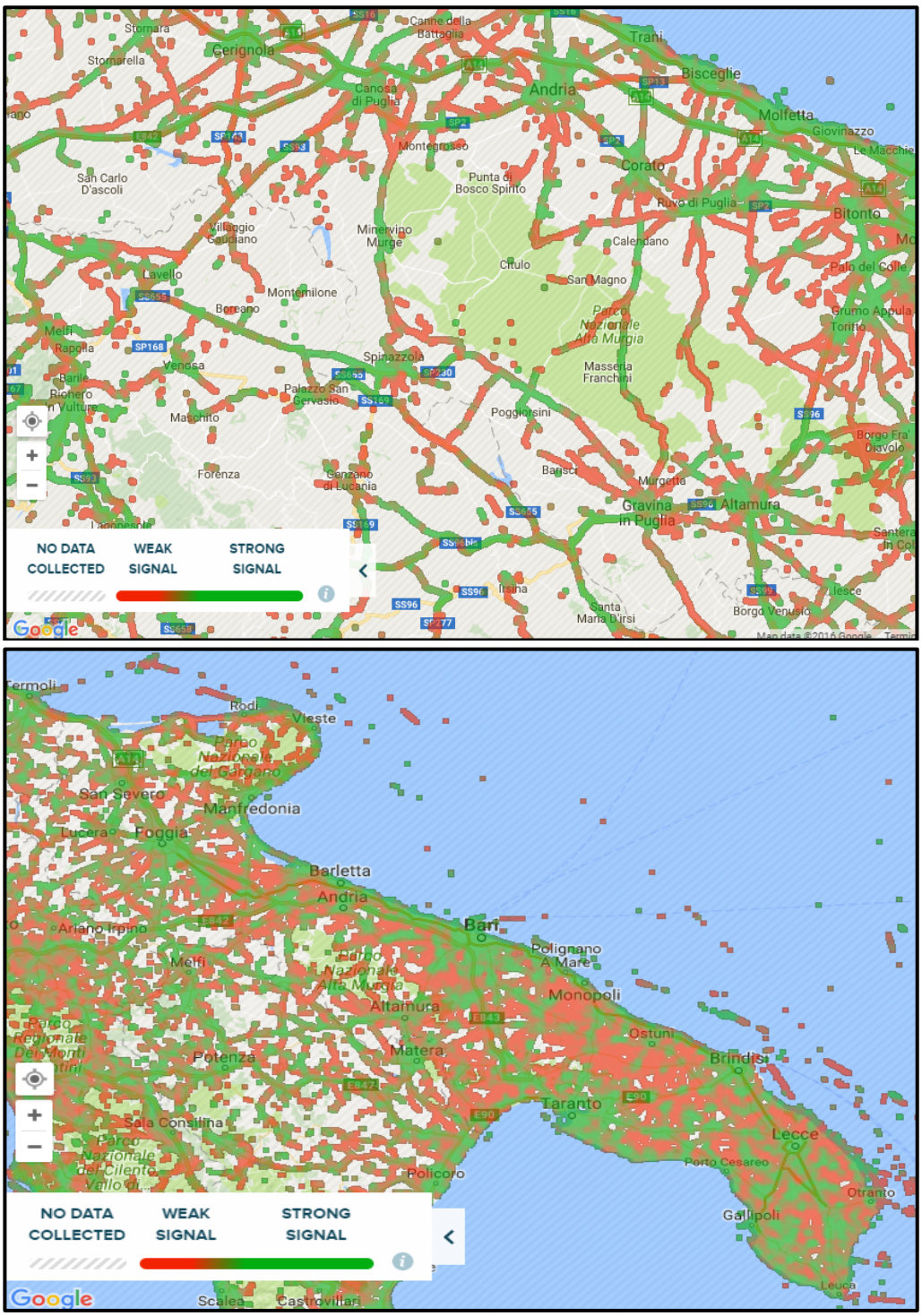


Figura 6. Copertura del segnale di telefonia mobile. Dati riferiti all'insieme degli operatori. A, ingrandimento sull'area interessata dalla strategia di sviluppo locale; B, contesto regionale. Fonte: OpenSignal.com aggiornato al 31.12.2015.

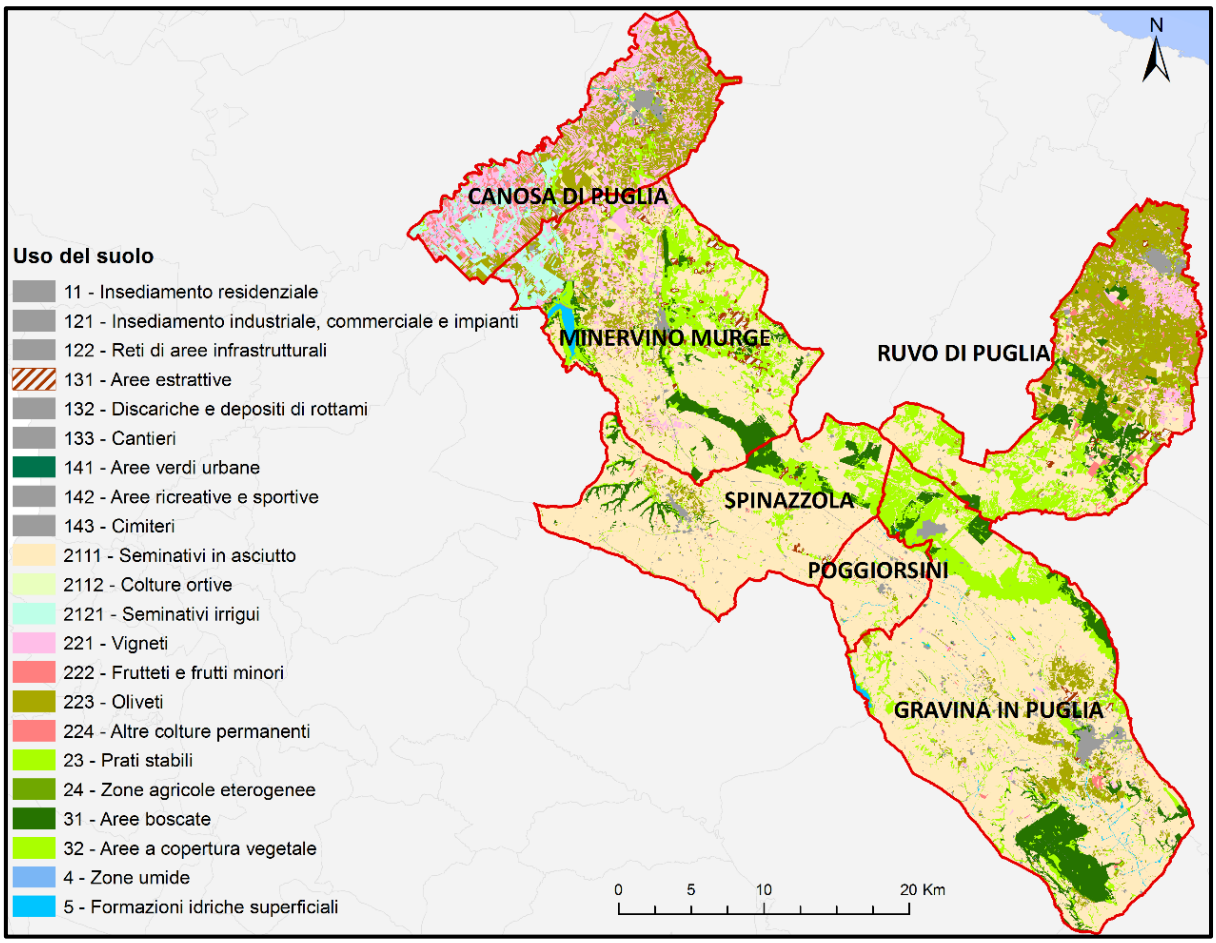


Figura 7. Uso del suolo. Fonte: www.sit.puglia.it/

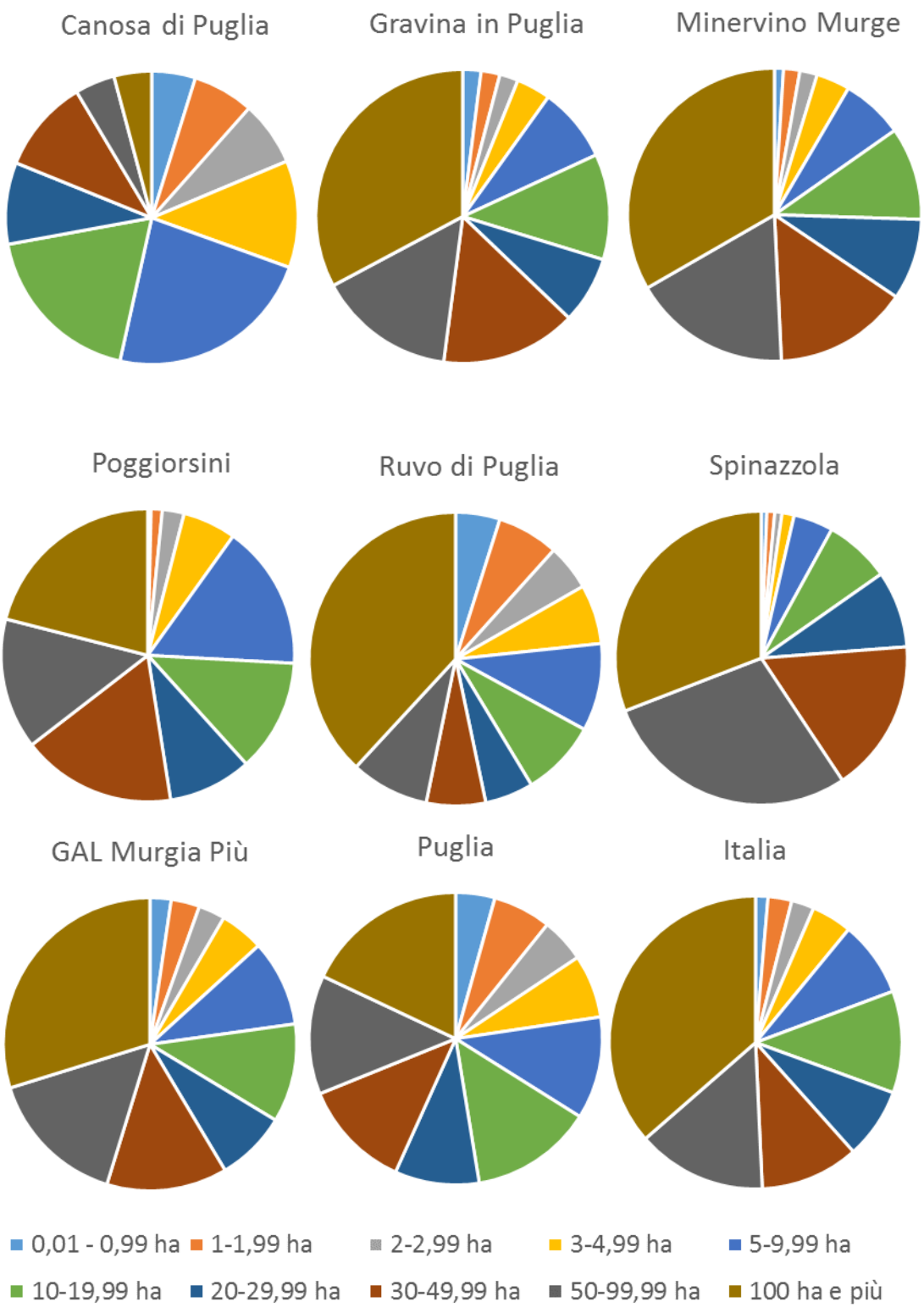


Figura 8. Ripartizione della superficie agricola totale per classi di superficie agricola totale delle aziende. Fonte: ISTAT, Censimento dell'Agricoltura 2010.

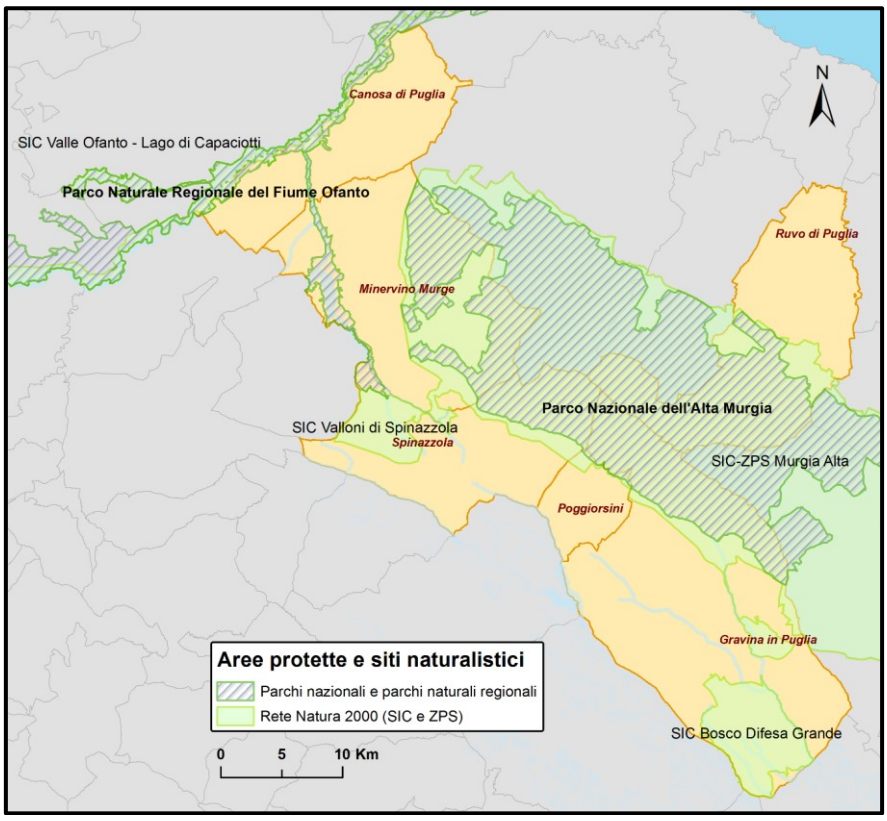


Figura 9. Aree protette nazionali e regionali e siti della rete europea Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario designati ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE e Zone di Protezione Speciale designate ai sensi della Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE).

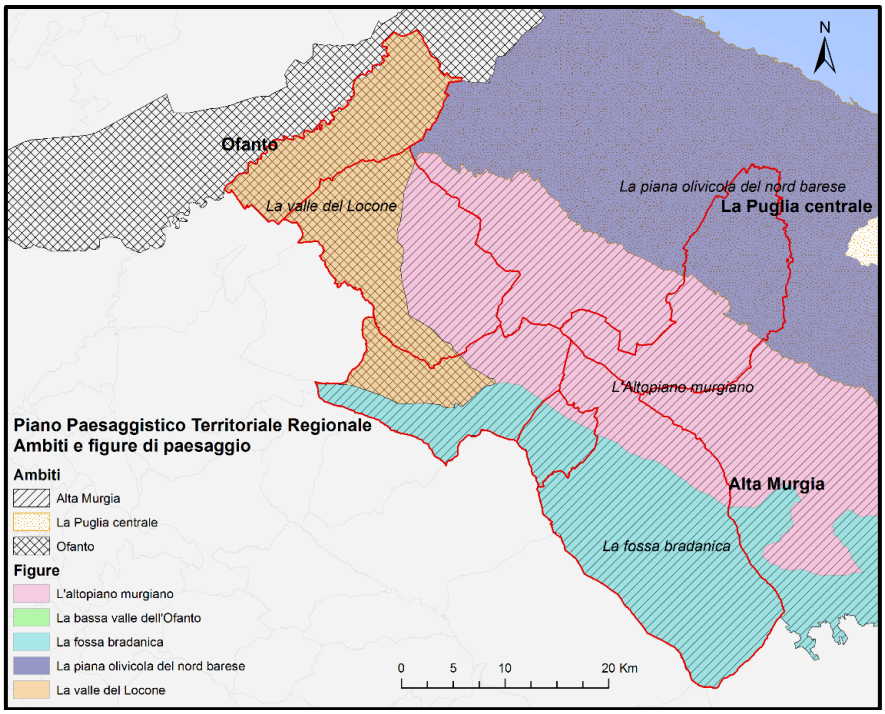


Figura 10. Classificazione dell'area interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale in ambiti e figure di paesaggio del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia.

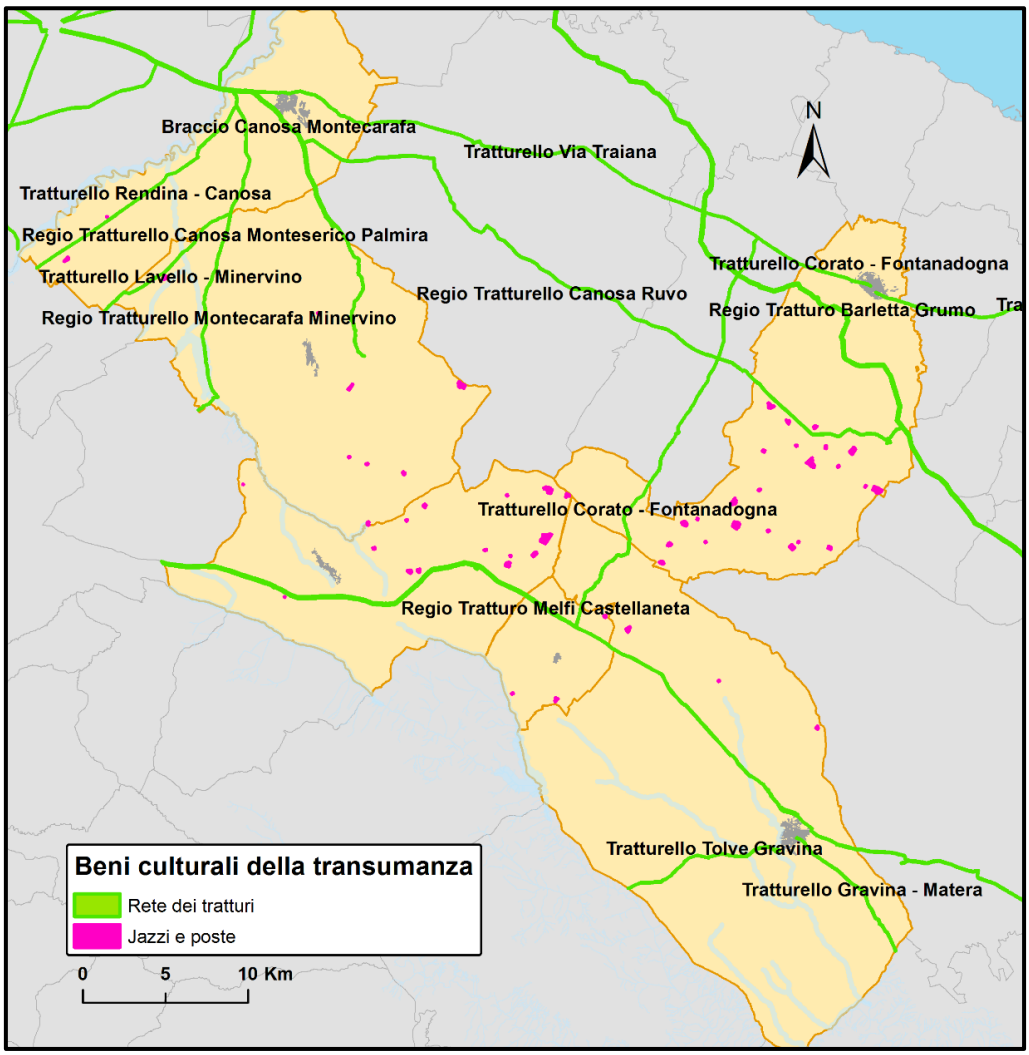


Figura 11. Principali beni culturali associati al fenomeno della transumanza (Fonte: Fonte: Regione Puglia - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

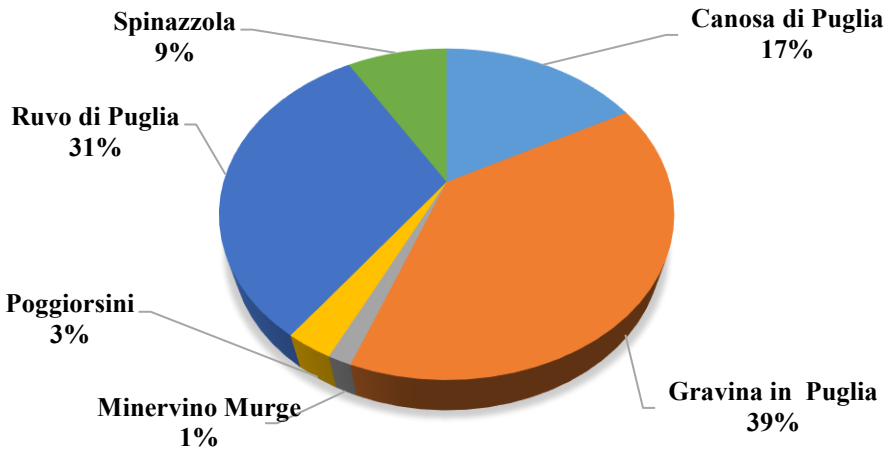


Figura 12. Ripartizione percentuale delle strutture ricettive tra i comuni aderenti alla Strategia di Sviluppo Locale. Fonte: ISTAT 2015.

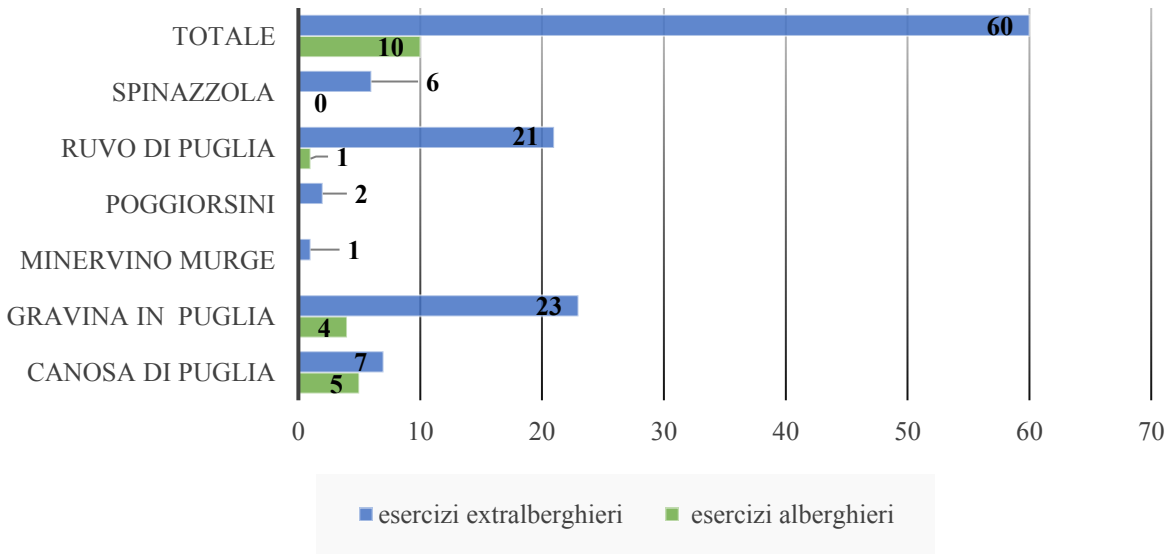


Figura 13. Ripartizione delle strutture ricettive tra i comuni aderenti alla Strategia di Sviluppo Locale (numero di esercizi). Fonte: ISTAT 2015.

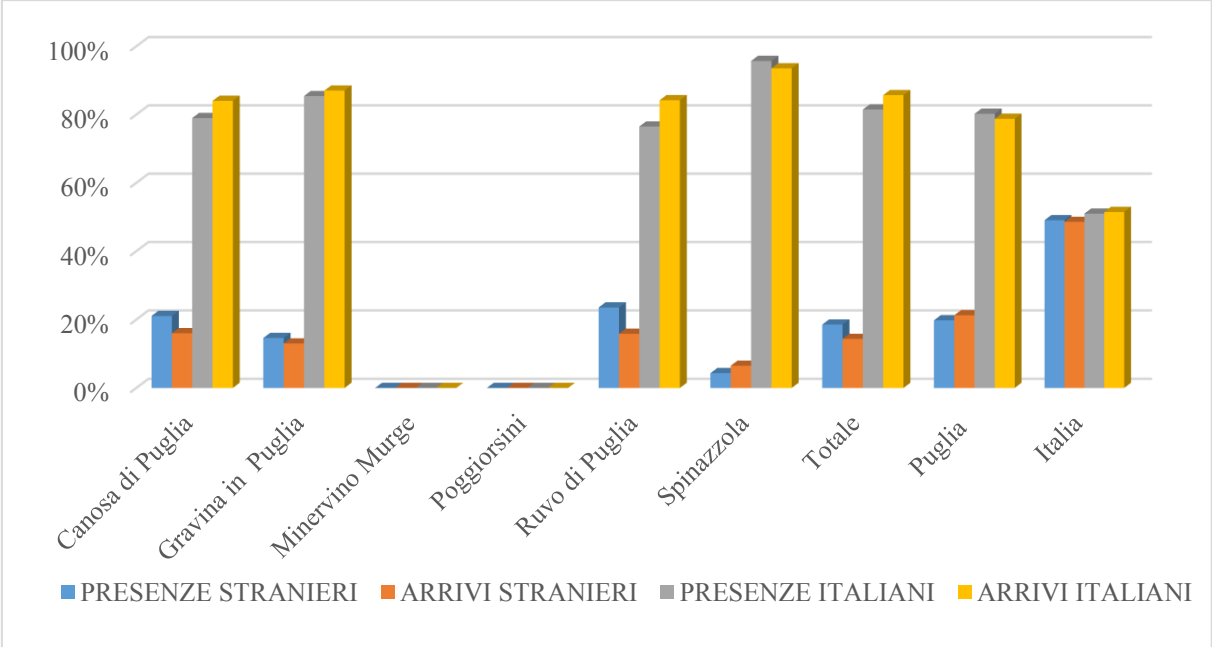
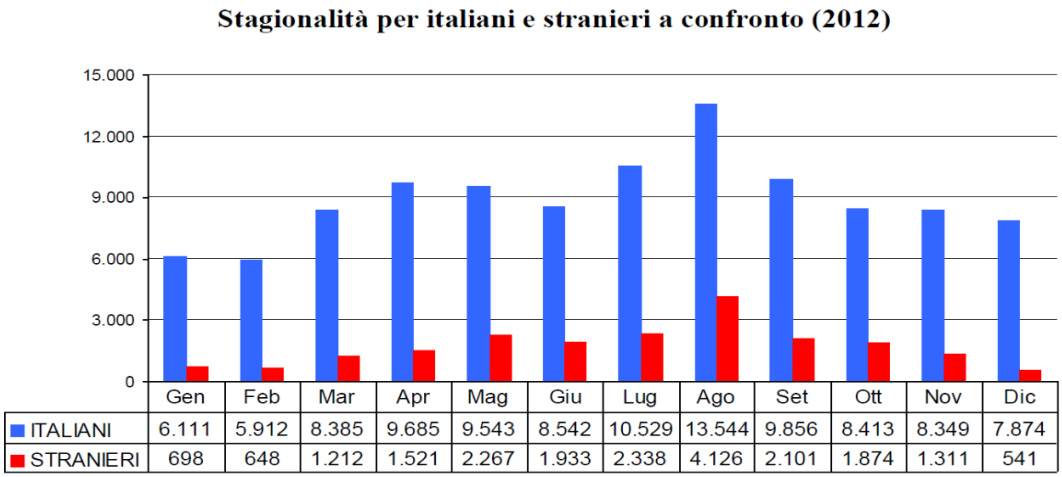


Figura 14. Flussi turistici riferiti all'anno 2015, con ripartizione percentuale tra italiani e stranieri. Fonti: Regione Puglia – Report Turistico anno 2015 e ISTAT 2015.



	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
ITALIANI	6.111	5.912	8.385	9.685	9.543	8.542	10.529	13.544	9.856	8.413	8.349	7.874
STRANIERI	698	648	1.212	1.521	2.267	1.933	2.338	4.126	2.101	1.874	1.311	541

Figura 15. Flussi turistici mensili riferiti all'anno 2012 per i comuni afferenti al Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Altamura, Andria, Bitonto, Cassano delle Murge, Corato, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Santeramo in Colle, Spinazzola, Toritto), con ripartizione tra italiani e stranieri. Fonte: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

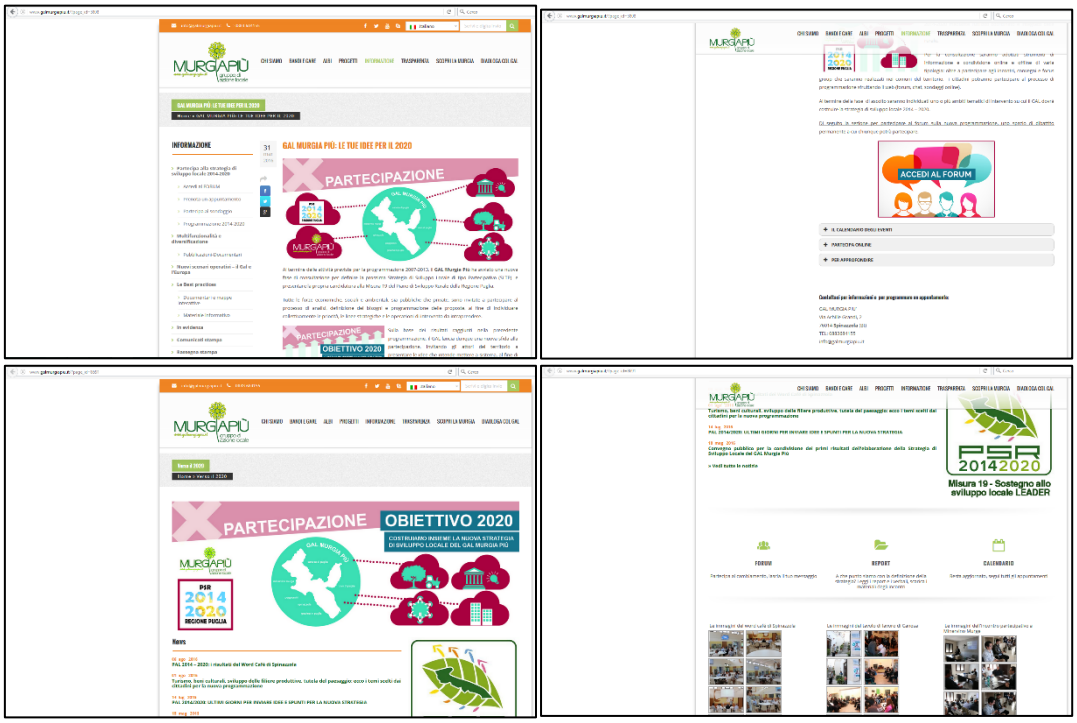


Figura 16. Pagine web dedicate al percorso partecipativo per la definizione della Strategia di Sviluppo Locale, reperibili agli URL http://www.galmurgiapiu.it/?page_id=5808 e http://www.galmurgiapiu.it/?page_id=8691

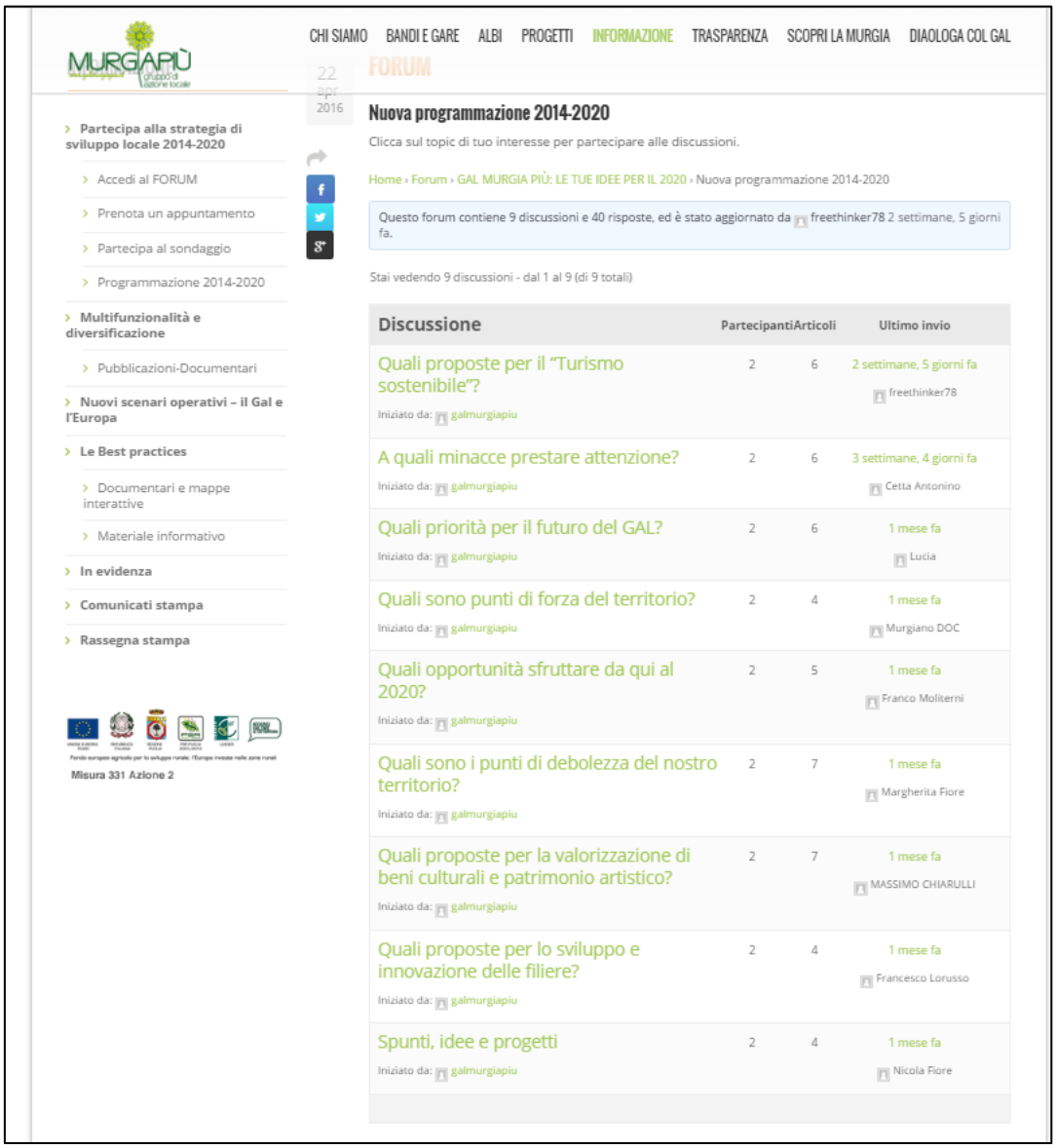


Figura 17. Forum online dedicato al percorso partecipativo per la definizione della Strategia di Sviluppo Locale, reperibile all' URL http://www.galmurgiapiu.it/?page_id=5919.

Figura 18. Pagina Facebook del GAL notizie e contenuti relativi al percorso partecipativo di definizione della SSL.

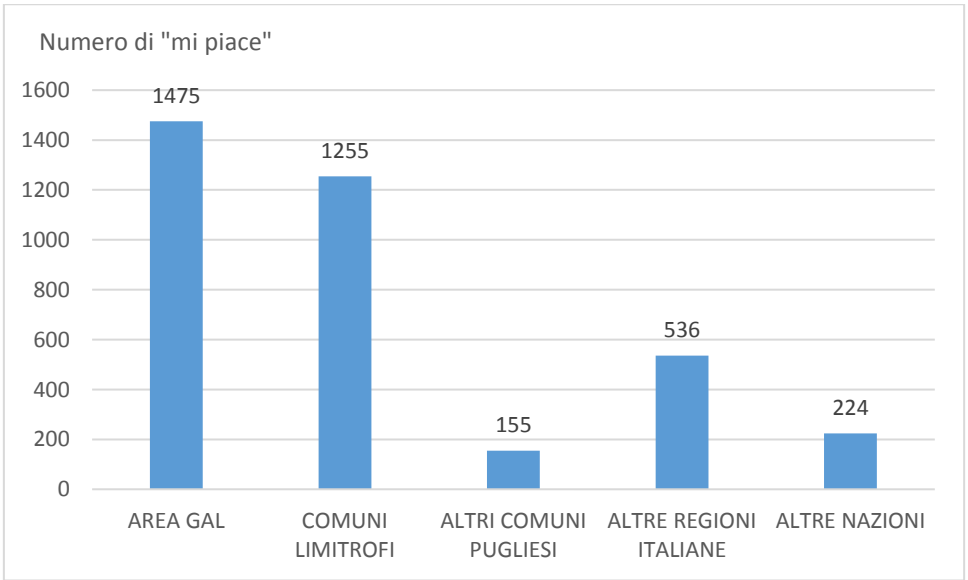


Figura 19. Distribuzione geografica del "mi piace" della pagina Facebook del GAL Murgia Più relativamente al periodo 01/01/2016 -02/04/2017.

Newsletter OBIETTIVO 2020 Visualizzalo nel browser

MURGIAPIÙ gruppo di azione locale

Gentilissimi,
come già molti di voi sapranno, la Regione Puglia ha approvato il 15 aprile l'Avviso pubblico rivolto ai GAL per il Sostegno alle attività propedeutiche alla preparazione di una Strategia di Sviluppo Locale.
Questo significa che siamo in una fase particolarmente delicata, in cui la voce di ciascun CITTADINO che collaborerà alle attività di consultazione dal basso che il GAL Murgia Più ha già avviato online e sul territorio, sarà PESATA e VALUTATA.
Stiamo raccogliendo spunti, proposte, idee, segnalazioni relative a problemi e priorità che ci state volenterosamente segnalando.

CONTINUATE COSÌ!

Abbiamo anche nuovi strumenti di partecipazione disponibili online.
L'ultimo attivato è il SONDAGGIO ONLINE (trovate a QUESTO LINK il formulario, compilabile tramite una semplice procedura guidata), cui vi invitiamo a partecipare entro l'11 maggio. Dopo questa data sarà difatti elaborata una prima bozza della Strategia di Sviluppo Locale, che raffineremo a seguito di ulteriori incontri sul territorio e nuove iniziative di consultazione.

Potete inoltre prendere parte, in maniera spontanea e senza obbligo di registrazione al FORUM ONLINE (lo trovate cliccando QUESTO LINK)

o PRENOTARE UN APPUNTAMENTO personalizzato compilando QUESTO MODULO CONTATTI

PER QUALSIASI DELUCIDAZIONE CONTATTATECI, SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE!

Figura 20. Newsletter del 05 maggio 2016.

Figura 21. Newsletter del 10 maggio 2016.

Figura 22. Newsletter del 15 aprile 2016.

Newsletter OBIETTIVO 2020 Visualizzalo nel browser

MURGIAPIÙ gruppo di azione locale

Nuova Programmazione e partecipazione dal basso: il GAL Murgia Più attiva anche un forum online

Continuano le iniziative di consultazione pubblica per l'elaborazione della nuova strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, che il GAL Murgia Più, ha avviato in vista dell'elaborazione del nuovo Piano di Azione Locale (PAL).
Anche a seguito della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 57 del 15/04/2016, relativa alla Misura 19 - Sottomisura 19.1 - "*Avviso pubblico rivolto alle comunità locali – per il finanziamento di attività propedeutiche alla individuazione di una Strategia di Sviluppo Locale*", il GAL ha rafforzato i suoi strumenti di coinvolgimento dal basso.

Obiettivo: elaborare in termini concreti e misurabili, una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, cioè una ipotesi di sviluppo del territorio che scaturisca da un dialogo con il territorio e tenga conto dei reali fabbisogni dei soggetti locali interessati.
Per mettere insieme, rendere condivisibili e trasparenti i risultati degli incontri di animazione territoriali nei comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Spinazzola nonché incoraggiare la partecipazione dei cittadini alle azioni programmatorie in corso, il GAL Murgia Più ha pensato di attivare un forum telematico sul portale www.galmurgiapiu.it,

Per partecipare alle discussioni, proporre nuovi argomenti di trattazione, progetti, idee o semplicemente per chiedere delucidazioni sul futuro, è necessario collegarsi al sito web del GAL, accedere al link **http://www.galmurgiapiu.it/?forum=nuovo-forum-gal** e, senza necessità di autenticazione, commentare uno dei topic proposti dal GAL o aprire nuovi topic attinenti il futuro PAL.
Lo staff del GAL sarà a disposizione di chiunque vorrà rendersi protagonista del futuro del territorio.

E' sempre possibile, inoltre, presentare bozze di progetti, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal GAL (modulo B) e partecipare all'analisi dei fabbisogni del territorio, utilizzando il modulo A, per partecipare alla fase di studio in corso in queste settimane.

Si allegano i moduli A e B

Figura 23. Newsletter del 24 aprile 2016.

Obiettivo 2020: gli incontri del Gal "Murgia Più" partono da Minervino

Per definire la prossima strategia di sviluppo locale

REDAZIONE SPINAZZOLAVIVA
Venerdì 15 Aprile 2016 ore 10.14

Parte da Minervino Murge il ciclo d'incontri del Gruppo di Azione Locale Murgia Più per la definizione di una strategia di sviluppo locale nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020: un percorso partecipativo volto al più pieno coinvolgimento degli attori locali nella redazione del nuovo Piano di Azione Locale del GAL.

Per il territorio dei comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Spinazzola è difatti tempo di nuove sfide. Con il PSR Puglia 2014-2020, che conferma il ruolo centrale del GAL nell'attuazione dell'approccio LEADER e dello sviluppo locale di tipo partecipativo, tutti i GAL pugliesi sono chiamati a confrontarsi con gli obiettivi di una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile delineati dalla strategia Europa 2020. A breve la Regione Puglia lancerà il bando cui i GAL potranno partecipare, candidandosi a realizzare i progetti che avranno inserito nel proprio Piano di Azione Locale (PAL).

La cifra stanziata nel bilancio pluriennale 2014 - 2020 è di 158 milioni di Euro complessivi, che corrispondono per ciascun GAL ad una dotazione compresa tra i 4 e i 12 milioni di Euro.

Per elaborare il nuovo PAL, il GAL Murgia Più ha inteso promuovere la più ampia partecipazione dei portatori d'interesse, pubblici e privati, del territorio composto dai comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Spinazzola: aziende, associazioni, professionisti, istituzioni, singoli cittadini potranno nell'occasione far emergere le esigenze del territorio e presentare proposte, formulare soluzioni, contribuendo a definire la prossima strategia di sviluppo locale.

Il primo incontro si svolgerà questo pomeriggio, alle ore 16.00, presso la cooperativa san Michele Vitivinicola. La partecipazione è libera e gratuita.

Il Gal Murgia Piu' partecipa alla 722° edizione della fiera di san giorgio

Programma dal 23 al 25 Aprile

REDAZIONE GRAVINALIFE
Venerdì 22 Aprile 2016 ore 16.55

Dal 23 al 25 aprile il GAL Murgia Più prenderà parte alla 722° Fiera di San Giorgio, la manifestazione fieristica più antica d'Italia. Il programma, denso di iniziative tematiche legate alla ricerca e all'innovazione nel comparto agricolo, si svilupperà all'interno di 25.000 metri quadri di spazi espositivi, in cui saranno accolti 250 espositori dei settori agricoltura, arredamento, energie rinnovabili, giardinaggio, turismo ed enogastronomia.

A Gravina in Puglia dal 20 al 25 aprile, il GAL dialogherà con i visitatori nello stand allestito all'interno del Padiglione 4.

Nelle giornate di giovedì 21 e venerdì 22 aprile, nell'ambito del ciclo di incontri "Obiettivo 2020", il GAL incontrerà cittadini, associazioni, imprenditori, istituzioni e professionisti per illustrare il PSR Puglia 2014-2020 e coinvolgerli nella redazione del nuovo Piano di Azione Locale del GAL.
Dalle ore 17.00 alle ore 19.00, negli spazi fieristici assegnati al GAL, lo staff sarà disponibile all'ascolto del territorio e ad accogliere proposte, soluzioni e contributi utili a definire la prossima strategia di sviluppo locale del GAL Murgia Più. Chiunque, in questa occasione, potrà avere voce in capitolo.

Per il territorio dei comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Spinazzola questo è difatti il tempo di nuove sfide.
Il 15 aprile la Regione Puglia ha pubblicato l'avviso pubblico rivolto alle comunità locali della Puglia per avviare le attività partecipative funzionali alla definizione delle strategie di sviluppo locale dei GAL. Pertanto è questo il momento più opportuno per partecipare, dal basso, a costruire il futuro del territorio.

Nei giorni della Fiera, il GAL ha pensato di animare il suo stand, con laboratori a partecipazione gratuita, dedicati a tutte le fasce d'età.

In particolare sarà possibile partecipare a:

Sabato 23 Aprile (ore 17.30 - 19.00):
Laboratorio di Archeologia Didattica Sperimentale, a cura del Centro Studi e Didattica Ambientale

RUVESI.IT

IL GAL MURGIA PIU' PARTECIPA ALLA 722° FIERA DI SAN GIORGIO

Dal 20 al 25 aprile il GAL Murgia Più prenderà parte alla 722° Fiera di San Giorgio, la manifestazione fieristica più antica d'Italia. Il programma, denso di iniziative tematiche legate alla ricerca e all'innovazione nel comparto agricolo, si svilupperà all'interno di 25.000 metri quadri di spazi espositivi, in cui saranno accolti 250 espositori dei settori agricoltura, arredamento, energie rinnovabili, giardinaggio, turismo ed enogastronomia.

A Gravina in Puglia dal 20 al 25 aprile, il GAL dialogherà con i visitatori nello stand allestito all'interno del Padiglione 4.

Nelle giornate di giovedì 21 e venerdì 22 aprile, nell'ambito del ciclo di incontri "Obiettivo 2020", il GAL incontrerà cittadini, associazioni, imprenditori, istituzioni e professionisti per illustrare il PSR Puglia 2014-2020 e coinvolgerli nella redazione del nuovo Piano di Azione Locale del GAL.

Dalle ore 17.00 alle ore 19.00, negli spazi fieristici assegnati al GAL, lo staff sarà disponibile all'ascolto del territorio e ad accogliere proposte, soluzioni e contributi utili a definire la prossima strategia di sviluppo locale del GAL Murgia Più. Chiunque, in questa occasione, potrà avere voce in capitolo.

Per il territorio dei comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Spinazzola questo è difatti il tempo di nuove sfide.
Con il PSR Puglia 2014-2020, che conferma il ruolo centrale del GAL nell'attuazione dell'approccio LEADER e dello sviluppo locale di tipo partecipativo, tutti i GAL pugliesi sono chiamati a confrontarsi con gli obiettivi di una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile delineati dalla strategia Europa 2020. La cifra stanziata nel bilancio pluriennale 2014 – 2020 è di 158 milioni di Euro complessivi, che corrispondono per ciascun GAL ad una dotazione compresa tra i 4 e i 12 milioni di Euro. Il 15 aprile la Regione Puglia ha pubblicato l'avviso pubblico rivolto alle comunità locali della Puglia per avviare le attività partecipative funzionali alla definizione delle strategie di sviluppo locale dei GAL. Pertanto è questo il momento più opportuno per partecipare, dal basso, a costruire

MINERVINOLIVE.IT

Obiettivo 2020 : parte da Minervino il ciclo di incontri sulla nuova programmazione del Gal Murgia

Parte da Minervino Murge il ciclo d'incontri del Gruppo di Azione Locale Murgia Più per la definizione di una strategia di sviluppo locale nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020

Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020

Parte da Minervino Murge il ciclo d'incontri del Gruppo di Azione Locale Murgia Più per la definizione di una strategia di sviluppo locale nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 un percorso partecipativo volto al più pieno coinvolgimento degli attori locali nella redazione del nuovo Piano di Azione Locale del GAL.
Per il territorio dei comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Spinazzola è difatti tempo di nuove sfide.
Con il PSR Puglia 2014-2020, che conferma il ruolo centrale del GAL nell'attuazione dell'approccio LEADER e dello sviluppo locale di tipo partecipativo, tutti i GAL pugliesi sono chiamati a confrontarsi con gli obiettivi di una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile delineati dalla strategia Europa 2020.
A breve la Regione Puglia lancerà il bando cui i GAL potranno partecipare, candidandosi a realizzare i progetti che avranno inserito nel proprio Piano di Azione Locale (PAL).
La cifra stanziata nel bilancio pluriennale 2014 – 2020 è di 158 milioni di Euro complessivi, che corrispondono per ciascun GAL ad una dotazione compresa tra i 4 e i 12 milioni di Euro.
Per elaborare il nuovo PAL, il GAL Murgia Più ha inteso promuovere la più ampia partecipazione dei portatori d'interesse, pubblici e privati, del territorio composto dai comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Spinazzola: aziende, associazioni, professionisti, istituzioni, singoli cittadini potranno nell'occasione far emergere le esigenze del territorio e presentare proposte, formulare soluzioni, contribuendo a definire la prossima strategia di sviluppo locale.

L'incontro si svolgerà alle ore 16.00,
presso la cooperativa san Michele Vitivinicola.
La partecipazione è libera e gratuita.

RUVOLIVE.IT

Gal, la partecipazione parte dal basso

Ipotesi e idee per il nuovo Piano di azione locale si confronteranno sul forum online

Laurea Odontoiatria

Vebim NV
macchine per legno usate, più di 600 macchine disponibili

Vebim NV
macchine per legno usate, più di 600 macchine disponibili

Scegli la migliore RC Auto sul mercato

Continuano le iniziative di consultazione pubblica per l'elaborazione del nuovo Piano di azione locale del gal Murgia Più.

Il Gruppo di azione locale, che comprende i territori di Canosa, Gravina, Minervino, Poggiorsini, Ruvo e Spinazzola, ha rafforzato i suoi strumenti di coinvolgimento dal basso. Una decisione attuata anche a seguito di una determinazione dell'Autorità di gestione del Psr Puglia 2014-202, mirata al finanziamento di attività propedeutiche all'individuazione di una strategia di sviluppo locale

L'obiettivo è elaborare in termini concreti e misurabili una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, cioè un'ipotesi di sviluppo che scaturisca da un dialogo con il territorio e tenga conto dei reali bisogni dei soggetti locali interessati. Per tradurlo in realtà, il Gal ha pensato di attivare un forum telematico sul proprio portale web.

Per partecipare alle discussioni, proporre nuovi argomenti di trattazione, progetti, idee o semplicemente per chiedere delucidazioni sul futuro, è necessario collegarsi al sito web, accedere al forum e, senza necessità di autenticazione, commentare uno dei temi proposti dal Gal o aprire altri sul Piano di azione locale.

Lo staff di Murgia Più sarà a disposizione di chiunque vorrà rendersi protagonista del futuro del territorio.

È sempre possibile, inoltre, presentare bozze di progetti, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal gal (modulo B) e partecipare all'analisi dei fabbisogni del territorio utilizzando il modulo A, per partecipare alla fase di studio in corso in queste settimane. Entrambi sono pubblicati sul sito web.

RUVESI.IT

Nuova Programmazione e partecipazione dal basso: il GAL Murgia Più attiva anche un forum online

ACCEDI AL FORUM

Continuano le iniziative di consultazione pubblica per l'elaborazione della nuova strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, che il GAL Murgia Più, ha avviato in vista dell'elaborazione del nuovo Piano di Azione Locale (PAL).
Anche a seguito della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 57 del 15/04/2016, relativa alla Misura 19 – Sottomisura 19.1 – *"Avviso pubblico rivolto alle comunità locali – per il finanziamento di attività propedeutiche alla individuazione di una Strategia di Sviluppo Locale"*, il GAL ha rafforzato i suoi strumenti di coinvolgimento dal basso.
Obiettivo: elaborare in termini concreti e misurabili, una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, cioè una ipotesi di sviluppo del territorio che scaturisca da un dialogo con il territorio e tenga conto dei reali fabbisogni dei soggetti locali interessati.
Per mettere insieme, rendere condivisibili e trasparenti i risultati degli incontri di animazione territoriali nei comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Spinazzola nonché incoraggiare la partecipazione dei cittadini alle azioni programmatorie in corso, il GAL Murgia Più ha pensato di attivare un forum telematico sul portale **www.galmurgiapiu.it**.
Per partecipare alle discussioni, proporre nuovi argomenti di trattazione, progetti, idee o semplicemente per chiedere delucidazioni sul futuro, è necessario collegarsi al sito web del GAL, accedere al link **http://www.galmurgiapiu.it/?forum=nuovo-forum-gal** e, senza necessità di autenticazione, commentare uno dei topic proposti dal GAL o aprire nuovi topic attinenti il futuro PAL.

Lo staff del GAL sarà a disposizione di chiunque vorrà rendersi protagonista del futuro del territorio.

E' sempre possibile, inoltre, presentare bozze di progetti, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal GAL (modulo B) e partecipare all'analisi dei fabbisogni del territorio, utilizzando il modulo A, per partecipare alla fase di studio in corso in queste settimane.

Figura 24. Rassegna stampa.

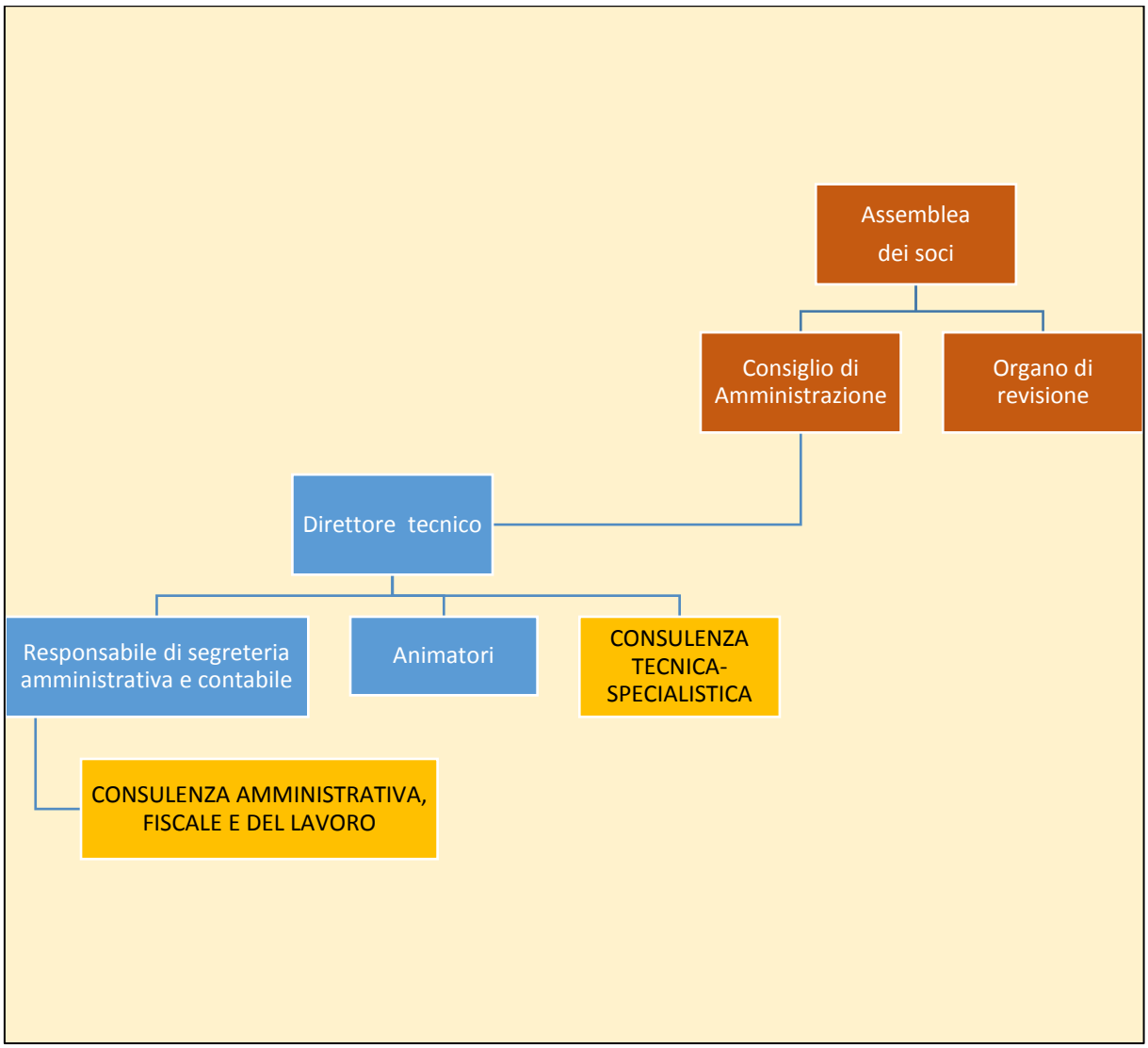


Figura 25. Organigramma.

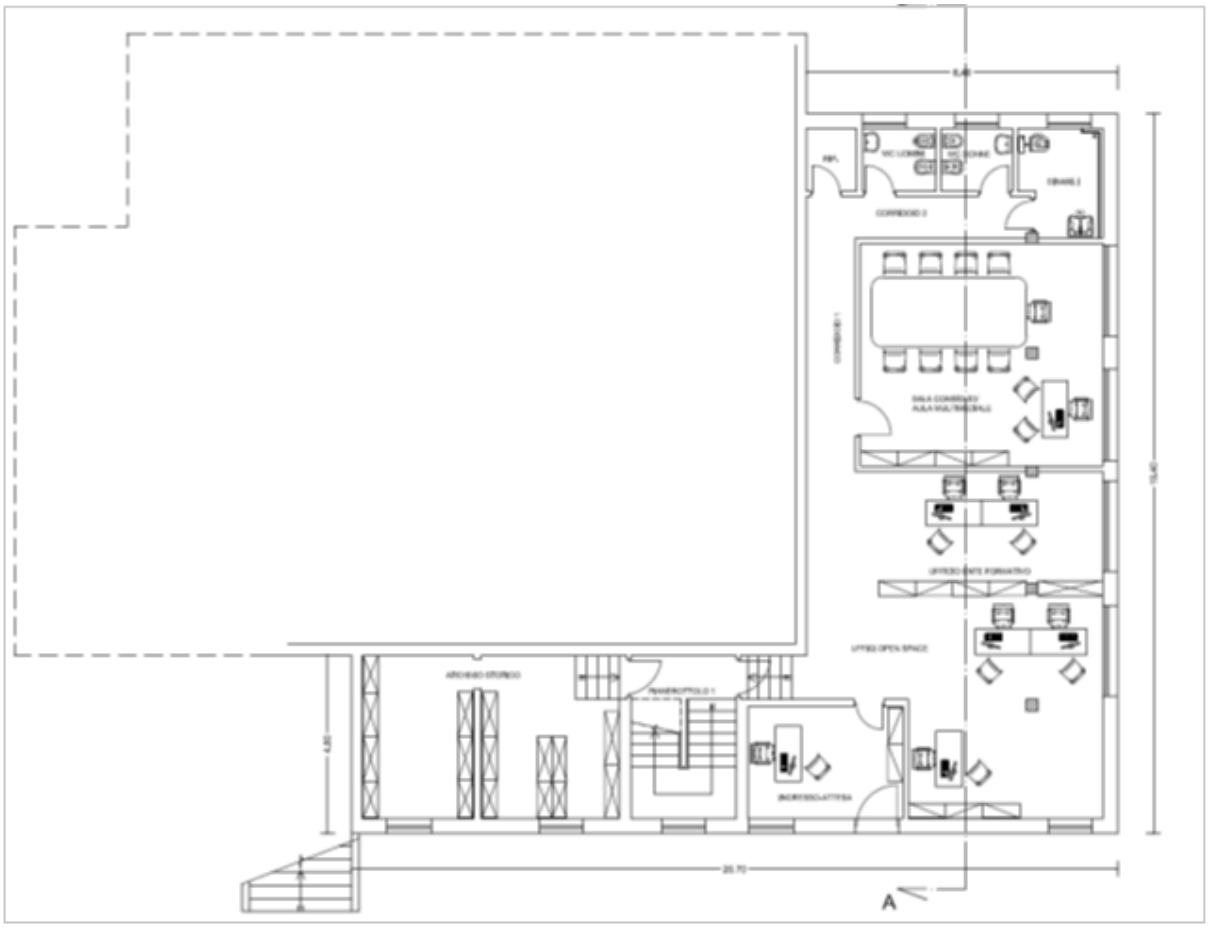


Figura 26. Planimetria sede GAL.